

RADIOCORRIERE

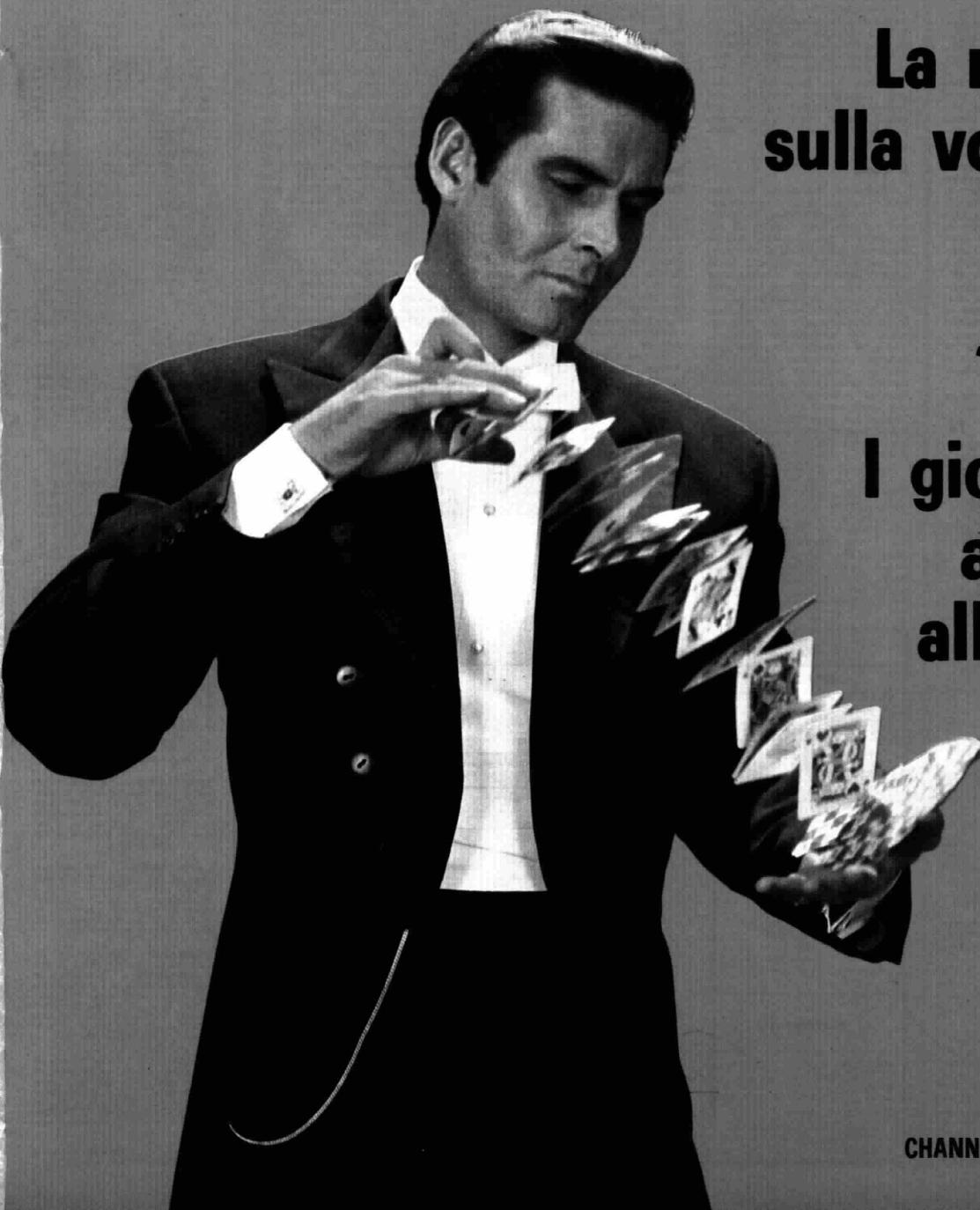
ANNO XXXIX - N. 16

15-21 APRILE 1962 L. 70

**La radio
sulla vostra
auto**

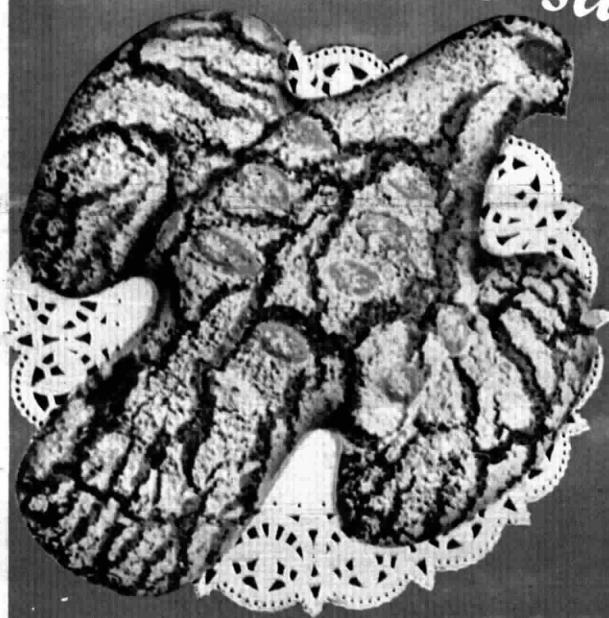
*

**I giovani
attori
alla TV**



CHANNING POLLOCK

*a Pasqua
su ogni
mensa*



**COLOMBA
Motta**

leggera • fragrante • squisita

*Compilate la "carta d'identità,, inserita in ogni confezione della Colomba Motta.
Parteciperete alla 11° Inciesta Motta: premi per 100 milioni*



frigoriferi televisori

FIRTE

*radio transistor
condizionatori*

FABBRICA ITALIANA RADIO TELEVISIONE ELETTRONICA S.p.A.



Alt!

Che condimento
avete messo
nel tegame?



Se avete messo Foglia d'Oro potete stare tranquilla per la linea e la salute! Foglia d'Oro è di purissimi oli vegetali, sana e leggera. Non impregna i cibi che riescono deliziosamente gustosi e "asciutti". Condimento modernissimo, facilita la riuscita dei piatti e li rende di leggerissima digestione.

Foglia d'Oro è uno dei tanti prodotti alimentari Star, tutti indispensabili e tutti dotati di punti per i famosi regali. I punti sono: Doppio Brodo Star (2) - Doppio Brodo Star Gran Gala (2) - Margarina Foglia d'Oro (2) - Tè Star (3) - Formaggio Paradiso (6) - Succo di frutta Gò (1) - Polveri per acqua da tavola Frizzina (3) - Camomilla Sogni d'Oro (3) - Budini Popy (3).

STAR
PRODOTTI ALIMENTARI

FOGLIA d'ORO

è purissima!

L'attività della RAI nel 1961

Mercoledì 4 aprile 1962, sotto la presidenza del dottor Nuvolo Papafava dei Carrarese, si è tenuto a Roma l'Assemblea generale ordinaria degli azionisti della RAI per l'approvazione del bilancio 1961.

L'Assemblea è stata aperta dall'ampia relazione dell'Amministratore delegato della Azienda, ingegner Marcello Rodinò, di cui presentiamo ai nostri lettori la sintesi iniziale.

Signori Azionisti,

nell'esercizio 1961 è continuata la realizzazione del piano pluriennale d'investimenti inteso ad ampliare e migliorare i nostri impianti e le nostre attrezzature tecniche; conseguentemente abbiamo, nel settore radiofonico, installati altri 183 trasmettitori a modulazione di frequenza, ammodernati alcuni trasmettitori ad onde medie, completato il collegamento bilaterale con la Sardegna, esteso a 12 città il servizio della Filodiffusione ed a 20 quello del Giornale Radio Telefonico; nel settore televisivo, mentre è proseguita la estensione capillare della prima rete per il servizio del Programma Nazionale, è stata posta in esercizio la seconda rete per il servizio del Secondo Programma; già 15 stazioni trasmettenti ed una ripetitrice sono in funzione, mentre altre 27 stazioni trasmettenti e ripetitrici sono in corso di installazione; la prima fase dei lavori è terminata con oltre un anno di anticipo rispetto al termine del 31 dicembre 1962 stabilito dalla Convenzione supplementare con lo Stato del 21 maggio 1959. Parallelamente al settore degli impianti trasmettenti abbiamo realizzato la costruzione o l'adattamento di altri 9 studi di produzione, di cui 6 già entrati in esercizio; sempre nel settore degli investimenti siamo a segnalare il completamento della prima fase dei lavori di ampliamento del Centro di Produzione di Milano e l'entrata in servizio dell'autonomo Centro di Telescuola; sono in corso infine i lavori per la costruzione delle Sedi sociali di Roma e Torino ed è prossimo ad esser terminato il Centro di Produzione di Napoli.

Il suddetto piano dei lavori, che si prevede avrà termine nel 1965, dovrà la Vostra Azienda di una seconda rete televisiva estesa a tutto il territorio nazionale, adeguarà alle nuove crescenti esigenze le possibilità della produzione e migliorerà il nostro patrimonio di impianti ed attrezzature tecniche: la quota di investimenti relativi all'esercizio del 1961 ha superato di poco i 10 miliardi di lire.

Nella nostra attività di programmazione è da segnalare l'inizio del Secondo Program-

ma Televisiva avvenuto il 4 novembre scorso e per la cui migliore riuscita non abbiamo lessato sforzi organizzativi ed economici; la contemporanea preparazione di due programmi televisivi serali ci ha infatti notevolmente impegnati nel vivo desiderio di soddisfare il più possibile alle esigenze del vasto pubblico dei nostri ascoltatori e spettatori.

Brevi dati riassuntivi possono valere a dare una rapida idea del complesso delle trasmissioni effettuate nell'anno sulle reti nazionali: in radiofonia 236 trasmissioni di opere liriche, 721 concerti di musica operistica, 768 di musica sinfonica e da camera, 182 trasmissioni di opere drammatiche teatrali, 129 di lavori radiofonici originali, 2489 di parlati culturali, 832 di rivista e varietà, 245 programmi ricreativi per i ragazzi, 257 per le scuole elementari e medie, 154 programmi speciali e di categoria e 187 di carattere religioso; completano l'elencazione 2743 ore di trasmissioni dei Servizi Giornalistici informativi nazionali e 6605 ore di servizi informativi in «locale».

Nel settore della programmazione televisiva sono state realizzate negli studi, tra commedie, atti unici, originali televisivi e romanzi sceneggiati, 168 produzioni; dai teatri sono state riprese 12 commedie e 8 opere liriche; sono stati anche trasmessi 55 concerti di musica sinfonica e da camera, 386 programmi di rivista, varietà e musica leggera e 199 tra film e telefilms; i servizi giornalistici televisivi hanno occupato oltre 1000 ore di trasmissione, un particolare rilievo va dato alle trasmissioni settimanali di *Tribuna Politica* che, iniziate con il proposito di costituire un collegamento a carattere di continuità tra Parlamento, Governo, Partiti politici, espontanei in genere della vita nazionale e i cittadini, hanno ottenuto un successo molto lusinghiero, dimostrando la piena validità dell'iniziativa e della formula adottata.

Anche i servizi di Telescuola, trasmesse quotidianamente e per tutte le ore del mattino sino alle prime del pomeriggio, meritano una speciale segnalazione: con l'assunzione della responsabilità del funzionamento dei Posti d'Ascolto da parte del Ministero della Pubblica Istruzione, tante i corsi di lezioni della Scuola Media Unificata, quanto quelli per la lotta contro l'analfabetismo, denominati *Nos è mai troppo tardi*, hanno visto sottolineato il loro carattere di corsi sostitutivi la domenica non v'era altra possibilità di insegnamento scolastico di tali tipi: le lezioni per gli analfabeti risultato essere state seguite nell'anno 1961 da circa 57.000 allievi di ogni età e condizione sociale, di cui 35.000

promossi agli esami finali; anche la Scuola Media Unificata televisiva è frequentata già da migliaia di allievi che sostengono gli esami al termine del terzo anno di corso. Un Congresso Internazionale tenutosi a Roma nel dicembre scorso, sotto gli auspici dell'Union Europeenne de Radiodiffusion e per iniziativa e cura della RAI, con la partecipazione di 82 enti radiotelevisivi di tutto il mondo rappresentanti 66 Nazioni, ha sottolineato la grande importanza dei mezzi audiovisivi in favore della istruzione di ogni genere e particolarmente di quella elementare e popolare.

Alla formazione di tutti i nostri programmi hanno contribuito, con il nostro personale, oltre 15.000 collaboratori esterni, per un complesso di 5 mila di compensi.

La nostra programmazione è stata trimestralmente sottoposta all'esame ed all'approvazione preventiva del Comitato di Vigilanza istituito presso il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni, di cui abbiamo seguito i suggerimenti e gli indirizzi costantemente forniti.

Il materiale delle nostre trasmissioni informative è stato sottoposto, in via consultiva, all'esame del Comitato di Vigilanza parlamentare, per consentire il controllo di obiettività, in conformità a quanto disposto da apposita norma di legge.

Nel chiudere, in questa prima sintesi, l'argomento relativo ai programmi, un particolare riferimento riteniamo opportuno fare alla trasmissione *Catena della Fraternità*, promossa dai nostri servizi radiofonici in occasione del doloroso evento dei tre diciavi aviatori trucidati a Kindu; l'iniziativa, che trovò immediata e pronta rispondenza in tutti gli italiani, consentì la raccolta in pochi giorni di oltre trecento milioni di lire, di cui cinquanta sono stati destinati alla erazione di una cappella votiva a Pisa, mentre la rimanenza è stata già distribuita alle famiglie di questi e di altri valorosi nostri militari caduti nel territorio del Congo, nell'espiazione della stessa nobile missione di fraternità e di pace.

Anche in questo esercizio il pubblico degli abbonati ha dimostrato il suo consenso alla nostra attività: infatti, nel settore della televisione sono stati acquisiti oltre 600 mila utenti, mentre il numero degli abbonati alle radiodiffusioni è aumentato di circa 500 mila; cosicché oggi, mentre siamo per raggiungere i 9 milioni di utenti alla radio, abbiamo già superato i 3 milioni di utenti alla televisione; le nostre campagne di abbonamento sono state

particolarmente intense nel settore dei possibili nuovi utenti radiofonici, dato che ci risulta che ancora 4 milioni di famiglie italiane non usufruiscono dei nostri servizi radio; al fine quindi, di porre a disposizione di tutti questo moderno mezzo di informazione, cultura e svago, abbiamo impegnato le nostre radio-squadre ed i nostri servizi di propaganda e sviluppo particolarmente nelle zone dove meno alta era la diffusione degli abbonati; nella azione di divulgazione intrapresa, che ha già sortito un buon successo, continueremo, convinti di fare opera utile alle popolazioni delle zone più periferiche e meno collegate ai centri motori della vita nazionale.

Non soltanto con la collettività dei nostri abbonati abbiamo cercato di mantenere e stringere le migliori relazioni possibili, ma anche con tutto il più vasto pubblico della radio e della televisione ed in proposito abbiamo sempre, con gli strumenti forniti dal nostro Servizio Opinioni e con il ricorso ad indagini statistiche di carattere esterno, scandagliato e controllato il gradimento e l'interessamento di tale pubblico per le singole trasmissioni, seguendo con ogni attenzione e tenendo nel massimo conto i risultati di tali indagini, come sempre con ogni attenzione ed interesse abbiamo seguito e tenuto conto dell'opinione critica e dei suggerimenti della stampa nazionale.

Intense e pienamente soddisfatte sono state anche in questo esercizio le nostre relazioni internazionali, ravvivate dall'azione costante che svolge negli Stati Uniti d'America la RAI-Corporation e dal movimento creatosi attorno al già citato Congresso Internazionale di Telescuola; il «Premio Italia», oramai alla sua tredicesima edizione, si è svolto a Pisa con la partecipazione di 23 organismi radio-televisivi di tutte le parti del mondo; siamo stati particolarmente lieti di aver potuto fornire la nostra assistenza tecnica ad alcuni paesi del Bacino del Mediterraneo ed in particolare teniamo a segnalarVi l'appoggio dato all'Ente radiotelevisivo marocchino che da poco, con la nostra attiva collaborazione, ha potuto dare inizio a regolari trasmissioni televisive; numerosi corsi di istruzione hanno avuto luogo a nostra cura a Roma per la formazione di tecnici e specializzati degli enti radiotelevisivi di diverse Nazioni, che si sono a noi rivolti per ottenere una prestazione da noi data con la più grande cordialità e con la piena loro soddisfazione.

Malgrado l'apporto della nuova utenza, i conti economici dell'esercizio presentano un uti-

le lordo di bilancio inferiore a quello dello scorso anno, il che ci ha costretti ad assegnare al fondo di ammortamento una quota minore di quella fiscalmente consentita e ci consiglia a sottoporVi una riduzione nell'ammontare del dividendo da destinare agli azionisti; in effetti, l'esercizio 1961 ha sopportato contemporaneamente la riduzione del canone televisivo nella misura di lire duemila per utente ed il maggior onere per l'esercizio della seconda rete e del secondo programma televisivi; oneri del valore di vari miliardi di lire cui abbiamo cercato di far fronte contenendo al massimo le spese e sollecitando nuove entrate; è sostanzialmente sul favore della utenza e sulla nostra capacità di contenere le spese che consentiamo per poter mantenere in futuro l'equilibrio del nostro bilancio, senza compromettere, anzi cercando sempre di migliorare, i nostri servizi tecnici e la nostra produzione nel settore programmi, scopo ultimo e definitivo della nostra attività.

Nel corso del 1961 abbiamo partecipato con la Società Italiana alla costituzione della Società «Telespazio» avente lo scopo sociale di realizzare esperimenti di collegamenti radio-televisivi attraverso satelliti artificiali; contiamo di iniziare la nuova attività di sperimentazione entro l'autunno del corrente anno.

Siamo poi ad informarVi che con sua determinazione del 6 marzo c.a., la Corte dei Conti ha stabilito la sua competenza sul controllo della gestione della Vostra Società; contatti sono già in corso con i nostri servizi amministrativi per la messa in atto della procedura relativa.

I rapporti con il nostro personale si sono svolti nell'attuale clima di cordiale collaborazione e siamo lieti di darVi atto della reciproca soddisfazione con cui è stato concluso, nell'esercizio testé decorso, il rinnovo triennale dei vari contratti di lavoro, venuti a scadere il 31 dicembre 1960. A tutte il personale, come a tutti i collaboratori, vogliamo qui rivolgere il più sentito ringraziamento per l'opera prestata ed un fervido augurio per il lavoro a venire.

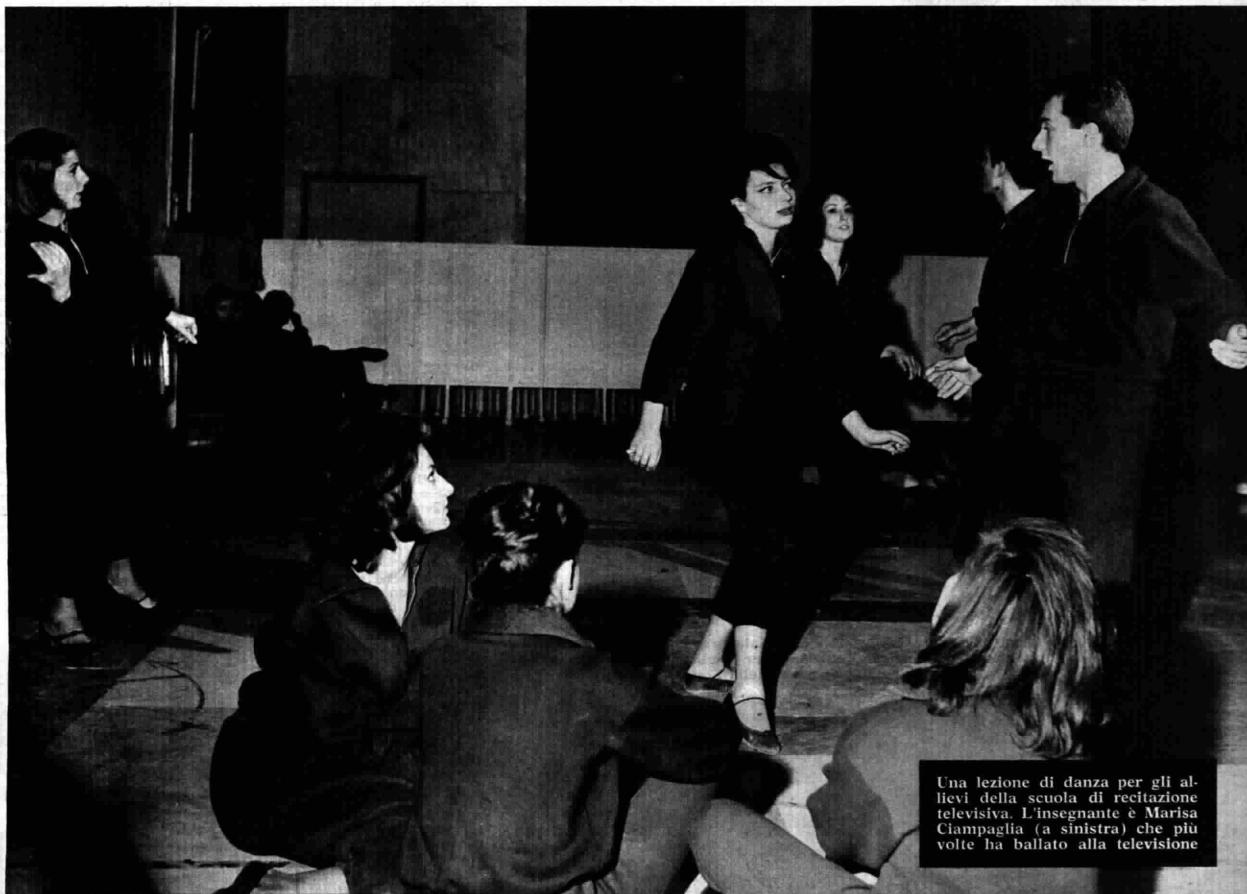
Roma, 4 aprile 1962.

L'Assemblea — dopo aver approvato il bilancio ed il conto economico dell'esercizio 1961 — ha riconfermato i Consiglieri uscenti ed ha provveduto alla integrazione del Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi dopo l'Assemblea, ha riconfermato nella carica di Amministratore Delegato per il triennio 1962-64, l'ing. Marcello Rodinò.

La TV prepara le nuove leve di attori

I 15 «GIOVANI»



Una lezione di danza per gli allievi della scuola di recitazione televisiva. L'insegnante è Marisa Ciampaglia (a sinistra) che più volte ha ballato alla televisione

Scelti attraverso una severa selezione, vengono da ogni parte d'Italia, studiano e lavorano otto ore al giorno - Oltre alle lezioni di recitazione gli allievi di Guglielmo Morandi seguono corsi di scherma, pugilato, lotta, danza, mimica e tecnica TV

Roma, aprile

TUTTI E QUINDICI, quando per la prima volta varcarono la soglia della loro scuola in quel palazzo massiccio, spigoloso, sul Lungotevere, a due passi da Ponte Milvio, rimasero delusi. Credevano che per imparare a far gli attori televisivi, avrebbero studiato e lavorato alla TV, in uno studio col soffitto punteggiato di riflettori, accanto alle telecamere e alle giraffe. Invece, prima d'entrare in uno studio vero, dovettero fare più di tre mesi d'anticamera. In questo periodo studiarono e lavorarono sodo, ma in aule per nulla dissimili da quelle scolastiche, con banchi e catte-

dre; e la loro sala-prove era un immenso stanzone: un'ex palestra, che fino a qualche giorno avanti aveva ospitato altri giovani, di una associazione sportiva. Al posto dei riflettori abbaglianti trovarono delle semplici lampadine, poco più grosse dell'ombra d'un microfono, o di quei misteriosi agggetti che rendono lo studio televisivo tanto affascinante per i profani.

Ora, i giovani della scuola di recitazione televisiva diretta da Guglielmo Morandi, sorridono di quella loro prima delusione professionale: poco tempo fa, esattamente il 23 marzo, alle 21, hanno debuttato alla TV in uno spettacolo

I 15 «giovani»



Guglielmo Morandi, che dirige la scuola. Sullo sfondo la sala prove del Foro Italico. I palloncini appesi al soffitto sono un'ingegnosa soluzione per migliorare l'acustica della sala. In basso, la fiorentina Grazia Maria Sughi: fa parte della Compagnia dei «Nuovi»



di prosa, *Il cane dell'ortolano* di Lope de Vega, raccolglierà i primi frutti del loro lavoro. In questa commedia del Siglo de Oro gli allievi sono apparsi accanto ad attori di provata esperienza teatrale come Fulvia Marinai, Tino Bianchi, Mirandola Campa e ai giovani della compagnia che lo stesso Morandi dirige, nota sotto l'etichetta di *I nuovi*, senza punto sfigurare. E' stato il più singolare dei debüt avvenuti fino a questo momento davanti alle telecamere: non era mai accaduto che ben quindici giovani, non ancora attori, ricevessero in blocco il battesimo televisivo, e per giunta in una trasmissione di prosa alquanto impegnativa.

Lo stesso Morandi, che li segue giornalmente nella loro preparazione, non nascondeva i suoi timori e le sue incertezze. Un conto è recitare in una stanza, davanti al proprio insegnante, oppure in uno studio durante le prove, un conto è farlo in trasmissione, quando si sa che milioni di persone ti puntano gli occhi addosso. Egli temeva che qualcuno si impennasse come un puledro, che arrossisse fino a scoppiare in lacrime davanti all'obiettivo, producendo l'ininevitabile effetto di mandare a carteggiare la sua scuola, la sua compagnia, la sua commedia. Soltanto verso la fine Morandi si tranquillizzò. I giovani allievi fecero sfoggi di molta perizia in fatto di duelli e, pur con qualche esitazione, del resto appena percepibile, dimostrarono di eccellere anche nella danza e nella mimica. Lo dimostrarono soprattutto nel corso della lunga sequenza, svoltasi all'interno della taverna, che comincia con un complotto, prosegue con una danza e si conclude con una rissa generale. Sicché, alla fine, i giovani allievi fornirono un saggio abbastanza dettagliato del loro poliedrico indirizzo formativo.

L'attore che sa recitare un copione con precisione e minuzia, ma nello stesso tempo è «attore-acrobata», che sa cantare e ballare; il mimo plasmato a modello del grande Marcel Marceau; colui che sa agire sul palcoscenico è, per Guglielmo Morandi, l'attore televisivo ideale. Un'immagine molto vicina a quella del caratteristico interprete della commedia dell'arte che Anton Giulio Bragaglia riesumò nei primi decenni del novecento. E proprio dagli studi e dai saggi di Bragaglia, Morandi ha tratto le sue convinzioni. La recitazione davanti alle telecamere ha un ritmo narrativo velocissimo e richiede continui accorgimenti da parte dell'attore. Le sottolineature psicologiche, le reazioni e gli stati emotivi devono spesso contrappuntare la storia, e occorre corrispondano a gesti, a movimenti, a espressioni ben chiari. «La telecamera — dice Morandi — è uno specchio ingranditore». Essa coglie e amplifica tutto: una ruga, uno sguardo, una mossa che sembrerebbero impercettibili, acquistano un significato e devono essere funzionali alla storia e al personaggio. L'attore televisivo deve quindi provvedersi di una precisa e non approssimativa conoscenza della mimica e della dizione, deve imparare alla perfezione le risorse della comicità, del trucco, le figure, i salti, la danza, cercando di arricchire continuamente il proprio repertorio.

Con questo orientamento artistico nacque lo scorso ottobre

la compagnia dei *Nuovi* e subito dopo, a novembre, la scuola di recitazione televisiva. Della compagnia, oggi, fanno parte dodici attori, che debuttarono alla TV lo scorso anno, nella commedia di Pirandello, *Ma non è una cosa seria*. Da allora ad oggi hanno presentato una decina di lavori di prosa: pressoché uno ogni mese. Per la maggior parte avevano frequentato l'Accademia d'arte drammatica e tutti, prima d'entrare in compagnia, avevano un piccolo bagaglio di esperienza: una partecipazione in un film, una tournée teatrale, qualche rara, saltuaria apparizione sul video.

La fiorentina Grazia Maria Sughi, ad esempio, che i telespettatori ricordano in *Delizie d'Italia* di James e ne *Il grano è verde* di Williams, è una ragazza di vent'anni, esile e minuta, dai capelli biondi dolcemente arruffati. Debuttò giovanissima (a quattordici anni) nella compagnia del Piccolo di Firenze, e a diciannove ebbe una parte in *Estate e fuoco* di Tennessee Williams che fu portato sul palcoscenico dalla compagnia Brignone-Santuccio. Antonio Salinesi, invece, ha frequentato l'Accademia d'arte drammatica e, subito dopo, venne scritturato da Vittorio Gassman per il Teatro Popolare Italiano. È apparso parecchie volte alla TV, ne *La febbre del fieno* di Coward, in *Alla ricerca della felicità* di Rossov, il primo lavoro del teatro russo contemporaneo presentato alla televisione italiana.

Più complessa è stata, invece, la ricerca degli allievi-attori. Per parecchi mesi Guglielmo Morandi ha esaminato centinaia di schede relative a giovani che erano stati sottoposti a un provino nel Centro di Produzione di Roma o di Milano. Ne ha scelti, infine, una quarantina che nel settem-

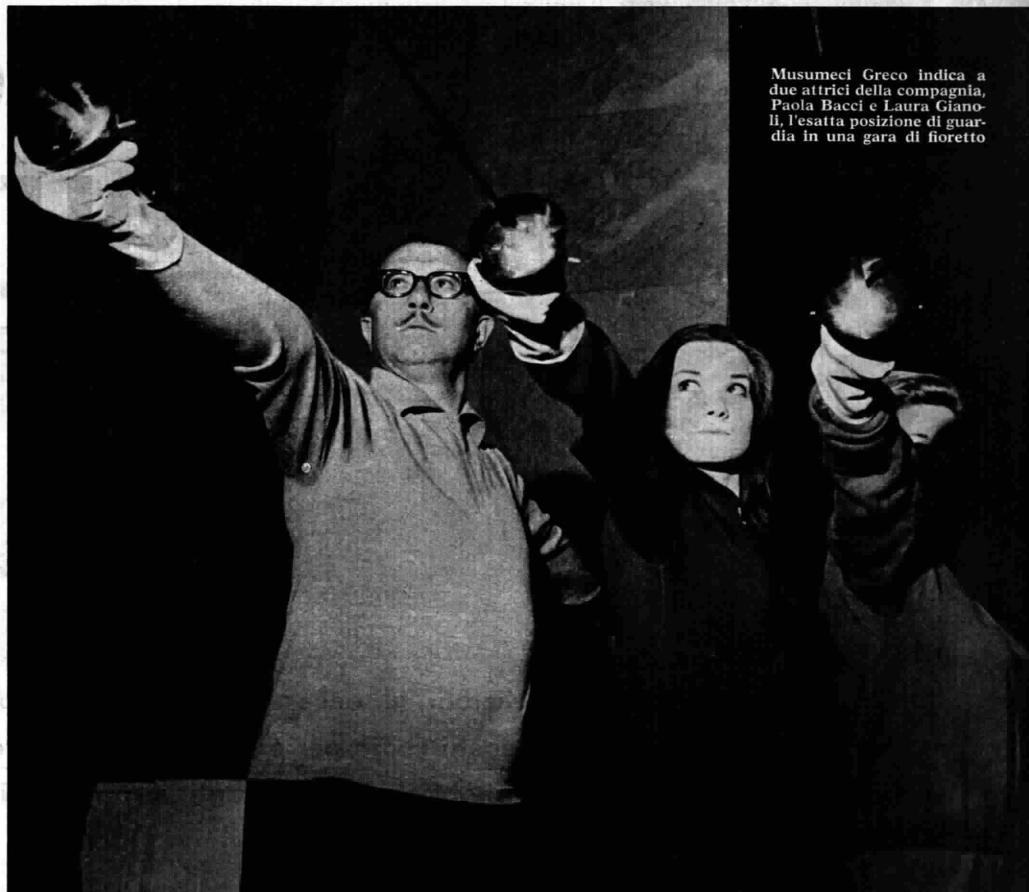


brevi dello scorso anno una commissione ha riesaminato con un criterio particolare. A ciascun candidato veniva affidato un *canovaccio*, uno schema libero, un binario, sul quale egli stesso doveva improvvisare una storia, un dialogo. E' accaduto che alcuni su una trama appena accennata, intorno a un sottile filo conduttore siano riusciti a sovrapporre moltissime piccole azioni, sollecitate da pretesti d'ogni sorta. La rappresentazione saltava fuori da sé, accidentale, ma fresca e viva. Tutto ciò in uno studio televisivo, perfettamente attrezzato.

E' comprensibile che altri si lasciassero prendere dal panico, com'è accaduto a Vanna Busoni, una ragazza di ventidue anni, tutt'altro che alla moda, con un trucco invisibile e un'acconciatura discreta, dal profilo severo e delicato. Quando si piazzò davanti alla telecamera per il provino, non riuscì a balbettare una sola battuta. Si impegnò, arrossi e scappò via, giurando di non mettere più piede in uno studio televisivo o su un palcoscenico. Ma Morandi la rincorse e riuscì a convincerla a ripresentarsi dopo qualche giorno. Il secondo provino fu una sorpresa: Vanna si mosse sotto i riflettori con naturalezza, come stesse passeggiando nella piazza di Sarzana, la cittadina dove è nata. Rise, si commosse, gridò, arrossi, fu triste, brusca, disperata, a comando. E superò la prova con bravura.

Da questa selezione sono usciti i quindici giovani che ora stanno frequentando la scuola di recitazione televisiva. Provengono da varie città d'Italia e in comune fra loro hanno soltanto la passione per la recitazione, il saldo desiderio di sfondare.

Ecco Rinaldo Igliozi, ventiduenne, dice che desidera far l'attore da sempre, eppure sembrava che ogni tentativo fosse destinato a cader nel nulla. Così ha avuto il tempo di terminare il liceo, poi di iscri-



Musumeci Greco indica a due attrici della compagnia, Paola Bacci e Laura Gianelli, l'esatta posizione di guardia in una gara di fioretto



versi all'Università (facoltà di architettura) dedicandosi, per mettere assieme qualche soldo, all'arredamento. E' un ragazzo robusto, ben piantato, con i capelli neri, rialzati sulla nuca, tanto che sembrano il pennacchio d'un elmo medievale. La triestina Marisa Bartoli invece ha frequentato l'Accademia ed è stata campionessa regionale di nuoto e tennis. Renzo Bianconi, di Genova, faceva il generico a Cinecittà ed ha avuto una piccola parte in *Barabba*.

Anche adesso, dopo il loro debutto, i giovani allievi della scuola di recitazione televisiva seguivano a trascorrere assieme le loro giornate nel liscio palazzo del Foro Italico, progettato da Piacentini. Seguivano a lavorare e a studiare per otto ore al giorno, ma quando ci sono le prove, le ore divengono dieci o anche dodici e le domeniche si cancellano dal calendario. In questi giorni, nella sala-prove, sono abbozzate le scene di *Vivere insieme*, la serie di originali televisiivi.

Ciò che colpisce è il soffitto: vi pendono decine di grossi palloni di gomma, color az-

Lezione di mimica: gli allievi fingono di sorbire il caffè. Da sinistra: Marisa Bartoli, Renzo Bianconi, Giola Cacciardi e Adriano Boni

zurro-mare, gonfi d'aria. Viene fatto di pensare che anch'essi, per quanto relegati lassù, in alto, facciano parte della scenografia di una prossima commedia. E invece rappresentano una ingegnosa soluzione per migliorare l'acustica della sala. In virtù di una certa legge fisica quei palloni esplicano la funzione di vere e proprie casse acustiche. In alcuni giorni della settimana lo studio viene sgombro e si trasforma in una grande palestra.

Oggi gli allievi seguono le lezioni di scherma, pugilato, lotta, danza; mentre in un'aula più piccola, il mimista francese Roy Boisier insegnava loro ad analizzare minuziosamente il più piccolo gesto, la più impercettibile espressione del viso, ad esprimersi insomma attraverso immagini. In un'altra aula ancora si svolgono le lezioni di recitazione, di trucco, di tecnica TV, sempre sotto la guida di insegnanti specializzati. Anche ad osservarli attentamente, mentre seguono le lezioni o durante le brevi pause, questi giovani non sembrano aspiranti attori. Forse perché non hanno ancora appreso tutte le arti e le malizie del mestiere o più semplicemente per via delle uniformi che indossano: sono insaccati in ampie tute color blu intenso. Tutte ginniche che li fan parere altrettanti studenti liceali, durante l'ora di educazione fisica.

Giuseppe Lugato

La radio in auto



**Il movimento, le continue vibrazioni, gli eccessi di caldo e di freddo impongono
nella costruzione degli apparecchi radio per automobili standard elevatissimi,
quali per solito si riscontrano solamente negli apparecchi professionali**

LA DIFFUSIONE delle piccole radio portatili a transistors ha fatto credere per un momento che l'era delle costose e complesse radio fatte per le automobili stesse per tramontare; o meglio, l'ha fatto credere a gran parte del pubblico: i radiotecnici, i radioamatatori, coloro insomma che sanno come e perché vi sono radio da seimila e radio da centocinquanta lire non hanno mai pensato che le «radioline» potessero costituire una seria minaccia né per le classiche radio domestiche né tanto meno per le autoradio. Il resto del pubblico ha dovuto fare la prova per convincersene; e la prova si è svolta press' a poco così: con la radio portatile bella nuova, le pile caricate, la voce alta e squillante, si sale in macchina per partire per la strada. A motore fermo, mentre s'aspetta che ci siano tutti, la radio funziona abbastanza bene, specie se si fa sporgere un pezzo d'antenna dal finestrino. Poi si mette in moto e cominciano i guai: per le vie della città la ricezione è discontinua e disturbatissima: la colpa è chiaro: è dei filobus. Si spegne la radio, e la si ricaccia nella campagna, lontana dalle porte della città, e dai suoi trasporti elettrici; ma la ricezione è debole, disturbata, insufficiente: più rumore che musica. Si fa rientrare l'antenna, si spegne, si mette via la radio, con disappunto. Nel silenzio che segue, improvvisa la cessazione di tanto rumore, qualcuno domanda imbrogliato: «Io, poi, vorrei sapere perché. Cos'ha di diverso questa radio qua da quelle che montano direttamente sulle automobili?».

Proviamo a rispondere a questa domanda. Cos'ha di diverso? Molto, quasi tutto. In breve: la radio per automobili deve essere protetta da una quantità di nemici; vi sono nemici che ne minacciano addirittura l'integrità fisica, e vi sono nemici che ne minacciano la capacità funzionale. Fra i primi citeremo le scosse, le vibrazioni, l'umidità, le variazioni di temperatura; fra i secondi tutti i disturbi, quelli prodotti dal motore stesso, e quelli esterni captati dall'antenna. Le difficili condizioni in cui si trova ad operare la radio installata a bordo dell'automobile impongono che essa sia costruita e montata con standard elevatissimi, quali si riscontrano per solito solo negli apparecchi professionali.

Parliamo un po' di questi nemici, facciamone la conoscenza; la radio montata sulla nostra macchina noi siamo portati a prenderla in considerazione soltanto in due casi: quando ci serve e quando risulta di servirci. Ovverosia, noi spingiamo i bottoni di sintonia, ci beviamo la musica e le notizie, cambiamo stazione quando vogliamo, chiudiamo quando siamo arrivati, o quando vogliamo fare conversazione; oppure desidereremmo sentirla, e quella è guasta e non ci obbedisce. Tranne questi due casi, praticamente ci dimentichiamo di averla; ma la radio è lì, notte e giorno, silenziosa e discreta quando la macchina è sotto un diluvio d'acqua, quando è ferma la notte nel gelo, quando è in sosta d'estate sotto il sole che ne arroventa le lamiere, a vetri chiusi, e dentro sembra una serra per piante tropicali

ammaliate. La radio è lì a prendersi tutte le scosse delle strade sconnesse e piene di buche che ci capita di percorrere, subisce le accelerazioni delle nostre «partenze brillanti» e le decelerazioni delle nostre frenate secche. Una vera vita da cani, al confronto di quella delle radio di casa, che se ne stanno sempre nel tempo confortevole delle quattro mura, tranquille e ferme, o tutt'al più spostate a mano da un mobile ad un altro con milie cure e precauzioni.

E il lavoro? Il primo nemico è proprio dentro l'auto: il motore, e naturalmente ragiono lui, perché senza radio un'auto può comunque, ma senza motore no; ma provoca una quantità di disturbi, che provengono dalle candele, dalla dinamoe dal regolatore di tensione. Oltre al motore tutta la macchina può divenire fonte di disturbi elettrizzandosi per strofinio; si tratta qui di quella famosa elettrizzazione contro la quale alcuni appendono alla vettura una catenella metallica. Anche il cambio può elettrizzarsi per strofinio, e mandare disturbi alla povera radio. Oltre a questi disturbi fatti in casa, si trovano a portata di antenna una quantità di disturbi originali fuori dell'auto: quelli provenienti da altri automezzi che passano nelle vicinanze, quelli dovuti alle reti elettriche, telefoniche, telegrafiche e via di fondo.

Come si difende l'autoradio contro tanti nemici? Con la forza e con l'astuzia. Ma è una lotta che vale la pena di approfondire nei particolari. Contro il caldo e il gelo la piccola radio da auto si fortifica

come Glenn e i suoi colleghi cosmonauti, sottoponendosi prima della prova a periodi di freddo intenso e di caldo soffocante; in effetti, però, non si tratta di allenamenti ma di colaudi: i «componenti» vengono costruiti in modo da resistere agli estremi di temperatura, e poi vengono messi in frigorifero e successivamente nel forno per accertare che questa resistenza esista realmente. Anche la resistenza all'umidità viene collaudata.

In un grande stabilimento che sorge a Roma sulla via Salaria, ed è specializzato nella produzione di radio per automobili, abbiamo visto queste camere degli orrori, che sembrano una specie di inferno dantesco, in cui i dannati sono le macchine. Dopo il caldo e il gelo, le vibrazioni: tutta la radio completa viene posta su un tavolo vibrante e scossa appositamente con una violenza quale non si avrebbe nella realtà neppure sulla strada più accidentata; dopo la prova la radio deve funzionare come prima. Altra tortura: quella dell'azionamento ripetuto dei pulsanti; questo viene fatto su campioni prelevati dalla produzione corrente. Una macchina provvista di camme e di aste, del tipo di quelle che comandano le valvole quando sono poste sulla testa dei cilindri, agisce sui pulsanti della sintonia come potrebbe fare il dito di una persona che continuasse a cambiare stazione dalle otto alle dodici e dall'una alle sei per un'intera giornata, senza fermarsi un istante neppure per soffiarsi il naso.

Contro i nemici di natura elettrica, cioè contro i disturbi, l'autoradio si difende con filtri

e corazzze; detto così sembra il titolo di un romanzo di cappa e spada, di quelli con il protagonista vestito di splendida armatura, che alla fine impalma la bella e pura eroina, dopo essere sfuggito ai mille pericoli, costituiti dalle lance e spade degli avversari leali, e ai veleni e ai filtri di quelli subdoli e occulti, fra cui figura immancabilmente la fattucchiera.

La corazzatura per la radio è uno «schermaglione», cioè un involucro metallico destinato ad arrestare i disturbi; sulle candele del motore, però, che sono la fonte di disturbi più cattivi, si pone una piccola schermatura costituita da isolatori di ceramica fogliati a «spagnoccio», perfettamente in carattere trattandosi di candele. Il cavo che porta dall'antenna all'apparecchio viene anche schermato, alla custodia nella quale sta l'antenna vi è pure una schermatura.

I filtri, come sanno i radiotecnici, sono degli accorgimenti che servono a non far passare determinate frequenze e a lasciar entrare le altre; ad esempio, per non lasciar passare i disturbi provenienti dalla batteria di alimentazione, sul cavo che viene dalla batteria si mette un filtro che lascia passare solo la corrente continua erogata dagli accumulatori; sul circuito d'antenna si mette un altro filtro, diverso, cercando di dar via libera solo a quelle gamme di frequenze che si desidera ricevere, mandando le altre a massa, cioè nel corpiccio metallico dell'autovettura. L'antenna è sempre collegata a massa attraverso un filtro, e scarica così, fra l'altro, la non indifferente carica eletrostatica che viene a formarsi

su di essa per strofinio sull'aria durante la corsa.

Quando abbiamo detto tutto questo non abbiamo ancora esaurito le differenze fra le « radioline » e le autoradio; anche dal punto di vista amplificazione e rendimento le autoradio debbono essere superiori: infatti esse debbono farsi sentire in un ambiente che non è mai silenzioso, e quindi debbono essere in grado di fornire suono forte e puro, tale da dominare l'alto livello di rumore circostante. E inoltre, esse possono trovarsi, con maggior probabilità delle altre radio, in luoghi lontani dalle stazioni trasmettenti, o schermati rispetto a queste da alte montagne: l'autoradio si trova però frequentemente in cattive condizioni di ricezione, e deve ricevere ugualmente.

Infine, alla radio su automobile si chiede di essere di facile manovra, e di non richiedere lo sguardo di chi la usa, poiché, nel caso che l'utente sia il guidatore, ed è il caso più frequente, gli occhi non vanno mai distolti dalla strada.

La sintonia con tastiera perciò si impone, e per l'utente più sofisticato si raccomanda la sintonia elettronica; con questa basta spingere un pulsante, e si mette in moto un sistema meccanico il quale trascina quell'elemento elettrico che comanda la sintonia. In parole più semplici: spingendo il pulsante si fa scattare un mototino elettrico che fa esattamente quello che fa la nostra mano quando gira il pomello della sintonia, cioè fa girare il condensatore variabile o sposta il nucleo mobile di una bobina. Come facciamo noi ad accorgerci quando abbiamo preso una stazione e dobbiamo smettere di girare? Ce ne accorgiamo perché sentiamo le parole o la musica di quella stazione alto e forte. Nella radio invece c'è un sistema elettronico, che quando è percorso da un segnale di livello precedentemente determinato blocca il motorino; se la stazione dà un programma non gradito, l'utente spinge di nuovo il pulsante, il motorino si rimette di nuovo in moto, e porta la sintonia sulla stazione che segue nella scala. E così via fino a soddisfazione dell'ascoltatore.

Quand'è cominciata l'era della radio su automobile? L'abbiamo chiesto al comm. Giordano Bruno Verdesi, creatore di una delle maggiori industrie di questo ramo in Italia. Gli inizi risalgono al 1934: c'era già qualche esempio all'estero, specie in America, quell'America che allora era veramente « lontana assai » perché non ci si andava in otto ore come adesso, e non si e' no in otto giorni con le navi più veloci. E anche le notizie di lì a qui ci mettevano tanto tempo. Con poche informazioni su quello che facevano oltre oceano, e con molta buona volontà, Verdesi cominciò in uno scantinato di via Manzoni a Roma; poi, appoggiando la radio sui sedili del-

l'auto, usciva per Roma a vedere che effetto faceva. Sul Pincio si riceveva bene, sotto il « tunnel » niente; i disturbi del motore a poco a poco venivano vinti, bisognava rinforzare le saldature; provando e riprovando imparava, finché costruiva la prima serie di trenta pezzi, del tipo che chiamò Universal. Quando si fermava, spesso vedeva raccogliersi accanto alla vettura un capanne di gente, che esprimeva ad alta voce le sue meraviglie: *Anvedi mo', si che vanno a penza, purò la radio su le machine! Ammazzevi però!*

Quest'ultima gentile esortazione non era da prendersi alla lettera, ma piuttosto da considerare come un rude omaggio rivolto sia all'acutezza dell'invenzione, sia al lusso quanto sardanapalesco che veniva a prodursi dall'incontro di due oggetti considerati ancora di lusso: la radio e l'automobile. Oggi solo il fisso sembra considerato ancora un lusso: la autoradio, e anche lui dà qualche segno di ravvedimento. Con la « millequattro » Fiat è apparsa sul mercato italiano la prima vettura progettata già « con la radio in mente », e che quindi ha un posto per l'apparecchio radio già previsto. Prima la radio veniva applicata facendo piccoli prodigi di destrezza, oggi nelle macchine nuove, quando l'acquirente non la trova già in opera al momento dell'acquisto, è sufficiente mezza giornata per l'installazione; per la quale non sarà mai abbastanza raccomandato di rivolgersi a personale specializzato.

E quanto ai tipi di radio, ce n'è per tutti i gusti: da quelli che amano le cose semplici ed economiche, a coloro che si fanno montare due antenne sulle pinne posteriori (una sarebbe perfettamente sufficiente), tutti possono trovare il tipo di autoradio che fa per loro nella ricca gamma dell'ottima produzione nazionale. L'Italia dispone di industrie che hanno lunga pratica in materia, e la prova dell'efficienza raggiunta sta nella massa delle esportazioni, veramente cospicua.

Vi sono tipi che si possono portare via dall'auto, e fanno così anche da radio portatili, tipi a sintonia elettronica, tipi a pulsanti, con la modulazione di frequenza, con varie gamme d'onda, ecc.

C'è da credere che l'autoradio continuerà ad estendersi; in altri paesi la maggior parte delle auto in circolazione è munita di radio; da noi a questo riguardo siamo indietro. Ma le statistiche sono confortanti, e si può prevedere, anche senza peccare di ottimismo, che come oggi stiamo andando verso la motorizzazione integrale, simboleggiata dallo slogan « una auto ad ogni porta », arriveremo fra non molto a realizzare l'altro slogan « una radio per ogni auto ». E quel giorno nessuna strada, per quanto lunga, sarà più monotonata.

Alberto Mondini

Come ci si abbona all'autoradio

Ricordiamo che le modalità per contrarre un nuovo abbonamento autoradio sono le seguenti: si richiede all'Ufficio postale un modulo di conto corrente per nuovo abbonato. Lo si compila in ogni sua parte avendo cura di trascrivere il numero di foggia dell'autovettura, e si versano L. 2.450 qualunque sia la cilindrata della vettura. Questo per il primo anno.

Per i rinnovi successivi il canone ammonta a L. 2.950 per i veicoli con motore non superiore a 26 C.V. e a L. 7.450 per i veicoli con motore superiore a 26 C.V.

Per gli abbonamenti contratti in data diversa da quella del 1° gennaio, rimandiamo alla tabella pubblicata a pag. 2 di ogni numero del « Radiocorriere-TV ».

la nota più alta



Pubblicità LESA - Braya

renas $\frac{a}{2}$

per la musica
e per la parola

il
registratore
per
tutti

RICHIEDETE CATALOGO RENAS INVIÒ GRATUITO

LESA

3 VELOCITÀ
50 - 12 000 Hz

UNA REALIZZAZIONE STRAORDINARIA
AL PREZZO PIÙ CONVENIENTE

L. 64.000

LESA - COSTRUZIONI ELETROMECCANICHE S.p.A. - VIA BERGAMO 21 MILANO

LESA OF AMERICA CORP. 3217 51 STREET WOODSIDE 77 N.Y.U.S.A.

LESA DEUTSCHLAND G.M.B.H. BRÜCKENSTRASSE 13 FRANKFURT A.M. DEUTSCHLAND

Siamo i delegati dei nostri lettori

Per questo, di fronte alla variante molteplicità delle trasmissioni - cinema, balletto, varietà, attualità, - l'ideale sarebbe una molteplicità di critici

MI PARE che la « querelle » sulla critica televisiva debba sostanzialmente ricordarsi all'irrisolto interrogativo sui compiti che è chiamata ad assolvere: critica o cronaca? Non credo che la risposta possa essere univoca e pacifica. E' la materia stessa sulla quale ci esercitiamo che, nella sua variantissima composizione, ci porta volta a volta ad essere critici o cronisti. Si pensi solo all'impossibilità di usare due metri e due linguaggi identici per trasmissioni, che so, come *Enrico IV* e *Caccia al numero*. Potrei dire in definitiva che noi siamo un po' il prodotto del mezzo che giudichiamo (appunto multiforme) del pubblico che serviamo (che è il più eterogeneo che si possa dare).

Non è questa la sede per un esame di coscienza e per valutare quanto ancora, nell'attività praticamente insensibile del nostro lavoro di mestiere, sia indiscutibilmente legato all'esigenza clamorosa di *Lascia o raddoppia*. Anche se ognuno di noi vi è giunto con il bagaglio di precedenti esperienze in questo o quel settore dell'attività critica, è innegabile che le recenti trasmissioni sia sorta come resocito squisitamente giornalistico, solo in un secondo tempo avendo allargato il proprio orizzonte, sino ad acquisire la sua attuale caratteristica mista di sollecitazioni, di cronaca e di critica. Rifuggendo da ogni malinteso spirito corporativo, non posso in coscienza affermare che questa ibrida fusione di funzioni diverse rappresenti la soluzione ideale, per noi come per il pubblico; per noi, costretti di volta in volta ad un adattamento; per il pubblico, che talvolta si trova di fronte due volti di uno stesso giornalista. Oltre tutto, è soluzione che presuppone il possesso — immutabile epperciò stesso — presuntuoso — di un vasto encyclopédismo.

Ma mi si dirà, come mi è stato già detto in altre sedi, che il nostro compito è solo quello di valutare la veste televisiva che si dà ad ogni programma, di qualunque specie esso sia. Mi pare mortificazione troppo tecnistica del nostro lavoro, ma non è solo questo che mi rende insensibile alla tesi del recensore che si occupa di tutto, perché tutto riconduce ad una presunta « misura » televisiva. In realtà debo confessare che, benché all'inizio della mia esperienza abbia anch'io coltivato questa illusione, sono andato gradualmente disincantandomi sulla possibilità di un autonomo linguaggio espresso dalla TV, e convincendomi, per contro, che il teleschermo sia soprattutto

il più completo degli strumenti di comunicazione, sia pure con caratteristiche particolari che vanno rispettate.

Per me la TV è insomma teatro, cinema, balletto, varietà, giornalismo, ecc., buona o cattiva secondo che faccia del buon teatro o del cattivo teatro, e via esemplificando. Ora, io non vedo perché, di fronte ad una così variante molteplicità di manifestazioni, non si dovrebbe avere una molteplicità di giudici. Avrete già capito che tira la corda dalla parte delle specializzazioni, o, meglio, della suddivisione dei compiti. L'ideale sarebbe che il critico televisivo si occupasse anche del teatro televisivo, il critico cinematografico degli spettacoli cinematografici e documentaristici ospitati sul teleschermo, il critico musicale dei programmi musicali, il cronista dell'attualità, e così via. Capisco che la soluzione ideale non è sempre conciliabile con la realtà redazionale e con le sue complesse esigenze. Ma credo che prima o poi, soprattutto con la prevedibile intensificazione della produzione televisiva, il problema s'offrirà. Allora il problema — che non si può evitare — sarà di trovare soluzioni diverse, magari più semplici, che non quelle che ho teoricamente prospettato — diventerà anche pratico ed umano, perché non sarà concepibile che un solo giornalista occupi attardatamente (e, diciamolo pure, seriamente) un così vasto settore.

Del resto, bisogna ammettere che quello della critica televisiva è un settore ancora tremendamente giovane, in fase di inquieto assestamento, come accade a tutte le neodisciplinare critiche. Non si può pretendere che abbiano risolto tutti i suoi problemi — forse più difficili, per la complessità del mezzo che è affidato alla sua indagine, che non quelli già incontrati da altre attività similari — dopo pochi anni di esercizio. E' già molto — direi che è dimostrazione di concretezza — che non perda troppo tempo nell'oziosa ricerca di un inesistente « specifico » televisivo. La critica cinematografica ci ha messo assai più tempo a sbarrarsi di questa illusione, ancora alcuni anni addietro c'era chi rifiutava l'*Amelot di Olivier* con la bella giustificazione che non era cinema, ma teatro.

Con questo, ritorno all'osservazione già fatta sulle cose che mi attendo dalla TV: mi attendo semplicemente che mi dia dei buoni programmi, sia pure essi cinematografici, o teatrali, o di varietà, o di attualità: soprattutto di attualità intesa in senso lato, perché que-

sto è indubbiamente il campo in cui la TV raggiunge i risultati più persuasivi.

Quindi, buoni programmi; ed è questo, soltanto questo, il metro di cui ci si dovrebbe avvalere in sede di giudizio critico. Perché i contenuti sono importanti, ma non meno la forma con la quale ci sono restituiti. Non soltanto cioè il « che cosa », ma anche il « come ». Mi si dà pure del passista, ma Croce l'ha ancora ben a portata di mano nella mia biblioteca. Ed ogni tanto, soprattutto quando vedo qualcuno — pochi in verità — affannarsi ancora a discutere di « linguaggio televisivo », vado a rileggermi in particolare quell'aurea paginetta in cui il filosofo abruzzese, scrivendo al direttore di una rivista cinematografica, ricordava di essersi « spacciato con una negazione radicale, di tutte le contrarie alle quali danno origine i cosiddetti « mezzi » dell'espressione, circa la loro distinzione e opposizioni e la possibilità ed il modo della loro unione per concorrere ad un effetto artistico », per così concludere: « Dunque, un film, se si sente e giudica bello, ha il suo pieno diritto, e non c'è altro da dire ». Mi pare poi sostituire al termine « film » il termine « programma televisivo » per far tornare i miei conti di recensore addetto agli spettacoli TV, anche se magari debbo rammaricarmi che, sul piano di quella bellezza di cui parlava Croce, codesti conti tornino purtroppo assai di diritto in campo televisivo.

Quali effetti può intanto produrre la nostra attività, pur nella sua attuale struttura un po' empirica, voglio dire più genericamente giornalistica che autenticamente critica, e comunque ibrida? Le sue intenzioni sono naturalmente quelle del tutto intuibili, tanto i promotori dello spettacolo televisivo quanto il pubblico. Che di fatto ci riesca o non ci riesca, è un altro discorso. Molto può dipendere anche dalle condizioni di particolare difficoltà in cui la nostra categoria opera, sempre pressata dalle esigenze di « chiusura » dei giornali, oltre che condizionata, non di rado, dalla necessità di assolvere altri impegni nell'ambito redazionale.

Si sa bene che la fretta è nemica, sia non della serietà, della completezza e profondità di ogni indagine critica. Per questo, riservandomi di riprendere gli argomenti più importanti in articoli che mi consentano, in una prospettiva critica più meditata, discorsi per così dire di carattere generale, prefrisco — in forma anonima



Gianni Castellano è nato a Termoli, ha 32 anni e da oltre venti vive a Bologna. Dopo essersi laureato in legge, è entrato al « Resto del Carlino », di cui è redattore con funzioni di recensore televisivo. Per il « Carlino Sera » Castellano cura inoltre le rubriche cinematografica e discografica

ed alternandomi frequentemente con un sostituto — stilare una breve recensione quotidiana con caratteristiche puramente informative.

L'influenza sul pubblico della critica televisiva non credo possa essere negata né su un piano finalistico, cioè come contributo ad un affinamento del gusto medio, né su quello immediato. Perché è ben vero che nei confronti dei colleghi cinematografici e teatrali noi ci troveremo sempre nelle condizioni di coniugare i nostri giudizi al passato, e intendo dire mai potendo determinare il successo o l'insuccesso delle « repliche », perché quelle televisive non esistono, o sono di norma differenti — ma è innegabile che non ci è interamente preclusa la possibilità di orientare il pubblico verso una scelta piuttosto che un'altra. E questo è consentito quando si può disporre di qualche strumento preventivo, che può variare dalla conoscenza di un testo teatrale edito, alla lettura della bibliografia esistente su un vecchio film, dallo studio delle caratteristiche degli spettacoli, all'indagine sulla valentia di un realizzatore presupposta sulla base dei suoi precedenti specifici, e via dicendo.

Mi pare, per concludere, che noi dovremo considerarci spettatori non a titolo personale, ma quasi come delegati dei nostri lettori, per valorizzarne nelle nostre tribune le istanze migliori, così come per eventualmente correggerne le tendenze più discutibili. Perché anche questo, l'ho già detto, è

un altro aspetto non esclusivo ma difficile del nostro lavoro, il fatto cioè di rivolgersi a un uditorio indifferenziato e di gustarci anche contraddirittori. Come si può giungere a una conciliazione? Non credo che esista una ricetta infallibile, o, almeno, io non l'ho trovata. Mi pare comunque, per indicare solo un criterio di massima al quale cerco di attenermi, che non si debbano spazzientemente sottrarre le esigenze dello spettatore medio, che alla TV guarda si come ad uno strumento altamente formativo, ma anche come ad un mezzo di ricreazione. Sono infatti dell'avviso che, quanto più ci si sforza di rilevare obiettivamente l'efficacia (e l'opportunità, nell'economia generale della programmazione televisiva) di spettacoli puramente ricreativi, magari suscitando la sdegnata reazione di certi « intellettuali » che si divertono in privato per sbraitare poi in pubblico, tanto più si dovrebbe instaurare un rapporto di fiducia fra il recensore ed i suoi lettori. Ed il primo sarà perciò nelle migliori condizioni per persuadere il pubblico, se lo avrà reso fiducioso del suo consiglio, ad assistere anche alla trasmissione dei programmi culturalmente impegnati. E' un dare per avere. Ma credo che, in sede di rendicontri, i vantaggi siano superiori agli svantaggi. E non solo nei confronti del pubblico, ma della stessa TV: perché è chiaro che, migliorando il pubblico, migliora anche la televisione.

Gianni Castellano

questa settimana la nostra inchiesta fra i giornalisti italiani

Occhio al bersaglio

Commento, amabile cronaca, portavoce dell'opinione pubblica: questo il nostro compito - La critica va riservata agli spettacoli creati per la TV

Un dibattito sulla funzione televisiva era divenuto senz'altro indispensabile, non fosse altro che per chiarire i compiti e le attribuzioni di una nascente specializzazione giornalistica. Molti colleghi, rispondendo al questionario dell'inchiesta promossa dal « Radiocorriere-TV », hanno parlato di un « compito estremamente pesante » che graverebbe sulle spalle del critico televisivo; e spesso si sente dire che questo settore abbraccia, o addirittura invade, troppi campi, per cui sarebbe impossibile stabilire le competenze del critico televisivo. A me sembra, invece, che simili preoccupazioni non abbiano ragione di esistere; e che si possa anzi fissare agevolmente un campo d'azione nel quale — per muoversi con dignità e successo — bastano due requisiti essenziali: intuito giornalistico e buonsenso.

La confusione di idee sull'argomento nasce — a mio avviso — dalla errata valutazione dello strumento televisivo e delle esigenze del pubblico cui è destinata la critica, e — diciamolo francamente — anche dalla disinvolta interpretazione che i critici televisivi danno al loro mandato. E non si tiene conto che il recensore e commentatore dei programmi del video è chiamato non a giudicare e interpretare un'opera, ma a promozionarla sulla sua realizzazione in linguaggio televisivo, con una valutazione di elementi moltipli, differenti, ma tutti concorrenti alla riuscita del programma.

I critici TV hanno quasi tutte una comune origine professionale: ai tempi del fortunato « Lascia o raddoppia », i giornali pubblicarono dettagliati resoconti della trasmissione, e il pubblico mostrò di gradire l'iniziativa. Il resoconto stenografico di « Lascia o raddoppia » segnò, in fondo, la nascita della recensione-commento d'un programma TV. Successivamente la formula fu modificata: i direttori affidaron la cronaca del telegioco ad un redattore dalla penna brillante che sapesse raccontare e commentare in termini piacevoli la rubrica. Infine, fu deciso di dedicare ogni giorno un commento ai programmi del video: e s'andò formando la figura del critico televisivo, del quale — si dice — non sono tuttora definite le competenze.

L'inchiesta in corso del « Radiocorriere-TV » ha il merito di indurre i critici televisivi ad una chiarificazione verso se stessi e verso il pubblico che li segue: sono tutti giornalisti valorosi che esplicano, parallelamente all'attività di critici TV, mansioni impegnative nei propri giornali: logico, quindi, che — sulla scorta del buonsenso e di una larga cono-

scenza del mestiere — dicano delle cose giuste e assennate. Tuttavia a me sembra che si stenti a centrare il bersaglio, per la voluta omissione di una premessa: la televisione è uno strumento di informazione che può — a volte — tentare strade proprie per la creazione di un fatto d'arte. Quindi di critica, intesa come analisi e interpretazione di un'opera, non può parlarsi che raramente. Ma d'altra parte, la televisione è uno strumento importante nella vita moderna: porta in casa immagini, parole, musica; offre informazioni, erudizione, divertimento; influenza le opinioni, crea idoli, impone protagonisti. E, allora, per il giornalista è indispensabile occuparsene, perché è un fatto nei fatti o, anzi, mira ad essere la sintesi di tutti i fatti. Ora, per stabilire funzioni e limiti della critica televisiva, bisogna tener presente due elementi essenziali: il materiale da recensire e l'aspettativa del pubblico.

Al critico letterario, teatrale, cinematografico perviene la primizia: egli deve esaminarla, vagliarla, interpretarla anche e — quindi — fornire al pubblico un giudizio ed un orientamento. Ma il critico televisivo deve occuparsi, almeno nell'attuale fase dei programmi, di lavori già superati, consegnati agli archivi della memoria, e nati per altri strumenti di espressione: mettersi in reggenza a interpretare. Lardi di biciclette. Un album cresce a Brooklyn. Ma non è una cosa seria e inutile perché sia operata sulle quali, ormai, già è stato detto tutto. Il critico televisivo dovrà limitarsi, quindi, ad annotare l'opportunità della scelta e, per le opere di narrativa e di teatro, l'efficacia della riduzione televisiva e della recitazione: elementi che quasi sempre meritano un giudizio positivo sia per la raggiunta maturità tecnica della telerepresa, sia per la bravura degli attori scritturati, di solito collaudati professionisti della scena.

Altra volta vengono irradiati dal video modesti spettacoli di varietà, rivisive, canzonette... Spettacoli cui nessun giornale dedica una seria recensione, ma tutti al più un commentino di stima, il « soffietto ricco di ingenue espressioni ammirative peggiori di una stroncatura. E ancora, passano sul teleschermo balletti che, nell'appiattimento del bianco e nero, privi della suggestione coreografica, promuovono al massimo uno scontro eloquio per la bravura dei ballerini; o riprese dirette di opere liriche circondate dalla devozione dovuta ai classici; o documentari e reportages di varia natura per i quali la recensione equivarrrebbe alla critica esercitata su un articolo

di corrispondenza pubblicato da un qualsiasi giornale.

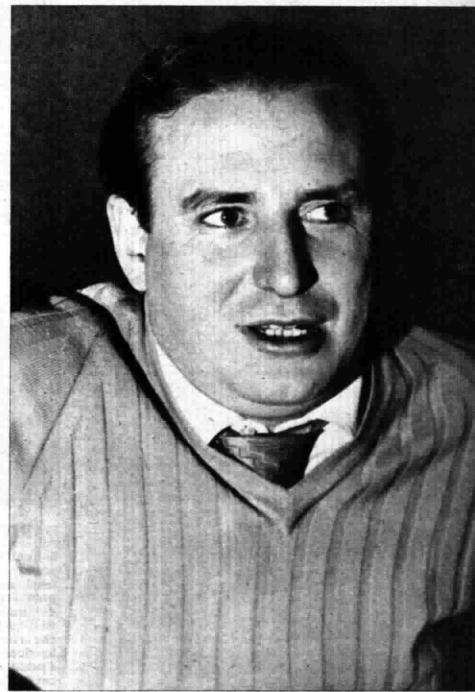
Ed ecco allora, quasi per esclusione, delinearsi la funzione del critico televisivo: formulare un giudizio di scelta, vagliare l'opportunità o meno di taluni spettacoli in relazione allo strumento televisivo, alla platea cui sono destinati e, infine, all'attitudine dell'opera alla riduzione televisiva. Se così non fosse la critica televisiva sarebbe presto risolta, come propone il collega ed amico Mario Galderisi di « Paese sera », chiamando in causa — di volta in volta — gli specialisti della recensione di ciascun campo dello spettacolo: il critico cinematografico si interessa del film, quello teatrale della commedia, quello musicale del melodramma o del concerto, il giornalista sportivo della boxe o della partita di calcio. Ed anzi la critica TV non avrebbe ragion d'essere, perché film e commedie della TV sono già di pubblico dominio; e per lo sport ci sono le apposite gazzette.

Ma non questo il pubblico si aspetta dal critico televisivo: il telespettatore, leggendo la rubrica televisiva vuole controllare le reazioni ed emozioni provate la sera prima durante lo spettacolo, coincidono con quelle del critico, il quale non esercita perciò un'azione di orientamento, ma di controllo della pubblica opinione, quella si fa portavoce. E poi, ancora, il pubblico desidera sapere cosa si sta preparando, le piccole avventure e disavventure professionali dei suoi idoli, il confronto che le sue richieste trovano presso le sfere dirigenti dell'ente televisivo.

Commento, amabile cronaca, portavoce dell'opinione pubblica: questo è — a mio avviso — il compito della recensione televisiva. E, a volte, anche critica vera e propria: quando il video presenta un originale televisivo, un romanzo sceneggiato, un nuovo telequiz... Spettacoli, cioè, creati esclusivamente per la televisione e dei quali si può vagliare l'esatta aderenza alle possibilità espressive, alle risorse e ai limiti (e sono tanti) del video.

Perché soltanto allora è possibile esercitare una critica basata sulla esatta valutazione dei mezzi tecnici e spettacolari a servizio dell'autore. Da tale principio si dovrebbe derogare soltanto in caso di opere teatrali e cinematografiche poco conosciute: perché, in tal caso, dovere del critico è di aiutare il pubblico ad interpretare l'opera.

E chiaro che il critico televisivo deve avere una buona conoscenza del cinema, del teatro, della letteratura; ed essere anche un uomo aggiornato sugli argomenti di inte-



Giuseppe Di Bianco è il critico televisivo del giornale « Roma » di Napoli. L'idea dell'inchiesta fra i giornalisti italiani è nata da un articolo che Di Bianco ha pubblicato sul « Roma » che ha dato spunto alla discussione sui compiti, sull'utilità e sui limiti della critica televisiva

resso collettivo; ma si tratta di requisiti non rari in un buon giornalista e comunque acquisibili con una lunga pratica redazionale. E deve sapere — il critico TV — separare le cose da prendere sul serio da quelle che serie non sono (recensire Perry Mason è pazescol); e deve, all'occorrenza, essere pronto all'osservazione caustica, punzente anche, ma sempre contenuta nei limiti del rispetto del lavoro e della personalità altri.

Non è assolutamente vero che il critico televisivo debba essere encyclopédico, sdoppiarsi e suscipitarsi davanti a due televisori (l'osservazione è di un noto presentatore che ricambiò con questo sospetto di ubiquità le tante frecciate di cui era stato oggetto); delle tante cose che passano sul video poche, in verità, meritano una recensione; l'impostazione del telegiornale si può cominciare una volta ogni tanto, ma ognuna la giudica secondo la linea politica del giornale per cui lavora; Tribuna politica è compito dei commentatori parlamentari per le dichiarazioni che le varie personalità fanno davanti alle telecamere; un concerto ripreso dai microfoni non dice niente probabilmente nemmeno ad un docente di conservatorio; il melodramma non è certo opera da « scoprire ». Per tre quarti la recensione televisiva è, quindi, critica di scelta, commento sulla originalità dei programmi, cronaca d'ambiente, annotazione di costume. E non

sono d'accordo — mi sia consentito — con i colleghi che vedono tutto in chiave caricaturale e puntano sui lati negativi (molti, naturalmente) dei programmi televisivi; e nemmeno con coloro che raccontano brevemente cosa è passato la sera prima sul video; chi ha assistito ai programmi non sente il bisogno di sentirsi ripetere; chi non ha voluto seguirli non aspira certo a sentirsi raccontare in breve.

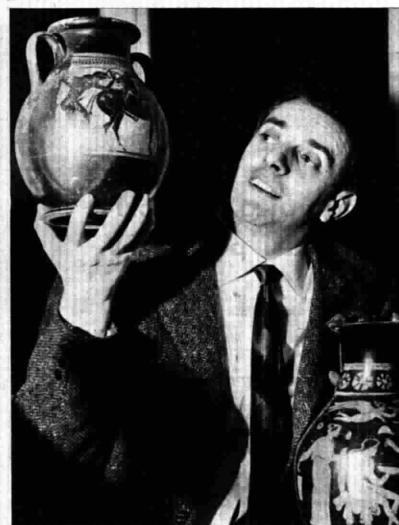
La critica esercitata come interpretazione ed analisi di un'opera televisiva, si deve fare soltanto nei casi che la televisione, adottando un suo particolare linguaggio (e dubito che ci sia), effettua un tentativo d'arte: cosa, che, per il momento, avviene di rado.

E bisogna tener presente che la televisione è soprattutto strumento d'informazione che raggiunge l'optimum del suo rendimento nella « visione a distanza », cioè nell'informazione immediata, palpitante, attuale; per il resto è strumento di « riporto » e di divulgazione. Che la televisione non dia molto per il miglioramento del pubblico è vero; ma è altrettanto vero che da più parti si esagera col pretendere troppo. Ed eccoci al rapporto fra televisione e cultura, altro interessante argomento che, tuttavia, non dovrebbe prescindere da una considerazione pregiudiziaria: la televisione non è una biblioteca nazionale. Ma questo è già un altro discorso.

Giuseppe Di Bianco

Hobbies: parliamo ora

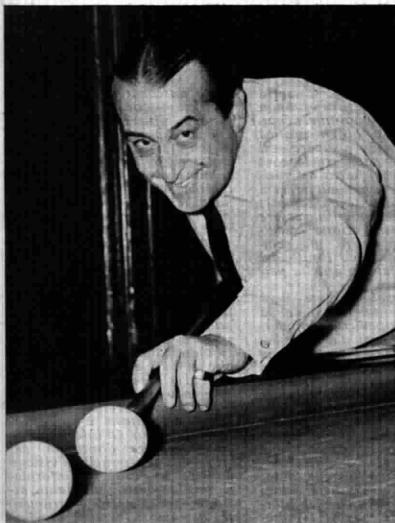
Tutti hanno
un passatempo
che riempie
le loro ore fuori
del palcoscenico:
in queste occupazioni
rivelano forse
la loro più
intima personalità



DARIO FO « A esser sinceri, il mio hobby è il teatro, poiché la mia vera professione è quella del pittore. Oltre che a scrivere, mettere in scena, recitare, disegnare i costumi, le scene, i manifesti, mi dedico però ad una raccolta appassionante: quella di vasi antichi. Ne ho parecchi: dei vasi greci del quarto o quinto secolo prima di Cristo, poi dei vasi paleoveneti, altri siriani. E' un hobby costoso e che richiede inoltre molto tempo a disposizione per le ricerche: non è facile arricchire la collezione con « pezzi » che veramente valgano la pena. Comunque certi vasi li ho pagati per un'infima parte del valore ».



FLORA LILLO « Il mio è un hobby tipicamente femminile: ricamo centrini a punto a croce, tovagliolini a giorno: cose semplici, con disegni non troppo arzigogolati, ma che in compenso chiedono una certa applicazione: il fatto per esempio di contare i cinque fili dell'aujour mi distende molto e mi aiuta a trascorrere piacevolmente il tempo libero. Tutte le lenzuola che uso sono state orlate da me: in più ho sempre preparato anche le tovagliette per i camerini, chi di solito sono ambienti molto tristi: invece con le mie tovagliette ricamate, che venivano cambiate ogni giorno, acquistavano un'aria più allegra ».



NUTO NAVARRINI « La mia passione per il biliardo è nata tanti anni fa, quand'ero ancora un ragazzo, e proprio per colpa del biliardo bigliavo l'Istituto tecnico Carlo Cattaneo e andavo a giocare al bar di via Brisa. A quei tempi, a Milano, ero conosciuto come una buona stecca; giocavamo le terne parigine, ad un soldo al punto, iniziavamo alle 9 del mattino e la sera alle sette e mezza eravamo ancora lì. Purtroppo poi ho trascurato per qualche tempo il biliardo: ora ho ripreso, e anche se non sono più quel campione di una volta, me la cavo benino. Talvolta partecipo anche a qualche gara, e infatti vorrei presentarmi alle prossime competizioni che si terranno a St. Vincent ».



WALTER CHIARI In questi giorni si trova in Sardegna, nella zona di Portobello; l'altro, non meno importante, è la caccia. « Imbraccio il fucile — dice — e vado sott'acqua da una decina d'anni, cioè da quando il mio lavoro mi consente di coltivare queste passioni. Mi piacciono il sole, l'aria, il mare; la vita a contatto con la natura, insomma. E non c'è quindi niente di meglio che la caccia e la pesca ». Chiari è un buon tiratore e va spesso in una tenuta di amici nel Pavese lungo il Ticino. Come subacqueo, non usa il respiratore: anche il pubblico che ascolta le sue irresistibili tirate in palcoscenico sa bene che i suoi polmoni sono d'acciaio.



ERMINIO MACARIO « Tutti conoscono la mia passione per l'antiquariato; alla ricerca di pezzi preziosi e originali dedico gran parte del mio tempo. Ma ho un secondo hobby che coltivo fin da bambino: la pittura. Ricordo che da ragazzo, in montagna, cercavo inutilmente di riprodurre la casa del mio nonno: inevitabilmente riusciva troppo alta. Più tardi ho applicato questa mia passione alla scenografia, discutendo con gli scenografi la progettazione e realizzazione. Purtroppo a questo mio hobby posso dedicarmi soltanto in vacanza, d'estate: ho provato a dipingere anche in "tournée", ma trascinarmi dietro il cavalletto, le tele bagnate, è veramente una cosa troppo complicata ».

degli assi della rivista



DOMENICO MODUGNO « Nell'estate del '54 d'un tratto ho sentito il bisogno prepotente di dipingere. E' stata come una folgorazione: ho preso una tela e dei colori e mi sono abbandonato al mio estro. Ne è venuto fuori qualcosa di astratto. Mi sono divertito, mi sono sentito felice, e ho continuato. Da allora ho dipinto un mucchio di quadri: ce ne sono in casa mia, dagli amici, distribuiti un po' per tutta l'Italia. Non ho mai partecipato ad una mostra, ma la cosa mi divertirebbe molto. Forse darei una deflussione a chi si aspettasse quadri figurativi: sono un irriducibile astrattista ».



LAURETTA MASIERO « Raccolgo cagnolini di porcellana: ne ho trentaquattro, di tutte le razze, moderni e antichi. La unica prerogativa comune a tutti è che sono su quattro zampe, in piedi insomma, non sdraiati o accucciati o con le gambe in su. Anche le misure sono diverse: il più piccolo è un maltesino di 10-12 cm, il più grande un barbone di 30 cm. Mi valgo dei miei viaggi frequenti per compiere le ricerche presso gli antiquari. I "pezzi" moderni vengono prodotti in pochissimi esemplari, e costano già tra le 70-80 mila lire, quelli antichi poi hanno prezzi di molto superiori ».



PAOLO PANELLI « Oltre all'hobby della barca ho quello della fotografia: sono due passioni che vanno d'accordo. Non conosco infatti miglior soggetto di un bell'angolo di costa. In genere faccio diapositive a colori, di solito riprendo i paesaggi, più di rado i miei familiari. Faccio anche fotografie in bianco e nero. Non ho mai partecipato a una mostra, ma mi piacerebbe moltissimo. Ne ho fatte davvero tante, di fotografie, in questi ultimi anni. Le ripongo in grandi buste, su cui scrivo l'argomento. Confesso che spero di poterle tirar fuori per esporle in pubblico. Sono convinto che piaceranno ».



RENATO RASCEL L'ultima passione di Rascel, il suo hobby attuale, è il corno inglese. « E' l'unico strumento che posso considerare veramente soltanto un hobby », dice Rascel. « E' impossibile infatti comporre canzoni con il corno. Posso soltanto cavare strane note che però mi affascinano e hanno il potere di darmi una sensazione di relax ». Inoltre con il corno inglese Rascel si diverte: quando ha amici a pranzo li invita a tavola suonando le classiche note del rancio « la zuppa l'è cotta, la zuppa l'è cotta, venite a mangiar ». « Il corno inglese è un meraviglioso strumento », dice Rascel, « su di me ha un potere calmante, sugli altri invece un potere tonificante. Lo consiglio agli amici ».



PAOLO POLI « E' difficile parlare di hobby per uno che del suo hobby ha fatto la sua professione. Infatti un tempo insegnavo nelle scuole, ed il mio hobby era il teatro: sono diventato attore. Poi il mio hobby era il canto: e sono diventato anche cantante. Ora per esempio mi dedico alla raccolta di strumenti musicali antichi: sarà il mio lavoro di domani? Sono stato a Frosinone, e mi sono fatto due ore di marcia a piedi, in montagna, per andare a trovare due autentiche cornamuse. Possiedo un liuto, una piccola cetra, un organo con due ottave sole, di cui trovala notizia in un libro, e la cui paziente ricerca mi costò molti viaggi e accuratissime indagini. Ho anche una ribeca, che è l'antenata del violino ».



GRAZIA MARIA SPINA L'hobby di Grazia Maria Spina, che ha appena terminato di registrare in televisione una serie di atti unici con Peppino De Filippo, consiste nel realizzare su un semplice foglio di carta dei veri e propri « collages » mediante l'impiego di fiammiferi. Eccone un esempio. Un « collage » rappresenta l'interno di una trattoria: sul tavolo, le cui gambe sono fatte naturalmente con quattro « svedesi », c'è una bottiglia di vino (un « Minerva » tagliato a metà), sulle pareti vi sono delle « appliques » (capocchie di zolfo giallo) e un cameriere, ricavato da un fiammifero gigante, reca in mano un enorme piatto di spaghetti realizzato con cerini intrecciati.

Sette Paesi in gara a Saint Vincent

Si cercano canzoni "europee"

Dal 20 al 27 maggio, nel Salone delle Feste del Casino, si svolgerà la seconda edizione del Festival "Canzoni per l'Europa" — Vi partecipano, oltre all'Italia, Francia, Inghilterra, Jugoslavia, Germania, Spagna e Benelux — Vi presentiamo le 24 canzoni tra le quali i radioascoltatori dovranno scegliere le 8 che rappresenteranno l'Italia — Due serate saranno trasmesse per televisione

L'IDEA DI CREARE un generale di canzoni che si possa chiamare « europeo » non è, a ben guardare, una novità. In un certo senso, tutti i cantanti, e prima di loro i musicisti ed i parolieri, ci stanno pensando da anni. E' indubbio infatti che l'attuale estensione del fenomeno musicale, la facilità — assai maggiore d'un tempo — con la quale giungono da noi, ad esempio, i successi spagnoli o francesi, inglesi o tedeschi, e d'altro canto si diffonde all'estero la nostra miglior produzione, pongono a tutti i personaggi del mondo della canzone il problema di rendersi accessibili ad un

pubblico il più vasto possibile, conciliando le predilezioni delle platee nazionali con quelle degli appassionati di tutta Europa. Si tratta in definitiva di raggiungere, sfruttando opportunamente ciascuna delle componenti del successo di una canzone, quello che si dice un « livello internazionale ».

Naturalmente finora s'è proceduto un po' a tentoni: è stato il pubblico per lo più a designare le « vedette »; oppure gli impresari, imponendo questo o quel cantante straniero ed il suo repertorio attraverso opportune campagne pubblicitarie; oppure ancora i dischi. Ma in fin dei conti è sempre stata la particolare personalità del cantante, o più in

generale dell'interprete, ad imporre sul piano internazionale una determinata composizione.

Con il festival *Canzoni per l'Europa*, che la RAI organizza quest'anno per la seconda volta, si parte invece proprio dalla canzone: una giuria sarà chiamata ad indicare non le canzoni più belle o — come spesso accade — le meglio interpretate, ma piuttosto quelle, se ci si passa l'espressione, « più europee ».

E' l'unico Festival, questo, che la RAI organizzi in proprio, sia pure con la collaborazione degli enti radiofonici dei Paesi invitati: ed è destinato ad assumere, proprio per la sua dichiarata estensione « europea », un'importanza sempre maggiore. Esordì lo scorso anno con un'edizione quasi in sordina, diremmo di rodag-

gio: si trattava di saggiare le reazioni del pubblico ad un'iniziativa sostanzialmente nuova, che puntava tutte le sue carte sulla qualità, e non sugli aspetti divisivi del fenomeno canoro.

Il successo fu maggiore del previsto, tale da indurre a realizzare questo secondo Festival con criteri più ampi. Sono stati invitati questi anni sei Paesi: Francia, Jugoslavia, Inghilterra, Benelux, Spagna e Germania. Ciascuno di essi, tramite gli enti radiofonici, invierà otto canzoni, scelte fra quelle che per caratteristiche e livello artistico vengono ritenute suscettibili di un successo europeo. Dal 20 al 27 maggio, nel Salone delle Feste del Casino di Saint Vincent, le composizioni in gara verranno presentate al pubblico ed alla giuria in sette serate, dedicate ciascuna ad uno dei Paesi in gara; nell'ultima serata, quella del 27 maggio, saranno eseguite le sette finaliste. Non vi sarà, fra queste sette, una classifica: il titolo di « canzone europea » spetterà a ciascuna. In ogni serata le canzoni verranno presentate nella lingua originale da noi cantanti stranieri, e subito dopo, nella traduzione italiana, da alcuni fra i migliori interpreti nostrani.

Possiamo anticipare che per la Francia si esibiranno a Saint Vincent Hélène Martin (Grand Prix du Disque 1961) e Michèle Arnaud, per la Spagna Salomé Forner e altri ne verranno, i cui nomi non sono stati ancora precisati. Tra le canzoni, da segnalare la partecipazione di due successi francesi assai noti al nostro pubblico: « Joli môme » e « Il faut savoir », e di uno inglese, « African Waltz ».

La giuria sarà composta da 14 hostesses di aviolinee europee che indicheranno, per ciascuna serata, la canzone finalista.

Resta da dire, ed è questo l'argomento crediamo più interessante per il nostro pubblico, della partecipazione italiana. L'Italia presenterà, come lo scorso anno, tutti motivi nuovi: a tale scopo la RAI ha invitato a scrivere per il Festival i finalisti (otto parolieri e altrettanti musicisti) della fase eliminatoria nazionale per il 1961, ed inoltre un notevole numero di musicisti e di parolieri. Fra di loro sono molti i letterati, come Maria Bellonci, Vasco Pratolini, Marotta, Elio Filippo Accrocca, Achille Campanile. In totale sono state commissionate 24 canzoni, che vengono presentate al pubblico nel corso di 7 serate radiofoniche (la prima è andata in onda il 28 marzo) sul Secondo Programma, alle ore 20,30 di ciascun mercoledì, e replicate il sabato alle 17, sempre sul Secondo Programma. E proprio il pubblico, con il consueto sistema della cartolina postale, è chiamato a designare le otto canzoni che rappresentano l'Italia al Festival.

I cantanti che la RAI ha scritturato per la manifestazione (sia per l'eliminatoria nazionale che per il Festival vero e proprio) sono finora: Tonina Torrielli, Wilma De Angelis, Flò Sandon's, Jenny Luna, Miranda da Martino, Nella Colombo, Achille Togliani, Claudio Villa, Luciano Virgili, Nunzio Gallo, Paolo Bacilieri e Nicola Argigliano, Luciano Tajoli parteciperà soltanto alle serate di Saint Vincent. Presenteranno il Festival Nunzio Filogamo e Olga Fagnano; l'orchestra sarà diretta a turno da William Galli, Pippo Barzizza e Franco Russo. Ma la cosa più importante è che la serata italiana, e quella finale, saranno con ogni probabilità trasmesse per televisione, la finale forse anche in collegamento europeo.

P. Giorgio Martellini

Le 24 canzoni italiane

Bellonci - Giacomazzi
Tito Manlio - Bixio
G. F. Ferrari - Schisa
Chirossi - Malgioni
De Cespedes - Petralia
Piazzolla - Catzia
Caudana - C. A. Rossi
Bonagura - Oliviero
Calcagno - D'Anzi
Campanile - Concina
Cherubini - Di Lazarro
Cavicchioli - Reverberi
Pinchi - Donida
Marotta - D'Esposito
Bevilacqua - Vizzoli
Pratolini - Savina
E. F. Accrocca - Mascheroni
Antonini - Faber
Bertini - Seracini
Di Concini - Uselli
Biri - Ravasini
Testoni - Piuboni
Berto - Panzuti
Giannetti - Scirilli

Impiccato alla cravatta azzurra
Alla luce dei sole
Amore impossibile
A un soffio dall'amore
Canzone dell'amore felice
Due ombre
Gli occhi della prima volta
I carrettieri
Il bersaglio
La ballata della bomba
La ballata d'un pierrot
La tua bellezza
Le mani piene di stelle
Le stagioni
Limpida come un mattino
Lo scuffone
Mal più potrò scordare
Miele amaro
Noi, chi siamo?
Poco di poco
Quattro lune
Rapita dalla luna
Silenziosamente
Tu ed io, domani



La spiaggia di Palma di Majorca ove soggiungeranno per sette giorni i vincitori del concorso radiofonico « Canzoni per l'Europa », sorteggiati fra tutti coloro che avranno inviato il loro voto alla fase italiana del Festival. Le sei coppie vincenti effettueranno il viaggio sul DC6b della « Transitalia » nel volo inaugurale delle vacanze estive settimanali in partenza da Caselle il 30 giugno

Zavattini o l'ispirazione

Cesare Zavattini, scrittore. Nato a Luzzara in provincia di Reggio Emilia, il 20 settembre 1902, può considerarsi uno dei maggiori nostri umoristi. Le sue opere: «Parliamo tanto di me» (1931), «I poveri sono matti» (1937), hanno conservato a distanza di anni, intatta, la loro freschezza. Insieme a De Sica ha dato vita ad alcuni tra i più importanti film della nostra cinematografia del dopoguerra. Basti citare: «Umberto D», «Miracolo a Milano» (tratto da un romanzo per ragazzi dal titolo «Totò Il buono»), «La clochard», e da ultimo il tanto discusso «Giudizio Universale».

Zavattini si occupa altresì di pittura e di giornalismo. Alla televisione ha partecipato ad una importante trasmissione culturale dedicata alle letture degli italiani e realizzata in collaborazione con Mario Soldati. Ora pensa di dar vita ad un'annuale «Lotteria Nazionale dell'arte» con l'intenzione di togliere la pittura dal suo limbo «portando — sono parole sue — un buon quadro in ogni casa».

Vive a Roma con la famiglia.

D. Signor Zavattini, mia dia la definizione di se stesso.

R. Per definire se stessi ci vuole tutta la vita, e io sono ancora nel pieno vigore dell'incertezza.

D. Qual è il suo libro che le è più caro?

R. E' un libro notturno, in cui raccolgo spietatamente le cose che non sono riuscito a fare per mancanza di talento o per pigrizia.

D. E quale soggetto di film?

R. Eterna domanda, eterna risposta: il soggetto che sto facendo. Questa volta non è un soggetto nel senso solito del termine: riguarda infatti la vita di Roma, colta in un suo giorno qualsiasi, intorno alla mezzanotte di maggio. E dovrebbe essere un profeta per poter scrivere quello che succederà quel giorno. Si tratta di un film girato in ventiquattr'ore, ma la sua preparazione è costata dei mesi.

D. A che cosa, a suo giudizio, è particolarmente affidata la sua fama?

R. Al mio cognome: cioè a una lunga presenza, di cui solo poche decine di persone sanno qualche cosa di preciso.

D. In che cosa consiste la sua genialità con De Sica?

R. Il venticinquesimo anno della nostra collaborazione — questo — giunge mentre stiamo preparando altri due film per entrambi molto impegnativi. Può darsi che se avessimo conosciuto criticamente in che cosa consiste la nostra congenialità, non avremmo durato tanto insieme.

D. Il Giudizio Universale, così come è stato realizzato, soddisfa le sue intenzioni?

R. Quando in un film c'è la mia firma, non faccio dichiarazioni pubbliche, pro o contro, e molto meno nel caso dei film diretti da De Sica, perché ne condivido la responsabilità fin dal primo palpito. Circa il Giudizio Universale, abbiano riconosciuto volentieri alcuni nostri errori: ma dopo la ferocia, la cattiveria di certi attacchi, si è cominciato a sospettare che il film valga più di quanto temevano. Ad ogni modo, mi sembra che se il Giudizio Universale fosse costato quattrocento milioni di meno, e avesse avuto un titolo più modesto, sarebbe riuscito più vicino alle mie intenzioni.

D. In un giudizio universale «vero», di che cosa pensa le si chiederebbero conto?

R. Del fatto che non credo al giudizio universale «vero».

D. Che cosa le riesce più insopportabile nei programmi televisivi?

R. Quello che non si fa. Perché hanno tardato tanto, per esempio, a farci vedere un po' da vicino New York? Ci mostrino ora città italiane, dedicando a ciascuna una serata intera: a condizione che al loro confronto vengano poste delle forti nature artistiche (una volta, accennai, non so dove, a una Milano di Visconti, una Roma di Rossellini, una Bologna di Fellini, una Genova di Germi, una Napoli di De Sica, una Torino di Soldati, una Trieste di Antonioni, e oggi posso aggiungere una Palermo di Rosi). Ma colgo l'occasione per sciogliere anche io un impegno Tribuna politica. M'inebria. Dà la misura di quanto si disti, malgrado tutto, dal fascismo, anche se i partecipanti non osano ancora usare tutta la libertà di cui possono disporre.

D. In quale modo nascono le sue idee di soggetti cinematografici? Vuol farci qualche esempio?

R. L'ormai antico Umberto D. è nato dalla paura della vecchiaia. E quello che ho in testa, Un'ora del 1933, dal proposito di rintracciare, ricostruire un'ora di quell'anno in cui feci un attore politico di cui mi pentii instancabilmente, e paragonare quell'ora a una ora odierna, per saggiare di questa l'effettivo senso, il suo grado effettivo di indipendenza: due tempi che si intersecano e si specchiano di continuo, confermando la nostra unità o continuità storica.

D. E in genere, qual è l'origine della sua ispirazione?

R. La ispirazione arriva in punta di piedi, e perciò non si riesce mai a capire da dove; e per di più travestita

(una volta — parlo di un caso personale — venne travestita da cucciaio).

D. In una conversazione preferisce ascoltare se stesso o i discorsi altri?

R. I discorsi altri. Ma ho sempre una brevissima cosa da dire ancora, prima di cominciare ad ascoltarli.

D. Su quali criteri lei basa il suo giudizio leggendo un'opera letteraria? Estetico, morale, ecc.

R. Quanto più il libro mi piace tanto più mi muove una sorta di alta invocazione: vorrei voluto scriverlo io, dico (intendendo un io che si accende per incanto nella sua tonalità morale, estetica, ecc.).

D. Quali reazioni suscitano in lei le imprese spaziali?

R. Il desiderio dell'immortalità.

D. Chi è il più cinematografico dei nostri scrittori?

R. Lo scrittore più avanzato come scrittore è anche il più cinematografico.

D. Fino a che punto ipoteca il suo futuro?

R. Sono attratto da troppe cose, e un minuto mi eccita come un secolo; per questo, finisco col vivere piuttosto disperativamente.

D. Esiste un giudizio critico che abbia profondamente ferita?

R. Si pubblicano sul mio conto cose velenose abbastanza di frequente. Non puoi mai offendermi il giudizio critico, per severo che sia: mi offende la calunnia, mi fa perdere la testa. Perché ci sono delle persone che hanno il mito della carta stampata, fanno sempre un certo credito a quello che leggono.

E fra queste persone ce ne possono essere alcune particolarmente a me care, come i miei compaesani di cui aspiro a diventare sindaco.

D. Lei, nonostante il suo successo, ritiene di essere stato compreso appieno dai suoi contemporanei?

R. Mi lasci l'illusione che in una riga dei miei libretti, o in una mia battuta di un film, vi sia qualche cosa di sublime che è sfuggito a tutti.

D. Quando lavora è influenzato dall'ambiente, dalle condizioni atmosferiche, ecc.? In ogni modo, in quale misura?

R. Mi piace oziare sotto i tuoni, sotto i fulmini, immerso nella nebbia, nella acqua e steso al sole. Lavorare non mi è mai piaciuto, ma per fortuna quando lavoro mi dimento che sto lavorando e perciò posso andare avanti ore e ore. Così mi sono creata la fama di lavoratore.

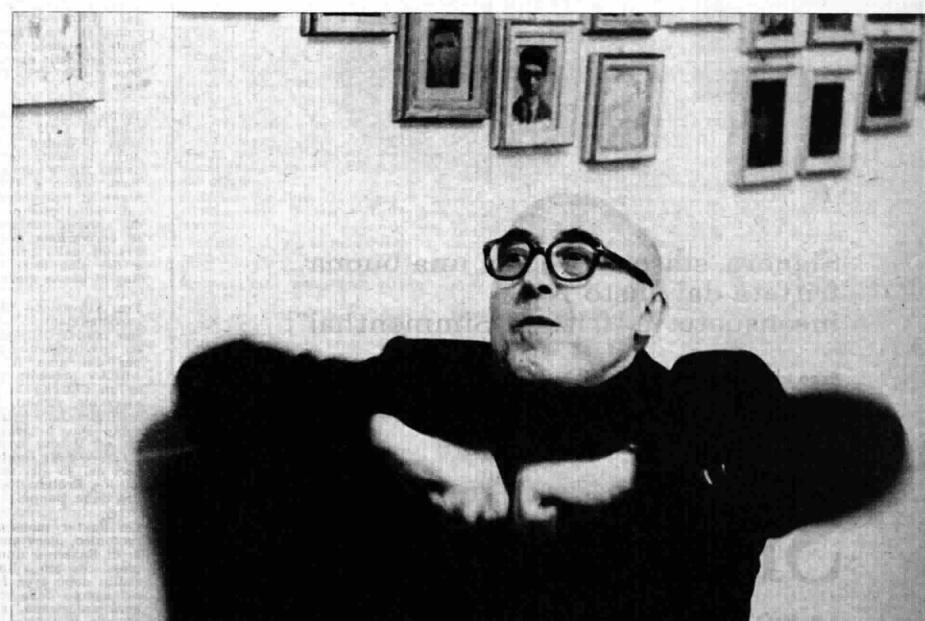
D. Si è mai pentito di aver raccomandato un giovane scrittore?

R. Tutti siamo o siamo stati dei raccomandati. Ma i giovani vengono avanti da soli, come le stagioni. Ogni mattina quando mi sveglio, mi domando che nome nuovo troverò sui giornali, come si chiamerà il nuovo scrittore. E ancora un po' assonsono tenti di indovinarmi i nomi: Maghenzoni, Brillantassi, Rossignoli? Non ce l'azzecco mai. Hanno sempre dei nomi che era proprio difficile indovinare: Sciascia, Nelo Risi, Arpino, Mastronardi.

D. Qual è nella vita la cosa cui tiene di più?

R. Probabilmente la stima dei miei figli.

Enrico Roda



Cesare Zavattini, scrittore, pittore, giornalista ed umorista, si è completamente dedicato al cinema. Molti dei nostri migliori film portano la sua firma come soggettista e sceneggiatore. Da vent'anni collabora con De Sica

Come "lega" l'uovo con Simmenthal!



STUDIO TESTA 35

Signora, stasera prepari una buona frittata dal gusto inconsueto: la "frittata Simmenthal"!

Ecco la ricetta:
Versare il contenuto di una scatola da gr. 300 ed aggiungere un po' di cipolla e pomodoro. Condire con sale e pepe e cuocere con tre o quattro uova sbattute.

Simmenthal

LA PIÙ GRANDE E MODERNA CUCINA D'ITALIA

dischi nuovi



MUSICA LEGGERA

Un motivo che ci ha tenuto compagnia per un paio di mesi alla TV come sottofondo alla trasmissione che ci ricordava di rinnovare l'abbigliamento, è diventato decisamente popolare. Tanto che Enzo Tortora, alla fine, ha dovuto spiegare che si trattava di una canzone americana *Wheels, wheels*. La canzone corre ora alla conquista dei « juke-box » nell'interpretazione del complesso di Don Gregory, che sa trarre dalla composizione effetti interessanti (« International », 45 giri). Chi preferisse il motivo rivestito di parole italiane può ascoltarlo cantato da Caterina Valente, su un « Decca » 45 giri che reca sul verso *Stella mia*, una canzone degli anni trenta.

Oltre a *Wheels* il complesso di Don Gregory presenta *Mexico* una canzone che sta avendo grande successo in tutta Europa: in Germania è al primo posto nella classifica delle vendite. A Mexico sul 45 giri « International » è accoppiato *Last night*, un pezzo di bravura.

La « Columbia » presenta in 33 giri un nuovo disco di Edith Piaf (*La Voix de Paris*) che può essere considerato fra le migliori cose edite nel campo della musica leggera in queste ultime settimane. La Piaf è una perenne lezione di stile e le sue esecuzioni non cessano di stupire: la sua voce passa infangibile fra le traversie che tormentano l'artista e la ritroviamo ogni volta cristallina, perfetta. Questo disco è una raccolta delle ultime canzoni della Piaf, da *Exodus* (già conosciuta in Italia per l'interpretazione che ne ha dato Milva su disco « Cetra ») a *Le gitans et la fille*, una serie di 14 pezzi tutti interessanti per un verso o per l'altro, da *Je me souviens d'une chanson à Carmen story*, una sanguigna, drammatica interpretazione su un ritmo martellante. Un disco che non può mancare nella discoteca di un buongustaio della musica leggera.

Torna Gene Pitney, il cantante di *Città nuda*. Questa volta (« United Artists », 45 giri), presenta una canzone da lui stesso composta, *Louisiana mama* e *Take me tonight* di Schroeder. Due caratteristici esempi dello stile del giovane cantante, evidente derivazione degli urlì di Presley della prima maniera e dei singhiozzi di Johnny Ray di buona memoria.

Fra l'invasione di canzoni « twistegianti », una pausa con motivi dell'America latini, particolarmente indicati per chi ama il ballo. La « RCA » presenta i « Latin » in un *Cha-cha-cha-can* di piacevole ascolto. Il disco è a 45 giri. La « Priante » dal canto suo, presenta Michelino ed il suo complesso in *L'errore e Mi sento male*. Le voci del 45 giri sono fornite da Joe Fraternali e da Sandro delle Donne.

Les Baxter, monaurale o stereofonico, piace ancora. Quello di Baxter è uno dei complessi che più a lungo ha resistito dopo aver fatto storia nel campo della musica leggera americana, aprendo la via allo stile dei più moderni complessi. Da quando, nel 1951, mise a rumore il campo con la sua esecuzione di

Quiet Village il suo modo di suonare non è cambiato. Nel 33 giri presentato dalla « Capitò » (« Baxter's Best ») sono contenuti i pezzi che hanno ottenuto maggior successo, come, ad esempio, *Quiet Village*, *I love Paris*, *April in Portugal* e molti conosciutissimi altri motivi. Ascoltandoli viene fatto di augurarsi che molti complessi seguano l'esempio di questo.

Vanna Scotti ci viene riproposta dalla « Phonocolor ». La giovanissima cantante di Cremona esegue con l'accompagnamento dell'orchestra di Gino Mescoli, *Canary Twist* e *Prendi una matita*, che abbiamo già ascoltato alla TV.

MUSICA CLASSICA

L'integrale delle 56 mazurke di Chopin è stata incisa per la « Ricordi » (3 dischi serie « Westminster ») dalla pianista americana Nadia Reisenberg. Si tratta di un'opera grandiosa, realizzata senza bzagliori virtuosisticci, con grande serietà e impegno. I sentimenti che Chopin espresse in questi brani, più sinceri forse nel loro richiamo nostalgico delle stesse Polacche, sono bene individuati dall'interprete, che sviluppa un canto sereno e appassionato, sovente rotto da impennate ritmiche al riemergere del ricordo della patria. La *Barcarola*, la *Ninna nanna* e *l'Allegro da concerto* op. 46, che occupano la sesta facciata, completano la grande raccolta.

Due dischi dedicati dall'Istituto Internazionale del Disco a Palestina contengono le *Messe Nigra sum* e *Utre-mi-fa-sol-la*, accoppiate rispettivamente con l'*Impromptum Offertorio a 5 voci* e il *motetto Tu es Petrus*. Mentre pace e rassegnazione sono il messaggio della *Messa Nigra sum*, la speranza illumina la *Messa esorciale*, culminante nel dolce *Crucifixus*. Il coro della Cappella Sistina, diretto da mons. Domenico Bartolucci, è magnifico per plasticità e animazione. E' però opportuno rettificare la sorgente sonora sull'apparecchio per attutire l'errata prospettiva che esaspera le voci bianche.

L'immortale « voce di Caruso » è stata riportata su un 33 giri « Voce del Padrone » con una operazione difficile, trattandosi di matrici di sessanta anni fa. Il risultato è soddisfacente, considerate le limitazioni della tecnica sonora di quei tempi. Sono 19 arie o romanze scelte fra i maggiori successi del cantante. Cittiamo *Questa o quella*, *Una furtiva lacrima*, *Dai campi dai prati*, *Celeste Aida*, *E lucean le stelle*, *Cielo e mar*, *O Lola*, *La mia canzone* e brani di Giordano, Cilea e Leoncavallo accompagnati al piano dagli autori.

FRANCÉSE

Jacques Charrier recita otto liriche di Prévét (« Ist. Int. Disco » 17 cm. 33 giri) su uno sfondo musicale appropriato alle atmosfere intime o quasi surreali, di volta in volta evocate. Il disco è corredata di un testo bilingue. Ecco i titoli: *Barbara*, *Pour faire le portrait d'un oiseau*, *Le retour au pays*, *Pour toi mon amour*, *Le cancer*, *L'orgue de Barbarie*, *La grasse matinée*, *Les belles familles*.

HI. FL.

ALI LEGGIAMO INSIEME

Oesterling e altri italiani

LA LETTERATURA italiana è sempre più al centro, in vari Paesi, degli interessi culturali: dagli Stati Uniti all'Unione Sovietica, dall'Inghilterra alle due Germanie, dai Paesi Scandinavi alla Francia, si, anche la Francia, sino a ieri così restia ad ammettere le glorie altrui e pronta se mai ad attribuirseli e ad incorporarsene, come se ognuno finisse poi ad appartenere presto o tardi ad una perpetua « école de Paris ». Ma, appunto, la « scuola di Parigi », se non morta, certo è mortibonda; tanto è vero che la stessa Francia ora non esita ad alzare gli occhi verso l'Italia, cercando di colmare lacune e superare ritardi: basta dare un'occhiata agli ultimi cataloghi, e si vede subito che i maggiori editori traducono Verga e Svevo, Moravia e Lampedusa, Pratolini e la Manzini, Calvino e Buzzati, Alvaro e Piovèn, Vittorini e C. E. Gadda, la Morante e Marotta, Levi e Berto, Pavese e Cassola, Pasolini e Arpino; e, quanto ai poeti, voglio almeno segnalare il *Leopardo* (Poètes d'aujourd'hui, Ed. Seghers, 1962), a cura di Mario Maurin, che è un notevole tentativo di traduzione, ma più che l'anticipatrice modernità del poeta dei *Canti* ne viene in luce un'obbedienza romantica ed ottocentesca; mentre è assai elaborata e approfondita la traduzione di Saba, *Vingt et un poèmes* (Ed. Rencontre, Lausanne-Parigi, 1962), fatta con amore e rigore da Georges Haldas.

La conoscenza della nostra poesia sta facendosi strada ogni giorno, soprattutto da quando il conferimento del Nobel a Quasimodo, oltre che sulla sua, ha portato l'attenzione su tutta la poesia italiana, classica o moderna. Di Quasimodo sono uscite traduzioni americane, francesi, russe, scandinave, polacche, jugoslave, ungheresi, cecoslovacche, tedesche, portoghesi; di Montale, quelle tedesche, inglesi, ed è in corso la francese; di Ungaretti, già ovunque tradotto, è uscita ora la eccellente traduzione tedesca di Ingeborg Bachmann. Tornando a Quasimodo, è proprio colui che fu il suo patrocinatore al Nobel, il poeta, narratore, critico, e italiano Ansgers Oesterling a darci in questi giorni una esemplare antologia da San Francesco d'Assisi a Pascoli, *Italiensk klassisk Lyrik* (Ed. Italica, Stockholm, 1962). I meriti di Oesterling verso la nostra letteratura sono senza risparmio. Capitato a Firenze intorno al 1905, da allora non cessò mai di seguire con passione e con vigore le vicende delle lettere italiane; fu lui a proporre, non ascoltato ed anzi ostacolato dal governo di allora, che fosse conferito il Nobel a Verga; più tardi avvolto il nome di Pirandello, e ultimamente quello di Quasimodo; fu tra i primissimi, fuori d'Italia, a scrivere, per esempio, di Papini, di Borgese, di Tozzi, di Bacchelli, di Alvaro, sino agli ultimissimi, e per tutta riconoscenza in una recentissima antologia di Mario Gabriele, *Le più belle pagine della letteratura scandinava* (Nuova Ac-

cademia, Milano, 1961), oltre a sbagliarlo con una poesia orrendamente tradotta, così si scrive di lui, non senza ammirazione: « Benché studioso di cose italiane, i suoi giudizi critici in questo campo sono palesemente unilaterali... », dove non si capisce per quale assurda ragione un critico come Oesterling non possa avere il pieno diritto di una sua libera scelta, e quando questa antologia, invece, testimonia quanto egli sappia cogliere il vero spirito unitario (non unilaterale) della nostra autentica tradizione. Un solo appunto mi permetto di fargli: l'esclusione, in questo suo fiore, della poesia del Manzoni.

Del resto il nome di Manzoni, e spesso anche quello di Verga, sono diversamente taciti all'estero persino quando si tracciano le parabolae della nostra narrativa, ed è ben più grave; come se la nostra narrazione fosse soltanto una conquista del dopoguerra, e

non fosse invece, com'è, una lunga esperienza, che trova proprio in Manzoni, in Verga, in Svevo, i suoi anticipatori. Sta di fatto che la narrativa italiana contemporanea è all'ordine del giorno, oggi, un po' dappertutto; e per misurare la portata si veda il panorama critico, *Les littératures contemporaines à travers le monde*, uscito a Parigi in questi giorni con una prefazione di Roger Caillols: dalla Francia ai Paesi socialisti, da Israele alla Turchia, dai Paesi Scandinavi agli Stati Uniti, dall'India alla Cina, vi sono presentate da vari specialisti tutte le letterature odierne; ebbene, quella italiana, attraverso il saggio di Dominique Fernandez, risulta tra le più vive, non solo, ma tra quelle letterature che più sanno orientare le altre. Naturalmente il Fernandez, che è l'autore del famoso studio, *Le roman italien et la crise de la conscience moderne* (Grasset, 1958; ed.

italiana presso Lerici, 1960), è una buona guida quando parla dei nostri romanzi, ma non lo è altrettanto se parla di scorsio di poeti, di saggi, di critici. La critica italiana, all'estero, è quasi sconosciuta, quando invece ha più di un titolo per essere tra le più capaci di un linguaggio e tra le più organiche ed unitarie: basterebbe fare i nomi di Vico e di De Sanctis, di Croce e di Gramsci. Invece ho aperto il recentissimo panorama di Raymond Bayer, *L'esthétique mondiale au XX siècle* (Presses Universitaires de France, 1961), e il capitolo sulla situazione della critica italiana è di una desolante genericità e, spesso, di una sorprendente banalità, là dove ad esempio si arriva a infilare in poche righe queste testuali madornalità: « La concezione estetica di Benedetto Croce ha influenzato parecchi poeti italiani come Ungaretti e Cardarelli. Quest'ultimo aveva fondato nel 1919 una rivista, *La Ronda*, celebre per i suoi scritti letterari ed estetici. Restando nella linea di D'Annunzio, l'opera di questi due poeti dimostra talvolta un ritorno al pessimismo di Leopardi... ». A Gentile sono

dedicate 4 righe, a Stefanini 31, Gramsci non è neppure nominato. Nessun critico militante, né Borgese, né Cajumi, né Cecchi, né De Robertis, né Debenedetti, né Bo viene qui ricordato. Per fortuna, se si vanno a leggere i capitoli riguardanti la Spagna o l'URSS, la Polonia o la Svezia, e anche la Germania e la Francia, la situazione non cambia: l'informazione è sempre approssimativa, cattivamente professionale, senza alcuna legittima comparatività.

Per non finire così in « bruttezza », consiglio di leggere, pubblicato questa settimana da Einaudi, *L'ora del lettore* di José María Castellet, il più preparato ed aggiornato critico spagnolo delle ultime generazioni: è davvero un manifesto critico della giovane letteratura spagnola, ed è inoltre un raggiaffuglio estetico-ideologico di tutta la letteratura di oggi; benché le esperienze letterarie italiane non vi siano direttamente invocate, in realtà questo libro testimonia una precisa e salutare corrispondenza tra la letteratura spagnola attuale e quella del nostro Paese.

Giancarlo Vigorelli

La dinastia Vallardi

I Vallardi sono una dinastia di editori. La loro attività risale al 1750 quando Francesco Cesare Vallardi, discendente da una antica famiglia spagnola, ereditò, dallo zio Giulio Scaccia, una libreria al Cantoncello (contrada milanese nella zona dell'attuale Largo Santa Margherita). A lui succedette, nel 1799, i figli Pietro e Giuseppe, già suoi collaboratori, che iniziarono la produzione di stampe e l'attività editoriale. Morì Pietro nel 1819, il fratello Giuseppe aprì una libreria in Contrada Santa Margherita al numero 1101, mentre la vedova, Giuseppina Redaelli, ne aprì un'altra nella stessa via al n. 1113 dedicandosi in particolare alle stampe sacre. Il maggiore dei due figli di lei, dottor Francesco, fondò nel 1840, sotto il proprio nome, la Casa editrice a indirizzo scientifico, che prospera tuttora. L'altro figlio, Antonio nel 1843, succedette a sua madre intendendo la ditta al proprio nome e specializzandosi in stampe artistiche.

Morì Antonio nel 1876, i quali Pietro e Giuseppe, inserendosi nel clima del nuovo regno d'Italia, trasformarono

radicalmente l'attività orientandola verso testi scolastici, carte geografiche, materiale didattico. La sede della ditta fu trasferita, nel 1908, in via Stelvio 22, dove ancora oggi sono funzionanti, rinnovati dopo le distruzioni della seconda guerra mondiale, i vasti impianti. Sempre sulla traccia della tradizione familiare, a Giuseppe Vallardi succedette nel 1916 il figlio ing. Antonio e al fratello Pietro i figli avv. Pompeo e avv. Giuseppe. Oggi i soci accomandatari della Casa sono appunto l'ing. Antonio e l'avv. Pompeo; i figli del primo, dott. Francesco e ing. Giuseppe, e il figlio del defunto avv. Giuseppe, avv. Pietro, sono i valdissimi collaboratori della grande azienda.

All'ing. Antonio Vallardi abbiamo posto le seguenti domande.

Quale è la produzione caratteristica della Casa Antonio Vallardi e quali sue edizioni hanno avuto maggiore risonanza?

La nostra ditta ha dovuto mutare, dopo la distruzione della sua sede, la propria caratteristica essenzialmente sco-

lastica elementare anche perché proprio nel periodo del riassesto questa ha avuto profondi mutamenti. Ha rivolto perciò, nella ripresa dopo la notevole sosta di assestamento, la sua produzione alla scuola media. Non ha trascurato invece il campo delle opere encyclopediche che per il popolo non solo aggiornandole ma modificandole sostanzialmente, dato l'evolversi della cultura media.

Per la necessità di supplire alla distruzione e alla mancata pubblicazione di opere di carattere tecnico, ha iniziato una ricca serie a prezzo modesto di Documenti di architettura, in armonia ai mutati sistemi di costruzione. Così si è sollecitamente dedicata alla riproduzione di opere d'arte, in ispecie di contemporanei e di scuole d'avanguardia, nonché all'arredamento della casa, seguendo il nuovo gusto del pubblico.

Non ha però trasalito le pubblicazioni di lettura per la adolescenza con impostazione nuova e con serietà di propositi. Seguendo lo sviluppo turistico nel nostro Paese e all'estero, ha iniziato, con una nutrita serie, la pubblicazione di eco-

gnomaggio alla memoria di un autentico artista, ma un valido contributo alla diffusione e alla « storizzazione » della più giovane e impegnata letteratura italiana d'oggi. Il volume, elegantemente presentato, è uscito per cura di Renato Prinzhofer, Ugo Mursia editore, rilegato, 796 pagine, 3000 lire.

Romanzo. William Styron: « La lunga marcia ». Styron è uno dei migliori narratori della generazione americana sotto i quarant'anni. Questo suo lungo racconto è ambientato nelle isole Caroline, dove un gruppo di « riservisti » dei marines è impegnato in esercitazioni. Fra questi uomini, strappati



L'ingegner Antonio Vallardi

nomiche e pratiche guide, quali ora occorrono per viaggi più solleciti.

Ha in programma o comunque in corso di realizzazione delle nuove imprese?

Un impegno di sostanziale entità nel campo encyclopedico è il Dizionario Metodico Scuolastico diviso per discipline con indirizzo classico, scientifico, tecnico, che permette, oltre che di soddisfare le ricerche occasionali, anche consultazioni di carattere sistematico.

Ritiene anche lei, come si è constatato all'estero, che lo sviluppo della Televisione susciti nuove forme di curiosità e induca il pubblico a comprare più libri?

Il potere della Televisione nei riguardi del desiderio di constatare la rispondenza delle pubblicazioni a quanto è presentato visivamente, è di certo più forte che per qualsiasi altro prodotto. Bisogna inoltre tener conto del fatto che il prezzo dei libri è, per merito delle nuove possibilità di esecuzione, minore che in passato, e il pubblico della TV ha la possibilità di trovare questa rispondenza, e quindi ampliare la propria cultura, con una spesa relativamente modesta.

VETRINA

Narrativa e teatro. Guido Rocca: « Romanzi Racconti Teatro ». Cadrà fra poco il primo anniversario della immatura scomparsa di questo geniale, generoso scrittore, figlio dell'indimenticabile Gino Rocca. Raccogliere in un unico volume le sue commedie (da *I cocodrilli a Mare e whisky*), i suoi romanzi (Si spensero i fuochi e *La ragazza imprudente*), i suoi racconti, nonché alcuni interessantissimi scritti inediti, è non soltanto un de-



NAZIONALE

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — Dalla Chiesa di San Bernardo di Chiaravalle in Milano

S. MESSA

11.30-12.12 INTRODUZIONE ALLA SETTIMANA SANTA

Conversazione di Padre Ialario da Milano e lettura della Passione secondo San Matteo

Pomeriggio sportivo

16.17 RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI

La TV dei ragazzi

17.30 a) IL NOSTRO AMICO CLOWN

Storie del Circo raccontate da Walter Marcheselli, con la partecipazione di « I Salvadore ».

Testi di Pat Ferrer
Regia di Vittorio Brignole

b) AVVENTURE IN ASIA

Curiosità giapponesi

Pomeriggio alla TV

18.30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GONG

(Alka Seitzer - Telerie Zucchi)

18.45 ITINERARIO QUIZ

Presenta Edoardo Vergara
Testi di Renzo Nissim

Regia di Piero Turchetti
19.30 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

20.20 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Conformianca - Milkana - Indesit Frigoriferi - Gran Senior Fabbri)



« I Salvadore » partecipano al « Nostro amico clown » il programma domenicale dedicato ai ragazzi in onda alle 17,30

SEGNALTE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Dentifricio Signal - Aspor - Super-Iride - L'Oréal - Frullatore Go-Go - Polenghi Lombardo)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSELLO

(1) Buitoni - (2) Permaflex - (3) Terme S. Pellegrino - (4) Kaloderma

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzione Monogramma - 2) Unifilm - 3) Paul Film - 4) Arces Film

21.05

I GIACOBINI

Sei episodi di Federico Zardi

Sesto ed ultimo episodio

Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)

Eleonora Vira Silenti

Lebas Carlo Cecchi

Betty Mauro Tocria

Saint Just Warner Bentivegna

Luogotenente Claudio Sagnotti

Ufficiale Romano Bernardi

Capitano prigioniero Enrico Osterman

Fouché Davide Montemurri

Billaud Varennes Romano Ghini

Robespierre Serge Reggiani

Danton Adolfo Belotti

Tallich Umberto Ostuni

Barère Giulio Girola

Carnot Marco Guglielmi

Presidente Remo Foglino

Parrucchieri Giancarlo Cobelli

Signor Duplay Adolfo Belotti

Vetturino Romolo Giordani

Bambino Roberto Chevalier

e con Carlo D'Angelo nella parte de « Il Gendarme »

e inoltre Quinta Parmeggiani,

Eduardo Florio, Angelo Zermani, Franco Odoardi, Vittorio Bertolini, Jan De Vecchi,

Giancarlo Maestri, Maurizio Gallo, Alberto Silvestri, Silvio Selmo, Mario Lodolini, Ezio Ummarino, Vittorio Battarra,

Vittorio Soncini, Ernesto Lo Presto, Tony Dimitri

Canzone interpretata da Rosalie Dubois

Scena di Lucio Lucentini

Costumi di Maria Signorelli

Musiche di Gino Negri

Regia di Edmo Fenoglio

22.15 RT - ROTOCALCO TELEVISO

Direttore Enzo Biagi

(Repliche dai Secondi Programma)

23.15 LA DOMENICA SPORТИVA

Risultati, cronache filmate

e commenti sui principali avvenimenti della giornata

e

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Stasera l'ultima puntata

I "Giacobini" di Zardi



Vira Silenti e Serge Reggiani in una scena dell'ultima puntata de « I Giacobini »

nazionale: ore 21,05

Lucilla ha mantenuto la promessa. Ha gridato « viva il re » al passaggio della carretta su la quale Camillo, con Danton e gli altri condannati, veniva condotto alla ghigliottina; e a distanza di poche ore ha percorso, su la stessa carretta, le stesse strade, ha offerto, ebra di amore e di disperazione, la sua testa alla stessa lama. Robespierre ha tentato di reagire alla propria sofferenza raccogliendo tutte le sue forze e abbandonando tutte le cautele che lo avevano contraddistinto dalla insolenza di St. Just. Ha sostenuto così i « deputati » di Vendée che avrebbero dovuto imprendere alla Rivoluzione la svolta sociale connaturata con l'ideale di una repubblica fondata sull'egualianza vale a dire per abbattere il predominio della ricchezza che si era sostituito a quello della monarchia — la necessità di esappare il Terrore. Contemporaneamente si è immerso in un'altra negazione dell'uomo: la istituzione del culto dell'Essere Supremo. Robespierre, che per la prima volta indossa l'uniforme di gala dei convenzioni-

nali, è acclamato da cinquecentomila parigini; e nelle altre città della Francia ove hanno luogo analoghe cerimonie il suo nome risuona su tutte le bocche. Ebbene, subito dopo una grande festa, si udiva dal balcone del Comitato di Salute Pubblica. La discussione si allarga. Robespierre deve constatare che l'intera classe politica della quale è circondato, fatto solo poche eccezioni, è decisa a imprimerle alla Rivoluzione una svolta in tutto contraria a quella già ufficialmente approvata. Si vuole la pace a qualsiasi prezzo e la libertà di calpestare, con il potere delle ricchezze comunque acquistata, la libertà. Danton e Desmoulin avevano dunque bene interpretato le aspirazioni dei più.

Il giorno dopo, invece di recarsi come sempre al Comitato, Robespierre va a passeggiare a Bordeaux. Lo stesso farà nei giorni seguenti: per 40 giorni sarà a zonzo dall'alba alla tarda sera con un can pastore. Profittano della sua assenza gli ex proconsoli nei dipartimenti in rivolta, che ordiscono una congiura per cercare di sottrarsi alle inchieste aperte sul loro operato dai due Comitati. Il deus-ex-machina è Fouché. Un altro è Tallich, la cui amante — e complice a Bordeaux di delitti e ribalderie d'ogni sorta — è stata tratta in arresto e potrebbe da un momento all'altro essere processata. Fouche trova subito il modo di

agganciare alla sua causa il « duro » Billaud-Varennes, il cui animo è rosso dall'individuale e dall'ambizioso.

St. Just ha notizia di questa tattica, alla quale non è certamente estraneo l'oro straniero, sul campo di battaglia di Fleurus, il giorno della grande vittoria che apre agli eserciti rivoluzionari la via del Belgio. Parte immediatamente e arriva in tempo per assistere, alla Convenzione, a una tempestosa seduta. Robespierre, alla tribuna, è interrotto da clamori e invettive e il suo discorso è coronato da una formale proposta di « rinvio all'esame dei due Comitati ».

La sera Robespierre è acclamato al Circolo dei Giacobini. È giunto dunque il momento della dittatura, o della morte. Robespierre ha già fatto la sua scelta. Nel dubbio atroce di avere esercitato una severità inutile, fino a se stessa, ha compreso che la Rivoluzione è giunta ai suoi limiti estremi. St. Just accetta di seguirlo. Va alla Convenzione sapendo che non lo si lascerà parlare, che verrà votata la messa in accusa sua e di tutti i robsesperristi. I quali, tratti in arresto e accompagnati in carcere, non vi sono accolti, « per deferenza », dai guardiani. Il gruppo raggiunge il Comune ove gli amici di Robespierre decidono di far battere la campana a martello. E' in questo modo che essi pongono Robespierre e se stessi nella posizione dei « fuorileg-

APRILE

ge». Il popolo dei sobborghi e la guardia nazionale accorrono. Ma dopo alcune ore è trascorso ormai da un paio d'ore la mezzanotte, visto che tutto è calato, e dato che il temporale si sosteneva su la città, gli insorti fanno ritorno alle loro case. Subito dopo due colonne di gendarmi manovrate da Billaud-Varennes strisciano fino al Palazzo di città e irrompono nell'edificio. Un gendarme preventivamente istruito fa fuoco a bruciapelo su Robespierre spaccandogli la mascella. Filippo Lebas si fa saltare le cervella. Couthon si getta con la carrozzina ortopedica da una finestra, ma riesce solo a ferirsi. Sarà condotto anche lui, senza processo come è prescritto per i fuorilegge colti in flagrante, alla ghigliottina.

La Convenzione decreta il trionfo ai piccoli criminali comuni che hanno ordito la congiura. Nella piazza della Rivoluzione il gendarme che ha fatto fuoco su Robespierre si è mischiato tra la folla. Legge senza capirci niente la Dichiarazione dei diritti dell'uomo, e alla lettura di ogni articolo corrisponde un colpo di mannaia. Sono le teste degli amici di Robespierre che cadono ad una ad una. Un vecchio vetturino indica a un fanciullo un gruppo di « moscardini » e gli dice: « Vedi quei signori? ». Il bambino non può conoscere la parola « signori ». L'uomo prosegue: « Va' a dire loro serve una carrozza, padroni? ». Il bambino gli chiede esternamente: « Padroni? Cosa vuoi dire? ». La risposta è il colpo di mannaia che tronca la testa di Robespierre — esempio memorabile, secondo lo storico Albert Mathiez, dei limiti della volontà umana alle prese con la resistenza delle cose — dopo quelle di Couthon e di St. Just. E' il 9 termidor del 1794.



SECONDO

10.30-12.10 Per la sola zona di Milano in occasione della XL Fiera Campionaria Internazionale

LA RADIO E LA TELEVISIONE PER LO SPORT

Cronache retrospettive di grandi avvenimenti agonistici

21.10 **CACCIA AL NUMERO**

Gioco a premi presentato da Mike Bongiorno

Regia di Lyda C. Ripanelli

• Minestra da mangiare: su questo rebus non risolto è caduto domenica scorsa il signor Pirani, un giovanotto di Osimo, impiegato in un pastificio, e questa sera a « Caccia al numero » non si presenta alcun campione. Volti completamente nuovi e, sperano i concorrenti, con loro il pubblico, una maggior fortuna a favore dei protagonisti. L'ultima puntata del gioco a premi si era risolta infatti in una falcidia generale. Ricordate ancora il signor Francesco Natoli, brillante vincitore di cinque « manches » consecutive? Ebbene, Natoli è caduto alla prima

partita. Gli era stato opposto il signor Pirani, di cui abbiam già detto. Il signor Pirani, sotto apparenze svagiate, metteva in evidenza memoria e lucidità non comuni: si aggiudicava un viaggio ad Atene per due persone, un proprietore di diapositive, il buono per una mancure, mentre il Natoli doveva accontentarsi di uno scatto e di un attaccapanni. Poi il Pirani, con una nuova copia di numero conquistava una scommessa che gli permetteva di azzeccare subito la soluzione del rebus: « Fantesca fidata ». Il concorrente siciliano veniva così messo fuori causa: il signor Natoli se ne è andato con un singolare primato tra i campioni, quello di minor numero di premi raccolti. La felicità con la quale il signor Pirani aveva battuto il signor Natoli faceva ritenere che avrebbe probabilmente avuto ragione anche della sua nuova avversaria, la signorina Bargelloni, proveniente da Taranto. Appassionata guidatrice d'auto, la signorina Bargelloni non riusciva a mettere insieme premi di valore ma alla fine strappava all'avversario quello più ambito: il soggiorno in una villa al mare per tutte le vacanze, ed una macchina calcolatrice. Tuttavia la signorina non riusciva a risolvere il rebus, mentre il suo avversario non andava più in là di « una minestra da man... ». La frase era incompleta ed i giocatori restavano senza premi.

21.40 **TELEGIORNALE**

22 — CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

Al termine:

LA DOMENICA SPORTIVA

(Replica dal Programma Nazionale)



CACCIA AL NUMERO Il signor Pirani di Osimo e la signorina Bargelloni di Taranto, durante l'emozionante partita di domenica scorsa. I due concorrenti, per loro sfortuna, non sono riusciti a risolvere il rebus finale e pertanto questa sera non ci saranno « campioni » da battere »

CINCILLA



● Sarete finalmente garantiti contro la mortalità e la sterilità dei soggetti da una vecchia Ditta residente in Italia.

● I Piccoli da voi prodotti saranno da noi acquistati nella loro totalità ad un prezzo prestabilito.

● Vi sarà fornito l'unico libro di testo esistente in Italia: « L'Alevarimento Moderno del Cincilla » di W. Clarke.

● Solamente con la nostra Ditta potrete pagare ratealmente.

FONDATA NEL 1893

NICOLÒ LANATA

GENOVA DARSENA - TEL. 62.394

● Prima di procedere ad acquisti richiedete referenze bancarie e morali sul conto del venditore.

COTECHINO
ZAMPONE
SALAMI



NEGRONETTO

Negronevi Vi invita ad ascoltare martedì alle ore 13,30 sul Programma Nazionale la trasmissione « Grande Club ».



PERCHE' NON GUADAGNARE DI PIU' colorando per nostro conto stampe antiche e moderne?

E' un lavoro facile, divertente che offriamo a tutti coloro che hanno passione per la cultura e divertezi. Vi invieremo, gratis e senza alcun impegno da parte vostra, il nostro opuscolo illustrativo.

FIRENZE - Reparto Stampa: v. dei Benci, 28/R - FIRENZE

SORDI (DEBOLI D'UDITO)!



Gli Auricolari «WEIMER» (della Soc. J. Rouffet & C/ie)

Invisibili, senza fili, senza pile, restituiscano la normale audizione ed eliminano i ronzii 1 L. 9.000 cad.

Invio gratuito opuscolo illustrato e raccolto attestato.

AGENZIA « WEIMER » - Serv. RC - Via Fregene 41 - ROMA

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 15 aprile - ore 15-15,30 - Secondo Programma

Musica leggera

AT LAST (Warren-Gordon)

Etta James

THE DOOR TO PARADISE (Mann-Love)

Bobby Rydell - Arrangiamento Don Costa

MY FRIEND THE SEA (Goodwin-Fishman)

Petula Clark - Peter Knight

JOSS (Addinsell)

Henry de Paris

NON TI CREDO (Endriga-Endríguez)

Annamaria - Luis Enriquez e la sua orchestra

I'LL SEE YOU IN MY DREAM (Jones-Kahn)

Pat Boone - Orchestra diretta da Billy Vaughn

Musica sinfonica

Sinfonia classica: GAVOTTA (Sergej Prokofiev)

Orchestra sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini

**LA DOMENICA
SPORTIVA**

**Campionato di calcio
Divisione Nazionale**

**SERIE A
(XXXIV GIORNATA)**

Catania (28) - Mantova (32)
Florentina (46) - Atalanta (36)
Inter (46) - Lecce (23)
Padova (23) - Roma (42)
Sampd. (28) - Lanerossi (27)
Spal (27) - Milan (51)
Torino (34) - Palermo (35)
Udinese (16) - Bologna (44)
Venezia (27) - Juventus (29)

**SERIE B
(XXXI GIORNATA)**

Alessandria (27) - Catanzo (26)
Brescia (31) - Modena (32)
Como (25) - Cosenza (25)
Lazio (32) - Parma (28)
Messina (31) - Simm. Monza (29)
Napoli (32) - Genoa (45)
Novara (25) - Verona (35)
Prato (29) - Bari (24)
Pro Patria (32) - Samben. (29)
Reggiana (27) - Lucchese (30)

Il Bari è stato penalizzato di 6 punti

**SERIE C
(XXVIII GIORNATA)**

GIRONE A

Biellese (36) - Cremonese (25)
Bolzano (10) - Pordenone (25)
Casale (26) - Vitt. Veneto (31)
Fanfulla (34) - Saronno (20)
Ivrea (21) - Mestrina (36)
Legnano (21) - Sanremese (30)
P. Vercelli (22) - Triestina (36)
Savona (31) - Treviso (23)
Varese (30) - Marzotto (28)

GIRONE B

Anconitana (30) - Torres (27)
Arezzo (28) - Siena (26)
Cesena (33) - Perugia (25)
Empoli (19) - Cagliari (37)
Forlì (28) - Portociv. (22)
Grosseto (21) - Spezia (26)
Livorno (26) - Rimini (30)
Pistiese (25) - D.D. Ascoli (22)
S. Ravenna (31) - Pisa (35)

GIRONE C

Bisceglie (24) - Reggina (27)
Crotone (24) - Salernitana (32)
Lecce (34) - Barletta (21)
Marsala (30) - L'Aquila (23)
Pescara (24) - Trapani (31)
Potenza (32) - Foggia (36)
Sanvit (20) - Tevere (23)
Siracusa (26) - Chieti (23)
Taranto (29) - Akragas (25)

RADIO DOMENICA

NAZIONALE

SECONDO

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Musica serena

7.15 Almanacco - Previsioni del tempo

Musica per orchestra d'archi

Mattutino giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Franco Pucci (Motta)

7.40 Culto evangelico

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.30 Vita nei campi

8.55 L'informatore dei commercianti

9.10 Armonie celesti a cura di Domenico Bartolucci

Di Lasso: 1) Tristis est anima mea, 2) Domine conforta me, 3) Misere mei Domine, 4) Domine convertere (Aschenbach) Domchor diretto da Theodor B. Rehmann); Tite-louze: Exultet ecclesia (Organo: Renzo Farina); Palestrina: Offertorio a cinque voci (Coro della Cappella Sistina diretto da Mons. Domenico Bartolucci); Bartolucci: Cruz fideli (Coro della Cappella Sistina diretto dall'autore).

9.30 SANTA MESSA, in collegamento con la Radio Vaticana con lettura del « Pas-sio »

10.15 Per la Pasqua

Trasmissione a cura del Padre Francesco Pellegrino, in collaborazione con la Radio Vaticana

« Gesù, il Salvatore »

a) Brano evangelico nella lettura di Emilio Cigoli

b) Esortazione di S. Em. il Cardinale Ernesto Ruffini c) « Oratio » del giorno

10.30 Trasmmissione per le Forze Armate

Il « trombettone », rivista di Marcello Jodice

11.15 Antologia di canzoni interpretate da Maria Paris e Luciano Tajoli

11.45 Casa nostra: circolo dei genitori

a cura di Luciana Delta Seta Quello che le ragazze pensano dei ragazzi

12.10 Parla il programmatista

12.20 « Album musicale

Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto... (Vecchia Romagna Busto)

13 Segnale orario - Giornale radio - Servizio speciale per il Giro ciclistico del Lazio - Previsioni del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria di Luzi, Mancini e Perretta (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 CANZONI DEI RICORDI (Oro Pilla Brandy)

14 Giornale radio Servizio speciale per il Giro ciclistico del Lazio

14.15 Visto di transito Incontri e musiche all'aeroporto

14.30 Le interpretazioni di Maria Caniglia

14.30-15 Trasmissioni regionali

14.30 « Supplementi di vita regionale » per: Abruzzi e Molise, Umbria, Calabria e Basilicata

15 Ricordo di Virgilio Ranzato

15.30 « Concerto di musica leggera

con Ted Heath, Louis Armstrong, Franck Pourcel e Jackie Gleason

e i cantanti Ives Montand, Lucho Gatica, Peggy Lee e Cliff Richard

16.30 RADIODRONECA DEL SECONDO TEMPO DI UN INCONTRO DI CALCIO DI SERIE A (Stock)

17.30 CONCERTO SINFONICO diretto da MASSIMO FRECIA

con la partecipazione del flautista Severino Gazzelloni Von Einem: Musica op. 9 n. 1, Concerto in sol maggiore K. 313, 20 supplementi di vita regionale e per: Toscana, Abruzzi e Molise, Umbria, Calabria e Basilicata

18.30 I successi del mese (TV Sorrisi e Canzoni)

19.40 Parla il programmatista

19.45 Silvio Gigli presenta: I DUE CAMPIONI

Alla ricerca del paese dove ci si diletta meglio in musica e poesia

Collaborazione musicale di Cesare Cesarini

11.45-12 Stile Stampa Sport

12.30-13 Trasmissioni regionali

12.30 « Supplementi di vita regionale e per: Toscana, Abruzzi e Molise, Umbria, Calabria e Basilicata

13 Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta:

La vita in rosa

Canzoni quasi sentimentali (L'Oreal)

20 La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25 Fonolampo: dizionario dei successi (Palombe - Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giorno

40 L'occhialino

Fatti e cose graziosamente visti attraverso l'occhialino di Paolo Menduni

Compagnia di Rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana

Marcello Minerbi e i suoi clown

Regia di Pino Gilloli (Mira Lanza)

14 — Scatola a sorpresa (Simmenthal)

20.30 Radionotte

21.45 Musica nella sera (Camomilla Sogni d'oro)

22.30 DOMENICA SPORT

Echi e commenti della giornata sportiva, a cura di Nando Martellini e Paolo Valenti

23 — Notizie di fine giornata

renze della Radiotelevisione Italiana

Regia di Amerigo Gomez (Esso Standard Italiana)

17 — MUSICA E SPORT (Alemagna)

Nel corso del programma:

Ciclismo: Arrivo del Giro del Lazio; Prima prova del Campionato italiano assoluto su strada (Radiocronaca di Paolo Valentini)

Ippica: dall'ippodromo delle Capannelle in Roma, « Premio Lazio » (Radiocronaca di Alberto Giubilo)

18.30 « BALLATE CON NOI

19.20 « Motivi in tasca Negli interi, com commerciali Il tacchino delle voci (A. Gazzoni e C.)

20 Segnale orario - Radiosera

20.20 Zig-Zag

20.30 Isa Di Marzio, Deddy Sagnone, Antonella Steni, Franco Latini, Elio Pandolfi e Renato Turi presentano: VENTI E TRENTA EXPRESS

Varietà dell'ultim'ora, di Faele e Verde

Orchestra di ritmi moderni, diretta da Mario Migliardi

Piccolo complesso di Franco Riva

Regia di Silvio Gigli

21.30 Radionotte

21.45 Musica nella sera (Camomilla Sogni d'oro)

22.30 DOMENICA SPORT

Echi e commenti della giornata sportiva, a cura di Nando Martellini e Paolo Valenti

23 — Notizie di fine giornata

8.45 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Manzoni e Riccardo Morbelli (Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) Giornale radio da Parigi

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) Giornale radio da Amburgo-Colonia

Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) Giornale radio da Londra

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Musica polifonica

Vladana (trascriz. Borelli); Eruzione justi (Coro di voci bianche della Radiotelevisione Italiana diretta da Renata Cortiglioni); Victoria: 1) O vos omnes, mettetec (Kabachov); Mirabilis unuer liebre Frauen di Bremer diretta da Dr. Harold Wolff; 2) Tenetibus factae sunt (Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Acciari); Gabriele Gabriele Magdalene; Nenna: In Monte Oliveti, responsori (Piccolo Cenacolo canoro diretto da Bettina Lupo); Guerrero: Domina (in Palmis, Passio Domi-

15 APRILE

ni Nostri Iesu Christi, secundum Mattheum . Responsiones pontificis ad quinque voces . Ad sanctissimo missus . Hymno . Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini; *Tristis est* (Coro di voci bianche della Radiotelevisione Italiana diretto da Renato Coriglioni); *Marenzo, Jubilate, motetto a otto voci* (Piccolo coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini)

10 — Complessi da camera

Haydn: Quartetto in *si bemolle maggiore* op. 33 n. 2 (Quartetto Haydn di Bruxelles; Georges Maes e Louis Hergot, violinisti; Louis Logie, viola; René Pousseur, violoncello); Boccherini: *Quintetto in si minore* op. 10 n. 1 (Allegro brioso assai, b) Andante lentissimo c) Minuetto, d) Prestissimo (Quintetto Boccherini; Pina Carmirelli, Filippo Olivieri, violinisti; Luigi Sagratti, viola; Arturo Bonucci e Neri Brunelli, violoncelli)

10.40 Mannino: Suite per orchestra e coro dall'«Azione coreografica» «Mario e il Mago» (da un racconto di Thomas Mann)

a) Lento, b) Allegretto - Tempo di valzer lento, c) Tempo di valzer d) Tempo giusto, e) Allegro con sentimento f) Presto - Lontanamente (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Massimo Pradella - Maestro del Coro Ruggero Maghin)

11 — La sonata moderna

Zbinden: Sonata op. 15, per violino e pianoforte: a) Preludio; b) Scherzo, c) Romanza, d) Finale (Enrico Pierangeli, violinista; Amalia Pierangeli Mussato, pianoforte); Krenek: *Sinfonia tragica*, per pianoforte (1948): a) Andante, b) Allegro vivace, c) Andantino (Michael Mann, viola; Yitzak Menuhin, pianoforte)

11.30 L'opera lirica nel primo Ottocento

Cherubini: *Il portatore d'acciai*; Meyerbeer: *Roberto il diacono*; «Suore che riposate»; Donizetti: 1) *Luzecra Borgia*: «Nella fatal di Rimini»; 2) *Lucia di Lammermoor*: «Verranno a te»; Rossini: 1) *L'Italiana in Algeri*: «Cruda sorte»; 2) *Il Barbier di Siviglia*: «Se il mio nome»; Bellini: 1) *Puritani*: «Oh amato zio»; 2) *Norma*: «Mira o Norma»

12.30 La musica attraverso la danza

Bach: *Suite francese* n. 1 in re minore (Pianista Marcella Crudelli); Schinelli: *Gavotta* (Coro di voci bianche della Radiotelevisione Italiana diretto da Renato Coriglioni)

12.45 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

13 — Pagine scelte

da «Timore e tremore» di Sören Kierkegaard: «Il cavaliere della fede»

13.15 * Musiche di Schubert e Prokofiev

(Replica del «Concerto di ogni sera» di sabato 14 aprile - Terzo Programma)

14.15-15 Grandi interpretazioni

Mozart: *Sinfonia in re maggiore* K. 335 «Haffner»: a) Allegro con spirito; b) Andante; c) Minuetto, d) Finale (Presto) (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Bruno Walter); Szymborsky: *Harnasie*, suite dal balletto op. 55 (Tomasz Frascati, tenore; Orchestra sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Artur Rodzinski - Maestro del Coro Nino Antonellini) (Registrazione)

TERZO

16 — Parla il programmista

16.15 (*) Franz Schubert

Sonatina in la minore op. 137 n. 2 per violino e pianoforte Allegro moderato - Andante - Minuetto (Allegro) - Allegro Felix Ayo, violino; Pina Pitini, pianoforte

16.45 (*) Carducci in cattedra

Programma a cura di Toni Comello e Gianni Scalla La giornata del poeta-professore, le sue lezioni, il suo metodo didattico, i suoi rapporti con gli studenti, le sue testimonianze dei contemporanei e i ricordi dei discepoli

17.35 (*) Giovanni Battista Pergolesi

Terza Suite Minuetto - Gavotta con variazioni Pianista Ornella Vannucci Treves

Richard Strauss

Sonata in fa maggiore op. 6 per violoncello e pianoforte Allegro con brio - Andante ma non troppo - Allegro vivo

Massimo Amati�헤트, violoncello; Ornella Puliti Santollo, pianoforte

18.15 Il mondo poetico di Paul Gilson

a cura di Piero Polito

18.30 (*) La Rassegna Teatro

a cura di Raul Radice

«Questa sera si recita a soggetto» presentata dal T.P.L. «Il muro del silenzio» di Paola Cipolla, regia di Giacomo Di Napoli - «Naives hirondelles» di Roland Dubillard al Teatro Club - «Un ostaggio» di Brendan Behan presentato dalla Compagnia dei Giovani

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 IL BUON SOLDATO SVEJK

Opera in tre atti di Gerardo Guerrieri

Riduzione dal romanzo omonimo di Jaroslav Hašek

Musica di GUIDO TURCHI

Primo avventore Walter Gullino

Secondo avventore Dino Montovani

Birraio Carlo Frascini

Katia Cecilia Fusco

Bretsneider Giuseppe Zecchillo

Svejk Rolando Panerai

Una cliente Clara Foti

Voce Virgilio Carbonari

I compagni di sala Giuseppe Bertinazzo

Alfredo Giacomotti

Paolo Mazzotta

Enzo Guagni

Ugo Novelli

Distinto signore Angelo Mercuriali

Giudice Federico Davìa

Primo sostituto Piero De Palma

Secondo sostituto Carlo Forti

Guardia Roberto Pistone

Messo Ezio Marano

Il capitano medico Carlo Badioli

Capitan Pelikan

Un ufficiale Michele Micalino

Un ufficiale Giuseppe Moretti

Carriola Marina Cucchiò

L'industriale Franco Ricciardi

Il generale Novello Rio

Ferroviere Piero De Palma

Maresciallo Carlo Meliciani

Gendarme Roberto Pistone

Primo ufficiale Giuseppe Bertinazzo

Secondo ufficiale Virgilio Carbonari

Direttore Nino Sanzogno

Maestro del Coro Norberto Mola

Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano

(Edizione Ricordi)

(Registrazione effettuata il 5-4-'62 dal Teatro alla Scala di Milano)

23.25 Congedo

Liriche di Juan de la Cruz e Fray Luis de León

guardate
nel frigo
se c'è...

il compressore Tecumseh

Guardate nel frigorifero e garantitevi che abbia il compressore Tecumseh.

Il compressore è

la vita del frigorifero.

Tecumseh è costruito per durare.

Oltre 45 milioni di frigoriferi

funtzionano nel mondo

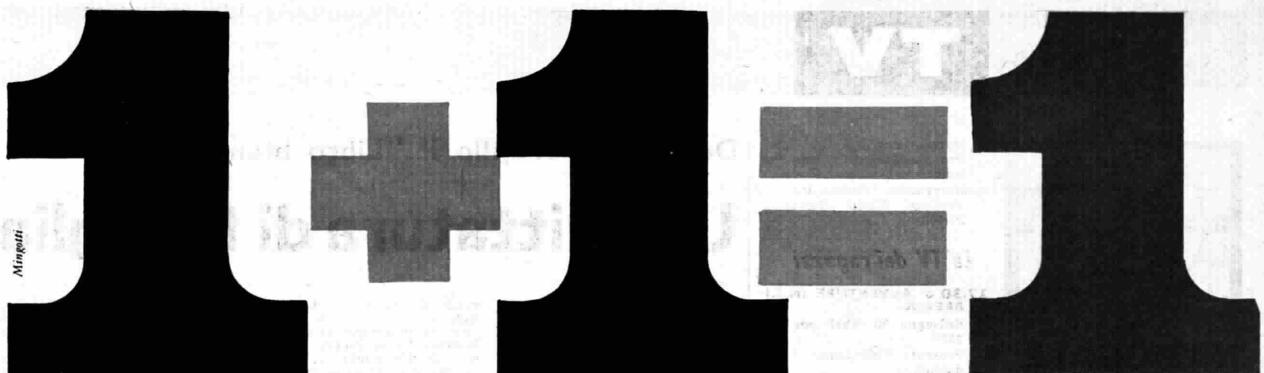
con compressore Tecumseh.

IL COMPRESSORE
TECUMSEH
È FABBRICATO IN ITALIA
DALL'ASPERA FRIGO.

Tecumseh



Rolando Panerai, protagonista dell'opera «Il buon soldato Svejk» che il Terzo Programma trasmetterà questa sera alle 21.30. La nuovissima opera di Guido Turchi, che avrebbe dovuto essere trasmessa sul Nazionale in diretta dalla Scala il 5 aprile, è trattata dal romanzo di Jaroslav Hašek che Bertold Brecht ha reso attuale con la sua riduzione teatrale. L'opera è stata illustrata dai «Radiocorriere» n. 14 - settimana 1-7 aprile



NON È UN PROBLEMA - MA UN **REGALO POKER RECORD**

Regaliamo

UNA
RADIO
a 5 valvole
onde corte
e medie

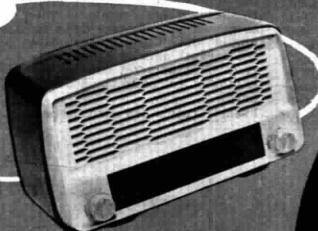
+ 20 CANZONI su dischi
microsolco normali (non di plastica)

A CHI

acquisterà il nostro nuovo tipo di
FONOVALIGIA T/22

COMPLESSO EUROPON - 4 VELOCITA'
altoparlante incorporato, tastiere toni alti e
bassi (imballo compreso) garanzia un anno.
(Le valvole sono
escluse dalla garanzia)

L. 19.700



Scriveteci

una cartolina postale col Vostro
nome e indirizzo, incollate il buono
e sarete ben serviti entro pochi giorni
a casa Vostra. Pagherete al postino
alla consegna del pacco.



NON FATE PIÙ DI UNA ORDINA-
ZIONE PERCHÉ VERRÀ RESPINTA

BUONO OMAGGIO PER RADIO E 20 CANZONI
NOME _____
CITTÀ _____
VIA o PIAZZA _____

IL BUONO SCADE IL 30-4-62

SCRIVERE IN STAMPATELLO



POKER Record

MILANO
GRATTACIELO YELASCA
Telefoni
860.168-892.753



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICA

Prima classe

- 8,30-9 Italiano Prof.ssa Fausta Monelli
- 9,30-10 Matematica Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli
- 10,30-11 Educazione artistica Prof. Enrico Accatino

11-12 Latino

Prof. Gino Zennaro
(Per gli alunni delle seconde classi della Scuola Media Unificata in esperimento)

- 11,30-12 Educazione musicale Prof.ssa Gianna Pereira La-bia

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

14 — Seconda classe

- a) Matematica Prof. Giuseppe Vaccaro
- b) Educazione fisica Prof.ssa Matilde Franzini Trombetta

c) Italiano Prof.ssa Diana di Sarra Capriati

- d) Storia ed educazione civica Prof.ssa Maria Mariano Gallo

15,30-17 Terza classe

- a) Italiano Prof. Mario Medici
- b) Educazione fisica Prof.ssa Matilde Franzini Trombetta



A Cesare Emilio Gaslini è affidata la regia di « Personalità », la trasmissione settimanale dedicata alla donna in programma alle ore 19,15

- c) Matematica Prof.ssa Maria Giovanna Platone
- d) Matematica (Contabilità) Prof.ssa Maria Giovanna Platone

La TV dei ragazzi

17,30 a) AVVENTURE IN LIBERIA

Rassegna di libri per ragazzi

Presenta Elda Lanza

Sommario:

- Fiabe italiane di G. B. Basile
- Il novellino di Teresa
- Storia meravigliosa degli animali in paradiso di A. Alberi

b) LANCILLOTTO

Il travestimento di Re Artù Telefilm - Regia di Bernard Knowles

Prod.: Sapphire Films Ltd. Int.: William Russell, Ronald Leigh-Hunt, Cyril Smith

Ritorno a casa

18,30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Formaggino Paradiso - Spic & Span)

18,45 PASSEGGIATE EUROPEE

Vecchia Olanda

a cura di Anna Ottavi e Luciano Zeppengo

19,15 PERSONALITÀ'

Rassegna settimanale per la donna diretta da Mila Comini

Regia di Cesare Emilio Gaslini

20,05 TELESPORT

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC

(Trim - Eno - Mira Lanza - Ducotone)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Anonima Petroli Italiana Althea-Sugrò - Manetti & Roberts - Atlantic - Oransoda - Fazio - Confezioni)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO

(1) Elab - (2) Omopiu - (3) Aligida - (4) Olio Dante

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ondatelema - 2) Film Iris - 3) Massimo Sarceni - 4) Recta Film

21,05

LIBRO BIANCO N. 14

Trujillo: una dittatura di famiglia

Presentazione di Luigi Barzini Jr.

22,35 ARTI E SCIENZE

Cronache di attualità a cura di Silvano Giannelli

Redattori Giulio Cattaneo e Giordano Repossi

22,35 TEMPO DI JAZZ

a cura di Adriano Mazzelletti e Roberto Nicolosi

Testi di Francesco Luzi

Presenta Franca Bettoja

Regia di Sergio Spina

23,10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Dedicato a Trujillo il "Libro bianco n. 14"

Una dittatura di famiglia

nazionale: ore 21,05

Una lapide su una tomba del Pére-Lachaise, a Parigi, con inciso il nome di Rafael Leonidas Trujillo Molina, rappresenta lo ultimo atto di vanità di uno dei più singolari dittatori sudamericani. Se si può dire che vi sia una tragedia nella sua vita è il fatto che un uomo con le mie grandi capacità sia stato costretto a dedicarsi ad un paese così piccolo», soleva dire Trujillo.

In realtà il paese di cui il vecchio Trujillo era padrone assoluto, San Domingo, misura soltanto 50 mila chilometri quadrati, poco più di metà dell'isola di Haiti, nel mare dei Caraibi causa di tante preoccupazioni per gli Stati Uniti. Trujillo, con la sua numerosissima famiglia, aveva il monopolio di tutte le risorse del paese: le ricche piantagioni di

caffè, di zucchero, di cacao. Egli si vantava di avere dato uno sviluppo eccezionale a San Domingo e si faceva chiamare « El Benefactor », il papà dei tre milioni circa fra creoli, negri e mulatti che abitano la Repubblica Dominicana. Aveva cambiato il nome alla capitale di San Domingo di Guzman a Ciudad Trujillo, aveva fatto incidere sulle fontane la scritta « Trujillo vi dà l'acqua » e sui portoni degli ospedali la frase « Solo Trujillo vi guarisce », e 1870 monumenti attestavano la gloria del grande capo.

Ma lo sviluppo economico della Repubblica era andato a quasi esclusivo vantaggio della famiglia del Trujillo composta da parenti, amici e collaboratori di 8500 persone con un patrimonio calcolato a 500 miliardi. Rafael Trujillo era arrivato pre-

sto al potere (nel 1930) con un colpo di stato militare tipicamente sudamericano. Da fattorino telegrafico aveva fatto carriera nell'esercito dopo essersi arruolato nei marines quando nel 1904 gli Stati Uniti avevano occupato militarmente l'isola. Da allora non aveva avuto rivali temibili ed era riuscito a far tacere gli oppositori mediante l'organizzazione di quattro polizie ai suoi ordini. Era perciò molto sicuro di sé, ma il 31 maggio 1961 il suo corpo fu trovato in una strada deserta crivellato da pallottole. Gli avversari della sua dittatura avevano avuto

m. d. b.

Dal Teatro "La Fenice" di Venezia

Presentato da Franca Bettoja

Tempo di jazz



Franca Bettoja

nazionale: ore 22,35

Un gruppo di « vecchie glorie » del jazz italiano sarà ospite questa settimana di Tempo di jazz, la rubrica televisiva a cura di Adriano Mazzelletti e Roberto Nicolosi. Si tratta di musicisti che si sono fatti un nome anche al di fuori della cerchia jazzistica: Beppe Mojetta, per esempio, che è molto noto come direttore d'orchestra, arrangiatore, trombonista e trombettista, e che ha suonato altresì coi complessi di Piero Rizza, Carlo Benzi e Pippo Barzizza. Oltre a Mojetta, che in Tempo di jazz si esibirà al pianoforte, ci saranno il chitarrista Canapino (il cui vero nome è Otelio Canap), il contrabbassista Luigi Simeoni, il batterista-canzone Giuseppe Redaelli, meglio conosciuto come « Pippo Staranza », che nell'anteguerra ebbe una larga popolarità. Della partita saranno poi il sax tenore Tullio Tilli (che ha fatto dischi con Francesco Ferrari, Roberto Nicolosi, Marcello Boschi e altri) e il violinista Max Springer che con le sue formazioni « hot » è stato tra i più attivi jazzisti degli anni quaranta. Springer, che è nato ad Alessandria d'Egitto nel 1911, ha studiato al Conservatorio di Parigi e ha iniziato giovanissimo la carriera di musicista a Milano. Cinque anni fa, era a capo d'un piccolo composito di strumenti a corda (formato coi fratelli Franco e Berto Pisano e con Libero Tosoni) che accompagnava il Quartetto Cetra nella fortunata rubrica radiofonica Hot Club per otto. A parte le « vecchie glorie » italiane, la trasmissione di Tempo di jazz ospiterà una formazione tedesca che è tra le più brillanti del momento: il quartetto del sassofonista e pianista Klaus Doldinger (considerato da molti un seguace di Sonny Rollins) che l'anno scorso partecipò al Festival internazionale del jazz di Sanremo e una settimana fa è stato fra le « attrazioni » del Festival di Bologna. Doldinger suonerà con accompagnamento di organo, contrabbasso e batteria.

Quanto ai brani filmati di repertorio, ce ne sarà uno dedicato a un « classico » dell'era dello swing: Il Drum Boogie dell'orchestra di Gene Krupa con la cantante Anita O'Day.

secondo: ore 21,10

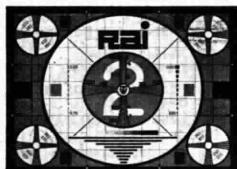
Guglielmo Tell chiude il ciclo delle opere liriche di Gioacchino Rossini; all'età di 37 anni egli già si addormenta sugli allori e la gloria, soddisfatto e felice, ed intraprende con se stesso un dialogo più intimo, il dialogo dal quale nasceranno le piccole ma ricche composizioni pianistiche, quel capolavoro che è la Piccola Messa Solemne, lo Stabat Mater che è rappresentazione sacra vera e propria dove gli accenti lirici e drammatici danno alla « Passione » quel forte rilievo di ombre e di luci. Ma di teatro non si parla più nella sua casa di Passy se non per rivivere gli anni trascorsi, i successi e le avventure delle prime rappresentazioni famose, nonché per seguire, come da un osservatorio prezioso, il cammino che quelle opere percorrevano trionfalmente pur attraverso le avventurose e arbitrarie anomie storiografiche che subivano per colpa di imprese senza scrupoli e di canaglie avidi di danaro e di successi. Esistere Guglielmo Tell è opera che apre un periodo nuovo nella storia del melodramma italiano, che lo libera dal pericolo di affogare nei manierismi e nei virtuosismi tanto carezzevoli quanto privi di contenuto. Rossini cioè si addormenta e tace dopo aver appena pronunciata la parola nuova dalla quale nasceranno tante parole nuove di Bellini e Donizetti, nonché quelle di Verdi, precorrendo, di quest'ultimo, piuttosto le caratteristiche della sua maniera più matura, che non quelle delle sue prime espressioni. Evidentemente, a parte quanto si è detto e quanto è stato rive-

s. g. b.

APRILE



Il dittatore Rafael Trujillo



SECONDO

10.30-12.10 Per la sola zona di Milano in occasione della XL Fiera Campionaria Internazionale

LA RADIO PER LO SPORT

Cronache retrospettive di grandi avvenimenti agonistici

21.10 Dal Teatro La Fenice di Venezia

GUGLIELMO TELL

Melodramma tragico in quattro atti e cinque quadri di Stefano De Jouy e Ippolito Bis

Musiche di Gioacchino Rossini

Personaggi ed interpreti:

Guglielmo Tell Tito Gobbi
Arnoldo Wesley Swails
Gualtiero Bruno Marangoni
Melchthal Giovanni Antonini
Jenny Adalina Grigolato
Edwige Annamaria Canali
Un pescatore Antonio Pirino
Leutoldo Angelo Nosotti
Gessler Alessandro Maddalena
Matilde Mirella Parutto
Rodolfo Ottorino Begali

con la partecipazione del Balletto di Parigi di Milorad Miskovitch

Coreografie di Milorad Miskovitch

Scene e costumi di Lorenzo Ghiglia

Orchestra e coro del Teatro La Fenice di Venezia

Maestro del coro Sante Zanon

Maestro concertatore e direttore d'orchestra Francesco Molinari Pradelli

Regia di Franco Enriquez

Nel I intervallo:

TELEGIORNALE

OK CGE!

con frigoriferi CGE
a chiusura magnetica
'temperatura OKAY'
un giusto freddo
per ogni cibo
in ogni stagione



e con televisori CGE a luce calda 'visione OKAY'

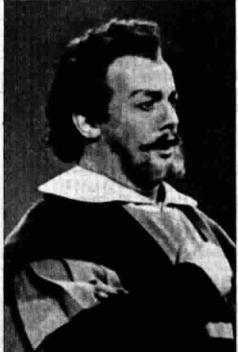
Guglielmo Tell

lato, Rossini dopo il Tell non ebbe il coraggio di proseguire in un terreno del quale ignorava la natura, il clima, la vegetazione. Egli creò una testa di ponte al di là del fiume che segnava il confine della conoscenza, avvistò il mondo nuovo che gli si apriva davanti ma non volle o non seppe proseguire il cammino. *Guglielmo Tell* fu considerata infatti nel momento in cui nacque opera nuova: scompaiono in essa i recitativi convenzionali e accademici discendenti dall'opera pomposa del Settecento, i recitativi per intenderci alla Piccinni che avevano appesantito le opere serie di Rossini, quali ad esempio *Sémitramide*, *Otello*, ecc.; le arie perdono la decorazione virtuosistica e si semplicano in melodie lineari dove i sentimenti e le passioni si qualificano senza dar luogo ad equivoci, mentre il declamato assume semplicità d'elogio ed espressività d'accento; l'incontro tra il libretto e la musica è diretto senza le deviazioni imposte dalla moda; la parola si scandisce rapida, senza spezzettature negli abbellimenti vocali, e l'azione non ristora mai nell'attesa dell'affermazione lirica tanto spesso inutile se non dannoso. Il coro entra come personaggio e come tale agisce: la scena della congiura notturna nel mistero della foresta si svolge come un quartetto di masse, la partecipazione della folla ai momenti festosi ed a quelli drammatici è attiva e determinante, i personaggi infine rispecchiano i contrasti che danno vita alla tragedia; si differenziano l'uno dall'altro si che dai loro incontri nascono gli urti e le soluzioni. E' da aggiungere che il Tell senza cari-

carsi di «folklore» si ambienta musicalmente in Svizzera: i colori e le danze delle feste sono forti e gentili come si conviene al popolo della montagna, e di una montagna, per giunta, dove serpeggiava la ribellione contro il tiranno e dove corre il fremito della libertà. L'opera si conclude nell'aurora radiosa che vede, dopo la vittoria, il sorgere della pace: e il canto si alza in una ampiezza trascinante, attraverso modulazioni sorprendenti, sull'ondoso movimento dell'orchestra che fissa inequivocabilmente la scena sulle sponde del lago dei Quattro Cantoni.

Guglielmo Tell è opera difficile

e perché richiede un tenore con un registro acuto eccezionale e



Tito Gobbi (Guglielmo Tell)

perché la sua complessità si affida ad una preparazione vigile e precisa. In televisione è apparsa alcune volte nelle riprese da qualche teatro. Questa volta la ripresa dal Teatro La Fenice è affidata ad una regia, impostata con criteri televisivi, dovuta a Franco Enriquez, a un gruppo di artisti che hanno fatto nella unità dello spettacolo le loro qualità e il loro stile. Tito Gobbi, il tenore americano Swails, il soprano Parutto, la Canali, Pirino, il basso Marangoni sono gli interpreti di questa edizione le cui scene dovute a Ghiglia ambientano l'azione rude e violenta in un paesaggio primitivo ed aspro dove non vengono in mente i riposi estivi e tanto meno gli sport invernali. E' una montagna runzionale, per la lotta e le passioni violente che ambienta.

Non, ripeteremo a questo punto, quanto già avremmo potuto dire circa la televisione dell'opera lirica e sull'efficacia delle riprese dirette: è un problema sempre aperto, ché finora ha avuto soluzioni solo provvisorie: è certamente necessario fare ancora un passo più lungo e speriamo definitivo con la costruzione di un ambiente che pur contenendo nel suo interno le disposizioni e i servizi di un teatro, sia articolato come uno studio televisivo: anche per la opera lirica non è che un problema di mezzi; si tratta di aggiungere qualche cosa ancora a quanto si è fatto finora perché, pensiamo, l'opera ha il suo pubblico di affezionati anche nella vasta massa degli spettatori della televisione. E lo dimostrano gli indici di gradimento che certi spettacoli lirici hanno rivelato.

Mario Labroca



COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITÀ

CGE
tutti gli
elettrodomestici
per la casa ideale

i frigoriferi CGE
a chiusura magnetica
perfetta e silenziosa
si aprono con un dito
si chiudono da se

modelli da 125, 135, 145,
175, 215, 245 litri
a parete, a tavolo,
tradizionali



Il Giro d'OK sarà raggiunto
a tutti coloro che
inveranno a
CGE - OK - Milano
via Montebello 103/B
questo bollettino
e 100 lire
in francobolli
per le spese
di spedizione.

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - Domenica Sport - * Musiche del mattino

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Franco Pucci (Motto)

8 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Le Borse in Italia e all'estero
Il banditore
Informazioni utili

8.30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa
Prima parte

— Il nostro buongiorno

Petralla: *Vacanza d'autunno*; Previni: *Like young*; Douglas: *Half note and rose*; Gullmann: *Kleiner flirt*; Coward: *I'll see you again*; Geisler-Fühlsich: *Happy guitar* (Palomino-Colgate)

— Le melodie dei ricordi

E. A. Mario: *Santa Lucia lontana*; Gentile-Tagliari: *Passa la ronda*; Ripp: *Creola*; Cherubini-Bixio: *Cuore digitato anche tu*; Fassone: *A tazza e' caffè* (Puddach)

— Allegretto americano

con il complesso Frankie Dakota e il duo Bud-Travis
Anonimo: *Little old sod shanty*; Edmonson: *Come to the dance*; Anonimo: *Jesse James*; Ignoto: *Angelico*; Smith: *The singer*; Anonimi: 1) *La bionda*; 2) *The yellow rose of Texas* (Knorr)

— L'opera

Selezione dal Nabucco di Verdi

a) « Anch'io dischiuso un giorno... »; b) *Sinfonia*

Intervallo (9,35) - Dietro le quinte del giornalismo

— L'arte di Couperin

Concerto n. 9 per violino, violoncello e cembalo (Il ritratto dell'amore) (N. 5 da « Les gouttes de l'amour »); La chanson de l'enfant: *Les graces* - *Le je ne sait quel* - La vivacità - La noble férêt - La douceur - Et coetera (Huguette Fernandez, violino; Etienne Pasquier, violincellista; Laurence Boulay, cembalista)

— L'orchestra RIAS di Berlino
Bartók: *Divertimento*, per orchestra d'archi (Direttore: René Friesky)

10.30 LA Radio per le Scuole (per il 2° ciclo della Scuola Elementare)

Giro del mondo, settimanale di attualità
Sentinella della lingua italiana, a cura di Anna Maria Romagnoli

11 OMNIBUS

Seconda parte

— Gli amici della canzone

a) Le canzoni di ieri
Rusconi-Nisa-Bixio: *La strada nel bosco*; Gatti: *La rugna*; I cantanti belfiori che you're in love with me; Leuciona: *Babùs*; Frati-Raimondo: *Piemontesina*; Heyman-Sour-Eyton-Green: *Body and soul*; Co-

quatrix: *Clopint-clopant*; Autori vari: *Fantasia di motivi* (Lavabianchi-Candy)

b) Le canzoni di oggi
Pischl-Ventilieri: *Tu amo*; Lam-Seracini: *Romantic cha-cha-cha*; Plantadossi: *The curse of an aching heart*; Yanne-Scharfenberger: *Au grand bal de l'amour*; Chiasso-Calvi: *Montecarlo*; Carpenter-Dunlap: *When You can't depend on me*; Evans-Vallo: *Cubano cha-cha-cha*

c) Fine
Lara: *Dia de primavera*; De Paolis: *Oltre l'amor*; Monnot: *Mon amour, o mon amour*; Asso-Grebin-Gosset-Ricciardi: *Luna caprese*; Berlin: *I got the sun in the morning*; Rainier: *Please*; Fellini-Michaels: *Latin lady* (Inverness)

12 — Recentissime

Cantano Sergio Centi, Betty Curtis, John Foster, Lorenza Lory, Cesare Marchini, Quartetto Radar, Anita Sol Pallesi-Davidson: *La pachanga*; De Simone-Livraghi: *Attanto a pomeriggio*; Zanetti-Zanetti: *ritorna a Roma*; Giacche-Casadei: *Nude non ce ammamo*; Pinchi-Calvi: *Gingillo*; Mogol-Donald: *Puntini lontani*; D'Anzi-Webster-Tlomin: *La canzone di Alamo* (Palomino)

12.20 * Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Chi vuol essere lieto... (Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria di Luzzi, Mancini e Perretta (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 NORRIS PARAMOR E LA SUA ORCHESTRA (Micsela Leone)

14.10-20 Giornale radio
Media delle valute - Listino Borsa di Milano

14.20-15.15 Trasmissioni regionali

per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 **Gazzettino regionale** per la Basilicata

15 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15.15 * Canta Tullio Pane

15.30 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 — Programma per i ragazzi

Il diario della mamma
Concorso settimanale a cura di Anna Maria Romagnoli e Oreste Gasperini

16.30 Il ponte di Westminster
Immagini di vita inglese

Gilbert e Sullivan: un binomio di successo nel campo dell'operetta

16.45 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma)

Come funziona la macchina dello Stato: Paolo Biscarrelli di Ruffa - La Corte Costituzionale

17 — Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna delle stampa estera

17.20 I Quartetti per archi di Beethoven

Terza trasmissione

Quartetto in *d* maggiore op.

59 n. 3; al *Introduzione* b.

Antrice con moto c) *Allegro*

avv. Adante con moto quasi allegretto, e) *Minuetto*, f) *Allegro molto* (Quartetto Loewenguth); A. Loewenguth, J. Gotkovsky, violin; R. Rose, viola; R. Loewenguth, violoncello)

18 — Il libro più bello del mondo

Trasmissione a cura di Padre Virginio Rotondi

18.15 Vi parla un medico

Enrico Greppi: *Vecchiaia sana*

18.30 * Complesso i Gentle-men's

18.45 Per la Pasqua

Trasmissione a cura del Padre Francesco Pellegrino, in collaborazione con la Radio Vaticana

a) Brano evangelico nella lettura di Emilio Cigoli

b) Esortazione di S. Em. il Cardinale Alfonso Castaldo

c) *Oriatio* del giorno

19 — Tutti i paesi alle Nazioni Unite

19.15 L'informatore degli artigiani

19.30 Il grande gioco

Informazioni sulla scienza di oggi e anticipazioni sulle civiltà di domani

20 — Album musicale

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno

(Antonetto)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.55 Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)

21 — CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da FRANCO CARACCIOLIO

con la partecipazione del soprano Alberto Valentini e del baritono Edward De Falce

Clarissa: *Il matrimonio segreto*; Sinfonia: Haendel: *Berenice*; Alia: Mozart: 1) *Don Giovanni*: « Vedrai carino se sei buonino »; 2) *Le nozze di Figaro*: « Se vuoi bene, Sìgnore, credimi »; 3) *Così fan tutte*: « Una donna a quindici anni »; 4) *L'impresario*: *Overture*; Purcell: *Dido and Aeneas*: « Jove! commands shall be obey'd »; Paisiello: *La serva padrona*: « Donde vi raggiunge », 1) *stupratori*; 2) *Monsignor Le décret*; 3) *Adieu à Louise*; Pergolesi: *Lo frate mnammurato*: « Ogni pena più spietata »; Gluck: *Orfeo ed Euridice*: *Danza delle furie e degli spettri*

Orchestra: A. Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana

22.15 IL CONVEGNO DEI CINQUE

23 — Posta aerea

23.15 Giornale radio

Questa sera si replica...

24 — Segnale orario - Ultime notizie

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

16 — IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO

Dall'operetta alla commedia musicale

Interpreti d'oltreAlpe: Mouloudji

Un ritmo al piano: lo stomp

Voci all'ombra del Vesuvio

Temi dai film dell'anno

17 — Microfono oltre Oceano

Un'ora con Ubaldo Lay



Mouloudji prende parte al «Programma delle quattro»

18.30 Giornale del pomeriggio

18.35 Album di canzoni

Cantano Adriano Celentano, Alida Chelli, Gino Corcelli, Luigi Tenco, Tonina Torrielli.

Reverberi: Calabrese: « Senza parole »; Giannetti-Gerini-Rustichelli: « Sìnnò me moro »; Belato-Detto: « Ciao ciao amore »; Bergamini-Fusco: « La strada di Luna »; Niclioni-Abbate: « Fragine »

18.45 TUTTAMUSICA (Camerlona Sogni d'oro)

19.20 * Motivi in tasca
Negli intervalli comunicati commerciali
Il tacchino delle voci (A. Gazzoni & C.)

20 — Segnale orario - Radiosera

20.20 Zig-Zag

20.30 NATE IERI

Cantanti ventenni per un pubblico ventenne
Orchestra diretta da Gigi Chichellero

Presenta Enzo Soldi
Regia di Pino Gililli

21.30 Radionotte

21.45 Giallo per voi ALLO' MISSIE'
Radiodramma di Claude Favard

Traduzione di Roberto Cortese
Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Il commissario Arista Franco Luzzati

Un agente Andrea Matteuzzi

L'ispettore Hauchecorne Franco Sabani

Gilbert Marin Corrado Gaipa

L'ispettore Paton Lucio Rama

Tcheng e Yen Mico Cundari

Il dottor Simonin Tino Erler

L'ispettore Girard Adriano Piamonti

Madame Lazar Bozena Regia di Dante Rafteri

22.45-23 Ultimo quarto
Notizie di fine giornata

APRILE

RETE TRE

8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Manzoni e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) Giornale radio da Parigi

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) Giornale radio da Amburgo-Colonia

Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) Giornale radio da Londra

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

9.45 La musica strumentale in Italia

Paisiello (rev. Brugnoli). Concerto per pianoforte e orchestra: a) Allegro, b) Larghetto, c) Rondo (allegro) (Solisti Anna Paolone Zedda - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli); a) Minuetto, b) Bourrée (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Paul Hindemith); a) Danze de «Alcina»: a) Sarabanda, b) Minuetto, c) Gavotta, d) Tamburino (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Francesco Molinari Pradelli)

10.30 Le opere di Claudio Monteverdi

1) Dafne. Sacra. Cantata a tre voci (libro I), L'Apparizione di Stephanus; 2) Verba in fortun meum, c) O bone Jesu, d) Ave Maria (Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Antonellini); 3) Litania dei Santi Venerabili, con voci (Compleanno «Pro Musica Antiqua» di New York diretto da Noah Greenberg); 3) Salmo per so-ii, coro e orchestra (rev. C. Cesselli) (Lydia Marimpietri, soprano; Renzo Carrara, basso-baritono; Tommaso Frassetto e Lino Puglisi, tenori; Ugo Trama, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogno - Maestro del Coro Nino Antonellini).

11 Concerto del pianista Piero Weiss

Bach: Toccata in do minore; Haydn: Sonata in do maggiore; a) Allegro, b) Adagio, c) Allegro molto

11.30 CONCERTO SINFONICO

diretto da PIERLUIGI URIBINI

con la partecipazione della pianista Lidia Proletti

Beethoven: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 36: a) Adagio molto - Allegro con brio, b) Larghetto, c) Allegro (scherzo), d) Allegro molto;

Rossini: Canzone del ritorno, per orchestra; Mozart: Sinfonia n. 6 in fa maggiore K. 43: a) Allegro, b) Andante, c) Minuetto, d) Allegro; Desderi: Sonatina in modo sordido, per pianoforte e piccola orchestra; e) Vivo (Rag - Time), b) Moderato (Blues), c) Presto (Charleston)

Orchestra - A. Scarlatti, di Napoli della Radiotelevisione Italiana

12.30 Strumenti a fiato

Mozart: Duetti per due cori n. 487: a) n. 1 in si bemolle maggiore, b) n. 2 in mi bemolle maggiore, c) n. 3 in fa bemolle maggiore (Solisti Antonio Marchini, Mario Albenetti); Beethoven: 1) Ron-

dino op. 146, per due oboi, due clarinetti, due corni e due fagotti; 2) Marcia op. 278 (Giuseppe Malvini e Pietro Accoroni, oboi; Giacomo Gandini e Silvano Pandolfi, clarinetto; Domenico Ceccarosi e Raimondo Rota, corni; Carlo Tentoni e Alfredo Tenconi, fagotti)

12.45 Danze sinfoniche

Bach: dalla Suite in do maggiore: a) Minuetto 1^a e 2^a, b) Bourrée 1^a e 2^a, c) Passepiede (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Paul Hindemith); a) Danze de «Alcina»: a) Sarabanda, b) Minuetto, c) Gavotta, d) Tamburino (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Francesco Molinari Pradelli)

13 — Pagine scelte

da «Vino e pane» di Ignazio Silone: L'incontro con Don Benedetto

13.15-13.25 Trasmissioni regionali «Listini di Borsa»

13.30 Musiche di Rossini, Mozart e Chausson

(Replica del Concerto di ogni sera a domenica 15 aprile Terzo Programma)

14.30 La sinfonia romantica

15.30 Concerto della violinista Elena Turrini e della pianista Ermelinda Magnetti

Bonporti (rev. Guglielmo Barbani). Sonata in mi minore: a) Con moto animato, b) Recitativo, c) Cigarrino; 4) Giga; Labroca: Sonatina: a) Allegro non troppo ma con gioia, b) Canzone, c) Allegro molto; Principe: Canti siciliani

16-16.30 Pagine da opere

di Gioacchino Rossini

a) Sinfonia (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Arturo Toscanini); b) «Ah, Matilde io t'amo» (Giacomo Lauri Volpi, tenore; Walter Monachini, baritono; Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Gennaro D'Angelico); c) «Selva opaca» (Soprano Renata Tebaldi - Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Alberto Cecchi); d) «Requie, Requie, o'er la terra» (Baritono Giuseppe Taddei - Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Arturo Basile); e) Passo a sei (Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Tullio Serafin)

TERZO

17 — * Compositori Cecoslovaci dell'Ottocento

Bedrich Smetana

Moldova n. 2 da «La mia Patria»

Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Anton Dorati

Anton Dvorak

Sinfonia n. 1 in re maggiore op. 60

Allegro non tanto - Adagio - Scherzo (Furiant) - Finale (Allegro con spirito)

Orchestra Filarmonica Boema diretta da Karel Sejna

18 — Ariosto e Tasso

di Lanfranco Caretti a cura di Luigi Baldacci

18.30 Maurice Ohana

Prométhée suite dal balletto

Direttore Ferruccio Scaglia

Klaus Huber

Litanie instrumentalis per orchestra

Direttore Mario Rossi

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

19 — Panorama delle Idee

Selezione di periodici stranieri

19.30 César Franck

Corale n. 3 per organo
Organista: Marcel Dupré

19.45 L'indicatore economico

20 — * Concerto di ogni sera Felix Mendelssohn (1809-1847): Concerto in mi maggiore per due pianoforti e orchestra

Solisti: Orazio Frugoni e Eduard Mrazek

Orchestra «Pro Musica» di Vienna diretta da Hans Swarowsky

Georges Bizet (1838-1875): Jeux d'enfants suite op. 22

Orchestra Lamoureux di Parigi diretta da Igor Markevitch

Béla Bartók (1881-1945): Il mandarino meraviglioso sulle danze del ballo

Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Antal Dorati

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 La Rassegna

Cinema a cura di Fernaldo Di Giambattista

21.45 Trent'anni di storia politica italiana (1915-1945)

XV - Scuola e cultura nel primo decennio: la riforma Gentile a cura di Franco Antonelli

22.20 Nicolai Mlaskovskij

Sinfonia n. 27

Adagio, allegro - Adagio - Presto, ma non troppo

Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argento

Alexander Scriabin

Prometeo: il poema del fuoco per pianoforte, coro e orchestra

Solisti: Ermelinda Magnetti

Direttore Dean Dixon

Maestro del Coro Nino Antonellini

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

23.05 Racconti di fantascienza scritti per la Radio

Roma 2003 di Augusto Frassinetti

Lettura

23.30 Concerto

Wolfgang Amadeus Mozart

Trio in mi bemolle maggiore K. 498 per clarinetto, viola e pianoforte - Trio dei hirilli

Andante - Minuetto - Rondò (Allegretto)

Alfred Boskowsky, clarinetto;

Willy Boskowsky, viola; Walter Panhofer, pianoforte



La pianista Ermelinda Magnetti partecipa al concerto in programma alle ore 22,20

OK CGE

con lavatrici CGE
'bucato OKAY'
un trattamento
scientificamente studiato
che conserva
alla biancheria
il senso del 'nuovo'

e con televisori CGE a luce calda visione OKAY.



COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITÀ

CASTALIA
superautomatica
per 6 kg di bucato
operazioni di prelavaggio e di lavaggio
totalmente automatiche
risciacquo perletto
con un ciclo di 8 risciacqui
centrifugazione automatica
ad alta velocità



lavato a secco

NOTTURNO



Dalle ore 23,05 alle 6,30. Programmi musicali, notiziari, trasmesse da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 3,90 e su kc/s. 3215 pari a metri 31,53.

23,05 Musica per tutti - 0,36 Mare chiaro - 1,06 Ritmi d'oggi - 1,36 Lirica romantica - 2,05 Stratosfera - 2,36 Incontri musicali - 3,06 Concerto sinfonico - 3,36 Musica dall'Europa - 4,06 Fantasie cronistiche - 4,48 Pechino - 5,06 Solisti di musica leggera - 5,36 Alba mediodia - 6,06 Matinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI



ABRUZZI E MOLISE
7,40-8 Vecchie e nuove musiche, programma in disci a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,20 Mariano ed il suo quartetto - 12,40 Notiziario della Sardegna - 12,50 Caleidoscopio isolano - 12,55 La canzone preferita (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14,20 Gazzettino sardo - 14,45 Quartetto a plettro di Flavio Cornacchia (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

20 Appuntamento con Kathleen Lane - 20,15 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta - Catania 2 - Catenza 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7,15 Froh Klingen am Morgen - 7,30 Morgengesendung des Nachrichtenleitesters (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8,15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Ein Segnung für das Autoraadio (Rete IV).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 11,30 Kammermusik mit dem Duo David Oistrakh - Live: Oboin, Violin, Klavier. E. Grieg: Sonate für Violine u. Klavier Nr. 2 Op. 13 - F. Schubert: Sonate für Violine u. Klavier Adagio op. 162 - 12,20 Volks- und heimatmarktliche Rundschau (Rete IV).

12,30 Mittagschachrunden - Werbeschachrunden (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella 1).

13 Operettenmusik (Rete IV).

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmisione per i Ladini di Gherdëina (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Paganella 1).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

17 Fünfuhrtre (Rete IV).

18 Dal Crepes del Sella - Trasmisione in collaborazione col Comitato delle vallette di Gherdëina - Bassano - 18,30 - Für unsere Kleinen. W. M. Scheide: « Prinzessin Prozessina » - 19 Di-

Rundschau - 19,15 Volksmusik - Ausschnitte aus dem 1. Schülerlandessingen. 8. Folge. Es singen die Chöre des Franziskanergymnasiums von Bozen und der Lehrerbildungsanstalt Meran (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella 1).

20. Das Zeitzeichen - Abendnachrichten-Wiederholungsschicht - 20,15 Ein Dirigent ein Orchester: Mario Rossi und das Orchester der Wiener Staatsoper. N. Rimsky-Korsakoff: Capriccioso Espagnol Op. 34; « Russische Oster »; Ouverture P. Tchaikovsky: Capriccio Italienico Op. 151 - 21,15 Neue Bücher. Eduard Spranger: Das Gesetz der ungewollten Nebenwirkungen in der Erziehung. Buchbeschreibung von Aufsichtsräten (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Opernmusik. L.v. Beethoven: « Fidelio ». Ausgewählte Szenen. Ausf.: Otto Edelmann, Wolfgang Sawallisch, Maria Mödl, Sena Jurinac, Rudolf Schöck, Gottlob Frick: Chor der Wiener Staatsoper; W. Philharmoniker: Dirigent: Wilhelm Furtwängler - 22,30 P. Tschauder: Capriccio Italienico Op. 151 - 21,15 Neue Bücher. Eduard Spranger: Das Gesetz der ungewollten Nebenwirkungen in der Erziehung. Buchbeschreibung von Aufsichtsräten (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Opernmusik. L.v. Beethoven:

« Fidelio ». Ausgewählte Szenen.

Ausf.: Otto Edelmann, Wolfgang

Sawallisch, Maria Mödl, Sena

Jurinac, Rudolf Schöck, Gottlob

Frick: Chor der Wiener Staatsoper;

W. Philharmoniker: Dirigent:

Wilhelm Furtwängler - 22,30

C. P. E. Bach: Capriccioso

Italienico Op. 151 - 21,15 Neue

Bücher. Eduard Spranger: Das Ge-

setz der ungewollten Nebenwir-

kungen in der Erziehung. Buch-

beschreibung von Aufsichtsräten

(Rete IV - Bolzano 3 - Bressa-

none 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22,30 Terza pagina, con il due Cer-

goli-Safred - 17,15 Segnale orario

- Giornale radio - 17,20 « Canzoni e ballabili - 18 Corso di lingua italiana, a cura di Janko Jelic - 18,30 Altri interventi soprattutto - 18,30 Musica del Settecento: Christoph Gluck: Sinfonia in sol maggiore; Wolfgang Amadeus Mo-

zart: Sinfonia n. 35 in re maggiore KV. 385 (Haffner) - 19 Conservatorio di Quattingen: « Leonora » op. 72 n. 3, b) Concerto in re maggiore per violino e orchestra, op. 61; Darius Milhaud: « La Créditation du monde », balletto - 20. Radio Cendrillon: Claude Debussy: « Ilia Cendrillon » - Images » - 21,15 Notiziario, 22,15 Jazz con Kurt Edelhagen, 23 Musica leggera e canzoni, 0,10 Musica da ballo, 1,05 Musica fino al mattino da Berlino.

MONACO

16 Concerto variato, 17,45 Musica

da ballo, 17,45 Concerto sinfonico

di direttore: Adalberto Solisina

Zino Francescatti: Beethoven » op. 72

a) Ouverture « Leonora » op. 72 n. 3, b) Concerto in re maggiore

per violino e orchestra, op. 61;

Darius Milhaud: « La Créditation du monde », balletto - 20. Radio Cendrillon: Claude Debussy: « Ilia Cendrillon » - Images » - 21,15 Notiziario, 22,15 Jazz con Kurt Edelhagen, 23 Musica leggera e canzoni, 0,10 Musica da ballo, 1,05 Musica fino al mattino da Berlino.

BERLINO

16 Concerto variato, 17,45 Musica

da ballo, 17,45 Concerto sinfonico

di direttore: Adalberto Solisina

Zino Francescatti: Beethoven » op. 72

a) Ouverture « Leonora » op. 72 n. 3, b) Concerto in re maggiore

per violino e orchestra, op. 61;

Darius Milhaud: « La Créditation du monde », balletto - 20. Radio Cendrillon: Claude Debussy: « Ilia Cendrillon » - Images » - 21,15 Notiziario, 22,15 Jazz con Kurt Edelhagen, 23 Musica leggera e canzoni, 0,10 Musica da ballo, 1,05 Musica fino al mattino da Berlino.

MONACO

16 Concerto variato, 17,45 Musica

da ballo, 17,45 Concerto sinfonico

di direttore: Adalberto Solisina

Zino Francescatti: Beethoven » op. 72

a) Ouverture « Leonora » op. 72 n. 3, b) Concerto in re maggiore

per violino e orchestra, op. 61;

Darius Milhaud: « La Créditation du monde », balletto - 20. Radio Cendrillon: Claude Debussy: « Ilia Cendrillon » - Images » - 21,15 Notiziario, 22,15 Jazz con Kurt Edelhagen, 23 Musica leggera e canzoni, 0,10 Musica da ballo, 1,05 Musica fino al mattino da Berlino.

BERLINO

16 Concerto variato, 17,45 Musica

da ballo, 17,45 Concerto sinfonico

di direttore: Adalberto Solisina

Zino Francescatti: Beethoven » op. 72

a) Ouverture « Leonora » op. 72 n. 3, b) Concerto in re maggiore

per violino e orchestra, op. 61;

Darius Milhaud: « La Créditation du monde », balletto - 20. Radio Cendrillon: Claude Debussy: « Ilia Cendrillon » - Images » - 21,15 Notiziario, 22,15 Jazz con Kurt Edelhagen, 23 Musica leggera e canzoni, 0,10 Musica da ballo, 1,05 Musica fino al mattino da Berlino.

BERLINO

16 Concerto variato, 17,45 Musica

da ballo, 17,45 Concerto sinfonico

di direttore: Adalberto Solisina

Zino Francescatti: Beethoven » op. 72

a) Ouverture « Leonora » op. 72 n. 3, b) Concerto in re maggiore

per violino e orchestra, op. 61;

Darius Milhaud: « La Créditation du monde », balletto - 20. Radio Cendrillon: Claude Debussy: « Ilia Cendrillon » - Images » - 21,15 Notiziario, 22,15 Jazz con Kurt Edelhagen, 23 Musica leggera e canzoni, 0,10 Musica da ballo, 1,05 Musica fino al mattino da Berlino.

BERLINO

16 Concerto variato, 17,45 Musica

da ballo, 17,45 Concerto sinfonico

di direttore: Adalberto Solisina

Zino Francescatti: Beethoven » op. 72

a) Ouverture « Leonora » op. 72 n. 3, b) Concerto in re maggiore

per violino e orchestra, op. 61;

Darius Milhaud: « La Créditation du monde », balletto - 20. Radio Cendrillon: Claude Debussy: « Ilia Cendrillon » - Images » - 21,15 Notiziario, 22,15 Jazz con Kurt Edelhagen, 23 Musica leggera e canzoni, 0,10 Musica da ballo, 1,05 Musica fino al mattino da Berlino.

BERLINO

16 Concerto variato, 17,45 Musica

da ballo, 17,45 Concerto sinfonico

di direttore: Adalberto Solisina

Zino Francescatti: Beethoven » op. 72

a) Ouverture « Leonora » op. 72 n. 3, b) Concerto in re maggiore

per violino e orchestra, op. 61;

Darius Milhaud: « La Créditation du monde », balletto - 20. Radio Cendrillon: Claude Debussy: « Ilia Cendrillon » - Images » - 21,15 Notiziario, 22,15 Jazz con Kurt Edelhagen, 23 Musica leggera e canzoni, 0,10 Musica da ballo, 1,05 Musica fino al mattino da Berlino.

BERLINO

16 Concerto variato, 17,45 Musica

da ballo, 17,45 Concerto sinfonico

di direttore: Adalberto Solisina

Zino Francescatti: Beethoven » op. 72

a) Ouverture « Leonora » op. 72 n. 3, b) Concerto in re maggiore

per violino e orchestra, op. 61;

Darius Milhaud: « La Créditation du monde », balletto - 20. Radio Cendrillon: Claude Debussy: « Ilia Cendrillon » - Images » - 21,15 Notiziario, 22,15 Jazz con Kurt Edelhagen, 23 Musica leggera e canzoni, 0,10 Musica da ballo, 1,05 Musica fino al mattino da Berlino.

BERLINO

16 Concerto variato, 17,45 Musica

da ballo, 17,45 Concerto sinfonico

di direttore: Adalberto Solisina

Zino Francescatti: Beethoven » op. 72

a) Ouverture « Leonora » op. 72 n. 3, b) Concerto in re maggiore

per violino e orchestra, op. 61;

Darius Milhaud: « La Créditation du monde », balletto - 20. Radio Cendrillon: Claude Debussy: « Ilia Cendrillon » - Images » - 21,15 Notiziario, 22,15 Jazz con Kurt Edelhagen, 23 Musica leggera e canzoni, 0,10 Musica da ballo, 1,05 Musica fino al mattino da Berlino.

BERLINO

16 Concerto variato, 17,45 Musica

da ballo, 17,45 Concerto sinfonico

di direttore: Adalberto Solisina

Zino Francescatti: Beethoven » op. 72

a) Ouverture « Leonora » op. 72 n. 3, b) Concerto in re maggiore

per violino e orchestra, op. 61;

Darius Milhaud: « La Créditation du monde », balletto - 20. Radio Cendrillon: Claude Debussy: « Ilia Cendrillon » - Images » - 21,15 Notiziario, 22,15 Jazz con Kurt Edelhagen, 23 Musica leggera e canzoni, 0,10 Musica da ballo, 1,05 Musica fino al mattino da Berlino.

BERLINO

16 Concerto variato, 17,45 Musica

da ballo, 17,45 Concerto sinfonico

di direttore: Adalberto Solisina

Zino Francescatti: Beethoven » op. 72

a) Ouverture « Leonora » op. 72 n. 3, b) Concerto in re maggiore

per violino e orchestra, op. 61;

Darius Milhaud: « La Créditation du monde », balletto - 20. Radio Cendrillon: Claude Debussy: « Ilia Cendrillon » - Images » - 21,15 Notiziario, 22,15 Jazz con Kurt Edelhagen, 23 Musica leggera e canzoni, 0,10 Musica da ballo, 1,05 Musica fino al mattino da Berlino.

BERLINO

16 Concerto variato, 17,45 Musica

da ballo, 17,45 Concerto sinfonico

di direttore: Adalberto Solisina

Zino Francescatti: Beethoven » op. 72

a) Ouverture « Leonora » op. 72 n. 3, b) Concerto in re maggiore

per violino e orchestra, op. 61;

Darius Milhaud: « La Créditation du monde », balletto - 20. Radio Cendrillon: Claude Debussy: « Ilia Cendrillon » - Images » - 21,15 Notiziario, 22,15 Jazz con Kurt Edelhagen, 23 Musica leggera e canzoni, 0,10 Musica da ballo, 1,05 Musica fino al mattino da Berlino.

BERLINO

16 Concerto variato, 17,45 Musica

da ballo, 17,45 Concerto sinfonico

di direttore: Adalberto Solisina

Zino Francescatti: Beethoven » op. 72

a) Ouverture « Leonora » op. 72 n. 3, b) Concerto in re maggiore

per violino e orchestra, op. 61;

Darius Milhaud: « La Créditation du monde », balletto - 20. Radio Cendrillon: Claude Debussy: « Ilia Cendrillon » - Images » - 21,15 Notiziario, 22,15 Jazz con Kurt Edelhagen, 23 Musica leggera e canzoni, 0,10 Musica da ballo, 1,05 Musica fino al mattino da Berlino.

BERLINO

16 Concerto variato, 17,45 Musica

da ballo, 17,45 Concerto sinfonico

di direttore: Adalberto Solisina

Zino Francescatti: Beethoven » op. 72

a) Ouverture « Leonora » op. 72 n. 3, b) Concerto in re maggiore

per violino e orchestra, op. 61;

Darius Milhaud: « La Créditation du monde », balletto - 20. Radio Cendrillon: Claude Debussy: « Ilia Cendrillon » - Images » - 21,15 Notiziario, 22,15 Jazz con Kurt Edelhagen, 23 Musica leggera e canzoni, 0,10 Musica da ballo, 1,05 Musica fino al mattino da Berlino.

BERLINO

16 Concerto variato, 17,45 Musica

da ballo, 17,45 Concerto sinfonico

di direttore: Adalberto Solisina

Zino Francescatti: Beethoven » op. 72

a) Ouverture « Leonora » op. 72 n. 3, b) Concerto in re maggiore

per violino e orchestra, op. 61;

Darius Milhaud: « La Créditation du monde », balletto - 20. Radio Cendrillon: Claude Debussy: « Ilia Cendrillon » - Images » - 21,15 Notiziario, 22,15 Jazz con Kurt Edelhagen, 23 Musica leggera e canzoni, 0,10 Musica da ballo, 1,05 Musica fino al mattino da Berlino.

BERLINO

16 Concerto variato, 17,45 Musica

da ballo, 17,45 Concerto sinfonico

di direttore: Adalberto Solisina

Zino Francescatti: Beethoven » op. 72

a) Ouverture « Leonora » op. 72 n. 3, b) Concerto in re maggiore

per violino e orchestra, op. 61;

Darius Milhaud: « La Créditation du monde », balletto - 20. Radio Cendrillon: Claude Debussy: « Ilia Cendrillon » - Images » - 21,15 Notiziario, 22,15 Jazz con Kurt Edelhagen, 23 Musica leggera e canzoni, 0,10 Musica da ballo, 1,05 Musica fino al mattino da Berlino.

BERLINO

16 Concerto variato, 17,45 Musica

da ballo, 17,45 Concerto sinfonico

di direttore: Adalberto Solisina

Zino Francescatti: Beethoven » op. 72

a) Ouverture « Leonora » op. 72 n. 3, b) Concerto in re maggiore

per violino e orchestra, op. 61;

Darius Milhaud: « La Créditation du monde », balletto - 20. Radio Cendrillon: Claude Debussy: « Ilia Cendrillon » - Images » - 21,15 Notiziario, 22,15 Jazz con Kurt Edelhagen, 23 Musica leggera e canzoni, 0,10 Musica da ballo, 1,05 Musica fino al mattino da Berlino.

BERLINO

16 Concerto variato, 17,45 Musica

da ballo, 17,45 Concerto sinfonico

di direttore: Adalberto Solisina



Lucio Rama:
l'Ispettore Paton

Un "giallo" di Claude Fayard

Allò, Missié!

secondo: ore 21,45

Claude Fayard, — autrice di *Allò, Missié!* e di *Per un cappello*, trasmesso lo scorso anno dalla radio italiana — iniziò come giornalista e fu per molti anni alla direzione parigina del *Courrier des Etats-Unis*. Con la guerra si trasferì da Parigi a Bordeaux, dove risiede tuttora, e nel capoluogo della Gironda cominciò a scrivere romanzi polizieschi da lei ideati da molti anni ma che non aveva mai trovato tempo sufficiente per concretare sulla carta. Il primo romanzo — *La Tasse Chinoise* — andò subito esaurito e fu poi tradotto anche in tedesco dalle « Edizioni Muller » di Zurigo; ad esso seguirono *La Lune Verte* e *Un clown est mort en piste*, veramente ben congegnati e nei quali la « chute », come i francesi chiamano il colpo di scena finale, è sempre imprevista.

In tutte le trame poliziesche di Claude Fayard agisce un curioso tandem di poliziotti composto dagli ispettori Paton e Hauchecorne, il primo dei quali è grossolano ed arcigno quanto il secondo è acuto ed osservatore. Questi due poliziotti discutono, confrontano, cercano, scambiano fra loro ciò che hanno scoperto, permettendo così all'autrice di far conoscere ai lettori — e, nel nostro caso agli ascoltatori — tutti i dati del problema senza dover ricorrere ai vari Watson, Lucas, Van Dine o Hastings, classici confidenti di ancor più classici poliziotti. Per la cronaca segnaliamo che questo *Allò, Missié!*, trasmesso dalla RTF in una rubrica poliziesca analoga al nostro *Giallo per voi*, ottenne il primo posto in un referendum indetto fra gli ascoltatori francesi.

L'azione ha inizio nell'ufficio del commissario Agniesz, dove un certo Gilbert Marin, abitante in Avenue de Saxe, a Parigi, chiede protezione contro un pericolo di morte che incombe su di lui, proprio per quella sera a mezzanotte: egli ha infatti ricevuto, per diverse sere consecutive, la stessa minaccia a mezzo telefono e,

pur non potendo identificare la voce del suo interlocutore, ha la certezza che si debba trattare di un cinese o di un giapponese. Visto che Marin ha vissuto lungamente a Shanghai, ed ha quindi avuto la possibilità di farsi dei nemici in Estremo Oriente, il commissario Agniesz non esclude l'eventualità di una vendetta; e invia a casa di Marin la coppia Paton-Hauchecorne per scombinare i piani del misterioso interlocutore telefonico. I due ispettori prendono tutte le precauzioni necessarie ma il nervosismo dei signor Marin aumenta col'approssimarsi dell'ora fatale e finisce per contagiare anche i poliziotti. A mezzanotte, effettivamente, il signor Marin muore: ma non per la mano del presunto vendicatore ignoto, autore delle misteriose telefonate. L'indomani mattina i due ispettori riferiscono al commissario Agniesz e ritengono ormai archiviato il caso e terminato il loro compito quando il loro superiore li mette al corrente di uno strano fatto: qualcuno era stato veramente ucciso, la sera avanti a mezzanotte, un certo Ixtassou, abitante a Levallois cioè dalla parte opposta della città. Anche questo Ixtassou, basco di origine, era stato lunghi anni in Cina però non risultava che fosse stato minacciato di morte; il commissario Agniesz sente che fra i due casi c'è un legame ma, con tutta la sua perspicacia, non riesce a spiegare quale possa essere stato il meccanismo del crimine. Da questo dubbio nasce un supplemento d'inchiesta per i due ispettori che, dopo aver interrogato la governante del defunto Ixtassou, nonché quattro classi arrestati quali presunti colpevoli, ritengono opportuno sopporre al commissario Agniesz i risultati delle loro indagini. E sarà naturalmente il simpatico Hauchecorne a trovare il bandolo della matassa ed all'ostinato Paton, come si possa minacciare in Avenue de Saxe per uccidere invece dalla parte opposta di Parigi.

R. C.

15 giorni gratis a...

AUT. MIN. N. 14. 1994 del 9-3-62



BARDONECCHIA - CERVINIA - COGNE
CORTINA - COURMAYEUR - MACUGNAGA
MADESIMO - MISURINA - PONTEDELEGNO
SESTRIERE - SIUSI - S. MARTINO DI CASTROZZA

NORME DEL CONCORSO ALPESTRE

Partecipare a questo concorso è semplicissimo, basta inviare una cartolina a questo indirizzo: Alpestre/R CARMAGNOLA (Torino) sulla quale sia applicato il bollo di carta numerato che si trova nell'interno del tappo della bottiglia di Alpestre (da 1 quarto, mezzo, 3 quarti e litro). Il sorteggio, che avverrà mensilmente, offrirà la possibilità di usufruire di 15 giorni gratis in una delle località alpestri per una persona, oppure di 7 giorni per due persone. Naturalmente il viaggio in treno prima classe, andata e ritorno è gratuito. PER ULTERIORI INFORMAZIONI RIVOLGERSI AI VARI RIVENDITORI DI LIQUORI.

**con ALPESTRE
brindisi di lunga vita**

IL MIGLIOR DISSETANTE AL SELZ CON UNA PUNTA DI ZUCCHERO

LE MIGLIORI MARCHE
RADIO L. 600
mensili
Garanzia 5 anni
SENZA anticipo
SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
CATALOGO GRATIS: radio da tavolo e portatili, radiotelefonici, fonovisori, registratori magnetici.
RADIOBAGNINI
ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 131

RIVIERA ADRIATICA

Vacanze sulle incantevoli spiagge della Riviera Adriatica di Romagna: Rimini - Riccione - Cesenatico - Bellaria - Igea Marina

- Cure Termali a Castrocaro e Bagno di Romagna
- Cucina classica - Grandi competizioni sportive
- Manifestazioni artistiche - Mondanità

3.000 alberghi - 5.000 Ristoranti
Prezzi ottimi - Prenotate subito

Per ulteriori informazioni: Ente Provinciale Turismo - Forlì

PERCHÉ
**i PIEDI
FANNO MALE
IN APRILE**

I vostri piedi 'sentono' le variazioni di temperatura. Per calmare questi dolori, aggiungete al vostro pediluvio abituale un pugno di Saltrati Rodell. In questa acqua ossigenata e lattiginosa il dolore se ne va, il morso dei calli si placa. I vostri piedi sono sollevati, non più stanchi. Troverete le vostre scarpe di nuovo comode. Provate i Saltrati Rodell. In tutte le farmacie. A.C.I.S. 935 - 134-60

**PASQUA A
Riccione**

APERTURA STAGIONE
BALNEARE
Manifestazioni
Mondanità
Eleganza

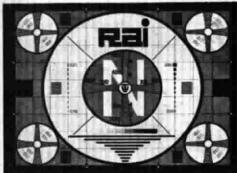
Informazioni: Azienda Autonoma di Soggiorno - RICCIONE

IL PRESIDENTE ED I CONSIGLIERI DELLA AZIENDA DI SOGGIORNO DI RIMINI

* nome della RIVIERA DI RIMINI, MIRAMARE, RIVAZZURRA, MAREBELLO, BELLARIVA, S. GIULIANO MARE, RIVABELLA, VISERBA, VI-SERBELLA, TORRE PEDRETTA

augurano una BUONA PASQUA a tutti gli amici ed agli affezionati clienti delle spiagge da loro rappresentate

**BELLARIVA - HOTEL PRINCIPE - PRIMA LINEA
SUL MARE • OGNI CONFORTO • PRENOTATEVI**



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-9 Osservazioni scientifiche Prof.ssa Anna Fanti Lolli

9,30-10 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

10,30-11 Geografia

Prof.ssa Maria Bonzano Strona

11,30-12 Francese

Prof. Enrico Arcaini

11,30-12 Inglese

Prof. Antonio Amato

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

14 — Seconda classe

a) Osservazioni scientifiche Prof.ssa Ginestra Amaldi

b) Religione

Fratel Anselmo F.S.C.

c) Disegno ed educazione artistica

Prof. Franco Bagni

d) Materie tecniche agrarie Prof. Fausto Leonori

e) Economia domestica Prof.ssa Anna Mariano

15,30-17 Terza classe

a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico

Prof. Gaetano De Gregorio

b) Religione

Fratel Anselmo F.S.C.

c) Osservazioni scientifiche Prof. Giorgio Graziosi

d) Osservazioni scientifiche (Chimica)

Prof.ssa Ivolda Vollaro

La TV dei ragazzi

17,30 a) GIRAMONDO

Cinegiornale dei ragazzi Sommario:

— Italia: Da Roma ad Atene

— Finlandia: Le uova di cioccolata

— Svizzera: Fra i camosci e gli stambecchi

— Francia: Come nasce un fuoribordo ed un cartone animato della serie

Il gatto Felix: Uno strano marziano

b) IL TEATRINO

Spettacolo di burattini e marionette

Prima parte:

— Compagnia Des Marottes

— Il piccolo clown - Ferdasek - di Raifanda

Presenta Clelia Matania



Clelia Matania presenta « Il teatrino », il nuovo programma di marionette e burattini dedicato ai ragazzi, in programma alle ore 18

Ritorno a casa

18,30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Frullatore Moulineux - Extra)

18,45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di aggiornamento culturale per gli adulti delle scuole popolari e dei centri di lettura

Ins. Alberto Manzi

Regia di Marcella Curti Gialdino

19,15 AVVENTURE DI CAPO-LAVORI

Le filatrici di Velasquez

a cura di Emilio Garroni e Anna Maria Cerrato

19,50 CHI E' Gesù'

a cura di Padre Mariano

20,20 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC

(Aliaz - Rasolo Philips - Olio Superiore - Overlay)

SEGNALÉ ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Maclean's - Bianco Sarti - Uova cioccolato e tessile - Internaz. Milano - C.G.E. - Gemini Fluid make up)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO

(Caffe Bourbon - (2) Brillantina Tricofilina - (3) Sim-

menthal - (4) Supercorte-

maggioire

I cortometraggi sono stati reali-

zati da: 1) Art Film - 2) Ci-

netelevisione - 3) Fotogramma - 4) Roberto Gavoli

21,05

L'ANIMA E IL VOLTO

Film - Regia di Curtis Bernhardt

Prod.: Warner Bros

Int.: Bette Davis, Glenn Ford, Dane Clark, Charles Ruggles

22,50 LIBRI PER TUTTI

a cura di Luigi Silori con la partecipazione di Car-

la Bizzarri

23,20

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Il film di questa sera

L'anima e il volto

nazionale: ore 21,05

Bette Davis, comediante di vecchia razza, ama spesso interpretare più di una parte nel stesso film. Tale suo desiderio, che le consente, di solito, di impegnarsi nel duplice ruolo di « buona » e di « cattiva » contemporaneamente, fu soddisfatta dalla Warner Bros. nel 1946 quando chiamò la Davis per impersonare Kate Bosworth e Patricia Bosworth, due sorelle su cui fa penna la storia di *A Stolen Life*: un film che realizzato da Curtis Bernhardt sulla sceneggiatura di Catherine Turner, tratta dal soggetto di Margaret Buell Wilder, a sua volta ricavato da un romanzo di Karel J. Benes, trovò la via dei nostri schermi solo nel 1952 con il titolo *L'anima e il volto*.

La trama, in verità non troppo peregrina, narra di due sorelle: Ketty, pittrice, dalla naturale sensibilità, e Pat, la sua gemella, che ha un carattere volubile, intrigante e capriccioso. Basta che Ketty conosca Bill Emerson e se ne innamori, rifiutata, perché Pat interferisca tra i due e riesca a sposare Bill. Naturalmente Ketty è disperata e fa di tutto per dimenticare la sua sfortunata passione. Dopo diverso tempo, la giovane torna ad una villetta, che la famiglia ha in una isola, e trova la sorella, Pat, travolta dalle furie delle onde, annegata lasciando nella mano della sorella la fede nuziale. Ketty, raccolta in stato di incoscienza, è scambiat per Pat: e quando i suoi pensieri cominciano a riprendere il loro corso, pur accorgendosi dell'errore collettivo, lascia credere di essere la propria ge-

mella, sperando di poter riconquistare il cognato, di cui è sempre innamorata. Ma quando incontra Bill apprende che il matrimonio con Pat era praticamente fallito a causa dei numerosi tradimenti della morta. Ancor più disperata, Ketty si nasconde nella villetta solitaria, stretta da un nodo insolubile ch'ella stessa ha creato. Ma opportunamente giunge il tutore che le consiglia di raccontare a Bill tutta la verità: Ketty segue il consiglio e, dalla rivelazione, rinascono i sentimenti che la condurranno, finalmente, alla felicità.

Come è facile intuire da questi accenni, la favola è anche troppo fantastica; tuttavia l'attenta regia del Bernhardt e la interpretazione della Davis danno un certo interesse al film. Attorno alla Davis si muovono Glenn Ford, Dane Clark, Walter Brennan e Charlie Ruggles. La musica è di Max Steiner. caran.

Musica da camera

Suonano

“I Musici”

secondo: ore 22,45

Nell'inflazione musicale degli ultimi anni, dischi, radio, TV, si è sentita spesso la nobile nostalgia della « musica da camera » nel senso di musica fatata in camera, a casa, in famiglia, forse ancora come ai tempi di Bach. Ma tutti han tropo da fare, le esigenze artistiche son cresciute, e sembra che perfino in Germania quest'arte familiare si perda. Inutile andare contro il proprio tempo.

Il complesso strumentale « I Musici » tiene però alta in Italia quest'aristocratica tradizione, scavalcando i secoli e riportandoci al più puro Settecento. Fondato a Roma nel 1952 e composto da dodici strumentisti che hanno la particolarità di assumere anche, e con quantità brava, veste di solisti, questo bel complesso festeggia questo anno il suo decimo anniversario. I suoi successi, le sue tournée, i suoi riconoscimenti (primo fra tutti, in passato quello di Toscanini) non si contano. Per non accennare che ai più recenti, diremo che ch'esso ha ricevuto quest'anno per la quarta volta il « Prix des Discques » dell'Accademia Charles Gros » per l'interpretazione di quattro concerti di Vivaldi, e che i suoi componenti sono reduci appena ora da una fortunata tournée di undici settimane negli Stati Uniti.

Peccato non poterne citare altri, di successi, per la brevità dello spazio. Vediamo il programma che udrete, trasportati in tempi forse più miti, in cui la musica aveva uno « stile fisso » che di rado deludeva, sonorità argentee e una specie di pudore nel mostrare troppo al vivo sentimenti e passioni; almeno, essi sono chiusi in squisite cornici per un pubblico di gusti classici e delicati che diventerà, grazie a questa « ripresa » di musica da camera, sempre più vasto.

Due nomi splendono, per così dire, sul programma: G. B. Pegolesi col Concertino n. 6 per archi in *si bemolle maggiore* e G. Giordani col Concerto in do

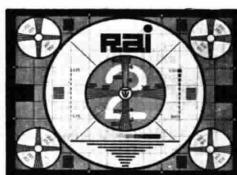
Il complesso di musica da camera che stasera eseguirà

maggiore per clavicembalo e archi, interpretato dalla clavicembalista Maria Teresa Garatti. Il complesso dei « Musici » sarà diretto da Carmen Franco: una donna sul podio aggiunge interesse all'insieme. Giovan Battista Pergolesi chi non lo sa? — morì di tisi a ventisei anni, ma il numero delle sue composizioni è impressionante data l'età: nove opere, fra cui i due prestigiosi titoli della *Serva padrona* e di *Lu Frate innamorato*, sei oratori, musica vocale da camera a non finire, fra cui sei concertini per 4 violini, viola, violoncello e basso di cui questo in programma è appunto l'ultimo. Molta musica non sua fu attratta a questo « principe della melodia » tra cui la celebre

APRILE



Bette Davis è la protagonista del film di questa sera



SECONDO

10.30-12.10 Per la sola zona di Milano in occasione della XL Fiera Campionaria Internazionale

LA RADIO E LA TELEVISIONE PER LO SPORT

Cronache retrospettive di grandi avvenimenti agonistici

21.10

CAROSONE RACCONTA

Piccola autobiografia musicale di Renato Carosone
Regia di Enzo Trapani

Con la quarta puntata, in onda questa sera, Renato Carosone conclude il suo « ritorno » televisivo, dedicato alla rievocazione della sua fortunata carriera di artista. Dopo aver ricordato gli ultimi successi, quelli immediatamente precedenti al suo inatteso ritiro dalla ribalta, Carosone inviterà i telespettatori

ad un brindisi. Alzeranno il bicchiere con lui tutti gli strumentisti che gli furono accanto dall'esordio: da Van Wood, Arthur Bennet, da Riccardo Rauchi a Gegè Di Giacomo. C'è da sperare che il successo incontrato da questa trasmissione induca il popolare Renato a ricevere dal suo proposito di muoversi soltanto più dietro le quinte della musica leggera.

Eccovi i titoli delle canzoni che saranno eseguite in questa serata di addio: Square dance, Caravan petrol, Armen's theme, Concerto Gegè, Boogie italiano, Gondoli gondola, A' farma-mista e Serenata con cinque strumenti.

21.55

TELEGIORNALE

22.15 NEL MONDO DELLA SCIENZA

I neutroni e la materia

Distr.: Fremantlee

22.35 SIPARIETTO

Dieci minuti con Antonella Steni

22.45 CONCERTO DEL COMPLESSO « I MUSICI »

Pergolesi: Concertino n. 6 per archi in si bem. magg.: Andante - Presto a cappella - Adagio - Allegro - Largo - Pomeri: Michelucci, Walter Gallozzini; Giordani: Concerto in do maga. per clavicembalo e archi: Allegro - Larghetto - Allegro spiritoso (Solista Maria Teresa Garatti)

Regia di Gian Vittorio Baldi

Nel mondo della scienza

I neutroni e la materia

secondo: ore 22.15

La nostra potrebbe essere definita l'era dell'atomio. I giornali parlano continuamente delle nuove applicazioni dell'energia atomica, spesso così sorprendenti da parere elementi di una favola, ben più indecifrabile e misteriosa di quelle inventate dalla fantasia. Coi nostri cinque sensi, crediamo di conoscere le cose che ci circondano. Ma il sesto senso - dei complessi strumenti scientifici - svela la struttura interna della materia e spinge avanti una visione delle cose che quasi supera la comune capacità di comprensione. La trasmissione di questa sera, che porta il titolo *I neutroni e la materia*, accompagnerà i telespettatori in un viaggio nell'affascinante mondo dell'atomio.

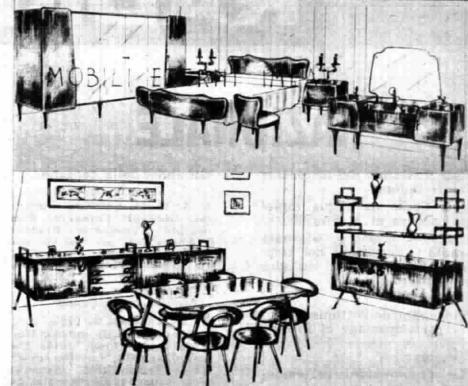
Gli oggetti, che cadono sotto la nostra esperienza, sono costituiti da minuscole particelle: le molecole. A loro volta, esse si suddividono in atomi, il cui nucleo è formato dagli elettroni, dai protoni e dai neutroni. I primi hanno in sé una carica d'elettricità negativa. I secondi non portano invece una positiva. I terzi, infine, non hanno carica, né negativa né positiva; sono scandagli che attraversano anche la materia più compatta e ci permettono di conoscerne la struttura. Dopo la scoperta della reazione a ca-

tena, sono stati costruiti enormi reattori nucleari (la loro forma e il loro funzionamento sono illustrati da *I neutroni e la materia*) che rendono possibile la conoscenza del comportamento dei neutroni. Si esperimenta, così, che un flusso di neutroni non viene interrotto neppure da uno schermo compatto d'oro, d'acciaio o di piombo. Questo notevole potere di penetrazione è stato sfruttato nello studio delle particelle atomiche, i dati forniti sono stati elaborati in formule e hanno permesso sorprendenti conquiste nel campo della medicina e della tecnica.

Gli scienziati si chiedevano, fino a qualche anno or sono, se il neutrone fosse a sua volta composto di particelle ancora più piccole. Per saperlo, è stato necessario bombardarlo con proiettili scagliati a velocità fantastiche nell'interno dei reattori. Le riprese fatte dell'operazione hanno rivelato che, nella collisione, il neutrone si frantuma in particelle ancora più minute. Le fotografie rivelano chiaramente tracce che si allargano dal punto di impatto. Ma gli scienziati non sono paghi dei risultati conseguiti, e si preparano a controllare se le « particelle dentro una particella » sono, a loro volta, divisibili.

f. bol.

È LA DURATA CHE CONTA



ALLA MOSTRA DEL MOBILIO IMEA CARRARA - Aperta anche festivi - Chiedete il catalogo colori RC/16 di 100 pagine, inviando 200 lire francobollo a: IMEA - Via Carrara 10 - 44100 Parma - Informazioni: 0521/200000 - Banca: Pagamenti anche rateali nel giorno più gradito dal Cliente senza recarsi in banca. Scrivere indicando chiaramente: cognome, nome, professione, indirizzo, forma di pagamento gradita ed ambienti desiderati alla

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA

UN VERO ASPIRAPOLVERE TUTTO DI METALLO (NON DI PLASTICA)

GRANDE OCCASIONE

VENDITA SPECIALE DI PROPAGANDA

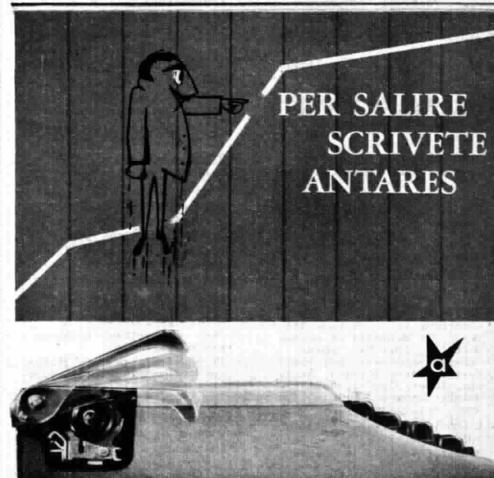
ASPIRAPOLVERE LAMPONE più maneggevole e pratico. Igienico dalla casa, pulito, silenzioso, radiodimensione tende, tappeti, poltroncine, divani, divanetti, pavimenti, materassi, ecc., senza fatica. È completo di 8 accessori, (prorughe, bocchette, spazzola, doppio sacco-filtro, desodorante) per tutti gli usi.

LUCIDATRICE ASPIRANTE LAMPONE di gran potere di aspirazione. Pulisce tutte le superficie, i mobili e negli angoli. Dotata di spazzola spandicida e seducicida più una spazzola di raccolta della polvere ad aspirazione doppia. Incorporata, farlo illuminare, accensione automatica.

GARANZIA 5 ANNI - CHI NON È CONTENUTO PUÒ CHIEDERE IL RIMBORSO.

REGALO

Spediteci immediata: pagina bianca, busta e busta a mezzo di busta (per inviare a mezzo busta) L. 400 in più. Scrivere indicando il voltaggio a: C. I. F. - Consorzio Internazionale Fabbricanti! Elettredom. - Via Gustavo Modena 29/R - MILANO - Opuscolo gratuito.



PER SALIRE
SCRIVETE
ANTARES

brani di Giordani e Pergolesi

Tre giorni son che Nina su cui la critica è tassativa... ma il pubblico no. Giuseppe Giordani (1743-1798) organista della Cappella Reale di Napoli è circondato anche lui da un celebre interrogativo: se egli sia autore o no della melodiosa e notissima aria *Caro mio ben* di un gusto un po' svenevole, come le Madonne di Carlo Dolci. Anche la sua origine, la sua vita mostrano punti oscuri; ma tutti lo conoscono sotto il bel nome di *Giordanello*, indicativo per la sua musica di tono argenteo e di garbo settecentesco, che appunto nel clavicembalo trova le sue più genuine espressioni d'arte.

Lillian Scalero

La portatile Antares dà chiarezza ai vostri scritti, arricchisce i vostri mezzi di espressione, valorizza il vostro lavoro. Modello COMPACT, completo di coperchio infrangibile, L. 36.000. Modello TOP LUX, completo di borsa in velluto e pelle, L. 41.000

antares

Inviate questo tagliando

a: Antares S.p.A. - Milano,

via Serbelloni, 14.

Riceverete gratis e senza

alcun impegno

dettagliati opuscoli illustrati.

nome

via

città

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - Musiche del mattino

Mattutino

giornale dell'ottimismo con la partecipazione di Franco Pucci (Motta)

Le Commissioni parlamentari

8 — Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stampa, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore

Informazioni utili

8.30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa

Prima parte

— Il nostro buongiorno

Brownsmith: *Breath of fresh air*; Valdarnini: Quando gli angeli ascoltano Mario; Cates-A-one: A-ch-a-chachao; Blandford: Addio mia love; Siegel: Gitarren spield aus; Giraud: Où, où, où, où (Palmitone-Colgate)

— Canzoni napoletane

Murolo-Luthieraffari: 1) Napule ca se ne va; 2) Piscatore 'e Pusilleco; 3) Mandulinate a Napule; 4) Qui fu Napule; 5) Quan'm'ammore vo' filà (Amaro Medicinali Giuliani)

— Allegretto spagnolo e tedesco

Lucheschi: El andaluz; Jacobs-Cahn-Chaplin-Seconda: Bei mir bist du schön; Lucheschi: Flor de Aragón; Luth-Nova-Menke: Rosalie muss nicht weinen; Lucheschi: El valiente matador (Knorr)

— L'opera

Selezione da Mignon di Thomas
a) Ouverture; b) « Connais-tu les pays? »; c) « Elle ne croit pas »

Intervallo (9.35) -

Pagine di viaggio

• Il Paradiso in terra di Toscana », di Jolanda De Blasi

— L'arte di G. B. Vlotti

Quartetto in do minore (lett. A, n. 2); Moderato ed espressivo - Minuetto presto - Allegro animato e fuoco (Jean Pierre Rampal, flautista; Robert Gendre, violinista; Roger Lepauw, violista; Robert Bex, violoncellista)

— L'Orchestra Wiener Symphoniker

Mozart: *Sinfonia in do maggiore*, n. 41 (K. 551); « Jupiter »: Allegro vivace - Andante cantabile - Minuetto (Allegretto) - Finale (molto allegro) (Direttore Ferenc Fricsay)

10.30 La Radio per le Scuole (per il 2° ciclo della Scuola Elementare)

Oggi, allegria, a cura di Ghirlanda Gherardi

L'Italia dal mio campanile, a cura di Mario Pucci

Realizzazione di Massimo Scaglione

Il gioco del teatro (da L'Aquila), a cura di A. M. Romagnoli e con la collaborazione della Radiosquadra

11 OMNIBUS

Seconda parte

Gli amici della canzone

- a) Le canzoni di ieri E. A. Mario Baldacci e profumi; Giuliani: Capinera; Henderson: Together; Bracchetti-D'Anzi: Non sei più la mia bambina; Seelen-Hornez-Betty; C'est si bon; Berlin: Top hat, white tie and tails; Olivieri: Tornerai (Lavabanchiera Candy)
- b) Le canzoni di oggi Milan-Gomez: Mi zapato; Herbein-Pazzaglia: I'll be your Berlin-Bonito: La vita così?; Aleda-Bertini-Tura: Nessuno mai; Aznavour-Garvarentz: La marche des anges; Marcenelro-Ferreira: Meia noite na viela; D'Olbia-Mari-Cano-Businco: Lu campaneddu
- c) Finale Stephen-Fonora: Viva Villa; Sherman-Davis: Lover man; Plum-Bazzani: I'm Apprised; Piccinelli: Settebello; Marshall: Marching strings; Kennedy-Simon: The pink poodle; Mascheroni: Una marcia in fa (Invernizzi)

12 — Ultimissime

- Cantano Nella Colombo, Peppino Di Capri, Johnny Dorelli, Duo Fasano, Gino Latilla, Milva, Luciano Virgili
- Testoni-Jones: My love; Bianchi-Thorne: Lucy delle città; Leoncilli-Leoncilli: È ancora inverno; De Marco-Galassini: Ritorno d'autunno; Virgili-Mazzucchi: Non siamo più insieme; Jovino-Rey-Concina: Cicilico 'a sentinella

12.20 *Album musicale

- Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto... (Vecchia Romagna-Boton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria di Luzzi, Mancini e Perretta (G. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 GRANDE CLUB

- Toti Dal Monte e Beniamino Gigli (Salumificio Negroni)

14.20 Giornale radio

- Media delle valute - Listino Borsa di Milano

14.20-15.15 Trasmissioni regionali

- 14.20 - Gazzettini regionali per Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
- 14.45 - Gazzettino regionale per la Basilicata
- 15 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Catania 1)

15.15 Canta Nico Fidenco

- 15.30 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 — Rotocalco

- Settimanale per i ragazzi a cura di Franca Caprino, Giorgio Burdian, Gianni Pollo e Stefano Jacomuzzi Realizzazione di Massimo Scaglione

16.30 Processo e morte di John Brown, liberatore degli schiavi

- a cura di William Weaver (I)

17 — Giornale radio

- Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Ricordo di Gino Filippini

17.40 Ai giorni nostri

- Curiosità di ogni genere e da tutte le parti

18 — Marino Marini e il suo complesso

18.15 La comunità umana

18.30 * L'orchestra di Armando Sciascia

18.45 Per la Pasqua

Trasmisone a cura del Padre Francesco Pellegrino in collaborazione con la Radio Vaticana

Gesù, il Maestro

a) Brano evangelico nella lettura di Emilio Cigoli

b) Esortazione di S. Em. il Cardinale Giuseppe Siri

c) « Oratio » del giorno

19 — La voce dei lavoratori

Le prime del cinema e del teatro con la collaborazione di Piero Gadda, Conti, Raoul Radice e Gian Luigi Rondi

20 — *Album musicale

- Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno (Antonietto)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.55 Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

21 — LETTO MATRIMONIALE

Tre atti e sette quadri di Jan de Hartog

Interpreti: Renzo Ricci e Eva Magni

Regia di Renzo Ricci

22.45 Padiglione Italia

Avvenimenti di casa nostra e fuori

23 — Nunzio Rotondo e il suo complesso

23.15 Giornale radio

Musica leggera greca

24 — Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Boll. meteor. - I programmi di domani - Buonanotte

l'opera Faust di Gounod (Pianista Ludwig Hoffmann); Vieuxtemps: Ballade et Polonoise op. 38 (Violinista Jascha Heifetz - Orchestra diretta da Donald Voorhees)

17.30 Da Corigliano la Radiosquadra presenta

IL VOSTRO JUKE-BOX

Programma realizzato con la collaborazione del pubblico e presentato da Beppe Breveglieri

Vittoria Raffael prende parte all'« Album di canzoni » che viene trasmesso alle 15

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio

(Atax)

20' Oggi canta Anita Sol

(Aspro)

30' Un ritmo al giorno: fox-trot

(Supertrim)

45' Voci in armonia

(Dip)

10 — Nino Besozzi presenta:

IL CUORE IN SOFFITTA

Un programma di Antonio Amuri e Mino Caudana

— Gazzettino dell'appetito (Omotrà)

11.20-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Malto Knepp)

25' Canzoni, canzoni

Cantano Piero Ciardi, William De Angelis, Miriam Del Mare, Luciana Gonzales, Luciano Lualdi, Marisa Ramponi, Rino Salvati, Joe Sestieri

Manlio - Barile: Giardiniere; Cherubini - Concina: Tu che ascolti; Zampetti - Lombolini: Scegli una stellina; Da Vinci - Faber: More d'italy; Rival - Innochizi: Segretamente senza parlar; Zanin - Di Lazzaro: Mi odo solo tu; Rispoli - Mafra: Prendi una matita; Micheli - Gietz: Il mondo è musica; Pinch-Savar: Non sei un'avventura

15.30 Segnale orario - Terzo giorno - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15.45 Recentissime in microsolco (Meazzi)

16 — IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO

— Viaggio intorno al mondo: Ray Ellis

— Voci di oggi: Caterina Valente e Peppino Di Capri

— Aloha aloha

— I nostri oriundi della canzone: Dick Caruso

— Per coro e orchestra (Pastifici Gazzola)

17 — L'intermezzo romantico

Bonghi: Piu d'oro (Teatro Giuseppe Di Stefano - Orchestra diretta da Dino Olivieri); Rubinsteins: Romanza in mi bemolle maggiore op. 44 n. 1 (Violoncellista Gregor Plati-gorsky - Al pianoforte Ralph Berkowitz); Grieg: Danziger Nozze vegeta in minor n. 2 op. 13 (Orchestra Filharmonia di Londra diretta da Walter Susskind); Liszt: Valzer dal

21.45 Musica nella sera (Camomilla Sogni d'oro)

22.45-23 Ultimo quarto Notizie di fine giornata

RETE TRE

8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Benvieni in Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Manzoni e Riccardo Morbelli (Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) Giornale radio da Parigi. Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) Giornale radio da Amburgo-Colonia. Rassegne varie e informazioni turistiche

SECONDO

10.30 La Radio per le Scuole (per il 2° ciclo della Scuola Elementare)

Oggi, allegria, a cura di Ghirlanda Gherardi

L'Italia dal mio campanile, a cura di Mario Pucci

Realizzazione di Massimo Scaglione

Il gioco del teatro (da L'Aquila), a cura di A. M. Romagnoli e con la collaborazione della Radiosquadra

11 OMNIBUS

Seconda parte

34

APRILE

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

9.45 Il concerto grosso

Händel: Concerto grosso in fa maggiore op. 6 n. 9; a) Largo, allegro, b) Minuetto, c) Allegrissimo, d) Giga (Orchestra d'archi Boyd Neel diretta da Boyd Neel)

10 — Orchestra Sinfonica di Indianapolis

diretta da Izler Solomon

Creston: Dance ouverture;

Haydn: Sinfonia n. 82 in do maggiore («L'Onore»); a) Vivace, b) Andante, c) Minuetto, d) Finale, vivace assai; Chávez: Sinfonia indiana; Dukas: L'apprenti sorcier

11 — Romanze ed arie da opere

Donizetti: Linda di Chamounix; O luce di quest'anima;

Verdi: 1) Ermione: «Come rugiada ai cespisi»; 2) Don Carlos: «Tu che le vanità conosci»; 3) Aida: «Celeste Aida»

11.30 Il solista e l'orchestra

Beethoven (cadenze di Busoni); Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 19, per pianoforte e orchestra; a) Allegro con brio, b) Adagio, c) Allegro molto (Rondo) (Solisti: Gino Gorini; Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi); Bach: Concerto in la minore, per violino e orchestra; a) Allegro, b) Andante, c) Allegro assai (Solisti: Lorin Maazel - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Lorin Maazel); Franck: Variazioni sinfoniche, per pianoforte e orchestra (Solisti: Robert Casadesus; Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Kirill Kondrashin)

12.30 Musica da camera

Pokrovskij (trascr. Platiogorsky); a) Marcia per violoncello solo (Violoncellista: Gregor Platiogorsky); b) Aurora (Soprano: Guglielmo Favarotto); Bartók: Quartet pezzi dal «Microcosmos»; a) Divided - Allegro, b) March, c) From the diary of a Fly, d) Ostinato (Pianista Paul Badura Skoda)

12.45 Valzer e mazurke

Brahms: Quattro valzer dall'op. 39; a) in si maggiore n. 1, b) in mi maggiore n. 2, c) in soi diesis minore n. 3, d) in la bemolle maggiore n. 15 (Pianista Andrò Foldes); Szimanowsky: Mazurche op. 50 (Pianista Lea Cartalino Silvestri)

13 — Pagine scelte

da «Autunno dei Medioevo» di Johan Huizinga: I predicatori

13.15-13.25 Trasmissioni regionali

«Listini di Borsa»

13.30 Musiche di Mendelssohn, Bizet e Bartók

(Replica del «Concerto di ogni sera» di lunedì 16 aprile - Terzo Programma)

14.30 L'informatore etnomusicologico

14.45 Affreschi sinfonico - corali

Mozart: Messa in do minore K. 427 per soli, coro e orchestra; a) Kyrie, b) Gloria, c) Credo, d) Sanctus, e) Benedictus (Agnes Giebel - Evelyn Lear, soprano; Michel Seneschal, tenore; Friedrich Guthrie, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Massimo Freccia -

Maestro del Coro Nino Antonellini); Giuranna: Tre canzoni alla Vergine; Piccolo concerto spirituale per soprano, coro femminile e piccola orchestra (Soprano: Susanna Danco - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Ruggero Maghini)

16.16.30 Concertisti italiani

Pianista: Pieralberto Biondi Bloch: Sonata: a) Maestoso ed energico, animato, b) Andante pastorale, c) Moderato alla marcia; Tarantella, Suite: a) Valses, b) Barcarola, c) Meditation, d) Petit chanson polonoise, e) Plainte orientale, f) Caprice, g) Scherzino

TERZO

17 — * I Concerti di Vivaldi
L'Estro armonico op. 3 - Dodici Concerti per uno o più violini, archi e continuo
N. 7 in fa maggiore (con quattro violini e violoncello obbligato)

Andante - Allegro - Adagio, allegro
N. 8 in la minore (con due violini obbligati)

Allegro - Larghetto e spirito - Allegro

N. 9 in re maggiore (con violino solo obbligato)

Allegro - Larghetto - Allegro N. 10 in si minore (con quattro violini e violoncello obbligato)

Allegro, adagio - Allegro - Largo - Allegro

Solisti: Reinhold Bartsch, Andre Steiner-Wadding, Heinz Hinsberg, Franz Hopfner, violini; Siegfried Bartsch, violoncello; Helmut Elsner, cembalo

Orchestra d'archi «Pro Musica» di Stoccarda, diretta da Rolf Reinhardt

18 — Narratori neo-africani

a cura di Maria Luisa Spaziani

III - Narrativa negra d'Africa

18.30 (*) La Resegna

Cinema a cura di Fernando Di Giambattista

18.45 Frans Schubert

Canti per la celebrazione della Messa («Deutsche Messe»), per coro misto, strumenti a fiato e organo

Per l'Introito - Per il Gloria -

22.55 Ciascuno a suo modo

23.35 Congedo

Johann Sebastian Bach

Sonata n. 1 in sol minore per violino solo

Adagio - Fuga - Siciliana -

Presto

Violinista Nathan Milstein

23.55 L. 13.500 + L. 380 spese postali

7 TRANSISTORS

L. 13.500 + L. 380 spese postali

6 TRANSISTORS L. 12.000

+ L. 380 spese postali

CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA

Inviate le Vs. richieste a mezzo cartolina a:

PHONORAMA

Via Mario Pagano, 61 - Milano - Tel. 43 29 52

Riceverete subito contassegno ciò che desiderate

DISCHI MICROSOLOCO 55 giri - 25 cm. - 10 canzoni

Ballabili celebri - Valzer celebri - Le canzoni

del cuore - Cocktail di successi

A L. 1.100 CADAVINO

Per ordini di 3 dischi L. 3.000 + 280 spese post.

Per ordini di 4 dischi L. 3.900 + 330 spese post.

CATALOGHI A RICHIESTA GRATIS

I DISCHI DEL MESE

PH 30379: DA-DA-UM-PA - NATA PER ME - LA

MOROSA - PEPIPO - IL CAPELLO

- BRIGITTE BARDOT - TORNA A SET-

TEMBA - BALLATA DI UNA TROM-

BA - TWIST, TWIST, TWIST - BAM-

BINA BAMBINA

cantano: **Bruno Rosettani - Duo**

Blengio - Gesy Sebena e Germa-

nino

PH 30380: Le 12 canzoni finaliste al Fe-

stival di San Remo

cantano: **Nella Colombo - Bruno Roset-**

tani - Duo Blengio - Mario Russo e Lucio

Grande Orchestra Milini

FONOVALIGIE 4 VELOCITA'

Voltaggio Universale - Garanzia un anno (val-

voile escluse) con **OMAGGIO DI 22 CANZONI**

su dischi normali (non di plastica)

ELECTROGRAMMOPHON minor L. 12.200 + L. 600 spese post.

ELECTROGRAMMOPHON maior > 13.800 >

COPACABANA Complesso PHILIPS >

Iusso > 16.700 >

RIO Complesso LESA Iusso > 17.500 >

FORRESTAL Complesso PHILIPS >

extra Iusso > 18.400 >

RADIO PORTATILE MODELLO SUPER 1962

con elegante astuccio protettivo - Funzionamento a pila comune

7 TRANSISTORS

L. 13.500 >

+ L. 380 spese postali

6 TRANSISTORS L. 12.000

+ L. 380 spese postali

CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA

Inviate le Vs. richieste a mezzo cartolina a:

PHONORAMA

Via Mario Pagano, 61 - Milano - Tel. 43 29 52

Riceverete subito contassegno ciò che desiderate

35

NOTTURNO



Dalle ore 23.05 al
mi. 6.30 - Programmi
notiziari trasmessi da
Roma 2 su kc/s. 845
pari a m. 355 e
dalle stazioni di
Calanissetta O.C. su
kc/s. 6660 pari a
m. 4950 e su kc/s.
9515 pari a metri
31.53

23.05 Musica per tutti - 0.36 Teatro d'opera - 1.06 Musica, dolce musica - 1.36 L'autore preferito - 2.06 Vagabondaggio musicale - 2.34 Salvo di concerto - 3.06 Un motivo per ricordare - 3.35 Gare Napoli - 4.06 Sarata di Broadway - 4.36 Tanti motivi per voi - 5.06 La sinfonia romanza - 5.36 Prime luci - 6.06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari

LOCALI



ABRUZZI E MOLISE
7.40-8 Vecchie e nuove musiche, programma in diretta, richieste degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12.20 Antologia napoletana - 12.40 Notiziario della Sardegna - 12.50 Caleidoscopio isolano - 12.55 La canzone preferita (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14.20 **Gazzettino di Udine** - 14.35 Dal repertorio dei fisionomisti Salvatore Pili (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

20 Parata di strumenti - 20.15 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.30 **Gazzettino della Sicilia** (Calanissetta 1 - Calanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14.20 **Gazzettino della Sicilia** (Calanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria e stazioni MF I della Regione).

20 **Gazzettino della Sicilia** (Calanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

23 **Gazzettino della Sicilia** (Calanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7.15 Italianisch im Radio Sprachkurs für Anfänger. 38 Stunde - 7.30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8.8.15 Das Zeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autodromo (Rete IV).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 11.30 Sinfonische Musica - A. Mozart, Sinfonia Nr. 3 Es-dur KV 543 - J. S. Bach: Klavierkonzert d-moll (Solist: Glenn Gould) - 12.20 Das Handwerk (Rete IV).

12.30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45 **Gazzettino delle Dolomiti** (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Unterhaltungsmusik - 13.30 Opernmusik (Rete IV).

14.20 **Gazzettino delle Dolomiti** - 14.35 Trasmissione per i Ladini de Badia (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Paganella 1).

14.50-15.10 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

17 Fünfthüre (Rete IV).

18 Bei uns zu Gast - 18.30 Erzählungen für die jungen Hörer. « Von Afghanistan nach Indien ».

MARTEDÌ 17 APRILE

Wie die Reise begann - Unter Bauern und Nomaden in Afghanistan. Vortrag von Pirath Helmuth. (Bandaufnahme des N.D.R. Hamburg) - 19.15 Volksmusik - 19.30 Italienische Rhythmen. Wiederholung der Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 **Gazzettino delle Dolomiti** (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 Das Zeichenzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20.15 Von diesem Baum kann Freude sein. Von diesem Baum Hörsel zur Faszination von Marie Luise Klemm-Mümler - 21.10 Aus Kultur und Geisteswelt. Dr. Placidus Wolf O.S.B., Abt von Seckau. Zwei Welten und das Gitter. Bernhard Shaw und das Abitur. Bernhard Shaw und das Abitur. Launen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21 Musik für Streicher - 22 Mit Seil, Ski und Pickel. Vortrag von Dr. J. Rampold - 22.10 Kammermusik mit Sergio Notaro. Giacomo - 22.45 Die Kaledioskop - 23.25 SpätNachrichten (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22.50 **FRIULI-VENEZIA GIULIA**

7.10 Buon giorno con Franco Russo sul pianoforte (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

7.30-7.45 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12.25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13.40-14.30 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13.45 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissioni musicali e giornalistiche dedicate agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30 Almanacco giuliano - 13.33 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giulianisti in casa e fuori - 13.44 Una risposta a tutti - 13.47 Colloquio con le amiche - 13.55 Arti, lettere e spettacoli (Venezia 3).

13.15-13.25 **Ustino borsa di Trieste** - Notiziario finanziarie (Stazioni MF III della Regione).

14.20 « Un'ora in discoteca » - Un programma proposto da Piero Dalmiani - Testo di Nini Peron (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

15.20 Amedeo Tommasi Tri (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

15.40-15.55 **Scuola di musica e mestieri** delle Terre di Ieri di oggi: Cesare Berisio e la sua scuola di violino - di Franco Agostini (10) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20.20-21.15 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 « Musica di stile nell'intervallo » (or 8) - Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12.30 Per ciascuno qualcosa - 13.30 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Carlo Pacchioni - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 Variazioni musicali - 18 Scuola di educazione: Ivan Theeuweschut: « Cerchiamo di comprendere i giovani » - 18.15 Atti, lettere e spettacoli - 18.30 « Civiltà musicale dell'Italia » - 19.15 Segnale orario - 19.30 Il Radiocorriere del piccolo, a cura di GrazIELLA Simonetti Indi - Motivi d'Orchestra - 20 Radiosport - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 * Ribalta

Internazionale - 21 Epopee e drammatici del nostro secolo, a cura di Saša Martelanc (3) - Preludio a Sarajevo - 21.30 Concerto del pianista Claudio Gherbitz, Paolo Merkù; Romania op. 1. Due omeopatichali - 22.15 Concerto per quattro d'archi su poesie di Christian Morgenstern; Frank Martin: Trio per violino, viola e violoncello - 22.45 Musica folcloristica - 23.15 Segnale orario. Giornale radio - Previsioni del tempo.

MONACO

16.05 Musica di compositori svizzeri. Enrico Jauslin-Drozzer: Sonatina per pianoforte - Hermann Haller: Exortatio per una voce bassa e quattro d'archi su poesie di Christian Morgenstern; Frank Martin: Trio per violino, viola e violoncello - 17.15 Musica folcloristica.

17.05 Nuovi disegni di Wagner - 17.45 Segnale orario - 18.20 * Quarto posto », (4) « Dentro il cerchio di gesso », radiocomedie di Horst Mönnich, a) Sette, b) Sette, c) Sette, d) Sette, e) Sette, f) Sette, g) Sette, h) Sette, i) Sette, j) Sette, k) Sette, l) Sette, m) Sette, n) Sette, o) Sette, p) Sette, q) Sette, r) Sette, s) Sette, t) Sette, u) Sette, v) Sette, w) Sette, x) Sette, y) Sette, z) Sette, aa) Sette, bb) Sette, cc) Sette, dd) Sette, ee) Sette, ff) Sette, gg) Sette, hh) Sette, ii) Sette, jj) Sette, kk) Sette, ll) Sette, mm) Sette, nn) Sette, oo) Sette, pp) Sette, qq) Sette, rr) Sette, ss) Sette, tt) Sette, uu) Sette, vv) Sette, ww) Sette, xx) Sette, yy) Sette, zz) Sette, aa) Sette, bb) Sette, cc) Sette, dd) Sette, ee) Sette, ff) Sette, gg) Sette, hh) Sette, ii) Sette, jj) Sette, kk) Sette, ll) Sette, mm) Sette, nn) Sette, oo) Sette, pp) Sette, qq) Sette, rr) Sette, ss) Sette, tt) Sette, uu) Sette, vv) Sette, ww) Sette, xx) Sette, yy) Sette, zz) Sette, aa) Sette, bb) Sette, cc) Sette, dd) Sette, ee) Sette, ff) Sette, gg) Sette, hh) Sette, ii) Sette, jj) Sette, kk) Sette, ll) Sette, mm) Sette, nn) Sette, oo) Sette, pp) Sette, qq) Sette, rr) Sette, ss) Sette, tt) Sette, uu) Sette, vv) Sette, ww) Sette, xx) Sette, yy) Sette, zz) Sette, aa) Sette, bb) Sette, cc) Sette, dd) Sette, ee) Sette, ff) Sette, gg) Sette, hh) Sette, ii) Sette, jj) Sette, kk) Sette, ll) Sette, mm) Sette, nn) Sette, oo) Sette, pp) Sette, qq) Sette, rr) Sette, ss) Sette, tt) Sette, uu) Sette, vv) Sette, ww) Sette, xx) Sette, yy) Sette, zz) Sette, aa) Sette, bb) Sette, cc) Sette, dd) Sette, ee) Sette, ff) Sette, gg) Sette, hh) Sette, ii) Sette, jj) Sette, kk) Sette, ll) Sette, mm) Sette, nn) Sette, oo) Sette, pp) Sette, qq) Sette, rr) Sette, ss) Sette, tt) Sette, uu) Sette, vv) Sette, ww) Sette, xx) Sette, yy) Sette, zz) Sette, aa) Sette, bb) Sette, cc) Sette, dd) Sette, ee) Sette, ff) Sette, gg) Sette, hh) Sette, ii) Sette, jj) Sette, kk) Sette, ll) Sette, mm) Sette, nn) Sette, oo) Sette, pp) Sette, qq) Sette, rr) Sette, ss) Sette, tt) Sette, uu) Sette, vv) Sette, ww) Sette, xx) Sette, yy) Sette, zz) Sette, aa) Sette, bb) Sette, cc) Sette, dd) Sette, ee) Sette, ff) Sette, gg) Sette, hh) Sette, ii) Sette, jj) Sette, kk) Sette, ll) Sette, mm) Sette, nn) Sette, oo) Sette, pp) Sette, qq) Sette, rr) Sette, ss) Sette, tt) Sette, uu) Sette, vv) Sette, ww) Sette, xx) Sette, yy) Sette, zz) Sette, aa) Sette, bb) Sette, cc) Sette, dd) Sette, ee) Sette, ff) Sette, gg) Sette, hh) Sette, ii) Sette, jj) Sette, kk) Sette, ll) Sette, mm) Sette, nn) Sette, oo) Sette, pp) Sette, qq) Sette, rr) Sette, ss) Sette, tt) Sette, uu) Sette, vv) Sette, ww) Sette, xx) Sette, yy) Sette, zz) Sette, aa) Sette, bb) Sette, cc) Sette, dd) Sette, ee) Sette, ff) Sette, gg) Sette, hh) Sette, ii) Sette, jj) Sette, kk) Sette, ll) Sette, mm) Sette, nn) Sette, oo) Sette, pp) Sette, qq) Sette, rr) Sette, ss) Sette, tt) Sette, uu) Sette, vv) Sette, ww) Sette, xx) Sette, yy) Sette, zz) Sette, aa) Sette, bb) Sette, cc) Sette, dd) Sette, ee) Sette, ff) Sette, gg) Sette, hh) Sette, ii) Sette, jj) Sette, kk) Sette, ll) Sette, mm) Sette, nn) Sette, oo) Sette, pp) Sette, qq) Sette, rr) Sette, ss) Sette, tt) Sette, uu) Sette, vv) Sette, ww) Sette, xx) Sette, yy) Sette, zz) Sette, aa) Sette, bb) Sette, cc) Sette, dd) Sette, ee) Sette, ff) Sette, gg) Sette, hh) Sette, ii) Sette, jj) Sette, kk) Sette, ll) Sette, mm) Sette, nn) Sette, oo) Sette, pp) Sette, qq) Sette, rr) Sette, ss) Sette, tt) Sette, uu) Sette, vv) Sette, ww) Sette, xx) Sette, yy) Sette, zz) Sette, aa) Sette, bb) Sette, cc) Sette, dd) Sette, ee) Sette, ff) Sette, gg) Sette, hh) Sette, ii) Sette, jj) Sette, kk) Sette, ll) Sette, mm) Sette, nn) Sette, oo) Sette, pp) Sette, qq) Sette, rr) Sette, ss) Sette, tt) Sette, uu) Sette, vv) Sette, ww) Sette, xx) Sette, yy) Sette, zz) Sette, aa) Sette, bb) Sette, cc) Sette, dd) Sette, ee) Sette, ff) Sette, gg) Sette, hh) Sette, ii) Sette, jj) Sette, kk) Sette, ll) Sette, mm) Sette, nn) Sette, oo) Sette, pp) Sette, qq) Sette, rr) Sette, ss) Sette, tt) Sette, uu) Sette, vv) Sette, ww) Sette, xx) Sette, yy) Sette, zz) Sette, aa) Sette, bb) Sette, cc) Sette, dd) Sette, ee) Sette, ff) Sette, gg) Sette, hh) Sette, ii) Sette, jj) Sette, kk) Sette, ll) Sette, mm) Sette, nn) Sette, oo) Sette, pp) Sette, qq) Sette, rr) Sette, ss) Sette, tt) Sette, uu) Sette, vv) Sette, ww) Sette, xx) Sette, yy) Sette, zz) Sette, aa) Sette, bb) Sette, cc) Sette, dd) Sette, ee) Sette, ff) Sette, gg) Sette, hh) Sette, ii) Sette, jj) Sette, kk) Sette, ll) Sette, mm) Sette, nn) Sette, oo) Sette, pp) Sette, qq) Sette, rr) Sette, ss) Sette, tt) Sette, uu) Sette, vv) Sette, ww) Sette, xx) Sette, yy) Sette, zz) Sette, aa) Sette, bb) Sette, cc) Sette, dd) Sette, ee) Sette, ff) Sette, gg) Sette, hh) Sette, ii) Sette, jj) Sette, kk) Sette, ll) Sette, mm) Sette, nn) Sette, oo) Sette, pp) Sette, qq) Sette, rr) Sette, ss) Sette, tt) Sette, uu) Sette, vv) Sette, ww) Sette, xx) Sette, yy) Sette, zz) Sette, aa) Sette, bb) Sette, cc) Sette, dd) Sette, ee) Sette, ff) Sette, gg) Sette, hh) Sette, ii) Sette, jj) Sette, kk) Sette, ll) Sette, mm) Sette, nn) Sette, oo) Sette, pp) Sette, qq) Sette, rr) Sette, ss) Sette, tt) Sette, uu) Sette, vv) Sette, ww) Sette, xx) Sette, yy) Sette, zz) Sette, aa) Sette, bb) Sette, cc) Sette, dd) Sette, ee) Sette, ff) Sette, gg) Sette, hh) Sette, ii) Sette, jj) Sette, kk) Sette, ll) Sette, mm) Sette, nn) Sette, oo) Sette, pp) Sette, qq) Sette, rr) Sette, ss) Sette, tt) Sette, uu) Sette, vv) Sette, ww) Sette, xx) Sette, yy) Sette, zz) Sette, aa) Sette, bb) Sette, cc) Sette, dd) Sette, ee) Sette, ff) Sette, gg) Sette, hh) Sette, ii) Sette, jj) Sette, kk) Sette, ll) Sette, mm) Sette, nn) Sette, oo) Sette, pp) Sette, qq) Sette, rr) Sette, ss) Sette, tt) Sette, uu) Sette, vv) Sette, ww) Sette, xx) Sette, yy) Sette, zz) Sette, aa) Sette, bb) Sette, cc) Sette, dd) Sette, ee) Sette, ff) Sette, gg) Sette, hh) Sette, ii) Sette, jj) Sette, kk) Sette, ll) Sette, mm) Sette, nn) Sette, oo) Sette, pp) Sette, qq) Sette, rr) Sette, ss) Sette, tt) Sette, uu) Sette, vv) Sette, ww) Sette, xx) Sette, yy) Sette, zz) Sette, aa) Sette, bb) Sette, cc) Sette, dd) Sette, ee) Sette, ff) Sette, gg) Sette, hh) Sette, ii) Sette, jj) Sette, kk) Sette, ll) Sette, mm) Sette, nn) Sette, oo) Sette, pp) Sette, qq) Sette, rr) Sette, ss) Sette, tt) Sette, uu) Sette, vv) Sette, ww) Sette, xx) Sette, yy) Sette, zz) Sette, aa) Sette, bb) Sette, cc) Sette, dd) Sette, ee) Sette, ff) Sette, gg) Sette, hh) Sette, ii) Sette, jj) Sette, kk) Sette, ll) Sette, mm) Sette, nn) Sette, oo) Sette, pp) Sette, qq) Sette, rr) Sette, ss) Sette, tt) Sette, uu) Sette, vv) Sette, ww) Sette, xx) Sette, yy) Sette, zz) Sette, aa) Sette, bb) Sette, cc) Sette, dd) Sette, ee) Sette, ff) Sette, gg) Sette, hh) Sette, ii) Sette, jj) Sette, kk) Sette, ll) Sette, mm) Sette, nn) Sette, oo) Sette, pp) Sette, qq) Sette, rr) Sette, ss) Sette, tt) Sette, uu) Sette, vv) Sette, ww) Sette, xx) Sette, yy) Sette, zz) Sette, aa) Sette, bb) Sette, cc) Sette, dd) Sette, ee) Sette, ff) Sette, gg) Sette, hh) Sette, ii) Sette, jj) Sette, kk) Sette, ll) Sette, mm) Sette, nn) Sette, oo) Sette, pp) Sette, qq) Sette, rr) Sette, ss) Sette, tt) Sette, uu) Sette, vv) Sette, ww) Sette, xx) Sette, yy) Sette, zz) Sette, aa) Sette, bb) Sette, cc) Sette, dd) Sette, ee) Sette, ff) Sette, gg) Sette, hh) Sette, ii) Sette, jj) Sette, kk) Sette, ll) Sette, mm) Sette, nn) Sette, oo) Sette, pp) Sette, qq) Sette, rr) Sette, ss) Sette, tt) Sette, uu) Sette, vv) Sette, ww) Sette, xx) Sette, yy) Sette, zz) Sette, aa) Sette, bb) Sette, cc) Sette, dd) Sette, ee) Sette, ff) Sette, gg) Sette, hh) Sette, ii) Sette, jj) Sette, kk) Sette, ll) Sette, mm) Sette, nn) Sette, oo) Sette, pp) Sette, qq) Sette, rr) Sette, ss) Sette, tt) Sette, uu) Sette, vv) Sette, ww) Sette, xx) Sette, yy) Sette, zz) Sette, aa) Sette, bb) Sette, cc) Sette, dd) Sette, ee) Sette, ff) Sette, gg) Sette, hh) Sette, ii) Sette, jj) Sette, kk) Sette, ll) Sette, mm) Sette, nn) Sette, oo) Sette, pp) Sette, qq) Sette, rr) Sette, ss) Sette, tt) Sette, uu) Sette, vv) Sette, ww) Sette, xx) Sette, yy) Sette, zz) Sette, aa) Sette, bb) Sette, cc) Sette, dd) Sette, ee) Sette, ff) Sette, gg) Sette, hh) Sette, ii) Sette, jj) Sette, kk) Sette, ll) Sette, mm) Sette, nn) Sette, oo) Sette, pp) Sette, qq) Sette, rr) Sette, ss) Sette, tt) Sette, uu) Sette, vv) Sette, ww) Sette, xx) Sette, yy) Sette, zz) Sette, aa) Sette, bb) Sette, cc) Sette, dd) Sette, ee) Sette, ff) Sette, gg) Sette, hh) Sette, ii) Sette, jj) Sette, kk) Sette, ll) Sette, mm) Sette, nn) Sette, oo) Sette, pp) Sette, qq) Sette, rr) Sette, ss) Sette, tt) Sette, uu) Sette, vv) Sette, ww) Sette, xx) Sette, yy) Sette, zz) Sette, aa) Sette, bb) Sette, cc) Sette, dd) Sette, ee) Sette, ff) Sette, gg) Sette, hh) Sette, ii) Sette, jj) Sette, kk) Sette, ll) Sette, mm) Sette, nn) Sette, oo) Sette, pp) Sette, qq) Sette, rr) Sette, ss) Sette, tt) Sette, uu) Sette, vv) Sette, ww) Sette, xx) Sette, yy) Sette, zz) Sette, aa) Sette, bb) Sette, cc) Sette, dd) Sette, ee) Sette, ff) Sette, gg) Sette, hh) Sette, ii) Sette, jj) Sette, kk) Sette, ll) Sette, mm) Sette, nn) Sette, oo) Sette, pp) Sette, qq) Sette, rr) Sette, ss) Sette, tt) Sette, uu) Sette, vv) Sette, ww) Sette, xx) Sette, yy) Sette, zz) Sette, aa) Sette, bb) Sette, cc) Sette, dd) Sette, ee) Sette, ff) Sette, gg) Sette, hh) Sette, ii) Sette, jj) Sette, kk) Sette, ll) Sette, mm) Sette, nn) Sette, oo) Sette, pp) Sette, qq) Sette, rr) Sette, ss) Sette, tt) Sette, uu) Sette, vv) Sette, ww) Sette, xx) Sette, yy) Sette, zz) Sette, aa) Sette, bb) Sette, cc) Sette, dd) Sette, ee) Sette, ff) Sette, gg) Sette, hh) Sette, ii) Sette, jj) Sette, kk) Sette, ll) Sette, mm) Sette, nn) Sette, oo) Sette, pp) Sette, qq) Sette, rr) Sette, ss) Sette, tt) Sette, uu) Sette, vv) Sette, ww) Sette, xx) Sette, yy) Sette, zz) Sette, aa) Sette, bb) Sette, cc) Sette, dd) Sette, ee) Sette, ff) Sette, gg) Sette, hh) Sette, ii) Sette, jj) Sette, kk) Sette, ll) Sette, mm) Sette, nn) Sette, oo) Sette, pp) Sette, qq) Sette, rr) Sette, ss) Sette, tt) Sette, uu) Sette, vv) Sette, ww) Sette, xx) Sette, yy) Sette, zz) Sette, aa) Sette, bb) Sette, cc) Sette, dd) Sette, ee) Sette, ff) Sette, gg) Sette, hh) Sette, ii) Sette, jj) Sette, kk) Sette, ll) Sette, mm) Sette, nn) Sette, oo) Sette, pp) Sette, qq) Sette, rr) Sette, ss) Sette, tt) Sette, uu) Sette, vv) Sette, ww) Sette, xx) Sette, yy) Sette, zz) Sette, aa) Sette, bb) Sette, cc) Sette, dd) Sette, ee) Sette, ff) Sette, gg) Sette, hh) Sette, ii) Sette, jj) Sette, kk) Sette, ll) Sette, mm) Sette, nn) Sette, oo) Sette, pp) Sette, qq) Sette, rr) Sette, ss) Sette, tt) Sette, uu) Sette, vv) Sette, ww) Sette, xx) Sette, yy) Sette, zz) Sette, aa) Sette, bb) Sette, cc) Sette, dd) Sette, ee) Sette, ff) Sette, gg) Sette, hh) Sette, ii) Sette, jj) Sette, kk) Sette, ll) Sette, mm) Sette, nn) Sette, oo) Sette, pp) Sette, qq) Sette, rr) Sette, ss) Sette, tt) Sette, uu) Sette, vv) Sette, ww) Sette, xx) Sette, yy) Sette, zz) Sette, aa) Sette, bb) Sette, cc) Sette, dd) Sette, ee) Sette, ff) Sette, gg) Sette, hh) Sette, ii) Sette, jj) Sette, kk) Sette, ll) Sette, mm) Sette, nn) Sette, oo) Sette, pp) Sette, qq) Sette, rr) Sette, ss) Sette, tt) Sette, uu) Sette, vv) Sette, ww) Sette, xx) Sette, yy) Sette, zz) Sette, aa) Sette, bb) Sette, cc) Sette, dd) Sette, ee) Sette, ff) Sette, gg) Sette, hh) Sette, ii) Sette, jj) Sette, kk) Sette, ll) Sette, mm) Sette, nn) Sette, oo) Sette, pp) Sette, qq) Sette, rr) Sette, ss) Sette, tt) Sette, uu) Sette, vv) Sette, ww) Sette, xx) Sette, yy) Sette, zz) Sette, aa) Sette, bb) Sette, cc) Sette, dd) Sette, ee) Sette, ff) Sette, gg) Sette, hh) Sette, ii) Sette, jj) Sette, kk) Sette, ll) Sette, mm) Sette, nn) Sette, oo) Sette, pp) Sette, qq) Sette, rr) Sette, ss) Sette, tt) Sette, uu) Sette, vv) Sette, ww) Sette, xx) Sette, yy) Sette, zz) Sette, aa) Sette, bb) Sette, cc) Sette, dd) Sette, ee) Sette, ff) Sette, gg) Sette, hh) Sette, ii) Sette, jj) Sette, kk) Sette, ll) Sette, mm) Sette, nn) Sette, oo) Sette, pp) Sette, qq) Sette, rr) Sette, ss) Sette, tt) Sette, uu) Sette, vv) Sette, ww) Sette, xx) Sette, yy) Sette, zz) Sette, aa) Sette, bb) Sette, cc) Sette, dd) Sette, ee) Sette, ff) Sette, gg) Sette, hh) Sette, ii) Sette, jj) Sette, kk) Sette, ll) Sette, mm) Sette, nn) Sette, oo) Sette, pp) Sette, qq) Sette, rr) Sette, ss) Sette, tt) Sette, uu) Sette, vv) Sette, ww) Sette, xx) Sette, yy) Sette, zz) Sette, aa) Sette, bb) Sette, cc) Sette, dd) Sette, ee) Sette, ff) Sette, gg) Sette, hh) Sette, ii) Sette, jj) Sette, kk) Sette, ll) Sette, mm) Sette, nn) Sette, oo) Sette, pp) Sette, qq) Sette, rr) Sette, ss) Sette, tt) Sette, uu) Sette, vv) Sette, ww) Sette, xx) Sette, yy) Sette, zz) Sette, aa) Sette, bb) Sette, cc) Sette, dd) Sette, ee) Sette, ff) Sette, gg) Sette, hh) Sette, ii) Sette, jj) Sette, kk) Sette, ll) Sette, mm) Sette, nn) Sette, oo) Sette, pp) Sette, qq) Sette, rr) Sette, ss) Sette, tt) Sette, uu) Sette, vv) Sette, ww) Sette, xx) Sette, yy) Sette, zz) Sette, aa) Sette, bb) Sette, cc) Sette, dd) Sette, ee) Sette, ff) Sette, gg) Sette, hh) Sette, ii) Sette, jj) Sette, kk) Sette, ll) Sette, mm) Sette, nn) Sette, oo) Sette, pp) Sette, qq) Sette, rr) Sette, ss) Sette, tt) Sette, uu) Sette, vv) Sette, ww) Sette, xx) Sette, yy) Sette, zz) Sette, aa) Sette, bb) Sette, cc) Sette, dd) Sette, ee) Sette, ff) Sette, gg) Sette, hh) Sette, ii) Sette, jj) Sette, kk) Sette, ll) Sette, mm) Sette, nn) Sette, oo) Sette, pp) Sette, qq) Sette, rr) Sette, ss) Sette, tt) Sette, uu) Sette, vv) Sette, ww) Sette, xx) Sette, yy) Sette, zz) Sette, aa) Sette, bb) Sette, cc) Sette, dd) Sette, ee) Sette, ff) Sette, gg) Sette, hh) Sette, ii) Sette, jj) Sette, kk) Sette, ll) Sette, mm) Sette, nn) Sette, oo) Sette, pp) Sette, qq) Sette, rr) Sette, ss) Sette, tt) Sette, uu) Sette, vv) Sette, ww) Sette, xx) Sette, yy) Sette, zz) Sette, aa) Sette, bb) Sette, cc) Sette, dd) Sette, ee) Sette, ff) Sette, gg) Sette, hh) Sette, ii) Sette, jj) Sette, kk) Sette, ll) Sette, mm) Sette, nn) Sette, oo) Sette, pp) Sette, qq) Sette, rr) Sette, ss) Sette, tt) Sette, uu) Sette, vv) Sette, ww) Sette, xx) Sette, yy) Sette, zz) Sette, aa) Sette, bb) Sette, cc) Sette, dd) Sette, ee) Sette, ff) Sette, gg) Sette, hh) Sette, ii) Sette, jj) Sette, kk) Sette, ll) Sette, mm) Sette, nn) Sette, oo) Sette, pp) Sette, qq) Sette, rr) Sette, ss) Sette, tt) Sette, uu) Sette, vv) Sette, ww) Sette, xx) Sette, yy) Sette, zz) Sette, aa) Sette, bb) Sette, cc) Sette, dd) Sette, ee) Sette, ff) Sette, gg) Sette, hh) Sette, ii) Sette, jj) Sette, kk) Sette, ll) Sette, mm) Sette, nn) Sette, oo) Sette, pp) Sette, qq) Sette, rr) Sette, ss) Sette, tt) Sette, uu) Sette, vv) Sette, ww) Sette, xx) Sette, yy) Sette, zz) Sette, aa) Sette, bb) Sette, cc) Sette, dd) Sette, ee) Sette, ff) Sette, gg) Sette, hh) Sette, ii) Sette, jj) Sette, kk) Sette, ll) Sette, mm) Sette, nn) Sette, oo) Sette, pp) Sette, qq) Sette, rr) Sette, ss) Sette, tt) Sette, uu) Sette, vv) Sette, ww) Sette, xx) Sette, yy) Sette, zz) Sette, aa) Sette, bb) Sette, cc) Sette, dd) Sette, ee) Sette, ff) Sette, gg) Sette, hh) Sette, ii) Sette, jj) Sette, kk) Sette, ll) Sette, mm) Sette, nn) Sette, oo) Sette, pp) Sette, qq) Sette, rr) Sette, ss) Sette, tt) Sette, uu) Sette, vv) Sette, ww) Sette, xx) Sette, yy) Sette, zz) Sette, aa) Sette, bb) Sette, cc) Sette, dd) Sette, ee) Sette, ff) Sette, gg) Sette, hh) Sette, ii) Sette, jj) Sette, kk) Sette, ll) Sette, mm) Sette, nn) Sette, oo) Sette, pp) Sette, qq) Sette, rr) Sette, ss) Sette, tt) Sette, uu) Sette, vv) Sette, ww) Sette, xx) Sette, yy) Sette, zz) Sette, aa) Sette, bb) Sette, cc) Sette, dd) Sette, ee) Sette, ff) Sette, gg) Sette, hh) Sette, ii) Sette, jj) Sette, kk) Sette, ll) Sette, mm) Sette, nn) Sette, oo) Sette, pp) Sette, qq) Sette, rr) Sette, ss) Sette, tt) Sette, uu) Sette, vv) Sette, ww) Sette, xx) Sette, yy) Sette, zz) Sette, aa) Sette, bb) Sette, cc) Sette, dd) Sette, ee) Sette, ff) Sette, gg) Sette, hh) Sette, ii) Sette, jj) Sette, kk) Sette, ll) Sette, mm) Sette, nn) Sette, oo) Sette, pp) Sette, qq) Sette, rr) Sette, ss) Sette, tt) Sette, uu) Sette, vv) Sette, ww) Sette, xx) Sette, yy) Sette, zz) Sette, aa) Sette, bb) Sette, cc) Sette, dd) Sette, ee) Sette, ff) Sette, gg) Sette, hh) Sette, ii) Sette, jj) Sette, kk) Sette, ll) Sette, mm) Sette, nn) Sette, oo) Sette, pp) Sette, qq) Sette, rr) Sette, ss) Sette, tt) Sette, uu) Sette, vv) Sette, ww) Sette, xx) Sette, yy) Sette, zz) Sette, aa) Sette, bb) Sette, cc) Sette, dd) Sette, ee) Sette, ff) Sette, gg) Sette, hh) Sette, ii) Sette, jj) Sette, kk) Sette, ll) Sette, mm) Sette, nn) Sette, oo) Sette, pp) Sette, qq) Sette, rr) Sette, ss) Sette, tt) Sette, uu) Sette, vv) Sette, ww) Sette, xx) Sette, yy) Sette, zz) Sette, aa) Sette, bb) Sette, cc) Sette, dd) Sette, ee) Sette, ff) Sette, gg) Sette, hh) Sette, ii) Sette, jj) Sette, kk) Sette, ll) Sette, mm) Sette, nn) Sette, oo) Sette, pp) Sette, qq) Sette, rr) Sette, ss) Sette, tt) Sette, uu) Sette, vv) Sette, ww) Sette, xx) Sette, yy) Sette, zz

Un racconto drammatico

John Brown

nazionale: ore 16,30

Il problema dell'abolizione della schiavitù, già risolto in molti Paesi con il cessare della tratta dei negri perpetrata da vari Stati europei, ancor nella prima metà del secolo XIX, presentava, negli Stati Uniti, gravi difficoltà. Ultima, in ordine di tempo, ad abolire il barbaro traffico, era stata la Spagna nel 1820. La Danimarca, per contro, nel 1792, seguita dall'Inghilterra, nel 1807. La rivoluzione francese costituì indubbiamente il fattore determinante per l'abolizione; ma gli Stati americani del Sud come la Virginia e il Maryland, ad onta di tutto, si erano sempre accaniti opposti all'abolizione della schiavitù in quanto su tale sistema si basava l'intera economia affidata al lavoro forzato dei contadini negri nelle piantagioni. Per questa, e per altre ragioni di ordine morale, storico e persino etico, l'ascesa degli Stati Uniti nel consorzio delle potenze civilizzate di tutto il mondo, anche se in continuo progresso, era seriamente minacciata dalla grave crisi generata dalla questione della schiavitù.



John Brown, il famoso antislavery americano cui è dedicato il racconto drammatico di William Weaver

Infatti, la questione aveva messo gli Stati del Nord, antischiavisti, contro quelli del Sud, schiavitù. La grande lotta era ai suoi inizi quando un rozzo ma ardentissimo contadino negro del Kansas, a nome John Brown, faceva propri i principi per cui Abramo Lincoln era diventato il simbolo della libertà cui anelavano gli schiavi di tutta la terra. Ed ecco, nel novembre 1860, la crisi esplodere, inaudita e sanguinosa, con la elezione di Lincoln a presidente degli Stati Uniti. L'agitazione antischiavista si fece subito così aspra e virulenta da determinare la famosa guerra di secessione. Questa guerra durò fino al 1865 e si concluse con la vittoria dei nordisti, l'abolizione della schiavitù e il conseguente ri-congiungimento degli Stati del Sud con quelli del Nord. La pacificazione, però, fu completata soltanto nel 1877 quando gli Stati del Nord concorsero, con

i loro capitali, alla reintegrazione dell'economia pubblica di quelli del Sud. Forse sarebbe stata completa assai prima se non fosse venuta mancare la straordinaria energia di Lincoln, il grande presidente assassinato da un giovane fanatico che faceva l'attore di prosa, ed era già celebre, e che si chiamava John Wilkes Booth. Il racconto radiofonico a cura di William Weaver — in onda questa sera, nella sua prima puntata e martedì prossimo in quella conclusiva — è uno dei tanti episodi che si inseriscono nel grande affresco storico della creazione degli Stati Uniti d'America. La gesta dell'oscurer, comunque John Brown si ispira a quella, più ampia e dominatrice, che suggellò l'operazione immortale di Abramo Lincoln. Questi ebbe il privilegio di vederne il compimento trionfale; John Brown fu catturato dai sudisti, processato e condannato a morte due anni prima. Implacabile nemico dello schiavismo, il vecchio negro detto «Brown del Kansas», pareva un guerriero della Bibbia: trovava naturalissimo, anzi doveroso, servirsi, all'occorrenza, del fucile come delle preghiere a Dio padre. Abbandonati gli agi e le ricchezze della famiglia, il 3 luglio 1859, insieme con due dei suoi figli e il fedele amico Jeremiah Anderson, si recò a Harper's Ferry, città della contea di Jefferson, in Virginia. Veniva appunto dal Kansas dove, con i suoi soldati, era stato battuto dalla schiacciatrice superiorità numerica degli schiavisti; e girava gli Stati del Nord per raccontare a tutti le nefandezze dei suoi nemici.

Per mesi e mesi, sulla piccola città di Harper's Ferry si era andata concentrando l'attenzione dell'intera America, commossa ed esaltata dalle predizioni e dall'eroismo di John Brown. Poi, alla commozione e all'ammirazione per l'oscuro eroe della libertà, tutti i negri aggiunsero l'angoscia e l'ansia per la sua cattura.

Un mattino dell'ottobre 1859, sul pavimento di una stanza, stavano distesi due feriti; un giovane e un vecchio. Il vecchio era l'indomabile John Brown, descritto da Wise, il governatore della Virginia sudista, come «uno sparviero dallala spezzata che giaceva supino con l'occhio impavidio e gli artigli pronti a combattere di nuovo se fosse stato necessario...». Vinto perché prigioniero, ma tutt'altro che domato, il fiero vecchio, a domanda dei suoi inquisitori che volnero istruire una larva di processo, aveva risposto: «Siamo venuti qui a liberare gli schiavi; non abbiamo alcun'altra intenzione». Ma fuori, la folla fanatica ed eccitata voleva linchiarlo.

Sei settimane dopo, a Charleston, John Brown veniva impiccato. Al processo, aveva rifiutato l'opera dei difensori di ufficio che, per strapparlo alla forza, avevano tentato di farlo passare per infermo di mente: fu giudice dei suoi giudici. Regalò ai nemici i suoi libri e ogni altra cosa in suo possesso: a un pasticciere, donò la sua Bibbia. Guardò il paesaggio e le colline assolute, esclamando: «Che bella giornata, questa, per un uomo!». In quell'istante, John Brown entrava nella leggenda.

Lincoln Cavicchioli

la salute dei bambini e la vivacità delle loro espressioni



l'acqua dei bambini
per la giusta
alimentazione
del bambino
è da preferirsi
l'acqua
sangemini:
è il segreto
del suo
sviluppo

sangemini

oggi comprate talco? allora...



**TALCO
Spray
FELCE
AZZURRA
PAGLIERI**



Il talco si estende all'istante su ogni parte desiderata



Senza comando di pressione il talco non cade mai

Il contenitore è sempre facilmente ricaricabile con la busta Talco Felce Azzurra Paglieri

**TALCO SPRAY FELCE AZZURRA PAGLIERI
DURA SEMPRE PERCHÉ SI RICARICA**

confezione
piccola L. 120
grande L. 240

Pagliari

La musica per le persone colte e intelligenti

Il prezioso Catalogo dei **DISCHI ANGELICUM** raccoglie le opere più importanti dei grandi Maestri italiani e stranieri del Sei e Settecento

I concerti di J. Christian e Sebastian BACH - BOCCHERINI - CORELLI MOZART - ROSSINI - TORELLI VIVALDI - Gli oratori di G. CARRISSIMI - I salmi di B. MARCELLO

I dischi sono in vendita nei migliori negozi di tutta Italia

Richiedere il Catalogo Generale 1962

ANGELICUM

Piazza S. Angelo, 2

MILANO

TV

MERCO

- b) **Francesco**
Prof. Torello Borriello
- c) **Geografia ed educazione civica**
Prof. Riccardo Loreto



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-9 Educazione tecnica maschile

Prof. Attilio Castelli

9,30-10 Educazione tecnica femminile

Prof.ssa Egle Garrone Rossini

9,30-10 Matematica

Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

10,30-11 Storia

Prof.ssa Maria Bonzano Strona

11-11,30 Latino

Prof. Gino Zennaro
(Per gli alunni delle seconde classi della Scuola Media Unificata in esperimento)

11,30-12 Educazione artistica

Prof. Enrico Accatino

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

14 — Seconda classe

a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico

Prof. Nicola Di Macco

b) Calligrafia

Prof. Saverio Daniele

c) Francese

Prof.ssa Maria Luisa Khouri-Obeid

15,05-16,30 Terza classe

a) Tecnologia

Ing. Amerigo Mei



Maria Pereggi è l'autrice dei pupazzi che danno vita alle «Storie di topo Gigio» nel programma delle ore 17,30

La TV dei ragazzi

17,30 a) **LE STORIE DI TOPO GIGIO**

Topo Gigio nel pollaio
Fiaba sceneggiata di Guido Stagnaro

Pupazzi di Maria Pereggi
Presenta Grazia Antonioli
Regia di Guido Stagnaro

b) **GUARDIAMO INSIEME**
Panorama di fatti, notizie e curiosità

Ritorno a casa

18,30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG
(Mobili R. B. - Cera Grey)

18,45 **UNO DEI SETTE**

Originale televisivo di Gerd Oelschlegel

Versone italiana di Luigi Candoni

Personaggi ed interpreti:

Schwedler Raoul Grasselli

Werner Franco Volpi

Thommsen Giulio Girola

Simmel Leonardo Severini

Ellen Luigi Casellato

Jutta Hélène Rémy

Una straniera Andreina Paul

Denise Buyschert

La moglie di Thommsen Annabella Besi

Una ragazza in camice

Lili Bosio

Un investigatore Lorenzo Artale

Una cameriera Evelina Gori

La figlia di Thommsen Susanne W. Gregersen

Una cantante mulatta Dolores Francine

Scene di Tommaso Passalacqua

Costumi di Maria Tambini

Regia di Marcello Sartarelli

20,20 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20,30 **TIC-TAC**

(Telefunken - Tide - Stock - Confezioni Lubiam)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Deodorante Air-Fresh - Yogo - Massalombardo - Candy - Durban's - Vafer - Sativa - Grazia)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 **CAROSELLO***

(1) Società Cora - (2) Shell Italiana - (3) Motte - (4) Max Factor

I cartomongeri sono stati regalati da: 1) Cinecittà televisione - 2) Ondatelerama - 3) Paul Film - 4) Ondatelerama

21,05 **TRIBUNA POLITICA**

22,05 **INDIRIZZO PERMANENTE**

Assicurazione sulla vita

Racconto sceneggiato - Regia di Richard L. Bare

Distr.: Warner Bros

Int.: Roger Smith, Efrem Zimbalist jr., Edward Byrnes

22,55 **TELEGIORNALE**

Edizione della notte

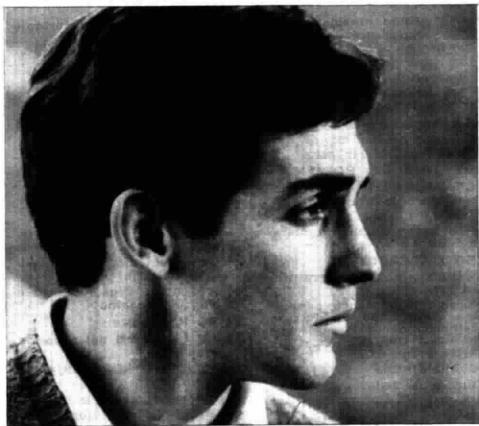
Un originale televisivo

Uno dei sette

nazionale: ore 18,45

Gerd Oelschlegel è un giovane autore tedesco di trentacinque anni: le esperienze della guerra e la realtà della situazione della Germania di oggi hanno segnato duramente i tempi e i problemi della sua narrativa e della sua drammaturgia. Si consideri inoltre che Oelschlegel ha sofferto di un sevizioso tragico condizionamento del profugo, in seguito alla divisione del suo paese natale in Sassonia, egli dopo la guerra ha preferito ricominciare la sua vita ad Amburgo, al di qua di quel muro ideale, (e da un anno anche reale) che divide in due il suo popolo e che gli ispirò, nel 1953, un amaro radiodramma nel cui titolo è simbolicamente condensata tutta la vicenda: *Giulietta e Romeo a Berlino*. Il lavoro che oggi verrà trasmesso entra ancor più addirittura, di quanto lo stesso Oelschlegel avesse fatto in precedenza, a una questione che per molti anni in Germania è stata considerata tabù, quella cioè che trincerava negli «ordini ricevuti» i possibili soprassalti della coscienza singola e collettiva e implicitamente assolveva tutti coloro che, in ossequio a tali ordini, si erano macchiati di delitti orrendi. La vicenda prende lo spunto da un fatto plausibilissimo: la comprendibile pietà che spinge Frank Schwedler a conoscere le circostanze, del resto poco chiare, nella quali suo fratello, il tenente Wolfgang Schwedler trovò la morte nell'aprile del 1945. Gli elementi di Frank dispone sottili e sommersi, per ampliarli e contraddirli fino a fare di un quadro chiaro della situazione non c'è che da andare alla ricerca dei vecchi compagni di Wolfgang, di coloro che furono accanto fino agli ultimi istanti. Senonché tutto questo, che inizialmente pareva semplice a farsi, si rivela assai meno agevole: nei compagni di Wolfgang c'è apparentemente una speciale volontà di non ricordare, quasi un desiderio di cancellare per sempre dalla memoria quegli avvenimenti sui quali Frank indaga, e questi, via via che procede, sempre più si rende conto che quegli uomini sono legati da una sotterranea complicità. Ma Frank non si arresta di fronte agli ostacoli; e alla fine perviene alla verità sulla morte del fratello: Wolfgang ha saputo pagare con la sua vita le ragioni stesse del suo essere uomo e il suo diritto a potersi dire tale, ribellandosi ad un ordine disumano, cui gli altri hanno invece ciecamente e paurosamente obbedito.

LEDÌ 18 APRILE



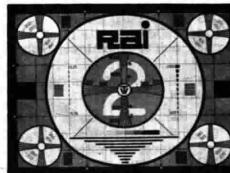
Peter Tevis torna in «Piccolo concerto». Il giovane cantante americano eseguirà il famoso «Jamaica farewell»

Con Peter Tevis

secondo: ore 21,10

Tornano questa settimana in *Piccolo concerto* Peter Tevis e Peter Kraus, i due giovani cantanti (l'uno americano, l'altro tedesco) che hanno partecipato alle prime puntate della nuova edizione delle rubriche *Tevis*, che qualcuno ha definito «cantante-letterato» (è studente di letteratura inglese alla Columbia University), esibirà il famoso «Jamaica farewell» in una speciale versione che verrà introdotta da Arnoldo Foà. Peter Kraus che, come ricorderete, è stato il protagonista dei primi numeri di *Cabina regia*, canterà invece *Wenne die Elizabeth*, uno dei brani che hanno contribuito a farne il best seller del mercato discografico tedesco e austriaco. I cantanti italiani della serata saranno Daisy Lumini, Fausto Cigliano e Mi-

rand Martino. Daisy Lumini, la giovane senese che s'è fatta un nome come «cantautrice elegante e intelligente (Whisky, Il gabbiano, ecc.)», interpreterà accompagnandosi con la chitarra *Johnny Guitar*, la notissima canzone dall'omonimo film americano, lanciata a suo tempo da Peggy Lee. Cigliano, che nelle precedenti puntate di *Piccolo concerto* ha interpretato alcuni «classici» del repertorio partenopeo, presenterà stavolta «O lampioni», una canzone da lui stesso eseguita due anni fa in uno spettacolo dedicato alla *nouvelle vague* della canzone napoletana. Quanto a Miranda Martino, ci farà ascoltare quella *Notte di luna calante* di Modugno che resta senza dubbio fra i pezzi migliori del repertorio di questa cantante sensibile e straordinariamente dotata. E veniamo ai brani per sola or-



SECONDO

10.30-12.10 Per la sola zona di Milano in occasione della XL Fiera Campionaria Internazionale

LA RADIO E LA TELEVISIONE E LO SPORT

Cronache retrospettive di grandi avvenimenti agonistici

21.10

PICCOLO CONCERTO N. 2

Presenta Arnoldo Foà
Orchestra diretta da Carlo Savina

Arrangiamenti ed elaborazioni musicali di Ennio Morricone

Coreografie di Mady Obolesky

Costumi di Corrado Colabuoni

Scene di Giorgio Aragno

Cantano Daisy Lumini, Fausto Cigliano, Peter Tevis, Peter Martino, Peter Kraus e il Solista Settembre

Locca e il barattolo, Lee Young: *Johnny Guitar*; Churchill-Morey: *Biancanene e i sette nani*; Palomba-Alferi: «O lampioni»; Anonimo: *Jamaica Farewell*; Modugno: *Notte di luna calante*; Gershwin: *The man I love*; Kander-Adler: *Wenne die Elizabeth*; Maxwell: *Ebb tide (Bassa marea)*

21.50 **TELEGIORNALE**

22.10 SIPARIETTO

Dieci minuti con Carlo Campanini

22.20 I NOSTRI AMICI

La palude che muore

Inchiesta sulla fauna italiana a cura di Fabrizio Palombelli, Carlo Prola, Franco Prosperi

Piccolo concerto

La palude che muore

secondo: ore 22,20

Da Esopo sino a Walt Disney, l'uomo si è divertito a proiettare sugli animali i suoi pensieri e i suoi sentimenti. Ne ha fatto degli sconzorti o austeri personaggi per le sue fiabe, delle maschere dietro le quali nasconde i propri visi o le proprie virtù. Ed è nata così una vasta mitologia, un lungo vocabolario di luoghi comuni: la volpe furba e il tasso sornione, l'asino sciocco e il serpente infido, la iena vile e la pecora mansueta.

Ma non è indispensabile modellare il mondo degli animali su quello degli uomini per trovare argomenti d'interesse. Esiste un'altra via, molto più naturale e feconda: il regno della natura è di per sé un teatro ricco di storie e di personaggi insospettabili. Basta avere molta pazienza e un poco d'amore,

e soprattutto essere forniti di occhi sensibili e attenti, proprio come quelli di una macchina da presa. E' il metodo che hanno seguito Fabrizio Palombelli, Carlo Prola e Franco Prosperi nel realizzare la loro «inchiesta sulla fauna italiana», di cui va in onda stasera la seconda puntata, *La palude che muore*, dedicata agli ultimi relitti di un mondo che, un tempo, abbracciava quasi tutta la piana d'Italia.

La palude, uno degli ambienti più odiati e temuti dall'uomo, una sorta di realistica incarnazione del mondo delle streghe che ormai va scompando completamente. I tre realizzatori dell'inchiesta hanno fissato le ultime ore di un relitto palustre e dei suoi abitatori: anatre, rane, serpenti... Accanto agli sparuti resti della palude vivono le bufale. C'è

una piccola curiosità che vale la pena di ricordare: da tempo immemorabile i guardiani di bufale si tramandano oralmente le «poesie» sulle mandrie, lunghe filastrocche di cui ogni verso corrisponde al nome di un capo di bestiame. E quando una bufala viene uccisa il suo posto è occupato da un'altra di uguale nome. Così, attraverso il tempo, queste strane tiriterie svolgono il ruolo di rudimentali e poetici «inventari». Le ultime bufale di Castelvólturno si chiudono. «Vatte confusa che si dannata», oppure «Mariannina sta malata», o ancora «La femmena te rovina».

Il reportage di Palombelli, Prola e Prosperi, oltre che essere un momento di una inconsueta ma stimolante inchiesta, è anche l'addio a un mondo che scompare.

1.



La rana è tra i protagonisti della trasmissione di questa sera sulla fauna italiana

70.0M
2

Omsa... che gambe!

nella nuova tinta di moda
EUROCOLOR "ABRICOT" n° 18
approvato dal
Comitè élégance du bas - Paris

calze **OMSA**

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Fellis

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

Mattutino

giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Franco Pucci (Motta)

8 — Segnale orario - Giornale radio
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore
Informazioni utili

8.30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa
Prima parte

— Il nostro brontolone

Conduca: Marisa, sonda in gondola; Porter: You do something to me; Grundman: Film flam; Redi: T'ho voluto bene; Brecht-Well: The Bilbao song; Lockyer: Fiddler's boogie (Palomotive-Colgate)

— Valzer e tanghi celebri

Berger: Amoureuse; Greco-Valich: Rodriguez; pena; Johnson: Strauss: Geschichten aus Wienerwald; Lissaz: Tango boero (Pludatch)

— Allegretto italiano

Conduca: Janetta, Bruxella in vacanza; Suneca, Un'olandese a Napoli; Testoni-De Filippi: La vita è colorata; Tucci: Vecchia polka; Magaldi-Esposito-Faraldo: Pi-Riki-Kuké; Zucchi-Rota: Vittorio e Zelma (Knorr)

— L'opera

Selezione dalla Wally di Catalan

a) Preludio atto 3°; b) « Né mai dunque avrò pace... »; c) Preludio; d) « M'hai salvato »

Intervallo (9.35).

Poesie d'amore

— L'arte di G. B. Pergolesi Concerto in re maggiore n. 2, per flauto e archi: Amoroso - Allegro - Grave - Presto (Orchestra da Camera « Pro musica » di Vienna)

— L'Orchestra Filarmonica di Londra e il pianista Peter Katrin

Czajkowski: Concerto fantasia in sol maggiore, per pianoforte e orchestra: Quasi rondò - Contraste (Direttore Sir Adrian Boult)

10.30 La Radio per le Scuole (per il 1° ciclo della Scuola Elementare)

L'Aquilon, a cura di Stefania Plona

L'album del mese, a cura di Teresa Lovera

Realizzazione di Ruggero Winter

11 OMNIBUS

Seconda parte

Gli amici della canzone

a) Le canzoni di ieri Hammerstein-Rodgers: Some still love me; I'm in love again; una sera; Cimmino-Tosti: L'ultima canzone; Calmas-Anonimo: Fa' la nana bambini; Villard: Les trois cloches; Hirsch-Rose: Deed I do (Lavabiancheria Candy)

- b) Le canzoni di oggi Cigliono: Tu, incantesimo d'amore; De Filippo: Paese mio; Perdomo: Un besito por telefono; Senni: La mia Bellissima Grounded; Pinchi-Vantellini: Ho smarrito un bacio; Ten-co-Reverberi: Ti ricorderai c) Finale
- Horse: Holiday for strings; Sofici: Viaggio nell'infinito; Caldiero-D'Anzi: Mattinata florentina; Lordan: First romance; Alter: Diamonds ear-ring; Gaze: Berlin melody; Layton-Creamer: After you've gone (Invernizzi)*

12 — Recentissime

Cantano Lucia Altieri, I Chakachas, Alida Chelli, Gianna Corcelli, Tony Dallara, Quartetto Radar, Tonina Turrini, Bergomi-Fusco: La strada di luna; Mogol-Dallara-Pristi: La novia; Giannetti-Germi-Rustichelli: Siamo' me moro; Pallesi-Davidson: La pachanga; Niclön-Abbate: Fragile; Napoleoni-Ricciardi: Pianto perché...; Gatti-Guarnieri: Chiacciere, chiacciere (Palmoitive)

12.20 * Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto... (Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo

Carillon (Monetti e Roberts)
Il frenismo dell'allegria di Luzzi, Mancini e Perretta (G. B. Pezzoli)
Zig-Zag

13.30 CANZONI NAPOLETANE

interpretate da Beniamino Gigli e Mario Del Monaco (Lavanda fragrante Bertelli)

14.10.20 Giornale radio - Media delle valute - Listino Borsa di Milano

14.20-15.15 Trasmissioni regionali

14.20 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14.45 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Catanzetta 1)

15.15 Roberto Bonfili: La Pasqua ebraica

15.30 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Fellis
(Replica)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 — Programma per i piccoli

Gli zolfanelli

Settimanale di fiabe e racconti a cura di Gladys Engely

Realizzazione di Ruggero Winter

16.30 Corriere dall'America

Risposte di « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

16.45 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Parigi)

James Lequeux: Nuovi strumenti per la radioastronomia

17 — Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Il mondo del concerto a cura di Massimo Mila e Lidia Carbonatto

18.15 L'avvocato di tutti
Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino

18.30 * Il complesso di Glauco Masetti

18.45 Per la Pasqua

Trasmisione a cura del Padre Francesco Pellegrino, in collaborazione con la Radio Vaticana

Gesi, la Guida

a) Brano evangelico nella lettura di Emilio Cigoli

b) Esortazione di S. Em. il Cardinale Antonio Bacci c) « Oratio » del giorno

19 — Cifre alla mano

Congiunture e prospettive economiche di Ferdinando di Fenizio

19.15 Uno, nessuno, centomila

Pittura, scultura e compagnia bella, con la collaborazione di Raffaele De Grada, Renzo Federici e Valerio Mariani

19.30 La ronda delle arti

Cronache lampo di Amurri presentate da Franco Pucci

20 — NEW YORK - ROMA - NEW YORK

Programma scambio di canzoni fra la RAI e la RAI Corporation of America

Gazzettino dell'appetito (Omopòia)

11.20 MUSIC PER VOI CHE LAVORATE

Pochi strumenti, tanta musica (Malto Kneipp)

25 Album di canzoni

Cantano Adriano Celentano, Sergio Centi, Betty Curtis, Aura D'Angelo, Cesare Marchini, Giacomo Rondinella, Nuzzo Salonia, Anita Sol, Anita Traversi

Cambl-Leman: Prendimi per mano, Buona fortuna, Voi... Se nel cielo... Di Stefano-Tito Manlio: Mi piaci tu; Garinei-Giovannini-Kramer: M'ha baciato; Cassia-Zauli: Domani ritorno a Roma; Girace-Cassadelli: Nuit n'en ce amammo; Viviani-Mazzoni-Libanno: Io bacio te baci; Misselvia-Goehring: Coccocina (Mira Lanza)

50' Orchestra in parata (Doppio Brodo Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Friuli, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.40 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

17 — Colloqui con la decima Musa, fedelmente trascritti da Mino Doletti

17.20 GLI IRREPERIBILI

Radiodramma di Heinrich Böll

Traduzione di Italo Alighiero Chiusano

Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Gli scassinatori:

Paolo Carignani, Corrado Gaipa, Tony Corrado De Cristofaro, Dottor Krum

Andrea Matteucci

La signora Kroner

Alma Moradei

I sacerdoti:

Bruni Adolfo Geri, Poolig Giorgio Piamonti, Driveni Lucio Rama

La governante signorina Trichiana Wanda Pasquini

I funzionari di polizia:

Kleffer Franco Luzzi, Schwitzkow

Gianpiero Becherelli

Regia di Amerigo Gomez

Giampiero Becherelli

18 APRILE

diale engouement, b) « L'Isle joyeuse » (Pianista Walter Gieseking)

10.45 Il Trio

Vivaldi: *Trio in do maggiore* op. 55 n. 1 per liuto, linea e basso continuo; a) Allegro non molto, b) Larghetto; c) Allegro (Rolf Rapp, liuto; Aldo Redditi, viola; Roberto Caruana, violoncello); Beethoven: *Trio in do minore* n. 4 op. 9, 3. attacco: a) Allegro con spirito, b) Adagio con espressione; c) Scherzo (Allegro molto e vivace), d) Finale (Presto) (Jascha Heifetz, violino; William Primrose, viola; Gregor Piatigorsky, violoncello)

11.15 CONCERTO SINFONICO

diretto da LUIGI COLOMNA con la partecipazione della pianista Lyda De Barberis Mendelssohn: *La grotta di Fingal*, ouverture op. 26; Breto: Concertino, per orchestra da camera (1960); Bellini: Concertino, per piccola orchestra da camera; Beethoven: *Sinfonia n. 8 in fa maggiore* op. 93; a) Allegro vivace e con brio, b) Allegretto scherzando, c) Tempio di mistero, d) Allegro vivace Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione italiana

12.30 Musica da camera

Mozart: Sette variazioni K. 25 sull'aria *Guglielmo Rodolfo* di Nassau (Pianista Rodolfo Caporali); Ibert: Due intermezzi (Trio) (Giovanni Sartori di Roma; Arrigo Tassanini, flauto; Giulio Signani, violino; Erich Arndt, pianoforte)

12.45 Balletti da opera

Verdi: *Aida*: Danza delle saette (Orchestra di Stato del Württemberg di Stoccarda diretta da Jonel Perlea); Mascagni: *Iris*: Danza delle Querce; a) La Bellezza b) La Morte, c) Il Vampiro (Orchestra del Covent Garden di Londra diretta da Franco Zeffirelli); Rubinstein: *Fernanda*: Danza delle spose del Kashmirl (Orchestra Sinfonica di Praga diretta da Vaclav Smetacek)

13 — Pagine scelte

dalle « Lettere dalla prigione » di Tommaso Moro; *Lettera alla figlia Margaretha* e ad Antonio Bonvisi

15.15-13.20 Trasmissioni regionali e Listini di Borsa

13.30 Musiche di Haydn, Liszt e Prokofiev

(Replica del Concerto di ogni sera) di martedì 17 aprile - Terzo Programma)

14.30 Composizioni brevi

Gordan: *Caro mio ben* (Tenore Beniamino Gigli); Brahms: *Capriccio op. 116 n. 7* (Pianista Eugenio Bagnoli); Alderighi: *Pulicinella va prigione* (Coro di Voci Blanche della Radiotelevisione italiana diretta da Renato Castiglioni); Bartolozzi: *Musica a quattro per quartetto* (Antonio Abusci e Sergio Del, violinisti; Marcello Fiorentini, viola; Mario Bianchi, violoncello); Stravinsky: *Tango* (Duo pianistico Vronsky-Babin)

14.45 L'impressionismo musicale

Debussey: 1) *De soir* (Gloria Davy, soprano; Donald Nold, pianoforte); 2) *Quartetto in sol minore* op. 10; a) Andante et lento - b) Allegro animé et bien rythmé; c) Andantino; doucement expressif; d) Très modéré (Quartetto Parrenin: Jacques Parrenin e Marcel Carapianier, violinisti; Michel Wales, viola; Pierre Penasso, violoncello)

15.15 Concerto dell'organista Flor Peeters

Buxtehude: *Preludio e fuga in fa diesis minore*; Posters: *Due preludi cordati*; Dantevi, tu notte sia lungo; b) O Gesù, temoro inestimabile; Franck: *Terzo corale*

15.45-16.30 Musica d'oggi in Italia

Petrassi: Invenzione concertata, per archi, ottone e percussione (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna); Non so più come cantar l'amore, canzone misto e orchestra (su brani di lettere dei condannati a morte della Resistenza Europea) (Ilse Hollweg, soprano; Eva Bornemann, contralto; Friederike Lenzen, soprano; Coro e Coro del Teatro Colon di Buenos Aires diretti da Bruno Maderna; Maestro del Coro Bernhard Zimmermann)

TERZO

17 — Stagione Sinfonica pubblica della Radiotelevisione Italiana e dell'Associazione « Alessandro Scarlatti »

Dal Conservatorio di Musica S. Pietro a Majella di Napoli

CONCERTO

diretto da Efram Kurtz con la partecipazione dei clavicembalisti Ruggero Gerlin e Maria Delle Cave e della flautista Elaine Shäffer

Musiche di Johann Sebastian Bach

Suite n. 1 in do maggiore per orchestra

Ouverture - Corrente - Gavotte I e II - Bourrée I e II - Pas-sépoli I e II

Concerto in do minore per due clavicembali e orchestra (testo originale della Bach-Gesellschaft)

Allegro - Adagio - Allegro

Solisti: Ruggero Gerlin e Maria Delle Cave

Suite n. 2 in si minore per flauti, archi e cembalo (Gavotte - Grave, Allegro) - Rondò (Allegro) - Sarabanda (Andante) - Bourrée - Polonaise (Moderato, staccato) - Menuet (Allegretto) - Badinerie (Allegro)

Solisti Elaine Shäffer

Concerto in do maggiore per due clavicembali e orchestra (testo originale della Bach-Gesellschaft)

Solisti: Ruggero Gerlin e Maria Delle Cave

Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione italiana

18.25 Due libri sul cinema

« Cinema muto sovietico » di Nikolás Lebedev e « Cinema giapponese » di Joseph L. Anderson e Donald Richie a cura di Massimo D'Avack

18.40 (*) Incontri tra musica e poesia

Brahms-Tieck

(Storia amorosa della Magelona e del Conte Pietro di Provenza)

a cura di Claudio Casini

Ultima trasmissione

La bella Magelona 15 Romanze op. 33

N. 12 Dove avvenire una separazione - N. 13 Diletto, ove indulgi il tuo passo - N. 14 Allegro e fresco - N. 15 Amore fedele dura a lungo

Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Jörg Demus, pianoforte

19.20 Panorama delle idee

Selezione di periodici italiani

19.45 L'indicatore economico

20 — Concerto di ogni sera

Muzio Clementi (1752-1832): *Sinfonia n. 2 in re maggiore* op. 18

Orchestra Sinfonica di Roma

un gioiello per la casa
e un gioiello per lei



(apertura con pedale frontale)

potete vincere
alla prossima estrazione
partecipando al

quadrifoglio d'oro

vincite per

100 MILIONI

in gettoni d'oro 18 Kr.

oppure, a scelta, in investimenti di qualsiasi bene per pari valore (un arredamento per la vostra casa, un motoscafo, una macchina fuoristrada, gioielli, pellicce, mobili, macchine agricole, ecc.).

Voi acquistate e la Telefunken paga!

Per partecipare al concorso del quadrifoglio d'oro basta acquistare un apparecchio TELEFUNKEN dal valore di L. 19.900 in su.

Frigoriferi
TELEFUNKEN
la marca mondiale

RADIO MERCOLEDÌ 18 APRILE

NOTTURNO



Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pres. - 1356 dalle stazioni di Caltanissetta 3 - Brusco 3 - Merano 3 - Paganella III).

19,15 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzanese 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Merano 3).

20 Das Zeitzelchen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 « Aus Berg und Tal », Wochenausgabe des Nachrichtendienstes - 21 « Bestimmung in der Fastenzeit » - 21 « Wir stellen vor » (Rete IV - Bolzanese 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Musikalische Stunde. Von Jephtha bis Oedipus Rex. Meisteroper von 17. Jahrhundert zur Gegenwart. 18,30 - 19,15 « 5. Bach » - « Johannespassion ». Gestaltung des Sendung: Johanna Blum - 20,15 Das Kaleidoskop - 21,15 « Wir stellen vor » (Rete IV - Bolzanese 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,10 Buon giorno con Gianni Safred all'Orfanotrofio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-13,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13. Tonfo della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Ribalta - Nizza - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,45 Una rapsodia nella nostra storia (Venezia 3). 13,55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13,15-13,25 Listino borse di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III della Regione).

14,20 « L'amico dei fiori » - Consigli e risposte di Bruno Netti (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF 1 della Regione).

14,30 « Le maschere » - Commedia lirica e giocose in un prologo e tre atti di Luigi Illica - Musica di Pietro Mascagni - Edizioni Sonzogno - Anno 3 - Pontebole del Biagiotti; Antonio Cassinelli; Rossau: Cesy Bröggi: Florindo Ferrando: Ferrari: Dottore Graziano Michele Casato; Colombine: Elena Rizzieri; Brighella: Ambra: Dandini: Il Duca di Spagna: Giacomo Malaspina; Chiarino: Bartoccio: Sergio Tedesco; Tartaglia: Afra Poli - Direttore Bruno Bartolletti - Maestro del coro Gianni Lazzari - Orchestra e Coro del Teatro di Trieste e Coro del Teatro Verdi (Trasmissioni effettuate dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste l'11 novembre 1961) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF 1 della Regione).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

20,15 Gazzettino sardo - 14,35 Componiste diretto da Gianfranco Matti (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF 1 della Regione).

20,15 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF 1 della Regione).

20,15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF 1 della Regione).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF 1 della Regione).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7,15 Musicalisches Monatgruss - 7,30 Morgensendung des Nachrichten (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Merano 3).

8,45-15 Das Zeitzelchen. Gute Reise! Eine Sendung für das Autoreditor (Rete IV).

12,30 Mitagsnachrichten. Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzanese 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Unterhaltungsmusik (Rete IV).

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmissioni per i Ladins de Fassa (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Paganella 1).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzanese 1 - Bolzano 1).

17 Fünfheures (Rete IV).

18 Bei uns zu Gast - 18,30 Jugendmusikstunden « O Halleluja! Ball und Wundernd » - aus der Matthäuspassion von Johann Sebastian Bach. Text und Gestaltung: Helene Baldauf - 19 Wirtschaftsfunk

- 19,15 « Agnus Dei ». Ein Hörspiel von Anton Meurer u. Lutz Besch (Rete IV - Bolzanese 1 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Merano 3).

19,15 Gazzettino delle Dolomiti 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 Das Zeitzelchen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 « Aus Berg und Tal », Wochenausgabe des Nachrichtendienstes - 21 « Bestimmung in der Fastenzeit » - 21 « Wir stellen vor » (Rete IV - Bolzanese 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Musikalische Stunde. Von Jephtha bis Oedipus Rex. Meisteroper von 17. Jahrhundert zur Gegenwart. 18,30 - 19,15 « 5. Bach » - « Johannespas.

Gestaltung des Sendung: Johanna Blum - 20,15 Das Kaleidoskop - 21,15 « Wir stellen vor » (Rete IV - Bolzanese 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

VATICANA

7,10 Buon giorno con Gianni Safred all'Orfanotrofio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12,40-13,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13. Tonfo della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Ribalta - Nizza - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,45 Una rapsodia nella nostra storia (Venezia 3). 13,55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13,15-13,25 Listino borse di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III della Regione).

14,20 « L'amico dei fiori » - Consigli e risposte di Bruno Netti (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF 1 della Regione).

14,30 « Le maschere » - Commedia lirica e giocose in un prologo e tre atti di Luigi Illica - Musica di Pietro Mascagni - Edizioni Sonzogno - Anno 3 - Pontebole del Biagiotti; Antonio Cassinelli; Rossau: Cesy Bröggi: Florindo Ferrando: Ferrari: Dottore Graziano Michele Casato; Colombine: Elena Rizzieri; Brighella: Ambra: Dandini: Il Duca di Spagna: Giacomo Malaspina; Chiarino: Bartoccio: Sergio Tedesco; Tartaglia: Afra Poli - Direttore Bruno Bartolletti - Maestro del coro Gianni Lazzari - Orchestra e Coro del Teatro di Trieste e Coro del Teatro Verdi (Trasmissioni effettuate dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste l'11 novembre 1961) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF 1 della Regione).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

20,15 Gazzettino sardo - 14,35 Componiste diretto da Gianfranco Matti (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF 1 della Regione).

20,15 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF 1 della Regione).

20,15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF 1 della Regione).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF 1 della Regione).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,20 Red Prisock e la sua orchestra - 12,40 Notiziario della Sardegna - 12,55 Calendario meteorologico - 13,15 La canzone preferita - 13,30 Nuove 2 Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 Componiste diretto da Gianfranco Matti (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF 1 della Regione).

20,15 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF 1 della Regione).

20,15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF 1 della Regione).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF 1 della Regione).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

ESTERI

7,15 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzanese 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Merano 3).

8,45-15 Das Zeitzelchen. Gute Reise! Eine Sendung für das Autoreditor (Rete IV).

12,30 Mitagsnachrichten. Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzanese 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Merano 3).

13,15-13,30 Gazzettino giuliano (Rete IV - Bolzanese 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Merano 3).

14,20 Gazzettino giuliano (Rete IV - Bolzanese 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Merano 3).

14,30-15 Listino borse di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III della Regione).

14,45-15,55 Miramare e l'arsenale del Lloyd - « Impressioni triestine in un invito speciale del 1876 » - di Giuseppe Secoli (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF 1 della Regione).

20,20-21,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF 1 della Regione).

21,15-22,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF 1 della Regione).

22,15-23,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF 1 della Regione).

23,15-24,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF 1 della Regione).

24,15-25,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF 1 della Regione).

25,15-26,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF 1 della Regione).

26,15-27,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF 1 della Regione).

27,15-28,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF 1 della Regione).

28,15-29,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF 1 della Regione).

29,15-30,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF 1 della Regione).

30,15-31,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF 1 della Regione).

31,15-32,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF 1 della Regione).

32,15-33,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF 1 della Regione).

33,15-34,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF 1 della Regione).

34,15-35,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF 1 della Regione).

35,15-36,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF 1 della Regione).

36,15-37,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF 1 della Regione).

37,15-38,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF 1 della Regione).

38,15-39,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF 1 della Regione).

39,15-40,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF 1 della Regione).

40,15-41,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF 1 della Regione).

41,15-42,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF 1 della Regione).

42,15-43,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF 1 della Regione).

43,15-44,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF 1 della Regione).

44,15-45,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF 1 della Regione).

45,15-46,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF 1 della Regione).

46,15-47,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF 1 della Regione).

47,15-48,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF 1 della Regione).

48,15-49,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF 1 della Regione).

49,15-50,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF 1 della Regione).

50,15-51,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF 1 della Regione).

51,15-52,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF 1 della Regione).

52,15-53,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF 1 della Regione).

53,15-54,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF 1 della Regione).

54,15-55,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF 1 della Regione).

55,15-56,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF 1 della Regione).

56,15-57,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF 1 della Regione).

57,15-58,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF 1 della Regione).

58,15-59,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF 1 della Regione).

59,15-60,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF 1 della Regione).

60,15-61,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF 1 della Regione).

61,15-62,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF 1 della Regione).

62,15-63,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF 1 della Regione).

63,15-64,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF 1 della Regione).

64,15-65,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF 1 della Regione).

65,15-66,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF 1 della Regione).

66,15-67,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF 1 della Regione).

67,15-68,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF 1 della Regione).

68,15-69,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF 1 della Regione).

69,15-70,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF 1 della Regione).

70,15-71,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF 1 della Regione).

71,15-72,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF 1 della Regione).

72,15-73,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF 1 della Regione).

73,15-74,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF 1 della Regione).

74,15-75,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF 1 della Regione).

75,15-76,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF 1 della Regione).

76,15-77,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF 1 della Regione).

77,15-78,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF 1 della Regione).

78,15-79,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF 1 della Regione).

79,15-80,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF 1 della Regione).

80,15-81,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF 1 della Regione).

81,15-82,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF 1 della Regione).

82,15-83,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF 1 della Regione).

83,15-84,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF 1 della Regione).

84,15-85,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF 1 della Regione).

85,15-86,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF 1 della Regione).

86,15-87,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF 1 della Regione).

87,15-88,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF 1 della Regione).

88,15-89,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF 1 della Regione).

89,15-90,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF 1 della Regione).

90,15-91,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF 1 della Regione).

91,15-92,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF 1 della Regione).

92,15-93,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF 1 della Regione).

93,15-94,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF 1 della Regione).

94,15-95,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF 1 della Regione).

95,15-96,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF 1 della Regione).

96,15-97,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF 1 della Regione).

97,15-98,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF 1 della Regione).

98,15-99,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF 1 della Regione).

99,15-100,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF 1 della Regione).

100,15-101,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF 1 della Regione).

101,15-102,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF 1 della Regione).

102,15-103,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF 1 della Regione).

103,15-104,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF 1 della Regione).

104,15-105,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF 1 della Regione).

105,15-106,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF 1 della Regione).

106,15-107,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF 1 della Regione).

107,15-108,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF 1 della Regione).

108,15-109,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF 1 della Regione).

109,15-110,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF 1 della Regione).

110,15-111,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF 1 della Regione).

111,15-112,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF 1 della Regione).

112,15-113,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF 1 della Regione).

113,15-114,1



STAGIONE SINFONICA PRIMAVERA

Ha inizio questa sera alle 21,45 sul Secondo Programma la nuova stagione sinfonica «Primavera», dedicata ai giovani concertisti vincitori di concorsi nazionali e internazionali. Al concerto inaugurale, diretto da Bruno Maderna, partecipa il «Junges Wiener Trio» — 1° Premio Monaco di Baviera 1961 — che eseguirà il Triple concerto di Beethoven. Nella foto i tre interpreti: Peter Guth (violino); Heidi Litschauer (violoncello) e Rudi Buchbinder (pianoforte)

Una novità di Tullio Pinelli

Il ciarlatano meraviglioso

terzo: ore 21,30

E' dal 1952, anno della rappresentazione di *Gorgonio*, che Tullio Pinelli è assente dalle scene italiane. Assenza che però non ha significato l'abbandono degli interessi teatrali da parte di un autore che è unanimemente riconosciuto come uno dei pochi che oggi abbiano saputo raggiungere un tono personale e inconfondibile: nelle pause del suo lavoro di soggettista e di sceneggiatore cinematografico (il suo nome è indissolubilmente legato a quello di Fellini, è un rapporto di «diversità complementare», come fu argutamente osservato), Pinelli ha continuato a scrivere e a produrre; la responsabilità di questo silenzio forzato non ricade su di lui. La novità assoluta che il Terzo Programma trasmette questa settimana riveste dunque un'importanza che non può sfuggire a quanti s'intessano di teatro, tanto più che la commedia rappresenta, dal punto di vista formale, una delle migliori riuscite di Pinelli, così compatta e unitaria pur nel suo procedere per sovrapposizione di strati. Il tema è quello congeniale all'autore, e collaudato via via nel corso delle commedie precedenti, della commistione di bene e di male che è nell'uomo, dell'eterno lotta fra i due principi che in esso, coscientemente o inconsciamente, si svolge. Il protagonista del *Ciarlatano meravi-*

glio è Michele Mulateri, un costruttore edile venuto su dal nulla, uno di quei personaggi violenti (nel senso di un'aggressione violenta alla vita) e sanguigni ai quali l'autore ci ha abituati: « Egli — scrive Pinelli — «dà, nella vita, la sua rappresentazione come un meraviglioso ciarlatano; ma quelli che gli stanno attorno fanno altrettanto. Come lui, sono ciarlatani, e cioè buffi, illogici, sgangherati, imbroglioni; e come lui, meravigliosamente sinceri, meravigliosamente illusi, meravigliosamente attaccati alla vita, quasiche la morte, che ci sta sempre intorno, non dovesse venire mai ». Michele vive la sua vita privata con la stessa ribalta aggressività con la quale si muove negli affari: sdegnata dai suoi continui tradimenti, la moglie l'abbandona, ma egli non se ne dà per inteso, si fa venire in casa una zitella, Gina, pagandola mezzo milione al fratello per garantirla nel caso che la zitella, da domestica, dovesse passare ad altro ruolo, e con la stessa irruenza si lega con un'operaia del suo cantiere, Amelia, una povera donna che, non ancora trentenne, è già madre di cinque bambini pur non avendo marito. Senonché gli affari cominciano ad andar male. Michele tenta di resistere, così come continua a dividere la sua vita fra le tre donne (la moglie ritorna dopo qualche tempo): ma il costruttore è

a. cam.

paradiso per due

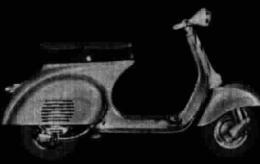
La Vespa compirà il miracolo di abbreviare le vostre ore di lavoro e di allungare le vostre ore di svago. La Vespa, silenziosa ed elegante, conquisterà la vostra ammirazione.

LA VESPA
TRA L'ALTRO ECCELLE
PER LE SUE
SOLUZIONI TECNICHE
D'AVANGUARDIA

CARROZZERIA PORTANTE
Come nella moderna tecnica automobilistica carrozzeria portante vuol dire assenza di vibrazioni e robustezza assoluta.

TRASMISSIONE DIRETTA
Senza catene, senza vibrazioni, senza giunti, senza organi superflui, il motore comanda direttamente la ruota motrice.

VESPA 125 L. 128.000 f.t.
VESPA 150 L. 148.000 f.t.
VESPA G.S. L. 175.000 f.t.
(compresa la ruota di scorta)



La Vespa è un veicolo
potente, sicuro ed economico.
Per questo la Vespa è
**LO SCOOTER
PIU' VENDUTO NEL MONDO**



E' UN PRODOTTO DELLA PIAGGIO & C. - GENOVA



NAZIONALE

La TV dei ragazzi

17.30 Dal Teatro dell'Antoniano in Bologna, l'Accademia Antoniana d'Arte Drammatica presenta:

ANCORA DUE ALBE

di Isa Cittone Pastorelli

Personaggi ed interpreti:

Akim Vincenzo Zichiròli
Raab Ada Maria Serra Zanetti
Sara Teresia Ricci
Fares Orazio Meli
Giuseppe Roberto de Mattia
Nicolae Carlo Cuppini
D'Urso Bruno Budrini
David Giuliano Belli
Tamar Maria Grazia Randi
Eson Ruggero Pimpinatti
Agar Gabriella Monticelli
Amus Enrico Gregorini
Scene di Marcello Bartoletti
Regia teatrale di Gian Roberto Cavalli e Ghika Muzzi
Matteuzzi'

Ripresa televisiva di Carla Ragionieri

Ritorno a casa

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Burro Milione - L'Oreal)

18.45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

CORSO di aggiornamento culturale per gli adulti delle scuole popolari e dei centri di lettura

Ins. Alberto Manzi

19.15 CONCERTO SINFONICO
diretto da Franco Caracciolo



Il pianista Alexis Weissenberg interpreta il Concerto in do minore K. 491 di Mozart con l'orchestra «A. Scarlatti» di Napoli nel concerto sinfonico in programma alle ore 19,15

con la partecipazione del pianista Alexis Weissenberg
«A. Scarlatti» Concerto in do minore (pianoforte e orchestra K. 491: a) Allegro, b) Larghetto, c) Allegretto
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Luigi Di Gianni

19.50 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dellaorticoltura a cura di Renato Vertunni

20.20 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Doppio Brodo Star - Brisk - Alka Seltzer - Chlorodont)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Sapone Palmolive - Lessico Galbani - Pilette S.p.A. - Esso Standard Italiana - Prodotti Singer - Pasta Barilla)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSELLO

(1) Pavesi - (2) Linetti Pro-

fumi - (3) Olio Bertolini -

(4) Chatillon

I cortometraggi sono stati realizzati dalla Unidramma - 2)

Adriatica Film - 3) Studio K - 4) Cinetelevisione

21.05

BEL CANTO

Il secolo d'oro del melodramma italiano

Una trasmissione di Glauco Pellegrini presentata da Anna Moffo

II - Bellini e Donizetti

22.05 LA BIBBIA DI MONTE REALE

a cura di Raffaello Lavagna Regia di Siro Marcellini (prima parte)

22.35 CONVERSAZIONE RELIGIOSA

di S. Em. il Cardinale Giovanni Urbani, Patriarca di Venezia

22.45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Per la nuova serie "Bel canto"

Bellini e Donizetti

nazionale: ore 21,05

Non è un concerto (perché i brani musicali non sono presentati in sequenza); non è un programma culturale (perché non si rivolge soltanto agli intenditori di musica operistica); non è un film musicale (perché i personaggi principali, ossia i grandi compositori, non appaiono mai); non è un documentario (perché la visione degli ambienti dove il melodramma visse e fiorì e la rievocazione di alcuni episodi storicamente importanti non esauriscono il tema della trasmissione); questo, il giudizio che si può dare delle cinque puntate di *Bel canto*, dedicate al « Secolo d'oro del melodramma italiano », e che rappresentano qualcosa di più e di nuovo rispetto al concerto, al programma culturale, al film musicale, al documentario. Il regista Glauco Pellegrini (uno nome assai noto agli spettatori cinematografici) s'è proposto in realtà di allestire un programma-cavalcata che vuole sottolineare la vitalità della musica lirica, vitalità dimostrata, del resto, dal fatto che molti giovani s'avvicinano oggi al melodramma con interesse. Il mezzo televisivo - ha detto - gli ha permesso di avviare in proposito un discorso più impegnato ed esauriente di quanto non gli abbiano finora consentito i film musicali che ha realizzato.

La lavorazione delle cinque

puntate di *Bel canto* cominciò nel novembre scorso. Anna Moffo, che è diventata una delle attrazioni della rubrica, doveva esserne in partenza solamente la presentatrice. Strada facendo, però, i piani vennero cambiati e si pensò opportunamente di sfruttare anche le risorse di cantante e attrice della giovane soprano italo-americana, chiamata generalmente (con una certa disinvolta) la « pin up » della lirica. Anna Moffo ha collaborato con entusiasmo all'impresa, senza lasciarsi scoraggiare da un paio di malaugurate incidenti: quando ruzzolò da una scalinata di cinquanta gradini durante una ripresa a Castel Sant'Angelo, restando con un ginocchio fuori uso per parecchi giorni; o quando, per errore, dimenticò di aver messo il cani randagi che aveva portato a lavorare per tutta una notte in studio, se non voleva rimandare la sua partenza per Vienna, dove doveva cantare nella *Trovata*.

Come già sapete, nel corso delle cinque puntate di *Bel canto* si riascolteranno, oltre a quelle della Moffo, alcune più belle e celebri: da Cipolla a Del Monaco, dalle Tebaldi a Di Stefano, Antonietta Stella, Toti Dal Monte, Tito Schipa, ecc. La troupe della trasmissione ha effettuato una lunga serie di riprese un po' in tutta Italia, facendo tappa particolarmente a Venezia, Bergamo, Como, Bus-



Due protagonisti della serie di trasmissioni dedicate al « Bel

seto, Milano, Bologna, Parma, Lucca, Viareggio, Catania, Napoli; in tutti i luoghi, insomma, che hanno qualche legame con gli avvenimenti legati alla storia dell'opera italiana. Sono stati ricostruiti inoltre parecchi episodi di rilievo in questo quadro storico, come per esempio l'incontro del 1830 fra Bellini e Donizetti sul Lago di Como (che apre appunto la puntata di *Bel canto* in onda questa settimana), mentre sono stati « girati » alcuni balletti con le coreografie di Attilia Radice e Luciana Novaro.

A cura di Raffaello Lavagna e con la regia di Siro Marcellini

nazionale: ore 22,05

Nel 1183, papa Lucio III elevava Monreale alla dignità di Sede metropolitana. Nella volta con la quale la disposizione era solennemente sanctificata, il pontefice, accompagnato alla rapidità con cui la grandiosa cattedrale monrealese era stata costruita, affermava che un'impresa simile - non era stata compiuta da nessun re fino dai tempi antichi ». E Guglielmo II, il re normanno che era succeduto sul trono di Sicilia al grande Ruggero II, dopo i dodici anni di regno di Guglielmo I, poteva a buon diritto inorgogliersi dell'opera grandiosa con la quale consegnava alla posterità la sua fama di illustre protettore dell'arte e di splendissimo sovrano. Monreale, duomo e monastero, costituivano in realtà una delle più prestigiose creazioni dell'arte medievale italiana. Nell'ansia di emulare il grande avo, sotto il cui regno erano florite le superbe decorazioni

musee della Cappella Palatina di Palermo e dei duomi di Cefalù, Guglielmo II aveva voluto che le nobili forme architettoniche del duomo fossero letteralmente ricoperte di mosaici a fondo d'oro, per una superficie complessiva di ben seimilaquattrocentoquaranta metri quadrati. Probabilmente, per compiere l'opera il sovrano importò maestranze specializzate dall'Oriente bizantino; e il complesso di cicli pittorici che ne nacque fu svolto infatti secondo gli schemi bizantini, ma con una ricchezza e una vivacità del tutto singolari e originali. Oggi, il complesso dei mosaici monrealese rappresenta qualcosa di unico; un eccezionale monumento di storia e di fede che articola intorno alla colossale figura del Cristo - Pantocrator - campeggiante nell'abside mediana, il racconto delle vicende della Genesi, delle storie di Cristo e di quelle degli Apostoli Pietro e Paolo. Per la prima volta, la televisione Italiana ha raccolto in un

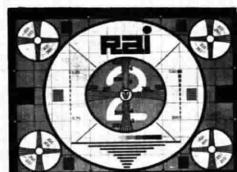
La Bibbia di

gruppo di cinque documentari, realizzati da Siro Marcellini, a cura di Raffaello Lavagna, il corpus completo di queste figurazioni squisite e vigorose insieme, espressione viva di una raffinata civiltà che nella tecnica del mosaico aveva trovato le migliori possibilità d'espressione, cromatismo e forme. I primi due documentari, dedicati alle storie dell'Antico Testamento e alla Natività, furono trasmessi in occasione dello scorso Natale; ora, in occasione della Settimana Santa, andranno in onda gli altri tre, dedicati il primo alla vita di Gesù, dalla Circuncisione in poi, il secondo alla Sua Passione, morte e resurrezione; il terzo ai fatti dei due Principi degli Apostoli. Il commento parlato è tratto dal testo stesso del Vangelo e degli Atti degli Apostoli; le musiche sono composizioni originali del Maestro Vitalini. Così dagli ignoti maestri mosaici che diedero il meglio di sé nell'antica cattedrale isolana trova al proprio servi-

APRILE



canto »: Tito Schipa e, a destra,
Giuseppe Di Stefano



SECONDO

10.30-12.10 Per la sola zona di Milano in occasione della XL Fiera Campionaria Internazionale

LA RADIO E LA TELEVISI^EN PER LO SPORT

Cronache retrospettive di grandi avvenimenti agonistici

21.10 IL VIAGGIO A BEGUNA

di Heinrich Böll

Traduzione e adattamento di Udo Alighiero Chiusano

Personaggi e interpreti: (in ordine di entrata)

Padre Eugenio Giulio Bosetti
Eugenio ragazzo Camillo De Lellis

Mulz Paolo Fratini
Il padre portinaio Mario Luciani
Il brigante Bunz Otello Toso
Il converso Raimondo Claudio Sora
Il padre bibliotecario Elio Rossi
Una donna Gin Maino
Un uomo Roberto Bruno
Primo doganiere Franco Odoardi

Secondo doganiere Roberto Paoletti
Il Vescovo Adolfo Geri

Il parroco Giulio Girola
L'ostessa Vittoria Di Silverio
Milutin Andrea Bosic
Una cliente della banca Laura Faina

Primo bevitore Lello Grotta
Secondo bevitore Nevio Sagnotti
La vedova Baskofit Ester Carioni

Scene di Emilio Voglino
Musiche originali di Bruno Nicolai

Regia di Giuseppe Di Martino

22.10 I VANGELI

Lettura e commento dell'Arcivescovo di Bologna Cardinale Giacomo Lercaro

Il Vangelo secondo S. Luca

22.20

TELEGIORNALE

22.40 GIOVEDÌ SPORT

Riprese dirette e inchieste di attualità

Un dramma spirituale di H. Böll

Il viaggio a Beguna

secondo: ore 21.10

Per il corpo è facile: quando temiamo di esserci sporcati il viso o di avere i capelli in disordine, ci mettiamo davanti a uno specchio e ce ne sincriviamo all'istante. Ma per l'anima è diverso. L'esame di coscienza non sempre basta a chiarire a noi stessi ciò che veramente siamo, qual è il nostro vero peso e valore spirituale. E ancor meno i giudizi altrui: lacunosi o interessati, superficiali o cattivi, deformati dall'odio o dall'effetto. Ci vorrebbe, anche qui, uno specchio che ci ponga dinanzi, come una realtà obiettiva, la nostra più intima coscienza. Ed è ciò che desidera, con struggente intensità, il protagonista del lavoro di Böll, quel frate Eugenio che non solo nel suo convento, ma in tutta la regione è considerato un gran santo: conoscere l'anima che, fra tutte quelle che vivono al mondo, assomiglia di più alla sua. Eugenio viene accontentato: Dio gli rivela, attraverso il sogno di un giovane converso che esiste, nella cittadina di Beguna, un essere che vale quanto lui, e che perciò può esattamente rispecchiare la sua anima. Il suo nome è Milutin. Eugenio si mette in cammino, a piedi, avvicinandosi a Beguna attraverso una serie di incontri e di notizie che sempre più accrescono il suo desiderio, ma anche le sue ansietà. Beguna è una borgata che gode di pesima fama, e i suoi abitanti, tranne pochissimi, nessuno dei quali si chiama Milutin, sono anime perse, gente di malavita.

Italo A. Chiusano



Giulio Bosetti impersona la figura di Padre Eugenio in « Viaggio a Beguna » di Böll

all'alba della vita “alba baby Viset”



quanta cura, mamma,
quanta delicatezza,
per la toilette del più
esclusivo e fragile dei tiranni!



A base di oli essenziali e di componenti assolutamente naturali e neutri, la linea "alba baby Viset" con i suoi prodotti - sapone, talco, shampoo, crema, olio e colonia - garantisce l'igiene e la pulizia più moderna, delicata e naturale, del bambino.



VISET

I prodotti più naturali per il più... meraviglioso tesoro della natura



VISET regala

Per ogni acquisto di prodotti "alba baby Viset", un omaggio. Allegata ad ogni confezione "Viset" una scheda per partecipare al grande concorso "Viset". Chiedete informazioni al Vostro negozio di fiducia.



IN “CAROSELLO”



Monreale

zio uno dei più moderni mezzi di divulgazione visiva. E sarà gran vantaggio quello degli spettatori, di poter vedere le figurazioni monregalesi analizzate nelle loro parti componenti, nel risito dei particolari che, per la loro collocazione, non sono facilmente percepibili dall'occhio del visitatore. Van perduto, purtroppo, il fasto e la magnifica vivacità dei colori, più squillante preziosa a Monreale che ovunque mai risulta, degamente la spigliatezza e la logica delle forme che, pure ancorate ai moduli bizantini, si librano qui straordinariamente vivaci; come nell'episodio della cacciata dei mercanti dal Tempio, ove la figura del Cristo vindice si muove con la scattante energia di una scena drammatica, come poche volte accade nella pur varia e multiforme iconografia musiva bizantina di cui, da San Marco di Venezia a Santa Sofia di Costantinopoli, ci sono rimaste tante preziose testimonianze.

a.z.

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani**6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini****7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino****8 — Segnale orario - Giornale radio***Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.**Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico**Il banditore*
Informazioni utili**8.30 OMNIBUS**

a cura di Tullio Formosa

— Spirituals interpretati da Marian Anderson*Anthonio: I Feel Like a Motherless Child; Anonimi: Everytime I feel the Spirit If the Change my Name - Oh What a Beautiful City! (Palmolive-Colgate)***Vivaldi:** 1) *Sonata a 4 in mi bemolle maggiore;* 2) *Sinfonia in si minore* (op. 50)**— Suona e dirige Karl Richter***Haendel: Concerto in re minore n. 10 per organo e orchestra***— Pagine da opere di Verdi e Rossini***Verdi: La forza del destino: « Non imprecare, umiliati »; Rossini: Mosè: « Dal tuo stellato soglio »**Intervallo (0.35).**L'informatissimo dizionario delle cose di cui si parla***— Il pianista Wilhelm Kempff interpreta Liszt***1) San Francesco di Paolo che cammina sull'onda; 2) San Francesco d'Assisi che predica agli uccelli***— Dirige Eugene Ormandy***Bach (trascriz. Ormandy): 1) Toccata, Adagio e fuga in do maggiore; Preludio - Intermezzo - Fuga; 2) Toccata e fuga in re minore (Orchestra Sinfonica di Filadelfia)***10.30 S. Em. il Cardinale Giuseppe Pizzardo***— Per le vocazioni ecclesiastiche***10.45 In collegamento con la Radio Vaticana***Dalla Biblioteca di S. Giovanni in Laterano***Consecrazione Episcopale di dodici Cardinali Diaconi compiuta da S. S. Giovanni XXIII****11.45 Coro di voci bianche dirette da Renata Cagliogli****12 — Musiche per organo di J. S. Bach***a) Fuga in si minore su tema di Corale; b) Due diverse sopra: « O Gott, du fröhliche Gottes » (O Dio, Tu plottest, Dio); c) Corale ornato: « Wenn wir in Höchstes Nöthen sein » (Quando noi siamo 'nelle più gravi necessità); d) Corale in trio: « Gott, wir danken dir, eben Christen O'Mein » (Hallelujah dunque, cari cristiani tutti insieme) (Organista Alessandro Esposito)***12.20 L'Album musicale***Negli interv. com. commerciali***13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo***Carillon**(Manetti e Roberts)**Zig-Zag***13.30 COLONNA SONORA***Divertimento musicale di Zeno Vukelic**Orchestra diretta da Armando Trovajoli***14-14.20 Giornale radio - Mese delle valute - Listino Borsa di Milano****14.20-15.15 Trasmissioni regionali***14.20 — Giornale regionali > per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia**14.45 « Gazzettino regionale » per la Basilicata**15 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (1 Caltanissetta 1)***15.15 « Grandi pagine del Vangelo »****15.30 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica)****15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani****16 — Programma per i ragazzi****Ciò che Giuda non seppe***Radioscena di Umberto Stefanini**Regia di Lorenzo Ferrero***16.20 Concerto de « I Virtuosi di Roma » diretto da Renato Fasano***Real: Polka, per due violini, violoncello, contrabbasso e cembalo; Vivaldi: Concerto in sol minore op. n. 3, per violin, arco e cembalo; a) Allegro non molto; b) Largo; c) Allegro non molto (Solisti Cesare Ferraresi)**(Registrazione effettuata il 18-11-1961 dal Teatro della Pergola in Firenze durante il Concerto eseguito per la « Società Amici della Musica »)***16.45 Il linguaggio degli animali***a cura di A. Boglione e G. C. Ferraro Carlo (IV)***17 — Giornale radio***Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera***17.20 Vita musicale in America****17.40 Ai giorni nostri***Curiosità di ogni genere da tutta le parti***18 — Bellosguardo***Incontro con un personaggio letterario***18.15 Lavoro italiano nel mondo****18.30 — Musiche per pianoforte***Chopin: Valzer in la bemolle maggiore op. 34 n. 2 (Pianista Arthur Rubinstein); Albeniz: « Iberia » (parte III e IV); a) Andante, b) Malaga (Pianista Yvonne Loriod)***18.45 Per la Pasqua***Trasmissons a cura del Padre Francesco Pellegrino, in collaborazione con la Radio Vaticana**Gesù, la Vittima,**a) Brano evangelico nella lettura di Emilio Cigoli**b) Esortazione di S. Em. il Cardinale Giovanni Urbani**c) « Oratio » del giorno***19 — Concerto de « I solisti di Zagabria » diretto da Antonia Janigro***Vivaldi: Sinfonia n. 3 in sol maggiore; a) Allegro; b) Andante; c) Allegro con brio; Couperin: Pièces en concert, per violoncello e orchestra; a) Prélude; b) Sicilienne; c) Air de Diable; d) Plainte; e) La Calabria (Solisti: Antonio Janigro, Tatjana Cvetkovic, e compagnia; per violino e orchestra; a) Allegro assai, b) Andante cantabile, c) Allegro (Solisti: Jelka Stanic); Webern: Cinque pezzi op. 5, per archi; d) Heftig - Bewegt; e) Sehr langsam; f) Scherzo bewegt; g) Sehr langsam; h) In zarter bewegung; Britten: Symphonie**Symphony op. 4: a) Bolsterous - Bourrée, b) Playful (Pizzicato), c) Sentimental sarabande, d) Frolicsome (Finale) (Registrazione effettuata il 9-12-1961 dal Teatro della Pergola in Firenze durante il Concerto eseguito per la « Società Amici della Musica »)***20 — Musica per orchestra d'archi***Negli intervalli comunicati commerciali**Una canzone al giorno (Antonietto)***20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport****20.55 Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)****21 — PARISI***Dramma mistico in tre atti di RICHARD WAGNER**Amfortas George London**Turandot Jussi Björling**Parfisi Jess Thomas**Klingsor Gustav Neidlinger**Kundry Irene Dally**Primo cavaliere Niels Møller**Secondo cavaliere David Ward**Primo scudiero Claudio Hellmann**Secondo scudiero Ruth Hesse**Terzo scudiero Gerhard Stolze**Quarto scudiero Georg Paskuda***Primo gruppo di fanciulle Fiori***Dorothea Siebert Anja Silja**Claudia Helmmani***Secondo gruppo di fanciulle Fiori***Gundula Janowitz Rita Bartos Ruth Hesse***Contralto solo Ursula Boese****Direttore Hans Knappertsbusch****Maestro del Coro Wilhelm Pitz****Orchestra e Coro del Festival di Bayreuth****(Edizione Ricordi)***(Registrazione effettuata il 5-8-1961 dal Bayerischer Rundfunk di Monaco al Festival di Bayreuth 1961)**Negli intervalli:***I) Letture poetiche***Poesia religiosa italiana dalle origini al Novecento, a cura di Carlo Betocchi***IV - Dal Petrarca al Poliziano****II) Giornale radio***Al termine:***Ultime notizie - Previsioni***del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte**forte e orchestra (Pianista Arthur Rubinstein - Orchestra Symphony of the Air diretta da Alfred Wallenstein)***19.20 Musica in un album***Negli interv. com. commerciali Il taccuino delle voci (A. Gazzoni e C.)***20 Segnale orario - Radiosera****20.20 Zig-Zag****20.30 IL MIRACOLO DEL DANUBIO***di Maxwell Anderson Traduzione di Amleto Micozzi**Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana**Regia di Umberto Benedetto***21.45 Radionotte****22 — Pagine di Robert Schumann***1) Sinfonia n. 3 op. 97 in mi bemolle maggiore (« Requie »); a) Allegro, b) Scherzo (Allegretto), c) Andante, d) Grave (solenne), e) Allegro (finale) (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Bruno Walter); 2) Allegro vivace da Concerto in la minore op. 45, per pianoforte e orchestra (Solista: Friedrich Gulda - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Andrea Volkmar)***22.45-23 Ultimo quarto***Notizie di fine giornata*

SECONDO

NOTIZIE DEL MATTINO

9 Notizie del mattino**05' Allegro con brio (Alatz)****25' Oggi canta Mario Del Monaco (Aspro)****30' Un ritmo al giorno: il valzer (Supertrimp)****45' Come le cantiamo noi (Dip)****10 — PARATA D'ORCHESTRE****STRÉ***Franck Chacksfield - David Rose - Morton Gould***11-12.20 MUSICA PER VOCE****CHE VOLTA***Poche strumenti, tanta musica (Molto Kneipp)***25' Album di canzoni (Mira Lanza)****50' Orchestre in parata (Doppio Brodo Star)****12.20-13.30 Trasmissioni regionali***12.20 — « Gazzettini regionali » per: Valtellina, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia**12.30 — « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la registrazione viene effettuata rispettivamente con Genova e Venezia 3)**12.40 — « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria***13.20-13.30 Trasmissioni regionali***12.20 — « Gazzettini regionali » per: Valtellina, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia**12.30 — « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la registrazione viene effettuata rispettivamente con Genova e Venezia 3)**12.40 — « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria***13 — IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO****— Orchestra diretta da Victor Young****— Jazz da camera****— Cantiango in coro***Miklos Rozsa: Dalla colonna sonora del film « Il re del re »***17 — * Orchestra diretta da Nelson Riddle****17.30 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA***diretto da FRANCO CARACCIOLO**con la partecipazione del soprano Alberta Valentini e del baritono Edward De Falce**Orchestra « A Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana**(Ripresa dal Programma Nazionale del 16-4-62)***18.30 Giornale del pomeriggio****18.35 * Chopiniana***1) Barcarola: fa diesis maggiore op. 60 (Pianista Wolfgang Giesecking); 2) Ballata in sol minore n. 1 op. 23 (Pianista Wilhelm Backhaus); 3) Polacca in fa diesis minore n. 5 op. 44 (Pianista Maurizio Pollini); 4) Andante spianato e grande polacca in mi bemolle e maggiore op. 22, per pianoforte***11.30 Musica a programma***Milhaud: Quatre visages, per viola e pianoforte: a) La Callifornienne, b) The Wisconsinian, c) Animato (Pianista Joergy Demus); Gianster: Dodici preludi americani (Pianista Haydey Loustaunau)***11.30 — Letteratura pianistica***Weber: Variazioni in do maggiore op. 2 (Pianista Michael Steinberg); Brahms: Sonatina (Pianista: Modestino); b) Tempi di mistero; c) Animato (Pianista Joergy Demus); Gianster: Dodici preludi americani (Pianista Haydey Loustaunau)***11.30 Musica a programma***Milhaud: Quatre visages, per viola e pianoforte: a) La Callifornienne, b) The Wisconsinian, c) Animato (Pianista Joergy Demus); Gianster: Dodici preludi americani (Pianista Haydey Loustaunau)***11.30 Musica a programma***Milhaud: Quatre visages, per viola e pianoforte: a) La Callifornienne, b) The Wisconsinian, c) Animato (Pianista Joergy Demus); Gianster: Dodici preludi americani (Pianista Haydey Loustaunau)***11.30 Musica a programma***Milhaud: Quatre visages, per viola e pianoforte: a) La Callifornienne, b) The Wisconsinian, c) Animato (Pianista Joergy Demus); Gianster: Dodici preludi americani (Pianista Haydey Loustaunau)***11.30 Musica a programma***Milhaud: Quatre visages, per viola e pianoforte: a) La Callifornienne, b) The Wisconsinian, c) Animato (Pianista Joergy Demus); Gianster: Dodici preludi americani (Pianista Haydey Loustaunau)***11.30 Musica a programma***Milhaud: Quatre visages, per viola e pianoforte: a) La Callifornienne, b) The Wisconsinian, c) Animato (Pianista Joergy Demus); Gianster: Dodici preludi americani (Pianista Haydey Loustaunau)***11.30 Musica a programma***Milhaud: Quatre visages, per viola e pianoforte: a) La Callifornienne, b) The Wisconsinian, c) Animato (Pianista Joergy Demus); Gianster: Dodici preludi americani (Pianista Haydey Loustaunau)***11.30 Musica a programma***Milhaud: Quatre visages, per viola e pianoforte: a) La Callifornienne, b) The Wisconsinian, c) Animato (Pianista Joergy Demus); Gianster: Dodici preludi americani (Pianista Haydey Loustaunau)***11.30 Musica a programma***Milhaud: Quatre visages, per viola e pianoforte: a) La Callifornienne, b) The Wisconsinian, c) Animato (Pianista Joergy Demus); Gianster: Dodici preludi americani (Pianista Haydey Loustaunau)***11.30 Musica a programma***Milhaud: Quatre visages, per viola e pianoforte: a) La Callifornienne, b) The Wisconsinian, c) Animato (Pianista Joergy Demus); Gianster: Dodici preludi americani (Pianista Haydey Loustaunau)***11.30 Musica a programma***Milhaud: Quatre visages, per viola e pianoforte: a) La Callifornienne, b) The Wisconsinian, c) Animato (Pianista Joergy Demus); Gianster: Dodici preludi americani (Pianista Haydey Loustaunau)***11.30 Musica a programma***Milhaud: Quatre visages, per viola e pianoforte: a) La Callifornienne, b) The Wisconsinian, c) Animato (Pianista Joergy Demus); Gianster: Dodici preludi americani (Pianista Haydey Loustaunau)***11.30 Musica a programma***Milhaud: Quatre visages, per viola e pianoforte: a) La Callifornienne, b) The Wisconsinian, c) Animato (Pianista Joergy Demus); Gianster: Dodici preludi americani (Pianista Haydey Loustaunau)***11.30 Musica a programma***Milhaud: Quatre visages, per viola e pianoforte: a) La Callifornienne, b) The Wisconsinian, c) Animato (Pianista Joergy Demus); Gianster: Dodici preludi americani (Pianista Haydey Loustaunau)***11.30 Musica a programma***Milhaud: Quatre visages, per viola e pianoforte: a) La Callifornienne, b) The Wisconsinian, c) Animato (Pianista Joergy Demus); Gianster: Dodici preludi americani (Pianista Haydey Loustaunau)***11.30 Musica a programma***Milhaud: Quatre visages, per viola e pianoforte: a) La Callifornienne, b) The Wisconsinian, c) Animato (Pianista Joergy Demus); Gianster: Dodici preludi americani (Pianista Haydey Loustaunau)***11.30 Musica a programma***Milhaud: Quatre visages, per viola e pianoforte: a) La Callifornienne, b) The Wisconsinian, c) Animato (Pianista Joergy Demus); Gianster: Dodici preludi americani (Pianista Haydey Loustaunau)***11.30 Musica a programma***Milhaud: Quatre visages, per viola e pianoforte: a) La Callifornienne, b) The Wisconsinian, c) Animato (Pianista Joergy Demus); Gianster: Dodici preludi americani (Pianista Haydey Loustaunau)***11.30 Musica a programma***Milhaud: Quatre visages, per viola e pianoforte: a) La Callifornienne, b) The Wisconsinian, c) Animato (Pianista Joergy Demus); Gianster: Dodici preludi americani (Pianista Haydey Loustaunau)***11.30 Musica a programma***Milhaud: Quatre visages, per viola e pianoforte: a) La Callifornienne, b) The Wisconsinian, c) Animato (Pianista Joergy Demus); Gianster: Dodici preludi americani (Pianista Haydey Loustaunau)***11.30 Musica a programma***Milhaud: Quatre visages, per viola e pianoforte: a) La Callifornienne, b) The Wisconsinian, c) Animato (Pianista Joergy Demus); Gianster: Dodici preludi americani (Pianista Haydey Loustaunau)***11.30 Musica a programma***Milhaud: Quatre visages, per viola e pianoforte: a) La Callifornienne, b) The Wisconsinian, c) Animato (Pianista Joergy Demus); Gianster: Dodici preludi americani (Pianista Haydey Loustaunau)***11.30 Musica a programma***Milhaud: Quatre visages, per viola e pianoforte: a) La Callifornienne, b) The Wisconsinian, c) Animato (Pianista Joergy Demus); Gianster: Dodici preludi americani (Pianista Haydey Loustaunau)***11.30 Musica a programma***Milhaud: Quatre visages, per viola e pianoforte: a) La Callifornienne, b) The Wisconsinian, c) Animato (Pianista Joergy Demus); Gianster: Dodici preludi americani (Pianista Haydey Loustaunau)***11.30 Musica a programma***Milhaud: Quatre visages, per viola e pianoforte: a) La Callifornienne, b) The Wisconsinian, c) Animato (Pianista Joergy Demus); Gianster: Dodici preludi americani (Pianista Haydey Loustaunau)***11.30 Musica a programma***Milhaud: Quatre visages, per viola e pianoforte: a) La Callifornienne, b) The Wisconsinian, c) Animato (Pianista Joergy Demus); Gianster: Dodici preludi americani (Pianista Haydey Loustaunau)*

APRILE

tions, per flauto solo (Solisti Severino Gazzelloni); Bloch: Sonata n. 2 per violino e pianoforte; «Paganini» minuetto (Jacques Helfetz, violino); Brooks Smith, pianoforte; G. F. Malipiero: Serenata matutina, per dieci strumenti (Elementi dell'Orchestra); «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretti da Franco Caracciolo)

12.30 * Musica per arpa

12.45 La variazione

Rossini: Tema con variazioni, per quattro strumenti e fiato (Quattro a fiato) Roma della Radiotelevisione Italiana; Severino Gazzelloni, flauto; Giacomo Gandini, clarinetto; Domenico Ceccherini, cornetto; Carlo Tentoni, fagotto); Hindemith: Awend Konzeri n. 4, Variazioni per clarinetto e arco; «Clementi Giovanni Salsillo»; Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Feruccio Scaglia)

13 — Pagine scelte

da «Abbandono alla Provvidenza divina» di Jean Pierre de Caussade: La fedeltà al volere divino

13,15-13,25 Trasmissioni regionali

«Listini di Borsa»

13.30 Musiche di Clementi e Beethoven

(Replica del «Concerto di ogni sera» di mercoledì 18 aprile - Terzo Programma)

14.30 Celsi: Super flumina Babilonis, Salmo 136 per coro e orchestra

(Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Alfredo Simonetti - Maestro del Coro Giulio Bertola)

15 — Dal clavicembalo al pianoforte

15,15-16.30 CONCERTO SIN-FONICO

diretto da CARLO FRANCI con la partecipazione della pianista Ornella Vannucci

Trevisi

Fischer: Concerto op. 19, per pianoforte e orchestra; a) Allegro moderato, b) Aria e Variazioni (Adagietto), c) Allegretto scherzando; Chaikowsky: Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36; a) Andante sostenuto (Moderato), b) Scherzo, c) Andantino in modo di canzone, d) Scherzo, d) Finale, Allegro con fuoco

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

TERZO

17 — Concerto Mariologico Aquileiese

Ignotti: Annunciatio e Planc-tus Mariae

Drammi liturgici dal IV al XI secolo

(Revis. P. Ernetti)

Direttore P. Pellegrino M. Ernetti O.S.B.

Coro dei Monaci Benedettini con la partecipazione delle Aspirantini delle Figlie di San Giuseppe di Monsignor Cabassi

(Registrazione effettuata il 5-4-1962 alla Scuola Grande di San Teodoro [San Salvador] in occasione dei Concerti Quarinali di Canti Sacri del Teatro «La Fenice» di Venezia)

18 — La Rassegna

Musica

Luigi Pestalozza: «Il buon soldato Svejk» di Guido Turchi al Teatro alla Scala di Milano - Notiziario

18.30 Albert Roussel

Preludio e Fughetta per organo

Organista Emilio Giani

La naissance de la lyre
Frammenti sinfonici per orchestra
Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino, diretta da Franco Caracciolo

18.55 Biologia dei pianeti

a cura di Leonida Rosino II - I pianeti inferiori: Mercurio e Venere

19.10 (*) Treni d'anni di storia politica Italiana (1915-1945)

XV - Scuola e cultura nel primo decennio: la riforma Gentile

a cura di Franco Antonicelli

19.45 L'indicatore economico

20 — * Concerto di ogni sera

Luigi Cherubini (1760-1842): Sinfonia in re maggiore
Orchestra Sinfonica della NBC, diretta da Arturo Toscanini Robert Schumann (1810-1856): Concerto in la minore op. 54 per pianoforte e orchestra

Solisti Walter Gieseking
Orchestra «Philharmonia» di Londra diretta da Herbert von Karajan

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 I Decabristi

Programma a cura di Tilde Turri

Pietroburgo 1825
Movimenti idee liberali in Russia dopo l'invasione napoleonica La Lega del Nord, la Lega degli altri gruppi clandestini: personaggi e programmi - Il pronunciamento militare del 14 dicembre e il processo ai decabristi nelle memorie e negli atti ufficiali

Regia di Gastone Da Venzia

22.30 Heinrich Schütz

Le sette parole di Cristo per sei, coro e orchestra (Revis. Barbara Giuranna)

Solisti: Ester Orelli, soprano; Genia Las, mezzosoprano; Amedeo Berdini, Tommaso Frascati, tenori

Direttore Nino Antonellini

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

Gesualdo Da Venosa

Tre «Canticus Sacrae» per sei e sette voci

Da Pacem Domine Assumpta est Maria Illumina nostra gratia Befiducia Svizzera Italiana, diretto da Edwin Loehrer

(Registrazione effettuata il 29-9-1961 dalla Radio Svizzera Italiana in occasione dei concerti eseguiti per la serie «Rarità musicali dell'arte vocale italiana»)

Giorgio Federico Ghedini

Concerto spirituale «De la Incarnazione del Verbo Divino» (su testo di Giacopone da Todì) per due voci e strumenti

Solisti: Lidia Marimpietri, Li-

ana Rossi Pirlo, soprani

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia

23.15 Libri ricevuti

23.30 Piccola antologia poetica

Poeti provenzali a cura di Giuseppe Giuglielmi

Marchabru

23.40 * Congedo

Johannes Brahms

Sonata n. 2 in fa maggiore op. 99 per violoncello e pianoforte

Gaspard Cassadò, violincello; Cheiko Cassadò, pianoforte

(Registrazione effettuata 18-7-1961 al Festival di Chartres della RTF)

BIANCOFIX (+), l'ultimo ritrovato dei laboratori di ricerche specializzati, è contenuto nel SOLE il sapone sigillato.

BIANCOFIX esercita un'azione specifica perché penetra più a fondo nelle fibre della biancheria e ridona ad essa, senza corraderla, il candore del tessuto nuovo.

BIANCOFIX fissa il bianco del Vostro bucato.

(*) Disolparastibina
C₁₂H₁₀N (So₂H)₂



SAPONERIE ITALIANE PAGNOLI - BOLOGNA

FOTO-CINE MARCHE MONDIALI

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE

PROVA GRATUITA A DOMICILIO

GARANZIA 5 ANNI

quota minima mensili anticipo

RICHIEDETECI RICCO E ASSORTITO

CATALOGO GRATIS

di apparecchi perfoto e cinema, accessori e binocoli prismatici

DITTA BAGNINI

ROMA: PIAZZA SPAGNA, 124

PER QUESTA PUBBLICITA'
RIVOLGETEVI ALLA

sipra

Direzione Generale: TORINO

VIA BERTOLA, 34 . . . TELEF. 57 53

Ufficio a MILANO

VIA TURATI, 3 . . . TELEF. 66 77 41

Ufficio a ROMA

VIA DEGLI SCIALOJA, 23 TELEF. 38 62 98

— Uffici ed Agenzie in tutte le principali città d'Italia —



**UNA SORPRESA
NELL'UOVO
UNA SORPRESA NELLA
BUSTA
DELLA FORTUNA**

GRANDE CONCORSO A PREMI

Con le uova pasquali Ferrero di purissimo cioccolato, nelle eleganti confezioni, una busta della Fortuna vi garantisce ricchissimi premi: da una FLAMINIA, una GIULIETTA SPIDER, una FIAT 1500, ai televisori, frigoriferi, radio, di grandi marche.

ferrero

QUESTA È LA BUSTA DELLA FORTUNA

RADIO GIO

NOTTURNO



Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a metri 355 e delle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a metri 49,50 e su kc/s. 9515 pari a metri 31,53

23,05 Musiche di Mozart e Beethoven. Intermezzi da opere - 0,36 Auditorium - 1,06 Pagina lirica - 1,36 Musica da camera - 2,06 La sinfonia - 2,36 Musiche di Haydn e Vivaldi - 3,06 Complessi da camera - 3,36 Palcoscenico lirico - 4,06 Piccole melodie di grandi compositori - 4,36 Musica pianistica - 5,06 Musica per organo - 5,36 Sonate di Beethoven - 6,06 Sinfonie da opere celebri.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI



ABRUZZI E MOLISE

7,40-8 Vecchie e nuove musiche, programma in diretta a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,20 Musica sinfonica - 12,40 Notiziario della Sardegna - 12,50 Caleidoscopio isolano - 12,55 Corelli; Sarabanda (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 Musica da camera (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

20 Telemanni. Suite in la minore - 20,15 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF II della Regione).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7,15 Musikalischer Morgengruß - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8,45-15 Das Zeitzeichen - Musik für Streichorchester (Rete IV).

9,30 Musik um Morgen - 9,30 A. Vivaldi: L'estate sinfonica Op. 3, 1. Sendung - Konzerte Nr. 1 bis Nr. 4. Aufführung: Wiener Kammerorchester der Staatsoper; Dirigent: Mario Rossi - 12,20 Kulturnachsau (Rete IV).

12,30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Operettenmusik (Rete IV).

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmissione per i Ladini di Gherdëina (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano - Paganella 1).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 3).

17 Negerspirituale - 17,30 W. A. Mozart: Streichquartett g-moll KV 516 (Rete IV).

18 « Dai crepes del Sella », Trasmissione en collaborazione coi Comités de la Vallades di Gherdëina, Bedia e Fassa - 18,30 Der Kinderfund, Gestaltung der Sendung: Ann

Treibenreich - 19 Die Rundschau - 19,15 « Der Hauptmann von Kapernham » - Ein Hörspiel von Heinz Deinhard (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 E. Perrino: « Der Prozess Jesu Christi ». Oratorium für Soli, Chor, Orgel und Orchester. Ausführende: A. Paganini, Scaramella, Bendini, Tenor - A. Oppicelli, Bariton - S. Catania, Bass - D. Montemussi, Erzähler; Chor und Orchester der RAI Turin; Dirigent: Francesco Previtali; Chorleitung: Ruggero Maggio - 21,15 Alce der Welt der Wissenschaft - Zweck und Weise der Geochimie - Vortrag von dr. F. Meurer (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Klaviertrios von L. v. Beethoven ausgeführt vom Trio di Bolzano: Nunzio Monterani, Klavier - Giannino Colai, Violino - Salvatore Amadori, Cello - 1. Sendung: Trio Op. 4 Nr. 44 Es-dur - 22,15 Musik für Streicher - 22,45 Das Kaleidoskop - 23-23,05 Spätnachrichten (Rete IV).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,10 Buon giorno con l'orchestra diretta da Armando Sciascia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12,25 Tante pagine dedicate alle autorese e a spettacoli cura della redazione del Giornale radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12,40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera. Musiche richieste - 13,30 Almanacco - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,54 Il quoderno italiano - 13,54 Nota sulla vita politica jugoslava (Venezia Giulia).

13,15-13,25 Lusine borsa di Trieste - Notizie finanziarie (stazioni MF III della Regione).

14,20 Antiche arie italiane per voce e orchestra d'archi - Claudio Monteverdi: « Con che soavità »; Alessandro Scarlatti: « Caldo sangue » (trascrizioni Valdo Medicus); Soprano: Ileana Meriggioli - Orchestra d'archi di Radio Trieste dirigenti da Luigi Torrisi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14,30 Canzoni senza parole - Passerelle di autori giulieni e friulani - Orchestra diretta da Alberto Casamassima: Viezzoli: « E' tanto bello »; da Leitenburg: « Non c'è niente all'acqua »; Brosio: « China china che non ti sento »; Riccardo Peccon: « Mi fai piangere »; Garzon: « Zizuzaine »; Liana Dagos: « Leggende del deserto »; Calligaris: « Valzer d'or »; Feruglio: « Lis cianpanja dal mib pais » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14,55-15,15 « Album per violino e violoncello » - Violinista, Carlo Pecchiori; al pianoforte, Claudio Gherardi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

15,30-15,55 « Concertino » - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20,20-20,45 Gazzettino giuliano - « Con la posizione delle navi » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste 1 - Gorizia 1V).

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 « Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) »; Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico -

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 « Per ciascuno qualcosa » - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico -

VEDI 19 APRILE

13.30 * Suonano le orchestre Georges Melachrino, Len Mercer e Ray Martin - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi Fatti ed opinioni, rassegna delle stampe.

- 17 * Domenico Cimarra: Concerto per oboe e orchestra - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 Canti popolari medioevali della Passione. Piccolo Coro della Polifonia di Milano diretta da Mons. Giuseppe Biella - 18. Classe unica: «Missa pro defunctis» (di ecumenici) - (10) Dal primo al secondo Concilio Vaticano - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Giovanni solisti: soprano Silvana Alessio, Marilena Pirovano, Livia D'Amato, Renata Popescu. Tre bergerettes del XVII secolo: Maurice Ravel: *Cinq mélodies populaires grecques*. Claude Debussy: *Romance*, *Il pleure dans mon cœur*, *Mondoline* - 19.15 Saper scrivere, cura di Ivan Tavcar - 19.20 * Senza Rachmaninov: *L'Isola dei morti*, poema sinfonico, op. 29 - 20. Radiosport - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 Georg Friederich Handel: «Messa per la Santa Messa», coro, clavicembalo, organo e orchestra - parte prima - 21.45 Letteratura ed arte - Due raccolte di poesie: «Rdeči bivanje» di Truhlar e «Korenine vetrin» di Kovar, recitati da Alžbeta Reháková e Martin Jeník - 22.30 Gavetano Donizetti: *Messa da requiem* (in morte di Vincenzo Bellini) - Direttore Francesco Molinari Pradella - Orchestra Sinfonica e Coro della RAI: *Memoria per le voci* - 23.15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

8.30 Radiocronaca della Consacrazione Episcopale di 12 Cardinali Diaconi conferita da S. E. Giovanni XXIII in San Giovanni in Laterano - 10.30 Sul Programma Nazionale della RAI: *Memoria per le voci* - 15.15 Radiocronaca sistiche del Card. Giuseppe Pizzardo, seguito dal collegamento con la Radio Vaticana per la Radiocronaca in corso de San Giovanni in Laterano - 20. Radiogiovani - 21.15 Radiocronaca estera - 18.50 Replica del Messaggio del Card. Giuseppe Pizzardo. 17 Concerto dei Giovedì: Motetti eucaristici gregoriani di Nasco, Palestina, Perosi, Vitali e Bartolucci - 19.15 English translation of the *Pascha Discourse* - 19.30 * *Per la Pasqua* - (5) «Gesù, la Vittima»: a) Rievocazione liturgica della «Cena Domini», b) Brano evangelico nella lettura di E. Cigoli; c) Esortazione del Card. Giovanni Urbini, d) L'Oratio. 20.15 L'Evangeliade dell'Amour, di Donald Mollat. 20.45 Vaticana Pressenschau. 21 Santo Rosario. 21.45 Libros de España in the Vatican. 22.30 Repubblica di Per la Pasqua.

ESTERI

ANDORRA
20.40 Tre couvertures francesi: «L'empereur Mérold», «Si l'étais roi», di Adam e «La muette de Portici», di Aubert. 21 Bach: Toccata e fuga in re minore, eseguita dall'organista Michel Schneider. 21.20 Mendelssohn: Sinfonia n. 4 in maggiore, op. 90 (Italiana), diretta da Renato Mazzel. 21.48 «L'empereur Mérold», Danza norvegese n. 1, 2, 3, diretta da Franz Litschauer. 22 Joaquin Turina: «Sinfonia sviligniana», secondo tempo. 22.15 Rimsky-Korsakoff: «La grande Pasqua russa», coverture - 22.30 Musica di Santa Teresa, di Rodrigo, interpretata da Andres Segovia, Laurindo Almeida e Narciso Yepes. 23 La Settimana Santa a Siviglia.

FRANCIA

(NATIONALE)

- 18 Storia della musica, a cura di U. Maurice Amour. 18.30 «Scacco al caso», di Jean Yanowski. 19.06 La Voce dell'America. 19.20 Attualità della musica contemporanea: «Tribuna della musica viva», a cura di Daniel Lesur e Olivier Alain. 20 Concerto diretto da Maurice Rosenthal. Solista: mezzosoprano Janine Hallard; basso Jacques Mars. Maestro del Coro: René Allix. Giovanni Gabriele (solo). 22.30 Concerto della «Symphonie à Bach» (orch. Gui): Due corali per orchestra: Hindemith: «Nobilissima visione», suite per orchestra del balletto: Jean Rivière: «Requiem» per mezzosoprano, basso e orchestra. 23.00 Radiostoria: «Fortuna»: anno del V secolo e d. di Pierre Emmanuel, a cura di Pierre Barlier. 21.50 Rassegna musicale a cura di Daniel Lesur e Michel Hofmann. 22.30 Concerto della «Coronation Symphony» di Bach (orch. Gui): Due corali per orchestra: Hindemith: «Nobilissima visione», suite per orchestra del balletto: Jean Rivière: «Requiem» per mezzosoprano, basso e orchestra. 23.10 Chopin: Notturni, interpretati da Arthur Rubinstein.

INGHilterRA

PROGRAMMA NAZIONALE

- 18 Notiziario. 19 Interpretazioni del violinista Bronislav Gimperl della violincellista Zara Nelsova e del pianista Artur Balsam. Beethoven: *Trio in si bemolle maggiore*, opera postuma; *Trio in re maggiore*, in *Allegretto*; *Sonata per pianoforte e violoncello*, in *Allegro*; *Quintetto per archi*, in *Allegro*. 22.45 Inchieste e commenti. 23.10 Chopin: Notturni, interpretati da Arthur Rubinstein.

PROGRAMMA LEGGERO

- 19.31 «Cosa sapete?», dibattito diretto da Franklin Engelmann - «Wock-O», sceneggiatura di David Clegg, da originali di Frank Muir e Denis Nord, 20.31 Cantiamo insieme. 21.31 Serenata con Semprini al pianoforte e orchestra della rivista della BBC diretta da Malcolm Lockyer. 22.30 Notiziario. 22.41 Jazz. 23.31 Un libro per la notte. 23.15-23.35 Johann Schobert: Concerto in fa maggiore per cembalo e orchestra da camera, diretto da Bernard Wahl. Solista: Marcelle Charbonnier.

PROGRAMMA LEGGERO

- 19.31 «Cosa sapete?», dibattito diretto da Franklin Engelmann - «Wock-O», sceneggiatura di David Clegg, da originali di Frank Muir e Denis Nord, 20.31 Cantiamo insieme. 21.31 Serenata con Semprini al pianoforte e orchestra della rivista della BBC diretta da Malcolm Lockyer. 22.30 Notiziario. 22.41 Jazz. 23.31 Un libro per la notte. 23.15-23.35 Johann Schobert: Concerto in fa maggiore per cembalo e orchestra da camera, diretto da Bernard Wahl. Solista: Marcelle Charbonnier.

SVIZZERA MONTECENERI

- 18 Musica richiesta. 19 Albeniz: «Corpus domini a Siviglia», frammento da «Iberia». 19.15 Notiziario. 20 «Les délices d'Edouard», poema sinfonico diretto da André Cluytens. 20.15 «Il romanzo di Parigi», produzione di Carlo Luigi Gelmi. XI puntata: «Clotilde Lapistolazzi: lascia o decide?». 20.05 Giovanni Piscicelli: «Messa da requiem», per soli, doppi coro e orchestra, diretta da Edwin Löhrer. Solista soprano Vera Schlosser; mezzosoprano Maria Minetto; tenore Juan Carlos: basso J. L. Loos. 22.15 Discoteca - 22.35-23 Schumann: «Frauenliebe und Leben», op. 42, nell'interpretazione della cantante Kathleen Ferrier e del pianista John Newmark.

SOTTERNO

- 19.15 Notiziario. 19.25 Lo specchio del mondo. 19.50 Schubert: Intermezzo n. 3 e Ballo n. 2, da «Rosamunda». 20 La catena della felicità. 20.30 Mozart: Concerto per pianoforte e orchestra in fa maggiore, K. 459, diretto da Victor Deszarsen. Solista: Clara Haskil. 21 «Il Re dei Re», testo di Philippe Yordan, musica di Miklos Rozsa. 21.30 Concerto di musica sacra: Organum, *Antiphona*, *Massa de Notre Dame*, per grande coro, piccolo coro e organi (testo liturgico); Michael Praetorius (trascr. Philippe Caillers): «Canique des trois enfants» e «Le grand coro, piccolo coro e organi» (testo biblico); Danièle III, varsetto 52, salme latine; Henri Purcell: «Musica per le esequie della regina Mary». 22.35 Franck POURCEL e la sua orchestra.

FILO DIFFUSIONE

- I canale: v. Programma Nazionale; II canale: v. Secondo Programma e Notturno dall'Italia; III canale: v. Rete Tre e Terzo Programma; IV canale: dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19 e 21): musica leggera; VI canale: supplementare stereofonico.

Per i programmi odierni:

- ROMA - TORINO - MILANO**
Canale IV: 8 (12) «Preludi e fughe» - 9 (13) «Concerto sinfonico di musiche moderne», direttori: M. Pradella e R. Denza - 10.25 (14.25) «Musiche di Couperin» - 11.25 (15.25) «Sonate classiche» - 16 (20) «Compositori nordici» - 17 (21) in stereofonia: «Musiche di Haydn, Hindemith» - 18 (22) «Rassegna del Festival Musicali 1961».

- Canale V: 7 «Dolce musica» - 7.45 «I solisti della musica leggera» - 8.15 «Tutte canzoni» - 9.45 «Ribalta internazionale» - 10.20 «Rendez-vous» con Mouloodji - 10.45 «Ballabili in blue-jeans» - 11.45 «Ritratto d'autore: Tarciso Fusco».**

- Reti di: GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI**
Canale IV: 8 (12) «Canoni e fughe» - 8.55 (12.55) «Concerto sinfonico di musiche moderne», dir. P. Hindemith e D. Mitropoulos - 14.30 (14.40) «Musiche di E. Chabrier» - 16 (20) «Compositori nordici» - 17 (21) in stereofonia: «Musiche di Haydn, Hindemith» - 18 (22) «Rassegna del Festival Musicali 1961».

- Canale V: 7 «Dolce musica» - 7.45 «I solisti della musica leggera» - 8.15 «Tutte canzoni» - 9.45 «Ribalta internazionale» - 10.30 «Rendez-vous» con L. Delyle - 10.45 «Ballabili in blue-jeans» - 11.45 «Ritratto d'autore: Eldo Di Lazzaro».**

Reti di:

- FIRENZE - VENEZIA - BARI**
Canale IV: 8 (12) «Ricerche e fughe» - 9 (13) «Concerto sinfonico di musiche moderne», dir. Fricsay e Ormandy - 11 (15) «Musiche di Charpentier» - 16 (20) «Compositori nordici» - 17 (21) in stereofonia: «Musiche di Bach, Hindemith» - 18 (22) «Concerti per solo e orchestra».

- Canale V: 7 «Dolce musica» - 7.45 «I solisti della musica leggera» - 8.15 «Tutte canzoni» - 9.45 «Ribalta internazionale» - 10.30 «Rendez-vous» con Jean Sablon - 10.45 «Ballabili in blue-jeans» - 11.45 «Ritratto d'autore: A. Maietti e M. Marini».**

Reti di:

- CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO**
Canale IV - 8 (12) «Invenzioni e fughe» - 9.15 (13.10) «Concerto sinfonico di musiche moderne» - 11 (15) «Musiche di Johann Stamitz» - 16 (20) «Un'ora con Leos Janacek» - 17 (21) in stereofonia: «Musiche di Cherubini, Beethoven» - 18 (22) «Concerti per solo e orchestra».

- Canale V: 7 «Dolce musica» - 7.45 «I solisti della musica leggera» - 8.15 «Tutte canzoni» - 9.45 «Ribalta internazionale» - 10.30 «Rendez-vous» con C. Sauvage - 10.45 «Ballabili in blue-jeans» - 11.45 «Ritratto d'autore: Pino Calvi».**

Un dramma di Maxwell Anderson

Il miracolo del Danubio

secondo: ore 20,30

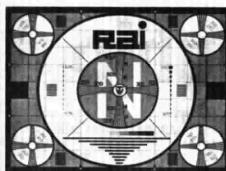
Le mura di una antica fortezza che sorge sulle sponde del Danubio, una corte marziale è riunita per giudicare uno sconcertante caso di tradimento. Il processo si svolge in un'epoca dominata da un «terrore» che non viene esplicitamente identificato; ma i luoghi e i caratteri dell'azione hanno un preciso riferimento storico nell'occupazione nazista dell'Europa centrale durante l'ultima guerra.

L'imputato è un giovane ufficiale che in passato aveva fornito prove esemplari della sua fanatico adozione alla ideologia politica di cui era il cieco strumento: si chiamava Cassel e aveva il grado di capitano, ma l'atrocce inflessibilità con cui aveva eseguito ordini di deportazioni e massacri gli aveva meritato il soprannome onorifico di «Terminatore». Poi, improvvisamente, ombre sospette si erano addensate sulla sua reputazione: fughe di prigionieri, esecuzioni capitali incomplete, lacune nella contabilità dello sterminio. La buona fede di Cassel era rifiuta nella spontaneità della autocritica, ma infine il ripetersi di analoghi e più gravi dissensi aveva portato l'ufficiale in quell'aula sotto l'accusa di tradimento. I giudici militari, non dimentichi dei meriti eccezionali del capitano, si augurano che egli possa fornire una spiegazione ragionevole del suo comportamento, in modo da restituire allo Stato un boia senza macchia. E Cassel, dopo una comprensibile reticenza, si risolve a parlare: tra la sua volontà e l'adempimento delle crudeli disposizioni impartitegli, si era frapposta la presenza misteriosa e ricorrente di uno straniero. Costui si era mescolato ai prigionieri

Ma Cassel è penetrato ormai dalla realtà di quella presenza, e per contro gli appaiono irreali i suoi giudici, leale lo stesso plotone che di lì poco sparera su di lui, ombre senza sostanza, proiezioni fantomatiche dell'odio e del male. E sa che egli, il condannato a morte, è finalmente reale poiché è con la verità e con la vita. La produzione di Maxwell Anderson, uno dei maggiori drammati del cinema americano viventi, ha spaziato fra il teatro verista, la tragedia storica e la commedia musicale: sono esempi famosi dei tre generi *Winter's Tale* (Sotto i ponti di New York), *Giovanni di Lorene, Knickerbocker Holiday*. In quest'opera minore che presentiamo, Anderson si concede senza riserve una sincera indignazione morale, alla eredità del padre, ministro di confessione battista. Nella sua scoperta ed elementare simbologia, il miracolo del Danubio ha la potenza espressiva e la persuasione di una leggenda popolare, e di questo genere imita consapevolmente i modi errezzeta



Il celebre drammaturgo americano Maxwell Anderson



NAZIONALE

La TV dei ragazzi

17.30 a) I RACCONTI DEL NATURALISTA

a cura di Angelo Boglione
La casa degli animali
Seconda puntata
Realizzazione di Vlad Oren-
go

b) LUNGO IL FIUME S. LO-RENZO

Costruttori di golette
Distr.: Television Service

Ritorno a casa

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

18.45 Dalla Basilica di San Miniato al Monte in Firenze

SOLENNE AZIONE LI-
TURGICA DEL VENERDI'
SANTO

officiata da S. E. Mons. Ro-
mualdo Maria Ziliani Abate
Generale dei Monaci Be-
nedettini Olivetani

I canti Gregoriani che com-
mentano il sacro Rito sono
eseguiti dalla « Schola Can-
torum » dei Benedettini di
Monteoliveto

19.40 MAGIA DELL'ATOMO

Il detective atomico

Produzione della Commissione per l'Energia Atomica
degli Stati Uniti

20.05 MEDITAZIONE SULLA PASSIONE

a cura del Sac. Don Brune-
ro Gherardini

20.20 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20.30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera
PREVISIONI DEL TEMPO

21 —

TOCCA

AGLI UOMINI, ORA

Spettacolo sacro in un tempo

Brani di Vangeli - Inni liturgici - Poesie religiose
Musiche dai laudari di Cortona e di Firenze nella trascrizione di Fernando Liuzzi, per soli, coro e strumenti, con gli attori Giuseppe Aprà, Luciana Barberis, Nanni Bertorelli, Gigi Diberti, Mariella Furgiuele, Anna Maria Viazzi
Coro dell'Accademia Corale « Stefano Tempia »
Solisti: Edita Amedeo (Soprano); Luisella Claffi-Ricagno (Mezzosoprano); Gaspare Pace (Tenore)

Organista Angelo Surbone, arpista Mirella Vita

Prima coreuta Flora Torrigiani
Coreografie di Sara Acquarone

Direzione musicale di Don Virgilio Bellone
Regia di Giacomo Colli

Ripresa televisiva di Vittorio Brignoli

22.35 LA BIBBIA DI MON- REALE

a cura di Raffaello Lavagna
Regia di Siro Marcellini (Seconda parte)

22.55

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Una visione co-
reografica dello
spettacolo sacro

Uno spettacolo sacro dalla "Passione di Cortona"

Tocca agli uomini, ora

nazionale: ore 21

Espressione lirica del sentimento religioso, la lauda è tra i più antichi monumenti della nostra letteratura. Di origine incerta, si diffuse tra le associazioni laiche e confraternite che ogni città, ogni villaggio o castello d'Italia avevano istituito per cantare le lodi al Signore e per esercitarsi nelle opere di pietà e di misericordia. La lauda, che nel basso Medioevo doveva essere intonata su versi latini o su testi fatti di modi latini e di primi versi volgare, ha la sua splendida ritoritura nel Duecento, si fa poesia con il *Cantico delle Creature*. Si direbbe che essa cerchi di risolvere, come dice il Liuzzi, in ardore religioso, le gravi crisi morali e politiche del secolo: « in vamate che avrebbero dovuto bruciare senza residui gli odii di parte e di setta. E' il secolo di San Francesco e dei sacerdoti giullari che vanno predicando e cantando amore e penitenza, tamquam joculatores Domini ».

E' il momento in cui, nella lingua e nel canto, la lauda si impronta gradatamente ad arte volgare, staccandosi dal bronco millenario della lingua e della melodia chiesastica. Di carattere monodico, coralmente intonate dai fedeli delle confraternite e dai « Giulari di Cristo », le laude erano presumibilmente accompagnate da strumenti quali il salterio, la viola, il liuto, la tromba.

Tra le varie raccolte di laude, una delle più antiche e preziose è quella che si conserva nell'Accademia etrusca di Cortona. Fu scoperta nel 1876 e presumibilmente fu compilata nella seconda metà del XIII se-

colo. Questo laudario che contiene molte melodie, su testi, in notazione corale quadrata su rigo a 4 linee, ha una grande importanza, non soltanto quale documento della spiritualità italiana dugentesca, ma anche per il suo valore espressivo e formale.

Le melodie, allontanandosi dalla primitiva rigidità litaniale e dal tipico cadenzare gregoriano, tendono a svilupparsi nella forma tripartita dell'Aria (A-B-A) e ad orientarsi verso la tonalità moderna, di modo maggiore e minore.

Dalla trascrizione di alcune di queste laude, compiuta anni fa da Fernando Liuzzi, è nata la Passione di Cortona, la stessa che costituisce il tessuto fondamentale del singolare spettacolo sacro offerto questa sera alla TV nella esecuzione corale dell'Accademia « Stefano Tempia » di Torino e dei solisti Edita Amedeo, Luisella Claffi, Gaspare Pace.

Spettacolo singolare, abbiemo detto, e non a caso. Non si tratta, infatti, di una sacra rappresentazione nel senso tradizionale, ma di una azione musicale coreografica che ripropone il mistero della nascita e della passione di Cristo in una unitaria espressione lirica antica e moderna ad un tempo, valendosi inoltre — nella recitazione affidata a giovani attori — di brani evangelici, inni liturgici e testi poetici moderni.

Lo spettacolo prende il titolo dalle parole della seconda *Preghiera a Cristo* di Papini e si compone di 4 momenti della vita di Gesù, chi riassumiamo qui brevemente, negli episodi essenziali.

Vita privata. Si apre con il prologo del Vangelo di Gio-

vanni: « In principio era il Verbo, ed il Verbo era con Dio, ed il Verbo si è fatto carne... Cristo è nato ».

Magistero della vita pubblica. A Nicodemo, uno dei capi dei Giudei, Gesù espone la dottrina della vita soprannaturale cristiana: « In verità ti dico, nessuno se non per acqua e spirito può entrare nel regno di Dio ». Seguono le Beatitudini, divino preambolo al Discorso della Montagna: « Beati i miti... Beati i misericordiosi... Beati i puri di cuore perché vedranno Dio ».

Passione e morte. Assistiamo alle fasi più drammatiche del divino sacrificio, dall'Ultima Cena al bacio di Giuda, all'entrata di Gesù nell'orto del Getsemani, al dolore di Maria ai piedi della Croce: « Capo bello et delicato... Come ti veggio star enkinato... Bocca bella et delicata... Come ti veggio stare asserrata! » (E' una delle pagine più belle e toccanti della *Passione di Cortona*).

Resurrezione. Gesù appare ai discepoli di Emmaus, si intrattiene a cena con loro, benedice e spezza il pane. La rappresentazione si conclude con la preghiera di Papini. Lo scrittore un giorno lontano per un impulso disperato d'amore, ebbe la temerità di invocare il ritorno del Salvatore sulla terra, ora chiede perdono della violenza del suo grido: « Non gli uomini hanno diritto di aspettare e di chiedere. Sei Tu, invece che da millenni aspetti e amorosamente chiedi... Tutta la parte divina - incommensurabilmente più grande - dell'opera comune da Te compiuta. Ora tocca a noi... ».

Alfredo Cucchiara



L'Accademia Corale « Stefano Tempia » di Torino diretta da don Virgilio Bellone prende parte allo spettacolo sacro « Tocca agli uomini, ora » in programma alle ore 21

APRILE

Un documentario

Clausura

secondo: ore 21,45

Quando Sergio Zavoli realizzò il documentario radiofonico Clausura, i radioascoltatori poterono conoscere i pensieri delle suore di clausura, delle religiose che, ritiratesi dal mondo, si dedicano alla contemplazione. Le loro confessioni erano così legate a una dimensione insolita, a un'esperienza irreperibile che si stentava a riferire a volti precisi, reali. La macchina da presa di Albert Alexandre riporta alla memoria e dà concretezza visiva alle sensazioni suggerite dal documentario di Zavoli. Stavolta non è il microfono, ma la cinepresa ad entrare per la prima volta in un convento di clausura per fissare la cerimonia della vestizione delle carmelitane scalze. Non che siano mancati, nel cinema e nella narrativa, descrizioni di questa cerimonia; e, a volte, non prive di rigorosità come nel caso di La conversa di Bafford di Robert Bresson. Eppure, involontariamente, ma sensibilmente, veniva a formarsi un diaframma tra chi guardava e chi sapeva d'essere al centro dell'attenzione e, quindi, si sforzava di dare significato ad ogni minimo atteggiamento, ad ogni minimo gesto. I motivi della scelta religiosa, basati su una profonda convinzione, finivano così con il non avere il dovere rilievo e con l'essere soffocati dall'insistenza per le forme rituali.

La nota più nuova del documentario televisivo Clausura è data dall'assenza di qualunque sospetto di « rappresentazione ». Davanti a noi non sono attrici, pur brave e sensibili. Ma si muovono autentiche novizie che vivono il momento fondamentale della loro vita religiosa. I lunghi capelli sono recisi dalle forbici, un candido velo cinge la testa, un enorme drappo è disteso sui corpi, piegati a terra in atto d'umiltà. Erano ragazze francesi. Stanno per diventare monache di clausura: da oggi in avanti, fino alla morte, ogni loro pensiero deve essere rivolto alla preghiera sia durante le ore trascorse in chiesa, sia nei lavori manuali necessari alla comunità conventuale, sia nella solitaria cella. Davanti alla vocazione monacale, la mentalità contemporanea preferisce sorridere, sostenendo di « non capire ». Le immagini di Clausura, offrendo una testimonianza diretta della vita claustrale, possono aiutare a comprendervi. I volti spogli, incorniciati dai nudi elementi architettonici, ci susseguono davanti a noi, dimostrando quanta parte di umanità rimanga in chi ha scelto un difficile ideale di purificazione, quanto sinistra convinzione dia alimento alla vocazione religiosa. Per la singolarità della cerimonia filmata, per l'aderenza al suo significato, per la rigorosità formale delle sequenze, Clausura è un raro esempio di cinema-verità, di cinema che non si limita a cogliere esteriormente una manifestazione ma analizza alcuni profondi sentimenti.

f. bol.



SECONDO

10.30-12.30 Per la sola zona di Milano in occasione della XL Fiera Campionaria Internazionale

LA RADIO E LA TELEVISIONE PER LO SPORT
Cronache retrospettive di grandi avvenimenti agonistici

21.10 Dalla Basilica S. Francesca Romana al Foro Romano dei Padri Benedettini Olivetani

**CONCERTO
DEL VENERDI' SANTO**
del Coro Vallicelliano
dell'Oratorio S. Filippo Neri in Roma

“Conversazioni con i poeti”

Attilio Bertolucci

secondo: ore 22,25

Stasera sul video un altro poeta: Attilio Bertolucci, complice, s'intende, Geno Pamploni.

Attilio Bertolucci è cresciuto poeta nel periodo tra le due guerre. Ma fin dall'inizio ha spento ogni tentativo di consonanza con la poesia di Ungaretti, Montale e Quasimodo (con le esperienze cioè più complesse e aristocratiche che vanta la nostra poesia) aderendo invece con un riccalco amoroso a certi modi della lirica francese post-simbolistica. Giacinto Spagnolletti definisce la poesia di Attilio Bertolucci « un fondo di lirismo pensoso ma distratto dalla malinconia di un sogno impossibile e reso subito materia di ironia o di un contrappunto visivo ». Aristocratico, però, Bertolucci lo è, e a modo suo, come può esserlo un nobile di campagna che abbia saputo trasformare il privilegio di censo in appassionato amore per la terra e le sue stagioni, le opere e i lunghi giorni d'una vita modellata secondo l'antica misura naturale. Uscito da Parma, sua città natale, Bertolucci ha percorso un itinerario d'isole che quasi nessun tema ha aggiunto a una ispirazione ferma nel tempo della giovinezza del breve paradosso terrestre della campagna emiliana. Così il suo mito di poeta s'è formato tra gli aspetti conosciuti, intriso dell'aurea luce di Parma. E tuttavia, come testimoniano le poesie raccolte ne la Capanna indiana, la sua acuta sensibilità di uomo ha acquistato via via forme più complesse spostando il primitivo, raccolto intimismo verso l'inquietudine del mondo attuale.

Nell'ultima edizione del volume *Poesie italiane contemporanee* a cura di Giacinto Spagnolletti, Attilio Bertolucci di-

diretto da Padre Antonio Sartori con la partecipazione dei solisti Margaret Baker, Annamaria Romagnoli, Angelo Gesualdi, Claudio Piccini e dell'organista Giuseppe Agostini.

E De Cavalleri: *Lamentationes* per soli, coro e organo: a) Secunda die (lectio secundus et tertius); b) Tertia die (lectio prima, secunda et tertia); c) Poulenec: *Motets pour un temps de pénitence*; a) Timor et tremor; b) Tristis est anima mea; c) Vnde me Regis di Fernanda Turvani

21.45 CLAUSURA

Il primo documentario cinematografico sulla vestizione delle Suore di Clausura. Regia di Robert Alexandre Distr.: Pathé-Cinema

22.05 TELEGIORNALE

22.25 CONVERSAZIONI CON I POETI

a cura di Geno Pamploni
Attilio Bertolucci - 1°
Letture di Giancarlo Sbraglia
Partecipano alla trasmissione Giorgio Bassani, Piero Bianchi, Giorgio Cusatelli
Realizzazione di Enrico Mocatelli



Attilio Bertolucci

che di sé: « All'estasi infantile di un giorno lontano, al ricordo di quella crisi è affidata la nozione più pura della poesia. Allora s'inizia il diario umile e straziante, la musica sorda, e quella punzente allegria narrativa che spesso fa morire i versi nell'indistinto del sentimento, del "romanzo" ». Tutto questo, Bertolucci lo scriveva nel 1943, poco prima del 25 luglio, dell'8 settembre. E aggiunge: « Quel romanzo che stava là, fra virgolette, appunto come una suggestione, ora cerca di scriverlo sul serio. In poesia naturalmente, in prosa non ho mai saputo scrivere e invido chi sa farlo, anche perché la prosa è meno spesso, meno piacevolmente bugiarda della poesia. La gran difficoltà, oggi come ieri, nel far coincidere verità e poesia. Un po' di luce vera, dunque ».

f. s.

ALTISSIMA QUALITÀ



FRIGORIFERI

CUCINE
A GAS

CUCINE
ELETTRICHE

SCALDABAGNI

RICHIEDETELI NEI MIGLIORI NEGOZI



d.o.d. *Fratelli Orofri*

FIERA CAMPIONARIA DI MILANO

Viale del Turismo - Posteggi esterni dai n. 32011 al n. 32021

costruitevi SENZA STUDIARE con le vostre mani il moderno televisore - garantito da

ELETTRAKIT

In brevissimo tempo, e fra l'ammirazione dei Vostri cari, Vi costruirete in casa vostra uno splendido televisore, già pronto per il 2° Programma.

Non è necessaria nessuna preparazione, non occorre né studiare, né conoscere l'elettricità e l'elettronica.

Sarà per voi un vero divertimento, e un hobby intelligente, mettere insieme un perfetto televisore, modernissimo, da 19" o 23", che ELETTRAKIT vi manda suddiviso in 25 spedizioni successive, con semplici spiegazioni e disegni. Ogni spedizione costa solo 4.700 lire.

Tutti possono costruirlo — uomini, donne, ragazzi — perché è una cosa semplicissima e NON OCCHIO ESSERE DEI TECNICI. Incominciate subito, e il vostro televisore sarà pronto prima di quanto voi pensiate.

IL SUCCESSO È ASSICURATO

perché avrete a vostra disposizione, completamente gratuiti:
- UN SERVIZIO CONSULENZA al quale potrete rivolgervi come e quando vorrete;

- UN SERVIZIO ASSISTENZA TECNICA per la taratura ed i collaudi.

Sin dal primo pacco di materiali che riceverete immediatamente dopo l'iscrizione, potrete montarvi un interessante apparecchio lampo-giugliatore a transistori subito funzionante che vi dimostrerà:

LA SEMPLICITÀ DEL METODO E LA SICUREZZA DEI RISULTATI

Richiedete l'opuscolo gratuito a:
ELETTRAKIT via Stellone 5/88
Torino, compilando e incollando su una cartolina postale questo tagliando.

Cognome _____	
Nome _____	
Via _____	
Città _____ Prov. _____	

STUDIO SOCIETÀ



20 APRILE

11 — Musica sinfonica

Brahms: Overture tragica op. 81 (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella); Liszt: Totentanz, per pianoforte e orchestra (Solisti: Duccio Serrini, Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Lovro von Matacic)

11.30 Musiche per coro e strumenti

Cammarota: Requiem, per soli, coro e orchestra: a) Requiem, b) Dies Irae, c) Offertorio, d) Sanctus, e) Agnus Dei, f) Libera me (Orfeo Moscucci, soprano; Amalia Pini, mezzosoprano; Camerata, tenore; Ivano Scordi, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Ugo Rapallo - Maestro del Coro Ruggero Maghini)

12.30 Musica da camera

Dunstable: Musique française del XV secolo: a) Rosa bella, b) Puisque m'amour (Léon Rossini Corsi, soprano; Alberto Ghislanzoni, pianoforte); Petrassi: Toccata (Pianista Marcelle Meyer) (Registrazione)

12.45 Musica per organo

Dauqin: Nöel, grand jeu et duet n. 10 (Organista Fernand Gérard); Buxtehude: Preludio e fuga in sol minore (Organista Ferruccio Vignanelli)

13 — Pagine scelte

da «I gigli dei campi e gli uccelli del cielo» di Søren Kierkegaard: Considerate i gigli dei campi

13,15-13,25 Trasmissioni regionali «Listini di Borse»

13,30 *Musiche di Cherubini e Schumann

(Replica del Concerto di ogni sera» di giovedì 19 aprile - Terzo Programma)

14.30 Musiche concertanti

Bach: Concerto a due cemboli concertati: a) Allegro moderato, b) Andante, c) Presto (Duo Petrazzoni-Morpurgo); A. Scarlatti: Graduale a cinque voci concertato con strumenti (Voci e fiati - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Nina Antonellini e Giuseppe Piccillo); Piccillo: Sinfonietta concertante, per pianoforte e orchestra: a) Allegro, b) Andante, c) Presto (Solisti: La Carta, Silvestri - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento)

15.15 La sonata a due

Boccherini (real. Platti; rev. Crepas): Sonata n. 3 in sol maggiore, per violoncello e pianoforte: a) Largo, b) Allegro alla militare, c) Minuetto (Benedetto Mazzacurati, violoncello; Clara David Fumagalli, pianoforte); Mozart: Sonata in do maggiore K. 296, per violino e pianoforte: a) Allegro vivace, b) Andante sostenuto, c) Rondò (Due Stefanato-Bartoni)

15.45-16.30 Zilino (testo a cura di Emidio Mucci): Hymni Christiani Diem, cantata per soprano, coro e orchestra (dal «Cathemerinon Liber» di Aurelium Prudentius Clemens)

a) Hymnus ad galli cantus, b) Hymnus ante cibum, c) Hymnus ad incensum lucernae, d) Hymnus ante somnum, e) Hymnus canis horas (Lucille Udovich, soprano; Fernando Landoni, baritono - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Ferruccio Scaglia - Maestro del Coro Nino Antonellini)

TERZO

17 — La Sinfonia nel XVIII secolo

Johann Christian Bach

Due Sinfonie op. 18

N. 1 in mi bemolle maggiore

Allegro spiritoso - Andante - Allegro

Orchestra Sinfonica di Filadelfia, diretta da Eugene Ormandy

N. 4 in re maggiore

Vivace - Largo, allegro, adagio - Allegro

N. 4 in si bemolle maggiore

Allegro - Largo, allegro, largo - Allegro

Solisti: Georges Alès, Louis Kaufman, violinisti; Roger Albin, violoncello; Ruggero Gerlin, cembalo

Orchestra d'archi «Oiseau Lyre», diretta da Louis Kaufman

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): Concertone in do maggiore K. 190 per due violini e orchestra con oboe e violoncello obbligato

Allegro spiritoso - Andantino grazioso - Tempo di minuetto (Vivace)

Solisti: Emanuel Hurwitz, Eli Gore, violinisti; Peter Graeme, oboe; Terence Well, violoncello

Orchestra da Camera inglese, diretta da Colin Davis

Frank Martin (1890): Passacaglia per orchestra da camera

Orchestra da Camera di Stoccarda, diretta da Karl Münchinger

18 — La Rassegna

Cultura inglese
a cura di Giorgio Manganiello

18.30 Felix Mendelssohn

Trio n. 2 in do minore op. 66 per pianoforte, violino e violoncello

Ornella Puliti Santoliquido, pianoforte; Arrigo Pelliccia, violino; Massimo Amfitheatrof, violoncello

19 — (*) Trent'anni di storia politica italiana (1915-1945)

XVI - La Conciliazione

a cura di Mario Bendiscioli

19.45 L'indicatore economico

20 — *Concerto di ogni sera

Giuseppe Torelli (1658-1709): Due Concerti grossi op. 8

per due violini obbligati, archi e continuo

N. 3 in mi maggiore

Vivace - Largo, allegro, adagio - Allegro

N. 4 in si bemolle maggiore

Allegro - Largo, allegro, largo - Allegro

Solisti: Georges Alès, Louis Kaufman, violinisti; Roger Albin, violoncello; Ruggero Gerlin, cembalo

Orchestra d'archi «Oiseau Lyre», diretta da Louis Kaufman

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): Concertone in do maggiore K. 190 per due violini e orchestra con oboe e violoncello obbligato

Allegro spiritoso - Andantino grazioso - Tempo di minuetto (Vivace)

Solisti: Emanuel Hurwitz, Eli Gore, violinisti; Peter Graeme, oboe; Terence Well, violoncello

Orchestra da Camera inglese, diretta da Colin Davis

Frank Martin (1890): Passacaglia per orchestra da camera

Orchestra da Camera di Stoccarda, diretta da Karl Münchinger

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 TORNATE A CRISTO, CON PAURA

Composizione drammatica di laudi perugine dei secoli XIII e XIV

a cura di Mario Missiroli

Il povero Roberto Herlitzka

I ricchi Claudio Cassinelli

Cristo Mario Mariani

Pietro Corrado Nardi

Giovanni Tino Carrara

Caifa Enzo Tarascio

Piato Cesario Polacco

Erode Vincenzo De Toma

I farisei Mario Giurgetti

Il diavolo Mario Esposito

Il popolo Roberto Herlitzka

Il principe Luciano Barberis

Clelia Bernacchi Idebrando Bribò, Bruno Cattaneo, Silvana Cesca, Rino Cucco, Donatella Gemma, Guido Gherardi, Licia Gori, Giampiero Lisi, Giovannello, Nicoletta Langusasco, Ezio Marano, Mario Moretti, Franco Moraldo, Roberto Pistone, Anna Priori, Alessandro Quasimodo, Cecilia Sacchi, Luigi Tranà, Remo Vavrisco, Nicola Vincitorio

Coro e Strumentisti della Polifonica Ambrosiana, diretti da Don Giuseppe Bielia

e Gianfranco Spinelli

Regia di Mario Missiroli

22.40 (*) Narratori neo-afri- cani

a cura di Maria Luisa Spaziani

III - Narrativa negra d'Ame- rica

23.10 Bohuslav Martinu

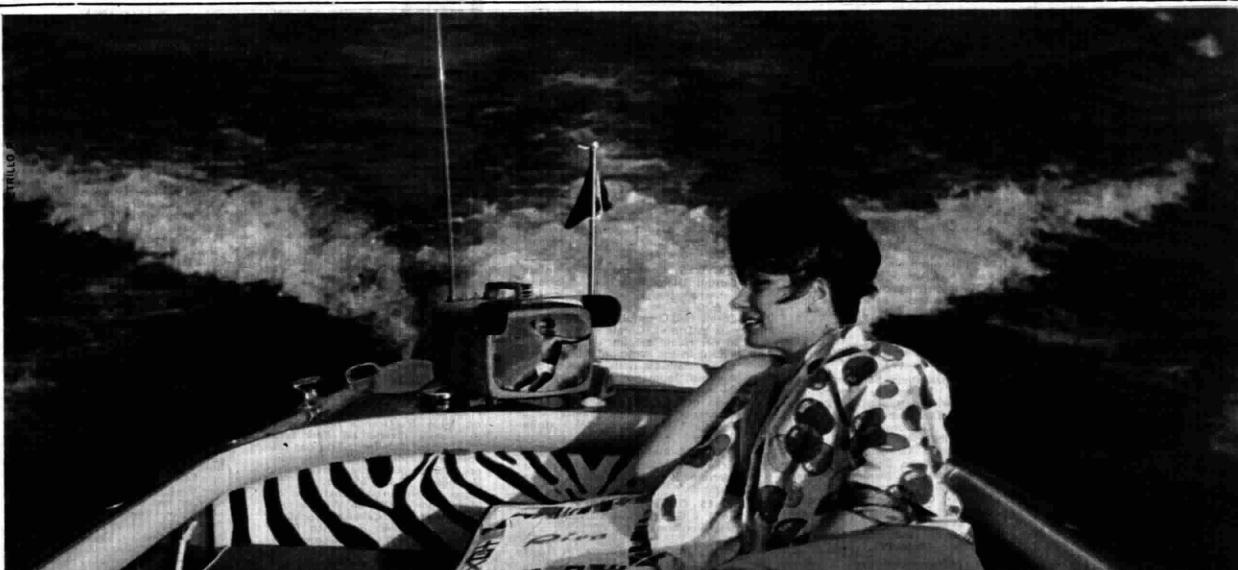
Quartetto n. 6 per archi

Allegro moderato - Andante - Finale

Esecuzione del «Quartetto Indigo»

23.35 Congedo

Liriche di Giovanni Pascoli



SANYO

FUNZIONA ANCHE A BATTERIA - LA SANYO GIAPPONESE OLTRE AI SUOI PERFETTI APPARECCHI
RADIO A TRANSISTOR PRESENTA IL PICCOLO E PORTATILE TELEVISORE SANYO A TRANSISTOR

Agente generale: Sidernord - Milano



**prima
radersi
e poi...**



Richiedete un "campione gratuito di Tarr" alla Société des Grandes Marques - Viale Regina Margherita, 83/R - Roma.

CALZE ELASTICHE

curative per varici e flebiti
su misura a prezzi di fabbrica.
Nuovissimi tipi speciali invisibili
per Signora, extratoro per uomo,
iparabili, morbide, non danno nola.
Gratis riservato catalogo-prezzi N. 6
CIFRO - S. MARGHERITA LIGURE

**con piedi
sani
camminare
è un
piacere**

ZERO PADS
superoscuri, calano immediatamente il dolore per i calli, cali molli, duroni, nodi ed eliminano le callosità.

SALI DA BAGNO
superassorbenti, rinfrescano, puliscono, ristorano, calmano, sono deodoranti e danno un sollievo immediato.

POLIÈRE PER PIEDI
per piedi affaticati, sensibili, brucianti. Rinfresca, tonifica, stimola la circolazione, mantiene la pelle sana.

i prodotti scientifici
che mantengono ciò che promettono
perché garantiti da

D'Scholl's
in tutto il mondo
al servizio del conforto del piede

in tutto il mondo
al servizio del conforto del piede

RADIO VENERDI 20 APRILE

NOTTURNO



Dalle ore 23.05 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a metri 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 9060 pari a metri 49,50 e su kc/s. 9515 pari a metri 31,53

23.05 Musica di Pergolesi e Monteverdi - 0.36 Notturni di Chopin - 1.06 Il solista e l'orchestra - 1.36 Auditorium - 2.06 Ribalto lirico - 2.36 Musica sacra - 3.06 Musica da 700 - 3.36 Pagina scelta - 4.06 Musica sacra - 4.36 Solisti celebri - 5.06 Musica da opere - 5.36 Musiche di Mendelssohn e Schubert - 6.06 Repertorio violinistico.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI



ABRUZZI E MOLISE
7.40-8 Vecchie e nuove musiche, programmi in discchi a richiesta degli ascoltatori abbonati - 8.30 Concerti (Pescara 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA
12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA
12.20 Concerto della pianista Rosalyn Tureck - 12.40 Notiziario della Sardegna - 12.50 Caleidoscopio isolano - 13.25 Intermezzo sinfonico (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassi 2 e stazioni MF II della Regione).

14.20 Gazzettino sardo - 14.35 Haydn: Sinfonia n. 102 in si bemolle maggiore (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassi 1 e stazioni MF I della Regione).

20 Brahms: Variazioni ad un tema di Haydn - 20.15 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassi 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Calatnissetta 1 - Calatnissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14.20 Gazzettino della Sicilia (Calatnissetta 1 - Catania 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

20 Gazzettino della Sicilia (Calatnissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

23 Gazzettino della Sicilia (Calatnissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7.15 Italianisch im Radio. Sprachkurs für Anfänger. 39. Stunde - 7.30 Morgensemendung des Nachrichtenredakteur (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Merano 3).

8.8-15 Das Zeitenzeichen - G. F. Hänsel: Orgelkonzert Nr. 10 d-moll Op. 7 (Rete IV).

9.30 Schatzkästlein berühmter Melodien - 10. Deutsche Motetten des 17. Jahrhunderts - 10.30 Die Kleingorgel. Das Repertoire der europäischen Kleingorgeln in ihrer Pracht und Kleinheit, auf den Instrumenten. Gestaltung der Sendung: Johanna Blum 11.30 Das Sängerkorps. Marian Anderson, Alt, begleitet von San Franzisko Sinfonie Orchester unter der Leitung von Pierre Monteux. G. Mahler: Kindertotenlieder - 11.55 Alte Meister - 12.20 Für Eltern und Erzieher (Rete IV).

12.30 Mittagsnachrichten - Werbeschagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Heinrich Schütz: « Historia des Leidens und Sterbens unsers Herrn und Heiland Jesu Christi » nach dem Evangelist St. Matthäus. Ausführende: D. Fischer-Dieskau, J. Richter, H. D. Rodewald, H. Dschitzki, U. Steinhausen, Schubert-Chor; D. Klaus Fischer-Dieskau (Rete IV).

führende: D. Fischer-Dieskau, J. Richter, H. D. Rodewald, H. Dschitzki, U. Steinhausen, Schubert-Chor; D. Klaus Fischer-Dieskau (Rete IV).

14.20 Gazzettino delle Dolomiti - 14.35 Trasmissione per i Ladini de Badia (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Paganella 1).

14.50-15 Notiziari am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

17 Geistliche Chorlieder, Kammerchor Leonard Lechner, Leitung: P. Oswald Jeegi (Rete IV).

18 Über Hunger, Not und Krankheit in der Welt. Ein Hörförspiel von Stefan Mertz - 18.30 Jungfunk Karfreitagsendung gestaltet von Knabenseminar - « Johanneseum » Dörf Tirol - 19. Blick nach dem Süden - 19.15 Feierlicher Audienzsegen. Vortrag von Prof. Dr. Hans Kroll (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 Das Zeitzischen - Abendnachrichten - Werbeschagen - 20.15 Oberammergau. Panorama des Passionsspiels in Bild. Wohl und Tod (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.30 Erinnerung an einen berühmten Dirigenten: Bruno Walter. W. A. Mozart: Requiem KV 626. Ausführende: I. Seefried, J. Tourel, L. Simonneau, W. Wasser, W. Westmister Chorus, Orchestra del Philharmonischen Simfonie Orchester New York, 22.30 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten - 22.45 Das Kaleidoskop - 23.23-05 Spätnachrichten (Rete IV).

FRUINI-VENEZIA GIULIA

7.10 Società Polifonica « S. Maria Maggiore » di Trieste diretta da Padre Vittoriano Mariani (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

14.20 Gazzettino sardo - 14.35 Haydn: Sinfonia n. 102 in si bemolle maggiore (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassi 1 e stazioni MF I della Regione).

20 Brahms: Variazioni ad un tema di Haydn - 20.15 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassi 1 e stazioni MF I della Regione).

21.30-7.45 Gazzettino Giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13.0-7.45 L'ora dei cantanti (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13.0-7.45 L'ora dei cantanti (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12.25-13.15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

14.20-15.15 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stez. MF III della Regione).

14.20-15.15 Concerto dell'organista Gaston Lataize, dedicato a Johann Sebastian Bach - « Toccata, adagio e fuga in do maggiore » - « Tre Corali dall'Orgelbüchlein » - « Sinfonia tripla » - « Concerto Alleluia » - « Der Hochzeit » - « Fantasy e fuga in sol maggiore » (Registrationi effettuate dalla Chiesa di San Antonio Taumaturgo di Trieste il 24 novembre 1961 durante il concerto organizzato dal Centro Universitario Musicale) (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF I della Regione).

15.30-15.55 Archivio italiano di musiche rare - Testo di Carlo de Incontra (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20-20.15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20.15-21.30 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stez. MF III della Regione).

20.15-21.30 Concerto dell'organista Gaston Lataize, dedicato a Johann Sebastian Bach - « Toccata, adagio e fuga in do maggiore » - « Tre Corali dall'Orgelbüchlein » - « Sinfonia tripla » - « Concerto Alleluia » - « Der Hochzeit » - « Fantasy e fuga in sol maggiore » (Registrationi effettuate dalla Chiesa di San Antonio Taumaturgo di Trieste il 24 novembre 1961 durante il concerto organizzato dal Centro Universitario Musicale) (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 2 e stazioni MF I della Regione).

20.15-21.30 Archivio italiano di musiche rare - Testo di Carlo de Incontra (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20-20.15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20.15-21.30 Archivio italiano di musiche rare - Testo di Carlo de Incontra (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20.15-21.30 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20.15-21.30 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20.15-21.30 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20.15-21.30 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20.15-21.30 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20.15-21.30 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20.15-21.30 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20.15-21.30 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20.15-21.30 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20.15-21.30 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20.15-21.30 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20.15-21.30 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20.15-21.30 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20.15-21.30 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20.15-21.30 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20.15-21.30 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20.15-21.30 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20.15-21.30 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20.15-21.30 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20.15-21.30 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20.15-21.30 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20.15-21.30 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20.15-21.30 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20.15-21.30 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20.15-21.30 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20.15-21.30 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20.15-21.30 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20.15-21.30 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20.15-21.30 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20.15-21.30 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20.15-21.30 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20.15-21.30 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20.15-21.30 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20.15-21.30 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20.15-21.30 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20.15-21.30 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20.15-21.30 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20.15-21.30 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20.15-21.30 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20.15-21.30 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20.15-21.30 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20.15-21.30 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20.15-21.30 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20.15-21.30 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20.15-21.30 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20.15-21.30 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20.15-21.30 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20.15-21.30 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20.15-21.30 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20.15-21.30 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20.15-21.30 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20.15-21.30 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20.15-21.30 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20.15-21.30 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20.15-21.30 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20.15-21.30 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20.15-21.30 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20.15-21.30 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20.15-21.30 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20.15-21.30 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20.15-21.30 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20.15-21.30 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20.15-21.30 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20.15-21.30 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20.15-21.30 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20.15-21.30 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20.15-21.30 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20.15-21.30 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20.15-21.30 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20.15-21.30 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20.15-21.30 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20.15-21.30 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20.15-21.30 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20.15-21.30 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20.15-21.30 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20.15-21.30 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20.15-21.30 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20.15-21.30 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20.15-21.30 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20.15-21.30 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20.15-21.30 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20.15-21.30 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20.15-21.30 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20.15-21.30 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20.15-21.30 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20.15-21.30 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20.15-21.30 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20.15-21.30 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20.15-21.30 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20.15-21.30 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20.15-21.30 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20.15-21.30 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20.15-21.30 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20.15-21.30 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

Un Concerto beethoveniano diretto da Rudolf Kempe

nazionale: ore 21

L'ouverture « Leonora » N. 3, il terzo Concerto per pianoforte e orchestra e la terza Sinfonia « Eroica », figurano in questa trasmissione beethoveniana diretta da Rudolf Kempe con la partecipazione dell'illustre pianista Wilhelm Kempff.

Beethoven compose un'unica opera teatrale, più volte rimaneggiata, ed il cui titolo originario di « Leonora » fu mutato, in una successiva versione, con quello di « Fidelio », poi definitivamente rimastole. Delle quattro ouvertures scritte per detti rifacimenti, soltanto l'ultima si suole far precedere alla rappresentazione dell'opera; mentre le altre si eseguiscono in concerto. Di queste ultime, la terza è quella che ricorre con più frequenza nei programmi sinfonici. Composta per la rappresentazione del 1806, la « Leonora » N. 3 riassume il carattere del dramma scenico secondo una concezione funzionale e non semplicemente introduttiva dell'ouverture, quale poi sarà presa a modello da Weber e da Wagner. « In questa celebre pagina — scrisse il D'Indy — il tema del lamento e il tema della speranza, che sono come le raffigurazioni dei due personaggi principali (Leonora e Florestano) giungono, poco a poco, dopo un'aspra lotta contro l'odio, a riunirsi, trasformandosi, dopo la fanfara liberatrice, nell'impeto del più ardente amore ».

Il Concerto in do minore per pianoforte fu iniziato nel 1800 e portato a termine quattro anni dopo. In piena tormenta



Wilhelm Kempff che esegue questa sera il terzo concerto in do minore per pianoforte e orchestra di Beethoven

napoleonica, in pieno dramma personale, Beethoven erige questo capolavoro, carico di tante risonanze da non potervi distinguere ciò che è di origine personale da quanto indica un'importante parte della sua concezione musicale. A questo punto, però, bisogna dire che solleva l'individuo verso la liberazione, sia essa sociale, ideologica, sentimentale o materiale, il Maestro reagisce potentemente agli avvenimenti del mondo esterno. La ferocia arrogante e la confidenza speranza espresse dai tempi del primo movimento, danno luogo ad uno sviluppo magistrale, dominato dall'urto drammatico dei tre frammenti principali del motivo iniziale. Il dialogo tra il pianoforte e l'orchestra è veemente, d'una varietà e di una grandiosità indimenticabili. Il Largo sembra quasi un Notturno romantico, e fa ricorso alle accresciute risorse del pianoforte, che in quel tempo i costruttori andavano perfezionando, dotandoli di una maggiore potenza sonora. Il Finale è un vasto Rondò ricco di sorprese. Il suo refrain, volitivo e gaio a dispetto della sua tonalità minore, introduce una serie di couplets dall'invenzione continuamente rinnovata, in una atmosfera di virile ottimismo. L'opera si conclude con una ampia coda, nella quale il tempo Allegro si trasforma in Presto, e il modo minore in maggiore, e dove riappaiono frammenti, anche questi trasformati, dei motivi principali. Nota è la storia della concezione e della lunga elaborazione dell'« Eroica », la prima grande sinfonia romantica ». Beetho-

ven, che voleva celebrare con un'opera orchestrale i suoi ideali politici di libertà e, nello stesso tempo, le sue rivoluzionarie concezioni musicali, aveva dedicato la Terza a Napoleone: all'uomo che la sua ingenuità di artista gli mostrava come la reincarnazione di quei consoli che avevano innalzato l'antica Roma alla libertà, come l'eroe destinato a redimere l'umanità dalla schiavitù. Ma quando il generale si fece proclamare imperatore, la dedica fu rabbiosamente cancellata. « Io fui il primo — narra il fedele alunno di Beethoven Ferdinand Ries — a recargli la notizia. Al che il mio maestro esclamò furibondo: « Anche lui, dunque, non è altro che un uomo comune? Adesso calpesterà tutti i diritti dell'umanità, seguirà soltanto la sua ambizione e metterà al di sopra di tutti e diverrà un tiranno! ».

Il soffio che percorre questa monumentale Sinfonia è ben quello della fede rivoluzionaria: e, servito dalla maestria del compositore, ciò che avrebbe potuto non esser altro che un pamphlet musicale contro il tiranno è diventato invece un lavoro di una sublime bellezza, di una potenza grandiosa e di una emozione sincera. Nel primo tempo è da notare la complessità e la ricchezza dell'elaborazione tematica, piena di accenti romantici e passionali, che prendono genialmente consistenza sonora in arditissime armoniche, in incisività ritmiche, in colori strumentali straordinari. Nella Marcia Funebre ci colpisce la profondità dolorosa e umana, da cui pur sorgono momenti di intima spiritualità. Dello Scherzo ricorderemo il misterioso sussurro della prima parte e il boschereccio squillo dei corni che si ode nel Trio. Infine, nell'ultimo tempo — il più libero e indipendente nella generale concezione eroica dell'opera — spicca la nobiltà dell'episodio lento, dove un tema, originariamente modesto nella forma e nel significato, si eleva a poco a poco fino a raggiungere una grande, insospettabile potenza espressiva.

Se per eroe intendiamo l'uomo in genere (sono parole di Wagner, a proposito del sottotitolo della Terza), l'uomo cui sono propri nella massima intensità tutti i sentimenti: amore, dolore ed energia, allora avremo inteso l'oggetto più importante che Beethoven ci comunica con i suoni meravigliosamente eloquenti della sua Sinfonia. Lo spazio artistico di essa è riempito con tutte le molteplici sensazioni di una forte e perfetta individualità, cui non è estraneo niente di umano, mentre invece contiene tutta la vera umanità e la esprime, arrivando, dopo la più sincera manifestazione di tutte le passioni nobili, ad una conclusione che unisce la tenerezza più sentimentale con la forza più energica. Il percorso verso tale conclusione, è l'indirizzo eroico di questo capolavoro ».

n.c.

TERZO PROGRAMMA QUADERNI TRIMESTRALI

1

1962

SOMMARIO

Problemi d'attualità

Rosario Assunto

Le comunicazioni di massa e il problema estetico

Sergio Cotta

Aspetti sociologici del federalismo

Giambattista Vicari

Da Mosca a Pechino con Luigi Barzini e Virgilio Lilli

Studi critici

L'opposizione tedesca al nazismo

Altiero Spinelli L'opposizione politica

Mario Bendiscioli L'opposizione religiosa

Mille anni di lingua italiana

Antonino Pagliaro

Lingua e cultura nella tradizione italiana

Antonio Viscardi

La comuniione linguistica italiana e il suo qualificarsi nel quadro della Romania

Maurizio Vitale

La questione della lingua e i vari aspetti del purismo

Aldo Duro

I vocabolari nella storia della lingua: Le prime quattro edizioni della Crusca

Alfonso Prandi

Newman e il cattolicesimo in Inghilterra

Cronache

Carlo Bo

Lo scartafaccio di Pavolini - Fallacara e Marin - Ancora poesia

Carlo Pischedda

I carteggi di Cavour

Vittore Branca

Letteratura comparata e storia della civiltà letteraria

Arnaldo Fratelli

Ricordo di Corrado Alvaro

Silvio Bernardini

Un nuovo romanzo di Kocétov

Ehremburg e il tempo

Musica

Alberto Basso

La musica italiana nel Rinascimento

Testi scritti, tradotti o adattati per la Radio

Tommaso Landolfi

Un destino da pollo

Racconto

Poeti italiani del dopoguerra

Leonardo Sinigaglia

Lorenzo Calogero

Vittorio Sereni

Filiberto Borio

Pier Paolo Pasolini

Bernardo Bertolucci

Luigi Squarzina

Vicino e difficile

Radiodramma

Il fascicolo contiene l'indice per materie e per autori dei quaderni pubblicati nell'anno 1961.

Prezzo del fascicolo L. 750 (Estero L. 1100)

Condizioni di abbonamento annuo: L. 2500 (Estero L. 4000)

ERI

EDIZIONI RAI

radiotelevisione italiana

Via Arsenale, 21 - Torino



NAZIONALE

La TV dei ragazzi

- 17.30 a) MONDO D'OGGI**
Le conquiste della scienza e della tecnica
Servizio n. 14
Decollo in verticale
a cura di Giordano Repossi
Partecipa in qualità di esperto l'Ing. Cesare Cremona dell'Università di Roma
Presenta Rina Macrelli
Regia di Renato Vertunni
b) I FRATELLI DEL DESERTO
Servizio di Fabiano Fabiani

Ritorno a casa

- 18.30**
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio ed Estrazioni del Lotto
- 18.50** Dalla Chiesa di S. Maria del Popolo in Roma a cura del Comitato Romano - Messa degli artisti - e con la collaborazione dell'Istituto d'Arte Sacra - L'Agostiniana -
- SAN FRANCESCO E L'UOMO CATTIVO**
Un atto di Henry Brochet Versione italiana di Guido Salvini
Personaggi ed interpreti:
S. Francesco Tonino Pierfederici
L'uomo cattivo Alberto Lupo



Una scena di « San Francesco e l'uomo cattivo », in onda alle 18.50. Da sinistra Alberto Lupo (l'uomo cattivo), Tonino Pierfederici (San Francesco) e Sergio Tofano (il povero)

Il povero Sergio Tofano
L'ospite Nino Pavese
Il signore uno Walter Maestosi
La signora due Laura Redi
Il signore tre Nevio Sagnotti
La signora quattro Elena Forte
Musiche di Giovanni Fusco
Scene e costumi di Franco Laurenti
Regia di Guido Salvini
Ripresa televisiva di Walter Mastrangelo

19.25 TEMPO LIBERO
Trasmisone per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa
Realizzazione di Sergio Spina

20 - MESSAGGIO PASQUALE DI S. S. GIOVANNI XXIII IN OCCASIONE DELLA SANTA PASQUA

20.20 Telegiornale sport

Ribalta accessa

20.30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

PREVISIONI DEL TEMPO

21

LE DUE SUORE

Film - Regia di Henry Koster
Prod.: 20th Century Fox
Int.: Loretta Young, Celeste Holm

22.25 LA BIBBIA DI MONREAL

a cura di Raffaello Lavagna
Regia di Siro Marcellini (terza parte)

22.45 CONVERSAZIONE RELIGIOSA

di S. Em. il Cardinale Giovanni Urbani, Patriarca di Venezia

22.55

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Un film di
Henry Koster

Le due suore

nazionale: ore 21

Gli hollywoodiani amano talvolta porre al centro dei loro film dei religiosi cattolici, per lo più spregiudicati e pieni di una commovente innocenza che li conduce a superare ogni ostacolo. E così abbiamo visto in vesti talare Bing Crosby e Sinatra, e in abito monacale persino Ingrid Bergman. Questo *Come to the Stable* — che fu presentato in Italia nel 1950 con il titolo *Le due suore* — si riallaccia a questo filone, che ha sempre consentito la costruzione di piacevoli commedie, indirettamente edificanti.

La trama trae origine da un soggetto dell'ex-ambasciatrice Clara Booth Luce, rimanipolato in sceneggiatura da Oscar Millard e Sally Benson. Essa racconta di Suor Margherita e Suor Scolastica, due monache le prime di ogni mezzo ma fiduciose nella Divina Provvidenza (esse sanno che Dio può muovere anche le montagne), che, per sciogliere un voto, si recano nella Nuova Inghilterra per fondare a Gerusalem, remoto villaggio della zona, un orfanotrofio. Come fare? La Provvidenza viene loro in aiuto sotto forma di un tal Luigi

Loretta Young, protagonista del film in onda questa sera

Rossi che, intendendo onorare la memoria di un figlio caduto in terra francese, concede gratuitamente il terreno. Il primo passo è fatto; ma ancora molti e difficili debbono seguire al primo. La battagliera Suor Margherita chiama dalla Francia un gruppo di suore e per dar loro alloggio purchessia, acquista una vecchia casa abbandonata. La suorina crede di aver fatto un eccellente affare, ma solo dopo l'acquisto si accorge che è stata imbrogliata, perché sulla vecchia casa esiste un'ipoteca che deve necessariamente essere estinta entro un termine preciso: e l'ammontare del debito è di varie migliaia di dollari. Ed ecco allora Suor Margherita



Un "mistero" musicato da Valentino Bucchi

Laudes Evangelii

secondo: ore 21,10

Inventare l'antico ha l'aria di uno slogan ad effetto. Tuttavia cercando una definizione sintetica, non sapremmo trovarne di migliori per l'essenza di *Laudes Evangelii*, il mistero sui testi poetici medievali umbri che la televisione italiana presenta al suo pubblico la vigilia di Pasqua.

Notoriamente laudi e misteri hanno attratto nel Novecento molti uomini di teatro, musicisti, studiosi, affascinati sia dalla loro bellezza, sia dalla loro importanza storica per una intelligenza completa del Medioevo da cui fiorirono, le une agli albori della lirica italiana, gli altri facendo rinascere il teatro dal grembo della liturgia della Chiesa. Quanto invece all'impresa di fonderne gli elementi fondamentali in una rappresentazione del contenuto dei Vangeli e di chiamare la danza a decidere dell'originalità dello spettacolo attraverso una serie di immagini desunte dalle parole e dalla musica, è cosa affatto nuova. Quella cioè, che su un suggerimento di Francesco Siciliani, nacque per la Sagra Umbra del 1952 dal testo di Giorgio Signorini e dalla musica di Valentino Bucchi, col concorso di Leonida Massine quale coreografo. In dieci anni un lungo e fortunato cammino

hanno percorso le *Laudes Evangelii*, richieste ultimamente in esclusiva dalla CBS per i teleschermi americani.

Ma non è andato disperso l'effetto di felice sorpresa della prima rappresentazione, provocato dalla natura del lavoro che alla fredda ricostruzione dotta ha preferito lo spirito di un'amorosa interpretazione. L'antico, sensibile nel testo sino a dare l'illusione che nulla sia stato mutato del lessico degli anonimi poeti, sussiste più o meno evidente in ogni aspetto di questo originale connubio di lirismo e di dramma, stilizzato dalla danza. Nondimeno, scomponendone gli elementi, soprattutto la veste musicale chiude il concetto dell'inventare l'antico, e a quale fine.

Poiché Bucchi, pur restando fedele alle fonti degli arcaici canzoni del tempo di Francesco d'Assisi anche là dove li integra con altre fonti coeve nell'armonizzarli e strumentarli, non vi rinuncia all'impegno di approfondirne il significato mediante un contributo personale attivo di svolgimenti; si che la carica espressiva d'origine, lunghi dal soffrirne, suoni tale all'ascoltatore d'oggi, inducendolo a un'effettiva partecipazione sentimentale.

Emilia Zanetti

APRILE

ta organizzare, con l'aiuto delle monache francesi, fiere di beneficenza che le consentono di raggranelare una parte della somma necessaria. Ma al totale mancano ancora 500 dollari: lo scoglio è troppo difficile da superare e le suore, secondo gli ordini del Vescovo, decidono di rinunciare alla loro iniziativa. Ma la Provvidenza non abbandona le coraggiose combattenti: proprio quando stanno preparando le valigie per andarsene, arriva un musicista che si è ispirato ai loro canti sacri, e, deus ex machina, sistema ogni cosa. Così la somma necessaria viene raggiunta e più tardi il voto sarà sciolto: le suore avranno l'orfanotrofio e una raccolta omogenea.

Su questa favola Henry Koster — il regista che rivelò la giovane attrice-cantante Deanna Durbin — ha costruito un grazioso filmetto, facendo appello al suo consumato mestiere, dosando con furberia i vari ingredienti forniti dagli sceneggiatori, riuscendo a sfiorare appena il luogo comune anche quando la materia non è soprattutto: un filmetto buono buono, che corre piacevolmente e disarma lo spettatore. Ma nella sua fatica è stato particolarmente aiutato da una Loretta Young in eccellente forma e da una Celeste Holm candida e pateticamente leziosa.

Attorno alle due attrici, che sono le suore del titolo, si muovono Hugh Marlowe, Elsa Lanchester, Thomas Gomez, Dorothy Patrick, Basil Ruysdael, Mike Mazurki e numerosissimi altri attori assai calibrati.

Niente di eccezionale, dunque:

una gracie ma accattivante opera, che in onda stasera, anticipa in certo qual modo la atmosfera del tempo pasquale.

caran.



SECONDO

10.30-12.10 Per la sola zona di Milano in occasione della XL Fiera Campionaria Internazionale

LA RADIO E LA TELEVISIONE PER LO SPORT

Cronache retrospettive di grandi avvenimenti agonistici

21.10

LAUDES EVANGELI

Mistero coreografico per soli, coro e orchestra. Libretto di Giorgio Signorini. Musiche di Valentino Bucchi. Coreografie di Léonide Massine. Edizione Carisch - S.p.A.

22.30

TELEGIORNALE

22.50 INCONTRO CON UGO CERLETTI

a cura di Ettore Della Giovanna

Partecipano Giovanni Artieri, Lino Businco e Alberto Ronchey

Realizzazione di Ubaldo Parzeno

Il nome del professor Ugo Cerletti, che Ettore Della Giovanna presenterà questa sera ai telespettatori — partecipi al colloquio Giovanni Artieri, Li-

no Businco e Alberto Ronchey — è noto in tutto il mondo per una scoperta: il metodo dell'elettroshoc. Nato a Conegliano (Treviso) il 1877, Ugo Cerletti iniziò i suoi studi sugli schizofrenici fin dal lontano 1888; e ancora oggi, a quasi 85 anni, egli dedica tutta la giornata al lavoro, per sperimentare un metodo di cura che dovrebbe poter sostituire in futuro lo stesso elettroshoc, con uguali, se non addirittura con migliori risultati. Uomo dai molteplici interessi — durante la prima guerra mondiale, artigliere in artiglieria, inventò una polvere di dinamite — Ugo Cerletti offrirà al pubblico della televisione il ritratto vivente di uno dei più singolari personaggi del mondo scientifico italiano e internazionale.

23.35 CONVERSAZIONE RELIGIOSA

dell'Arcivescovo di Bologna Cardinale Giacomo Lercaro

Questa Santa Notte



Léonide Massine è il coreografo delle «Laudes Evangelii» in onda questa sera



Una scena delle «Laudes Evangelii» nella rappresentazione allestita nel 1959 per la Sagra Musicale Umbra. Il testo del «mistero» è stato curato da Giorgio Signorini

DICAR



FRIGORIFERI

DI CLASSE



ROLLEY

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco

* Musiche di Bizet e Ravel

8 — Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore

Informazioni utili

8.30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa

- **Cinque Canti ambrosiani**

1) *Hallelujah*; 2) *Pacem habete*; 3) *Praefatio-Sanctus*; 4) *Resurrexit*; 5) *Uspice in vita mea*

(Coro della Polifonica Ambrosiana di Milano diretta da Mass. Gianni Puglisi)

- **Stradella: Pietà, Signore**

(Violoncellista Silvano Zuccarini - Complesso d'archi Società Corelli)

- **Corale « Allein Gott in der Höh'seih Ehr » di Bach**

(Organista Fernando Germani)

- « Sonate da chiesa » di Mozart

1) In fa maggiore n. 7 (K 224);

2) In fa maggiore n. 10 (K 225);

3) In fa maggiore n. 9 (K 244);

4) In re maggiore n. 10 (K 245); 5) In sol maggiore n. 11 (K 274); 6) In do maggiore n. 12 (K 273) (per oboe, 2 trombe, percussione, archi e organo); 7) In fa maggiore n. 13 (K 328)

- **Rossini: Stabat Mater**

(Soprano Maria Sestieri, contralto Maria Luisa Radetti, tenore Ernst Häflinger, basso Kim Borg - Coro della Cattedrale di S. Edwige - Orchestra e coro RIAS di Berlino, diretta da Ferenc Fricsay)

- **Musiche di Messiaen**

1) *Il dors, matin mon cœur veille*; 2) *Regard du temps*

11 Concerto dell'Orchestra da Camera di Losanna

Martin: 1) Concerto per violino e orchestra (Solisti Stéphane Romascani - Direttore Peter Vynogradov) - *Petite Symphonie* - concerto per pianoforte, clavicembalo, arpa e orchestra (Solisti: Michel Perret, pianoforte; Marilena De Robertis, clavicembalo; Maria Selmi Dongellini, arpa) (Dirige l'autore)

(Registrazione effettuata il 9-11-1961 dal Teatro Eliseo in Roma durante il Concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana)

12 Concerto del pianista Piero Spada

Liszt: Dopo una lettura di Dante, dal 2^o volume di « Anées de Pélerinage »

12.20 Concerto del soprano Joan Sutherland

Haendel: a) *Water music* suite; b) *Ah, Ruggiero crudel* (dalle « Alcina »); c) *Tor nam a vagheggiar* (dalle « Alcina »); d) *Bravi, bravi, voci sue novose* (da « Il Puritano »); Thomas: *Avez vos yeux mes amies* (dalle « Amleto »)

Orchestra diretta da Richard Bonynge

(Registrazione effettuata il 20-1-1962 dal Teatro Eliseo in Roma durante il Concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo

13.15 Strumenti a fiato

13.30 Concerto del pianista Malcolm Fraser

Haydn: *Sonata in la bemolle maggiore*; Beethoven: *Sonata in fa maggiore* op. 54; Schumann: *Novelloetta in fa maggiore* op. 1, n. 1

25-11-1961 dal Teatro della Pergola in Firenze durante il Concerto eseguito per la Società « Amici della musica »

14.10-14.20 Giornale radio

14.20-15.15 Trasmissioni regionali

14.20 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 « Gazzettino regionale » per la Basilicata

15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Barri 1 - Caltanissette 1)

15.15 « Le grandi pagine del Vangelo »

15.30 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 ANGELI IN TERRA

Radiodramma di Luciano Raffaele

Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana

L'istinto Carlo Ratti

L'intelletto Gino Mavara

La voce dell'al di là Renzo Rossi

Regia di Eugenio Salussoli

16.35 Boccherini: Sonata VI per violoncello e pianoforte

(Antonio Janigro, violoncello; Eugenio Bagnoli, pianoforte)

16.45 Le manifestazioni sportive di domani

17 Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Musiche per organo di Johann Sebastian Bach

a) *Corale figurato a 5 voci: « Wir glauben alles an einen ehem Gott, Vater » (Noi tutti crediamo in un solo Dio, Padre);*

b) *Fuga in sol maggiore (figura) (Organista Alessandro Esposito)*

17.30 SORELLA RADIO

Trasmisione per gli infermi

18.45 Per la Pasqua

Trasmisione a cura del Padre Francesco Pellegrino, in collaborazione con la Radio Vaticana

Gesù, il Risorto

a) Brano Evangelico nella lettura di Emilio Cigoli

b) Esortazione di S. Em. il Cardinale Luigi Traglia

c) « Oratio » del giorno

19 Estrazioni del Lotto

19.05 Concerto dell'Octetto di Vienna

Schubert: *Ottetto in fa maggiore* op. 166: a) *Adagio - Allegro*, b) *Adagio*, c) *Allegro vivace* - *Trío*, d) *Andante con variazioni*, e) *Minuetto* - *Allegro*, f) *Andante* - *Allegro* (Ottetto di Vienna: Anton Fießt e Philipp Breitenbach, viola; Nikolaus Hübner, violoncello; Johanna Huber, contrabbasso; Alfred Boskovsky, clarinetto; Rudolf Hanzl, fagotto; Josef Veleba, cornetto)

(Registrazione effettuata il 20-1-1962 dal Teatro della Pergola in Firenze durante il Concerto eseguito per la Società « Amici della musica »)

20 In collegamento con la Radio Vaticana:

Messaggio Pasquale di S. S. Giovanni XXIII

20.15 Boccherini: Sinfonia n. 4 in fa maggiore op. 35

Orchestra da Camera Italiana diretta da Newell Jenkins

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

21 CONCERTO SINFONICO

diretto da FERNANDO PREVITALI

con la partecipazione del soprano **Lucille Udovich**, del mezzosoprano **Marga Hoeffgen**, del tenore **Herbert Handt** e del basso **Heinz Rehfuß**

Bach: *Grande Messa in si minore* per soli, coro e orchestra;

a) *Kyrie (Christe ele-*

mitudo - vieni, organo e

Variazioni sul tema del « Dies irae » per organo; b) « Qui honorat Patrem », inno per coro misto, organo e arpe

(dal 3^o Libro dell'Ecclesi-

stico); c) « Gloria (Ecclesi-

stico); d) « Agnus Dei »

(Dome Deus. Qui tollis

Qui sedes: Quoniam cum sancto Spiritu); e) « Credo (Et in unum. Et incarnatus - Crucifixus. Et resurrexit. Et in spiritum sanctum. Et confiteritur); f) « O osanna; g) « Benedic

dictus; h) « Agnus Dei. Dona nobis

Maestro del Coro **Giulio Bertoldi**

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

21.30 Giornale radio

Gervasio: Concerto spirituale

a) *Invocazione, per coro maschile e organo (dall'Eucol-*

ogio di S. Bernardo); b) Inter-

ito, per viola e organo); c)

Variazioni sul tema del « Dies irae » per organo; d) « Qui

honoret Patrem », inno per

coro misto, organo e arpe

(dal 3^o Libro dell'Ecclesi-

stico); e) « Gloria (Ecclesi-

stico); f) « Agnus Dei »

(Dome Deus. Qui tollis

Qui sedes: Quoniam cum

santo Spiritu); g) « Credo (Et

in unum. Et incarnatus - Cru-

ifixus. Et resurrexit. Et in

spiritum sanctum. Et confite-

ris); h) « Agnus Dei. Dona

nobis

18.15 Musica da camera

Schubert: *Andante cantabile* op. 84 n. 1 (Due pianistiche Gorini-Lorenzini); A. Scarlatti: *Sonata a quattro*: a) *Allegro*, b) *Grave*, c) *Allegro*, d) *Minuetto (Quartetto italiano)*; Paolo Borsig e Silvio Pagetti, violini; Piero Farulli, violoncello; Franco Rossi, violoncello)

18.30 Giornale del pomeriggio

18.35 LA PASSIONE

nelle intonazioni del Laudario di Cortona (Secolo XIII) interpretate da Fernando Luzzi

Bruno Nicolai, organo; Maria Selmi Dongellini, arpa; Giuliano Vassalli, violino; Maria Gianni Discacciati, mezzosoprano; Mario Binelli, tenore - Coro di voci bianche diretto da Renato Cortiglioni

19.15 Ugo Sciascia: Paternità divina e somiglianza di Dio

Al termine:

Orchestra Hollywood Bowl

19.30 « Musique de César Franck

1) *Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra (Pianista Clifford Curzon - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Sir Adrian Boult); 2) *Duo Sinfonia in re minore* (Allegro (Allegretto) (Orchestra Oslo Philharmonic diretta da Ivin Fieldstad)*

20 Segnale orario - Radioseria

20.20 MOSE'

Melodramma sacro in quattro atti di Stefano De Jouy Versione italiana di Calisto Bassi

Musica di GIOACCHINO ROSSINI

Mosè Nicola Rossi Lement Eliserio Pradozzi Amatori Aufide Osridre Maria Analde Similde

Gianni Jaria Tommaso Frascati Plinio Clabassi Anna Maria Rota Anita Cerquetti Rosalba Carriera Una voce misteriosa Ferruccio Mazzoli

Direttore Tullio Serafin

Maestro del Coro Nino Antonellini

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana (Edizione Ricordi)

Negli intervalli:

« Il Mosè » e la religiosità di Rossini - **Radiotelevisio**

Al termine:

Ultimo quarto - **Notizie di fine giornata**

RETE TRE

8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli (Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**

Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**

Rassegne varie e informazioni turistiche

APRILE

9.30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

9.45 L'oratorio

Bach: *La Passione secondo San Matteo*, per soli, coro e orchestra (Lucille Udovich, soprano; Marga Hoeffgen, mezzosoprano; Hugo von Hofmannsthal, teatro); Hans Braun - James Loomis, basso - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana e coro « Singakademie » di Vienna diretta da Fernando Previtali - Maestro del Coro Hans Gilberger)

12.15 * La sonata classica

Mozart: *Sonata in do maggiore K. 296*, per violino e pianoforte (Duo Stefanato-Barton)

12.30 Improvisi e tocate

12.45 Musica sinfonica

Sacchini (rev. Napolitano): *Edipo a Colono*: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo); Haydn: *Sinfonia n. 1 in re maggiore*; a) Presto, b) Andante c) Presto (finale) (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Hermann Scherchen)

13 Pagine scelte

da «I giorni dei campi e gli uccelli del cielo», di Sören Kierkegaard: «Considerate gli uccelli del cielo»

13.15 Mosaico musicale

13.30 Musiche di Torelli, Moretti e Vivaldi
(Replica del «Concerto di ogni sera» di venerdì 20 aprile - Terzo Programma)

14.30 Concerto del violinista Moshe Aydor e del pianista Mario Caporali

Walton: *Sonata per violino e pianoforte*; a) Allegro tranquillo; b) Variazioni

15 — Selvaggi: Sonata (1958)
«Omaggio a Chopin», per pianoforte

a) Allegro deciso, b) Andante non troppo, c) Allegro vivo (Solista Orio Bussola)

15.20-16.30 De' Cavalieri:
(realizzazione, elaborazione e strumentazione di Emilia Gubitosi - testo di Padre Agostino Manni); Rappresentazione di anima et di corpo per soli, coro e orchestra

(James Loomis, basso; Edda Vincenzi e Marika Rizzo, soprani; Anna Di Stasio, contralto; Alfonso Nobile, tenore; Aldo Tassanetti, basso; Ernesto Grassi e Lucia Fabozzi, voci recitanti) - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana e Coro dell'Associazione «A. Scarlatti» di Roma diretta da Franco Caracciolo - Maestro del Coro Emilia Gubitosi)

TERZO

17 — * I Concerti di Vivaldi
L'Estro armonico op. 3 - Dodici Concerti per uno o più violini, archi e continuo

N. 12 in mi maggiore (con violino solo obbligato)
Solista Reinhold Barchet

Orchestra d'archi «Pro Musica» di Stoccarda, diretta da Rolf Reinhards

La Stravaganza op. 4 - Dodici Concerti per violino e altri strumenti

N. 1 in si bemolle maggiore
Solista Edmondo Malanotte

N. 2 in mi minore
Solista Franco Gulli

N. 3 in sol maggiore
Solista Luigi Ferro

N. 4 in la minore
Solista Guido Mozzato

Complesso «I Virtuosi di Roma», diretto da Renato Fasano

18 — Il movimento per l'unificazione europea
a cura di Luciano Bolis
Ultima trasmissione
Mercato Comune e Assemblea Costituente

18.30 Eugene Goossens
By the Tarn - Variazioni su Cadet Roussel (French folk Song)

Ralph Vaughan Williams
Sinfonia pastorale
Soprano Luisa Sarro
Orchestra Sinfonica Siciliana, diretta da Eugene Goossens
(Registrazione effettuata il 20-10-1961 al Teatro Biondo di Palermo in occasione delle «Giochi di Musica Contemporanea»)

19.15 Giornate a Lourdes
da «Certeze» di Silvio D'Amico

19.30 Georg Friedrich Haendel
Concerto in sol maggiore op. 4 n. 1 per clavicembalo e archi
Solista Mariolina De Robertis
Complesso d'archi, diretto da Cesare Ferraresi

19.45 L'indicatore economico

20 — * Concerto di ogni sera
Francois Couperin (1668-1733): Suite per viola e cembalo

August Wenzinger, Hannelore Müller, viola da gamba; Eduard Müller, cembalo

Carl Philipp Emanuel Bach (1714-1788): *Sonata in re maggiore* per flauto e continuo

Karl Redel, flauto; Irmgard Lechner, cembalo

Franz Schubert: (1797-1828): *Sonata in si maggiore* op. postuma per pianoforte

Pianista Clara Haskil

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 Dal Teatro - La Fenice di Venezia

XV Festival Internazionale di Musica Contemporanea

CONCERTO DELL'ORCHESTRA SINFONICA DI RADIO BERLINO
diretto da Hans Werner Henze

con la partecipazione del mezzosoprano Sona Cervena

Karl Amadeus Hartmann
Sinfonia n. 1 (abbozzo per un Requiem) per mezzosoprano e orchestra (testo di Walt Whitman)

Introduzione: Miseria - Primavera - Tema con variazioni - Lacrime - Epilogo - Preghiera

Solista Sona Cervena

Hans Werner Henze
Antifone per orchestra (1960)

Wolfgang Fortner
Sinfonia (1947)

Allegro - Adagio - Poco allegretto - Presto
(Prima esecuzione in Italia)

(Registrazione effettuata il 18-4-1962 al Teatro «La Fenice» di Venezia)

Nell'intervallo:

D.H. Lawrence e gli Etruschi
Conversazione di Mario Del Arco

23.15 (*) La Rassegna Filosofia

a cura di Enzo Paci
Fenomenologia e romanzo:
Robbe-Grillet e Butor - Filosofi e pittori Zen: Sengal e la tecnica Sumiye

23.45 Congedo

«Il legno verde» da «Storia di Cristo» di Giovanni Papini

NON PIU' PANNI STESI

Con qualunque tempo avrete la biancheria asciutta perché, dopo la centrifugazione, uno corrente d'aria calda la essica completamente.

Totale automaticismo.

Prelava, risciacqua progressivamente durante il lavaggio, secondo i criteri tradizionali del buon bucato.

Lava, risciacqua 6 volte, centrifuga, asciuga.

Cestello in ghiacciaia inossidabile a rotazione alternata.

IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

Visitateci alla Fiera di Milano

Padiglione n. 33 - Stands n. 28.714 - 28.724



date personalità
alla vostra casa
con mobili svedesi
componibili

**FRATELLI
BERTOLI**

tinelli - studi - camere
frater
MOBILI
OMEGNA (Novara)
tel. 61259

TO 21 APRILE

rologico - 7,30 * Musica per organo - nell'intervallo (ore 8) Caledario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 * Chiarista Andrés Segovia.

- 11,45 « Il volto di Cristo attraverso i secoli », programma a cura di Jozef Peterlin - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Francesco Gennari: Concerti grossi N. 1, 2, 4, 5, 6 - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, Indi Fatti ed opinioni, resoconti stampa - 14,30 Lirica: Stradella, Mozart e Beethoven interpretate dal baritono Marian Kos, al pianoforte Liviu D'Andrea Romanelli - 15 * Piccolo concerto - 15,30 « La prima colpa del milord » (da parte di Lope de Vega), traduzione ed adattamento radiofonico di Niko Kuret, Compagnia di prosa « Ribellata radiofonica », allestimento di Jozef Peterlin - 16 * Marcantonio Ziani: « Il sepolcro », oratorio per soli, coro e orchestra - 17,35 Oscar Franck: Fantasia in do maggiore per organo, Maurice Ravel: Le tombeau de Couperin - 17,45 Segnale orario - Giornale radio - 17,50 Friedrich Chopin: Sonate N. 2 in si bemolle minore - 18,35 * Marcia funebre - 17,45 Dante Alighieri: La Divina Commedia - Paradiso Canto XXIII. Traduzione di Alojz Gradiček, commento di Boris Tomazic - 18,15 Arti e lettere 6 * Teatro - 18,30 La Città dei Glori Davy ed i « Gospel Singers » - 19,15 Incontro con le ascoltatrici, a cura di Maria Anna Prepubel - 19,20 * Franz Schubert: Quartetto d'archi in re maggiore, Parte II e la fanciulla - 20 La tribuna sartoria - a cura di Bojan Pavletić - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 Le settimane in Italia - 20,40 Coro « Jacobus Gallus » di Trieste - 21 * Teatro: La morte di Giulio Cesare - e « Il sepolcro », tre novelle sulla Passione di Cristo di Stanko Majcen - 21,30 * Georg Friedrich Haendel: Il Messia, oratorio per soli, voci, coro, clavicembalo, organo e orchestra, Parte II - 22,30 * Musica per orchestre d'archi - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA



19,15 The Teaching in tomorrow's liturgy. 19,33 * Per la Pasqua (7) * « Gesù il Risorto »: a) Rievocazione liturgica della « Verglia Pasquale », b) Brano evangelico nel quale Gesù dice ai discepoli; c) Esortazione del Card. Luigi Traglia, d) L'Oratio. 20 Messaggio Pasquale di S. S. Giovanni XXIII, in collegamento RAI. 20,15 Sermoni Cattolici da tutto il mondo da Roma. 20,45 Die Woche im Vatikan. 21 Santo Rosario. 21,45 Homenaje a Nuestra Señora. 22,30 Replica di « Per la Pasqua ».

ESTERI



ANDORRA

20 Claiowsky: « La bella addormentata », 20,40 Pianista Yuki Kuboff. 20,50 Canta María Callas. 21,02 Sinfonie. 21,22 Concerti russi - 21,35 Grandi complessi. 22 L'Orfeo Catala.

Mahalia Jackson e « The Harmonizing Four ». 22,25 Musich di Schenker di Cetin, interpretato dai pianisti S. Richter, E. Reuchsel. 22,35 Falla: « La vida breve », con il soprano Victoria De Los Angeles. 22,55 Temi sacri sullo schermo. 23,100 * Beethoven: Sinfonia n. 9, con mezzosoprano G. Zeffirelli diretta da E. Szell.

AUSTRIA VIENNA

17,10 Musica leggera. 18 Liturgia della notte di Pasqua dalla chiesa dei Frati Minori di Linz. 20,15 Roald Arndun, radiostore di Edouard Calic. 22-22,10 Notiziario.

LA NUOVISSIMA LINEA ZETA

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

17,40 « Voulez-vous changer avec moi? », a cura di Jacqueline Faivre e Clément Darel. 18 Club R.T.F. 18,20 Discorsi di varietà. 19,45 Concerto di musica classifica della Maestro della R.T.F. diretta da Jacques Jouneau. 20,45 Tribuna parigina. 21,05 « La Maîtresse chante », programma-concorso di Monique Bermond e Roger Bocque. 21,18 Serata di jazz. 21,45 Jazz music show. 22,15 Serata danzante. 23,20 Ballo del Club R.T.F. presentato da René Ferrey.

III (NAZIONALE)

16 « Parafisi »: opera in tre atti di Wagner. Orchestra e coro del Festival di Bayreuth diretta da Hans Knappertsbusch. 21 « Le quattro stagioni di suor Luisa della Misericordia », d'Alain Boublil. 22,45 Invito alla poesia. 23,05 Mendelssohn: « Sogno d'una notte d'estate », diretto da Antal Dorati. 23,53 Beethoven: Sonata per violino e pianoforte in la maggiore, op. 12 n. 2, eseguita da Arthur Grumiaux e Clara Haskil.

GERMANIA AMBURGO

16,30 Concerto popolare con musica d'opere, d'operette e altre melodie. 19,30 Hermann Hagedorn e la sua orchestra. 20 Musica per il coro di Borsig. Schubert, Reges e Cornelius (corsi diretti da Philipp Röhl e Hermann Schroeder). 20,30 « I figli di Giobbe », radiocommedia di Edvard Schaper. 21,45 Notiziario. 22,15 * Musica per il coro in re maggiore K. 185 e 189 (Marcella La Cappella Colonensis diretta da Eligel Krutige), soliste violiniste Ulrich Greßling. 23 « Cristo è risorto »: canti dalla liturgia pasquale romena eseguiti dalla Corale Tzitzian. Pomeriggio diretta da interprete Emilian Vasilescu. 0,05 Musica da ballo da Berlino. 1 Dischi di musica jazz. 2,05 Musica fino al mattino dal Südwestfunk.

MONACO

17,10 Musica leggera. 19,20 Bruno Saenger e i suoi solisti. 20,15 Concerto variato di belle melodie (varie orchestre e solisti) - 22 Notiziario. 22,30 Concerto omosessuale Robert Schumann: Allegro da concerto con introduzione, per pianoforte e orchestra, diretto da Massimo Pradella (solista Adrian Aschbacher); Johannes Brahms: Serenata, in re maggiore, diretta da Jan Koetsier. 23,30 Grande solennità della vigilia di Pasqua.

SVIZZERA MONTECENERI

16,20 Intermezzo d'archi. 16,40 Pro-

gramma per i lavoratori italiani in Svizzera. 17 Concerto diretto da Leopoldo Casella. Solista Louis Gay des Combes. Renato Grisoni: « Concentus Aestivus » op. XXIII; Renzo Belli: « La vita è un sogno », per violino e orchestra. 17,30 « Invito alla musica », composizioni a soggetto nel commento di Ermanno Briner-Almo. Versione radiofonica di Ugo Fasolis. 18 Musica richeste. 19,15 Voci dei Graniti italiani. 19 Mozart: Sonata n. 4 in mi bemolle maggiore, K. V. 282, eseguita dal pianista Artur Balsam. 19,15 Notiziario. 20,10 Canti della montagna. 20,50 Leo Weiler: Danze popolari. 21,05 Concerto op. 18. 21,45 Felice Filippini racconta: « Le più belle storie del mondo » - 22 Chopin: Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra in fa minore op. 21, diretto da Alfred Wallenstein. Solista: Arturo Rubinstein. 22,35-23 * Gavotte, Suite in f-molto op. 120 in re minore per pianoforte, violino e violoncello, eseguito dal trio Pasquier.

SOTTONS

18,50 In musica. 19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio del mondo. 19,50 Il quartier d'ora vallese. 20,05 « Discanalisi », presentato da Géo Vonaroff. 20,50 « L'angolo dei dimenimenti », testi ed affioramenti di Giò Ansaldi. 21,45 « Jazz-Pout ». 22,35 Wal-Berg e la sua orchestra. 23,45-23,15 « La Coppa delle Nazioni di Rink-hockey ». Cronaca di Squibbs.

Oggi Sabato Santo i programmi della Filodiffusione non vengono trasmessi.



DEL

Fuoriserie

Linea Zeta, così la Zoppas ha chiamato la linea decisamente geometrica dei suoi "Fuoriserie" 1962. È una linea semplicissima, pura, creata da disegnatori e tecnici di fama mondiale, e ottenuta con funzionali innovazioni quali la struttura brevettata della porta a cerniere e garniture invisibili, l'apertura a pedale, la maniglia verticale. Se tra i vostri progetti c'è quello di acquistare il frigorifero, ecco per voi l'inconfondibile Fuoriserie Zoppas, il più nuovo e il più collaudato dei frigoriferi. Il razionale sfruttamento dello spazio, il basso consumo, lo sbrinatore automatico sono altre qualità di questo frigorifero di lusso che sarà vostro al prezzo di un frigorifero comune.

Zoppas

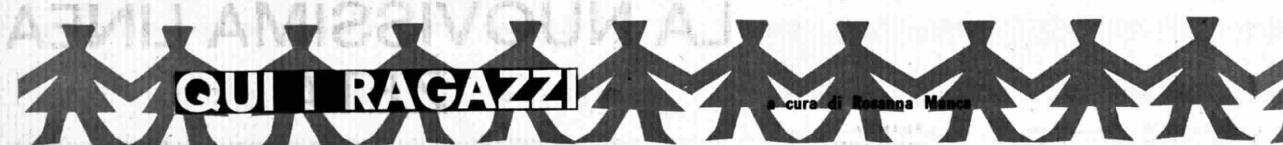


il frigorifero per la Regina della casa

da 130 litri L. 57.900	da 180 litri L. 88.000*
da 135 litri L. 66.000	da 190 litri L. 102.000*
da 160 litri L. 78.000	da 250 litri L. 112.000*

* con sbrinatore automatico (tige e Dazio esclusi)

LA PIÙ GRANDE INDUSTRIA ITALIANA DI APPARECCHIATURE PER LA CASA, IL RISTORANTE E LE GRANDI COMUNITÀ



cura di Rossana Meneghelli



Ciò che Giuda non seppe

radio, giovedì 22 aprile
prog. naz. ore 16

Le trasmissioni radiofoniche della Settimana Santa sono quasi tutte improntate a narrazioni evangeliche. Il giovedì viene presentata una radiosema dal titolo: *Ciò che Giuda non seppe*: narra la fuga di Giuda nella notte, schiacciato dal rimorso del tradimento da lui perpetrato contro Gesù. E' solo, e questa solitudine gli fa sentire ancora di più l'orrore di quanto ha compiuto. Gli si fa incontro Maria di Magdalà: lo chiama, vorrebbe fermarsi a parlare con lui, ma Giuda non la ascolta, incapace di darsi pace, e continua la sua corsa nella notte decisa a togliersi la vita. L'indomani gli apostoli ritrovaranno il suo corpo e Maria di Magdalà capirà il perché di quella fuga precipitosa. Probabilmente, se Giuda avesse udito le sue parole, non si sarebbe ucciso. Maria voleva parlargli dell'istituzione del sacerdozio dell'Eucaristia, del quale Giuda nulla sapeva. L'apostolo era uscito infatti dal cenacolo per consumare il suo delitto, prima che il Nazareno, istituendo l'Eucaristia, avesse fatto agli uomini un altro dono meraviglioso: il dono della speranza e del perdono. Un'eredità della quale anche Giuda, il più grande dei traditori, avrebbe potuto usufruire tornando in pace con Dio e con se stesso. Ma Giuda invece non aveva saputo, non aveva voluto ascoltare ed era morto disperato.



Un aereo a decollo verticale in volo: è l'« XFY-1 » della marina statunitense

Un dramma sulla Passione

tv, giovedì 19 aprile, ore 17,30

E un dramma ispirato alla passione di Gesù. L'autrice, Isa Cittone Pastorelli, ha voluto rievocare, attraverso i personaggi minori che, pur senza prendervi direttamente, vissero la triste giornata, l'atmosfera delle ore che hanno visto Gesù salire sul Calvario e morire crocifisso accanto ai due ladroni.

Siamo a Gerusalemme, nella casa di un povero carrettiere, Achim, e di sua moglie Raab. E' gente povera, che non sa mai, al sorgere di un nuovo giorno, se potrà sfamarsi. Anche quel giovedì, il giovedì Santo, i due si svegliano tristi ed avviliti perché non hanno nulla da mettere sotto i denti. Fa ancora freddo e Achim decide di abbattere un vecchio albero di melo ormai secco, per fare un po' di fuoco. Sarà proprio quel melo che servirà, senza che il carrettiere ne sia direttamente responsabile, a costruire la croce sulla quale dovrà trovare la morte Gesù. Ecco poi comparire Sara, una vecchia mendicante, venuta a far visita a Raab. Dalla sua voce Achim e Raab udrono per la prima volta parlare del Nazareno. Sarà infatti lo visto per la sera prima, quando, andando alla ricerca di un po' di pane, è capitato nel locale di Assurim, dove si stava pre-

Ancora due albe

parando l'ultima cena, la cena di Gesù con i dodici apostoli. Sarà alla fine ha preso dal tavolo ciò che avanzava, ma ha anche avuto modo di udire le parole di Cristo. Ne è rimasta turbata e insieme affascinata. Ed ora ne parla all'amica.

Insomma, non assistiamo direttamente ai fatti della Passione ma, attraverso i semplici personaggi del popolo di Gerusalemme, abbiamo ugualmente modo di seguire, quasi dietro le quinte, le ultime ore della vita terrena di Gesù. I protagonisti della grande tragedia passano, sfiorati dalle parole di questa povera gente, accanto a noi per un attimo: Pilato, Giuseppe d'Arimatea, Nicodemo, i dodici apostoli, Babrabb, i due ladroni crocifissi insieme a Gesù.

Riudremo le meravigliose parole del Redentore: « Padre, perdonala loro perché non sanno quello che fanno ». E anche, al ladrone pentito: « Io ti dico in verità che oggi sarai con me in Paradiso ».

Nella casa di Achim e Raab, la sera di quel giovedì, si radunano i figli; nei loro discorsi si riflettono tormento, dubbio, ansia e infine speranza. Ciò che è accaduto li ha cambiati loro malgrado e la speranza di un mondo migliore, predicato dal Cristo, farà loro attendere che si realizzi il miracolo della Resurrezione. « Ancora due albe » e il gran giorno verrà.

I fratelli del deserto

tv, sabato 21 aprile, ore 18

Questo documentario realizzato da Fabiano Fabiani, nel sud del Sahara, a Tamanrasset e nell'Hoggar, descrive la vita di una piccola comunità di religiosi che, per la semplicità della loro esistenza e per la dedizione con la quale operano a favore dei poveri e dei delitti, ricorda quella dei primi Padri della Chiesa.

« Piccoli fratelli » e « Piccole sorelle » si chiamano questi religiosi che, seguendo l'esempio del fondatore della « Fraternità », il padre francese Charles de Foucauld, hanno dimenticato il mondo civile per dedicarsi, oltre che alla preghiera e alla meditazione, ad una vita di lavoro e sacrificio seguendo lo esempio del Cristo.

Charles de Foucauld, che viveva a Tamanrasset, capoluogo della regione dell'Hoggar, venne ucciso il 1º dicembre 1916 da un gruppo di Senussi ribelli

◀ Fratello Carlo con alcuni indigeni. E' l'unico italiano di tutte le comunità sahariane e vive a Tamanrasset da più di sei anni

giunti a Tamanrasset per una razzia. Tuttavia la sua opera non si disperse: lasciò, oltre a numerosi scritti religiosi, alcune regole di una confraternita che per tutta la vita aveva sognato di fondare. Non aveva però dei discepoli: si era ritirato in quel paese lontano in mezzo al deserto roccioso per dimostrare agli indigeni che un vero cristiano può e deve essere sempre un fratello. Aveva lavorato per loro e con loro dividendo gli stessi stenti e le stesse fatiche. Ma quel messaggio di cristianità doveva venire raccolto: una ventina di religiosi francesi fecero proprie le regole lasciate da padre Charles de Foucauld; nacque così la Congregazione, ormai diffusa in tutto il mondo, nel Sahara, in India, nel Perù, in Francia e in Italia.

Il documentario che viene trasmesso oggi, nel pomeriggio del sabato santo, vi farà appunto conoscere una comunità di « piccoli fratelli » e « piccole sorelle », che conducono nel Sahara la stessa esistenza dei nomadi per poterli aiutare e portar loro la parola di Cristo.

Mondo d'oggi

Decollo verticale

tv, sabato 21 aprile
ore 17,30

Siamo al quattordicesimo servizio di *Mondo d'oggi*. Questa settimana sarà illustrata una macchina volante da poco comparsa nel mondo dell'aviazione e destinata per la sua pratica utilità, ad assumere sempre maggiore importanza.

Da tempo gli ingegneri aeronautici pensavano di costruire un aereo capace di decollare ed atterrare verticalmente, onde poter fare a meno delle lunghe piste attualmente in uso, che richiedono tempo e spesa per la loro costruzione. E' stato così creato il « Vertigette X-13 ». Non si tratta di un elicottero, ma di un vero aeroplano a reazione, capace di sviluppare notevoli velocità.

Dalla base aeronautica di Edwards, negli Stati Uniti, centro di collaudo degli aerei sperimentali, assisteremo al primo volo di questa fenomenale macchina. Tutto secondo le previsioni: il primo decollo e atterraggio in verticale è un successo.

Molte sono certamente le domande che i ragazzi vorranno rivolgere per sapere qualcosa di più su questo « Vertigette ». Ecco quindi presentarsi a *Mondo d'oggi* il prof. ing. Cesare Cremona, docente della facoltà di ingegneria dell'Università di Roma, e della Accademia Aeronautica. Il professor Cremona, che è già conosciuto dagli assidui di *Mondo d'oggi*, darà alcune delucidazioni su questo straordinario aeroplano e le sue possibilità future.

LA DONNA E LA CASA

Moda

Idee per il tailleur



Nel guardaroba femminile, il tailleur è l'indumento più classico e più tradizionale. Anche quest'anno è l'indumento primaverile di moda. Basta un piccolo particolare per trasformarlo e renderlo più moderno

« Tailleur » sportivo di lana « mélange » bianco-grigia. La giacca dritta presenta due taschini sovrapposti alle tasche. Collo tipo maschile, bottoni di corno. Modello Milo

La trovata di Chanel di applicare sui « tailleur » la passamaneria non tramonta mai, ma si evolve con gli anni. In questo modello Elle-Erre, la passamaneria è applicata ai polsi ed alle taschine sovrapposte



Parla il medico

Alimentazione del bambino

LE NORME d'alimentazione del bambino nel primo anno di vita sono oggi considerevolmente diverse da quelle d'un tempo, e le conseguenze in senso favorevole sono molto notevoli. Nulla è cambiato, intendiamoci, per quanto riguarda l'insostituibilità del latte materno: la sua composizione è la più adatta alle necessità fisiologiche del lattante, è una difesa contro le infezioni, evita le intossicazioni, è una vera « assicurazione contro gli incidenti ». Ma l'inconveniente del passato era che il latte della madre costituiva l'unico alimento per un tempo eccessivo, talora anche per un anno, mentre può essere per quattro o cinque mesi al massimo, dopo di che occorre integrarlo convenientemente. Anche l'allattamento materno ha i suoi limiti, neppure esso è perfetto: questo è il punto fondamentale della puericultura moderna.

Le esigenze nutritive del lattante sono uguali a quelle dell'adulto, nel senso che anch'egli ha necessità di ricevere tutti i principi alimentari nelle dovute proporzioni. Or bene il latte di donna è relativamente povero di proteine (la cui qualità è peraltro ottima, nobilissima), ha spesso una certa penuria di vitamine, scarsaggia di ferro. Al momento giusto occorre perciò provvedere a rifornire il bambino di ciò che il latte materno, nonostante i suoi elevatissimi pregi, non può dare. E a maggior ragione ciò è necessario, si capisce, quando l'allattamento è artificiale.

Quando dunque, deve avere inizio lo svezzamento? In genere verso il 4° o 5° mese. Oltre questo limite la scarsità

di vitamine si farebbe sentire pericolosamente, e del resto è consigliabile di somministrare già prima piccole dosi supplementari di vitamine A, C e D.

Dicendo che lo svezzamento « deve avere inizio » al 4° o 5° mese non si vuole intendere l'abolizione completa dell'allattamento, che potrà continuare, anzi, fino al 6°-7° mese, ma dovrà essere parziale: bisogna allargare l'alimentazione del bambino, aggiungere quello che occorre. Al 6°-7° mese l'allattamento sarà sospeso del tutto: persistendo, a parte altri inconvenienti, si renderebbe più difficile il gradimento del bambino verso i nuovi cibi.

Il latte, abbiamo detto, è povero di ferro: certe anemie dei bambini, troppo a lungo allattati ne erano, un tempo, la conseguenza. Le minestrine in brodo vegetale, date verso il 6° mese (non a un anno, come si faceva una volta) provvedono a fornire il ferro, e meglio ancora corrispondono allo stesso scopo le puree di vegetali e carne, preparabili eventualmente anche in casa con l'aiuto degli apparecchi domestici moderni, e che si possono somministrare già al 4° mese. Verso i nove mesi si passerà dalle minestrine in brodo vegetale a quelle in brodo di carne magra. E a proposito della carne, un tempo concessa non prima dell'anno e mezzo d'età, l'epoca di questa fondamentale tappa dell'alimentazione infantile è stata modernamente anticipata alla fine dell'11° mese.

Anche per quasi tutti gli altri cibi un'anticipazione rispetto alle tradizioni del passato è ormai in atto, come risulta da questo elenco: formaggio

di grana, grattugiato, al 7° mese; formaggi magri, 9°-10° mese; ricotta, 10°-11° mese; pesce magro, 12° mese; cervello, fegato, animelle, 11°-12° mese; spremute di agrumi, uva, pesche, pomodori, già alla fine del primo mese; mele, pere, banane grattugiate, 5°-6° mese; pezzetti di pesche, pere, banana, ben mature, non cotte, 12° mese; tapioca, 7° mese; biscotti polverizzati, mesciolati al latte, 6° mese; biscotti inzuppati nel latte, 7°-8° mese; biscotti secchi, 9°-11° mese; riso in brodo, 12° mese; riso asciuttato e paste asciutte leggere, 12°-13° mese; tuorlo d'uovo, 8°-9° mese; albumo d'uovo non prima del 12° mese, anche se cotto.

Come si vede l'argomento dell'alimentazione infantile è quanto di più dinamico si possa immaginare. Da ieri a oggi moltissimi cambiamenti sono avvenuti, moltissime tradizioni radicate sono scomparse o in via di scomparire, e i risultati dimostrano quali miglioramenti della salute del bambino si possano ottenere in questo modo. Non più grossi bambini pallidi e con le carni flaccide: l'aspetto si è trasformato, i tessuti sono sodi, la pelle è colorita, l'occhio vivace. Le gravi malattie da mancanza di certi principi alimentari, per esempio di vitamine, sono scomparse: se accade di osservare ancora il rachitismo come conseguenza di qualche errore d'igiene generale o di allattamento i sintomi sono leggeri, senza reliquati. I manifesti segni di rachitismo di una volta, a parte qualche caso eccezionale, appartengono ormai alla storia.

Dottor Benassisi

LA DONNA E LA CASA LA DONNA E LA CASA

Cucina

Torna di moda il rame

Una batteria da cucina completa rappresenta sempre la base della buona riuscita dei cibi, soprattutto se la scelta dei vari « pezzi » è stata fatta con giudizio e competenza. Infatti si può affermare che per ogni vivanda è necessaria la pentola o il tegame adatto. Vediamo ora cosa serve, in cucina, ad una massaia attenta ed informata.

ARROSTI

Casseruole in acciaio od in ghisa porcellanata, materiali che permettono alla carne di colorire bene, e che mantengono a lungo il calore.

CARNE

Per cuocere le scaloppine, le cotolette, le fettine di carne si consiglia un tegame rotondo piuttosto grande in modo da non sovrapporre le fette di carne una sull'altra. Il tegame deve essere in acciaio o ghisa porcellanata od anche in acciaio inossidabile col fondo riportato in alluminio od in rame. Il rame sta tornando di moda, sia pure in edizione rivisitata e corretta, piuttosto diversa da quella in uso nelle cucine delle nostre nonne.

FRITTI

Insostituibile la padella di ferro, possibilmente munita di una griglia che si solleva e si appoggia sui manici per permettere all'olio di scolare rapidamente. Per togliere l'unto dalla padella, basta gettarvi una manciata di sale da cucina e strofinare con un panno.

SUGHI-STUFATI

Pentoile in terracotta, ghisa o acciaio porcellanato, che permettono una cottura lunga, mantenendo il calore in modo uniforme e perciò evitano il pericolo che il sugo o lo stufato attacchi sul fondo.

Per finire una ricetta di Luisa De Ruggieri e cioè « lo stufato irlandese ».

OCCORRENTE: circa mezzo chilo di polpa di manzo (scamone o altra parte adatta allo stufato), 1 kg. di patate, 2 grosse cipolla, sale e pepe q.b., un bel ciuffo di prezzemolo.

ESECUCIONE: la ricetta originale richiederebbe la carne di montone e precisamente la parte del collo, ma chi non gradisce questo tipo di carne, può benissimo adoperare lo scamone o, meglio ancora, la manna, muscolo o la punta di culatello. Liberata la carne dalla parte eccessiva di grasso e da eventuali nervetti; tagliatela a pezzi ben squadrati. Sbucciate le patate e tagliatele a fette sottili; incipriate le cipolle; ponetele a strati assieme alla carne in una casseruola di materiale piuttosto pesante (ghisa o acciaio porcellanato); finite con uno strato di patate. Salate, pepate, mettete tanta acqua quanto ne occorre per coprire fino a metà; coprite e portate a ebollizione; abbassate la fiamma e lasciate cuocere pian piano per circa due ore; ogni tanto mescolate e guardate che non si attacchi. Quando le patate e la carne sono ben cotte e disposte il tutto sopra un piatto da portata ben caldo e cosparso di prezzemolo tritato.

Mila Contini



Wanda Roveda ha applicato sul « tailleur » in leaclip verde un bordo leggero di ciniglia



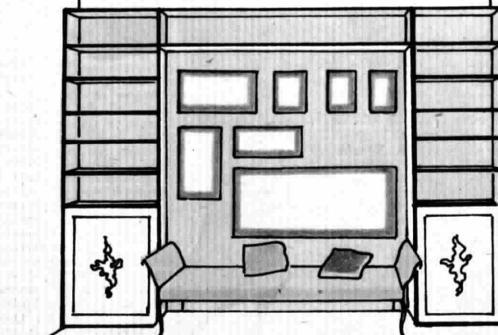
Un « tailleur » sportivo. E' di lana estro color marrone chiaro, davanti ha un motivo di cuciture, dietro una martingala. E' una creazione Roveda

Arredare

Una libreria

V i presentiamo, questa volta, il progetto per la costruzione economica di un mobile libreria i cui scaffali a giorno poggiavano direttamente contro la parete di fondo. La parte inferiore è invece studiata per riporvi i libri di maggior pregio, od altri oggetti che si desideri tenere protetti. A tale scopo si sono utilizzati due pannelli antichi per ricavarne gli sportelli. Il mobile è stato concepito ad elementi scomponibili in modo che se ne possa variare l'ubicazione. I due mobili con lo sportello antico sono sistemati sugli spigoli opposti della stessa parete: al di sopra sono appoggiati i due elementi di libreria a giorno, riuniti in alto da un terzo elemento fissato per mezzo di bulloni. Il vano centrale lasciato libero è occupato da un divanetto barocco e la parete sovrastante è interamente decorata con quadri e stampe di argomenti e misure diverse. Il legno impiegato è il ciliegio: l'interno degli scaffali è tinteggiato a cementite nella tinta della parete di fondo. Il mobile, come ripeto, può essere eseguito economicamente da un piccolo artigiano: il collegamento tra i vari elementi è ottenuto per mezzo di bulloni in ottone.

Achille Molteni



LA DONNA E LA CASA



Dalla rubrica
radiofonica di
Luciana Della Seta
in onda sul « Nazionale »
la domenica
alle ore 11,45



Lo scrittore Luciano Nicastro (a sinistra)
ed il Preside professor Joseph Colombo

"L'umorismo nell'educazione"

(dalla trasmissione del 1° aprile 1962)

Prof. Joseph Colombo - Preside del Liceo « Berchet » di Milano. — Sull'argomento del nostro incontro ascoltiamo l'opinione del professor Luciano Nicastro, che oltre ad essere critico e letterato è anche Preside.

Prof. Luciano Nicastro - Preside dell'Istituto Professionale « Lombardini » di Milano. — Sì, l'umorismo può animar davvero la lezione; ma l'ilarità deidata ad intenzioni e frasi degli alunni può talora ferire la gioiosa vita della classe. Voglio qui ricordare la pagina di Antonio Stoppani, che parla del Manzoni convittore a Milano. I compagni avevano notato la balbuzie del piccolo alunno ed erano pronti nell'aula a stuzzicarlo. Una mattina fecero trovare scritto sulla lavagna « Manz, a less » (abbreviazione di « Manzoni Alessandro », che, pronunciata con accento milanese, vuol dire « manzo lessso »). Punto dall'arguzia, il Manzoni provò dolore e si sentì incapace di reagire. Lo avevano messo alla berlina; la vita del collegio gli diventò penosa e il giovinetto, per ottenere l'amicizia dei compagni e stornare altre battute sarcastiche, regalava a tavola agli altri avversari la porzione di pollo e la frutta che gli spettava...

Prof. Joseph Colombo. — (interrompendo)... non quella del manzo?

Prof. Luciano Nicastro. — Anche quella, il « manz a less », per avere l'effetto dei compagni e non essere preso in giro. Senza dubbio l'umorismo, com'io dicevo, può rendere viva e gaia la lezione; e non appartiene solo allo spirto o alla trovata dei giovani, ma anche alle pagine degli autori che noi tendiamo a far intendere ed amare. Certe novelle del Boccaccio, le svelte narrazioni del Novellino, le stesse terzine di Dante là ove presentano la borgia dei barattieri, e le ottave dell'Ariosto, le fiabe del Basile, le commedie dei Goldoni, le scene sorridenti e i giudici del Manzoni danno vita alla Scuola e preparano gli alunni a comprendere la realtà umana. Non è vero che gli italiani non siano portati all'umorismo e che per l'umor » dobbiamo prendere lezioni dagli inglesi. C'è un umorismo italiano, diverso e vivo, degli autori e del popolo, che la Scuola fa entrare con gioia nelle aule. Certamente gli alunni possono continuarlo, sempre col rispetto della regola che appartiene alla didattica e alla buona educazione.

Prof. Joseph Colombo. — Sentiamo ora il professor Aldo Genovesi. Mi risulta che Lei, professore, ha fatto di recente un'inchiesta fra i Suoi alunni. Ci vuol dire qualche cosa?

Prof. Aldo Genovesi - Insegnante di Lettere alla Scuola Media « Mameli » di Milano. — Il tema dell'inchiesta era: « Descrivete il professore ideale ». Ho raccolto delle risposte spiritose e schiette, alcune molto acute.

Prof. Joseph Colombo. — Ce ne legga qualcuna, professore.

Personalità e scrittura

*già cedeprecoletti
va, fermetterem*

Prof. Aldo Genovesi. — Questa è di un'alunna di I media: « Avere un professore ideale vuol dire essere sempre disteso e tranquillo e studiare più volenteri ». Un'altra: « Per me il professore ideale deve essere comprensivo e far fluire la corrente di simpatia fra sé e i suoi alunni, senza perdere il proprio prestigio ». Una ragazza di III: « Dovrebbe essere nostro amico, senza farci dimenticare di essere nostro superiore; dovrebbe però ricordare i suoi anni di scuola e perciò capirci quando siamo irrequieti e distratti ». Un altro ancora aggiunge: « L'insegnante che entra in aula, magari cantucchiando, con un'aria serena e tranquilla, ci dispone allo studio con piacere e volontà e l'ora di lezione non ci sembra né lunga né noiosa ». « Vorrei — dice un'alunna di III — che il professore ci chiamasse per nome, perché noi ne avremmo meno soggezione ». Non voglio continuare a leggere altre risposte per non sottrarre tempo alla nostra conversazione.

Prof. Joseph Colombo. — Molte cose ci insegnano i nostri scolari, anche attraverso queste pagine ancora così ingenue e così semplici. Poco fa il professor Genovesi ci ha detto cose molto interessanti sui soprannomi dati in classe; anche questo è spesso motivo di umorismo nella scuola. Parlo dei soprannomi che i ragazzi si danno tra loro e anche di quelli che qualche volta i ragazzi danno a noi professori. Se il soprannome è ben trovato, cioè se è frutto di un'onestà arguzia e se il professore è di spirito, noi insegnanti siamo i primi a ridevere.

Sig. L. Gavoni. — Purtroppo ci sono degli insegnanti che non ammettono mai in classe un attimo di distensione, condannano una battuta scherzosa, credono di aumentare la loro autorità mantenendosi sempre rigidi, severissimi, senza un sorriso. Non parliamo poi di una risata.

Prof. Joseph Colombo. — Una scuola senza sorriso! Io trovo strano quello che Lei ci dice, signor Gavoni, a me sembra inconcepibile che ci possa essere o che ci possa essere stato un insegnante che non abbia trovato nella sua stessa lezione degli spunti di sorriso e di umorismo. Se ne possono trovare tutti i giorni. Quando io insegnavo storia al Liceo, per esempio, non ero capace di accennare alla pace delle due Dame del 1529 senza domandare a bruciapelo al ragazzo che era interrogato: « E quale pedine? ». Perché, naturalmente, le due Dame erano, per me, in quel momento, più che le due nobili signore che stipularono quel trattato di pace, le dame del gioco della dama. Voi direte che non c'è niente da ridevere; eppure in quel momento quella battuta divertiva. S'intende che era una battuta detta una volta all'anno, perché nello scherzo non si deve insistere.

Sig.ra F. Lombardi. — Ma gli scolari non si distraevano?

Prof. Joseph Colombo. — La distrazione, se c'era, durava un attimo; e viceversa la battuta serviva a far ricordare quella data, ad imprimerne nella memoria quella pagina di storia e ad attenuare la monotonia della lezione.

Ed ora, dopo aver ascoltato uomini di scuola e genitori, mi pare che la nostra conversazione possa giungere ad una conclusione. Conclusione positiva. L'umorismo a scuola, misurato e appropriato, può avere una funzione veramente educativa, anche perché quello che a noi preme è che non sia mai turbata la serenità dei ragazzi. La scuola deve essere seria, può essere anche severa, ma non deve mai cessare di essere essere. I fanciulli e gli adolescenti sono gioiosi per natura; perché turbare con un'austerità voluta la loro serenità e la loro gioiosità? D'altra parte, il tempo offre anche un'altra conclusione che mi pare altrettanto interessante. La scuola, si dice dovunque, deve soprattutto preparare alla vita. E allora deve anche preparare all'umorismo nella vita, deve insegnare a saper cogliere l'aspetto comico, l'aspetto divertente, l'aspetto umoristico di ogni situazione. Direi che la scuola deve insegnare a saper ridere al momento opportuno, a sapersi misurare nella risata, a sapere anche gustare la risata altrui, il lato comico, dove la vita e la società ce lo presentano.

Prof. Aldo Genovesi. — Senza alcun dubbio lei sta meglio in compagnia che sola, ed ha essenzialmente bisogno, dato il suo temperamento, di sentirsi utile a qualcuno, e di avere scopi precisi per cui vivere. Abituata alla dedizione, le piace crearsi dei doveri da compiere; le sue direttive sono lineari ed abitudinarie, di tipo affettivo familiare. Non trascura le amicizie ed i rapporti sociali come vuole l'indole estroverta, ma il suo mondo è specialmente fra le pareti domestiche; nell'intimità l'animo espansivo trova veramente le proprie soddisfazioni. Comprensibile quindi la sua decisione sentimentale che può schiuderle un nuovo ciclo di esistenza a cui, è evidente, ancora aliena moralmente e fisicamente. L'individuo designato ha una personalità meno definita della sua, perché soggetto a conflitti interiori ed influssi esteriori di vario genere; per cui risulta difficile un orientamento unico e coerente. Sentimentale per inclinazione connotata s'impone invece il predominio del senso pratico, certo per necessità realistiche. E' in lotta continua colle esigenze positive mentre tutto il suo essere reclamerebbe il beneficio di soste distensive. Giovanile e vivace, mi pare stracciato da molti interessi di lavoro e di sentimento; motivo per cui i suoi rapporti con intimi ed estranei restano saltuari e soggetti alle circostanze. A lei ne verrà sicuramente calore ed animazione ma non spri in un programma ordinato di consuetudini giornaliere, come sarebbe sua intenzione, in base alla mentalità ed al carattere che le sono propri.

Tina C. — Sei in errore nel ritenere già formata la tua personalità. Ma, rallegrate invece di dolerente, perché almeno hai molte probabilità che nel progresso evolutivo tra l'adolescenza e la giovinezza vengano eliminati i difetti attuali, dovuti in gran parte a fenomeni dell'età immatura. La grafia che ti è adesso naturale presenta tutte le aspirazioni e l'inadattabilità di un carattere ancora totalmente involuto e molto refrattario agli influssi esteriori. Lo spirito di contraddizione e di reazione produce in te quell'assurdo ed ostacolare atteggiamento difensivo, recalcitrante, che tanti ragazzi assumono istintivamente o volutamente di fronte a chiunque. L'origine è un mixto di timidezza, di orgoglio, di protesta, di riserbo diffidente, di artificio più o meno cosciente; le conseguenze creano l'insincerità ed impediscono la spontaneità, il buon accordo. In genere a tali cause ed effetti non è estraneo un contrasto più o meno accentuato tra natura ed ambiente. Una maggiore esperienza ti dimostrerà senza dubbio come si viva meglio aprendo il proprio animo alla fiducia ed all'espressione affettiva, come sia utile evitare gli eccessi d'impulsività e di controllatezza, e come poco giorni a risolvere i tanti problemi e problemi dell'esistenza umana il restare ripiegati su se stessi e chiusi nel proprio egoismo. Un giorno ti accorgererai con sorpresa che questa tua brutta scrittura rovesciata non si confa più alla tua indole e sarai allora « donna » assennata anziché una ragazzina indocile e caparbia.

suo jugando sul mio

Le sarò grata se vorrai

Marzia 61 - Firenze — La lentezza intenzionale del tracciato grafico anche risponda a precise esigenze di meticolosità, di estetica e di chiarezza è comunque l'effetto del suo temperamento, tenuto abitualmente sotto controllo perché non prende il sopravvento sul contegno calmo e ponderato. Lei è uomo di classe, tiene a dimostrarlo marcando la sua personalità con segni ben distinti, anche più significativi (per un osservatore attento) in quanto rispettano scrupolosamente le forme convenzionali e soltanto si curano d'impreziosirle. L'introdursi qua e là di un elemento bizzarro che contrasta all'uniformità del complesso (sempre basandosi sulla grafia) fa pensare ad uno spirito estroso che vuol mostrare la sua personalità e divaricare ad avere vita autonoma. E' una nota originale della mentalità e del carattere, contenuta o piacevole secondo i casi, che s'introduce in quell'idea fin troppo ricercato ed insistito che è il suo modo di manifestarsi. Tutto sommato, non saprei immaginare una persona come lei fuori di un campo artistico come attività di interessi. Pittore o musicista o letterato non importa; purché venga appagato il suo « spirituale », ma ancor più, « sensoriale » anelito alla bellezza sotto specie di colore di forma di suono. Il lato positivo non è, però trascurato e può anche essere calcolatamente perseguito, egoisticamente conquistato, pienamente goduto secondo le tendenze di una natura voluttuosa, amante della vita comoda, sicura, agita ed affermata moralmente, materialmente, intellettualmente, socialmente.

Lina Pangella

Scrivere a Radiocorriere-TV « Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino.

ci scrivono

(segue da pag. 2)

denze prescritte per il pagamento del canone, assumono particolare rilievo e l'URAR si preoccupa perciò di fornire agli interessati il mezzo più rapido che consente di effettuare il versamento del canone.

Poiché la preparazione e la confezione di un libretto richiedono un tempo non trascurabile — ostacolo quindici alla tempestiva regolarizzazione degli abbonamenti — l'URAR provvede al più sollecito invio di un bollettino di Conto Corrente, rinviando ad epoca più propizia l'invio del libretto.

E' evidente perciò che se tutte le richieste si accumulano nei mesi a cavallo delle scadenze sopra accennate, non è umanamente possibile soddisfare tutte con la massima rapidità.

Se pensiamo poi alla concordanza, in dicembre e gennaio, della enorme quantità di corrispondenza caratteristica di questo periodo con la massa delle richieste di ogni genere ed in particolare di libretti, non è chi non veda le difficoltà che scaturiscono ed i ritardi che si creano al servizio di recapito.

Non è perciò improbabile che in queste vicende, sia la richiesta indirizzata all'URAR, sia i relativi riscontri, incontrino notevoli intralcii che influiscono poi sulla preparazione e sull'invio del libretto di abbonamento.

Da tutto ciò, Ella vede — amico dissidente — che la richiesta del libretto da Lei inviata oltre tre mesi fa (alla quale comunque riteniamo abbiano fatto seguito l'invio di un bollettino di C/C), non può essere stata evasa con quella rapidità ed urgenza che Lei desiderava.

Siamo tuttavia certi che, salvo le riserve contenute nella risposta al Sig. G. M. di Verona e quelle alle quali abbia-

mo sopra accennato, Ella riceverà il libretto in tempo per poter pagare il canone prima della prossima scadenza.

La invitiamo pertanto ad avere ancora pazienza ed anche comprensione.

s. g. a.

avvocato

« Viaggiai in piedi su un filobus, quando questo si arrestò per una brusca frenata. Caddi e mi produssi una ferita al cuoio capelluto guaribile in venti giorni. Posso chiedere il risarcimento dei danni? Ed a chi? Le ragioni del mio dubbio provengono dal fatto che il conducente del mezzo pubblico ha parzialmente giustificato la brusca frenata, dimostrando con testimoni che la fece perché un ragazzino era improvvisamente sbucato sul suo percorso di marcia da un vicolo ». (Enrico Z., Napoli).

Salvo che non si dimostri che Lei, durante la marcia del filobus, aveva omesso di tenersi fermo alle apposite maniglie di sostegno, io penso che il danno, non essendo stato procurato da Lei stesso, debba esserle risarcito. Più difficile è appurare chi Le abbia causato il danno: se il conducente, il ragazzino, o tutti e due. Probabilmente, qui si è trattato di un concorso di colpe: colpa del ragazzino che è sbucato improvvisamente sulla strada del filobus, e colpa del conducente che non guidava con tutte le opportune precauzioni. Quindi (se le cose stanno così), Lei può agire per il risarcimento sia contro il conducente che contro il ragazzino, o meglio contro i genitori dello stesso.

a. g.

I trasmettitori in funzione per il Secondo Programma TV

Impianto trasmettente	Numero del canale	Frequenze del canale
TORINO	30	542 - 549 MHz
MONTE PENICE	23	486 - 493 MHz
MONTE VENDA	25	502 - 509 MHz
MONTE BEIGUA	32	538 - 565 MHz
MONTE SERRA	27	518 - 525 MHz
ROMA	28	526 - 533 MHz
PESCARA	30	542 - 549 MHz
MONTE PELLEGRINO	27	518 - 525 MHz
MONTE FAITO	23	486 - 493 MHz
MONTE CACCIA	25	502 - 509 MHz
TRIESTE	31	550 - 557 MHz
FIRENZE	29	534 - 541 MHz
CAMBARIE	26	510 - 517 MHz
MONTE SERPEDDI	30	542 - 549 MHz
MONTE CONERO	26	510 - 517 MHz

I rimanenti impianti della seconda rete, previsti dalla Convenzione tra il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni e la RAI, verranno gradualmente attivati nel minor tempo possibile e comunque non oltre il 31 dicembre 1962.

Per agevolare le operazioni di installazione e di regolazione degli impianti riceventi del secondo programma televisivo, le trasmissioni di monoscopio, da parte degli impianti della rete UHF, vengono effettuate secondo il seguente orario:

dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 19 di tutti i giorni feriali.

Viene così prolungata a sei ore e trenta la durata delle trasmissioni giornaliere di monoscopio, secondo un orario che tiene conto delle effettive esigenze dei commercianti e degli installatori di impianti riceventi.

L'acqua potabile oggi, filtrata e depurata, non è più l'acqua viva delle sorgenti. Ha perso i sali minerali, è diventata "pesante" per lo stomaco e poco gradevole...

Trasformatela istantaneamente in una gioia per la gola con Frizzina! Frizzina è studiata e dosata appunto per "correggere" le acque potabili d'oggi.

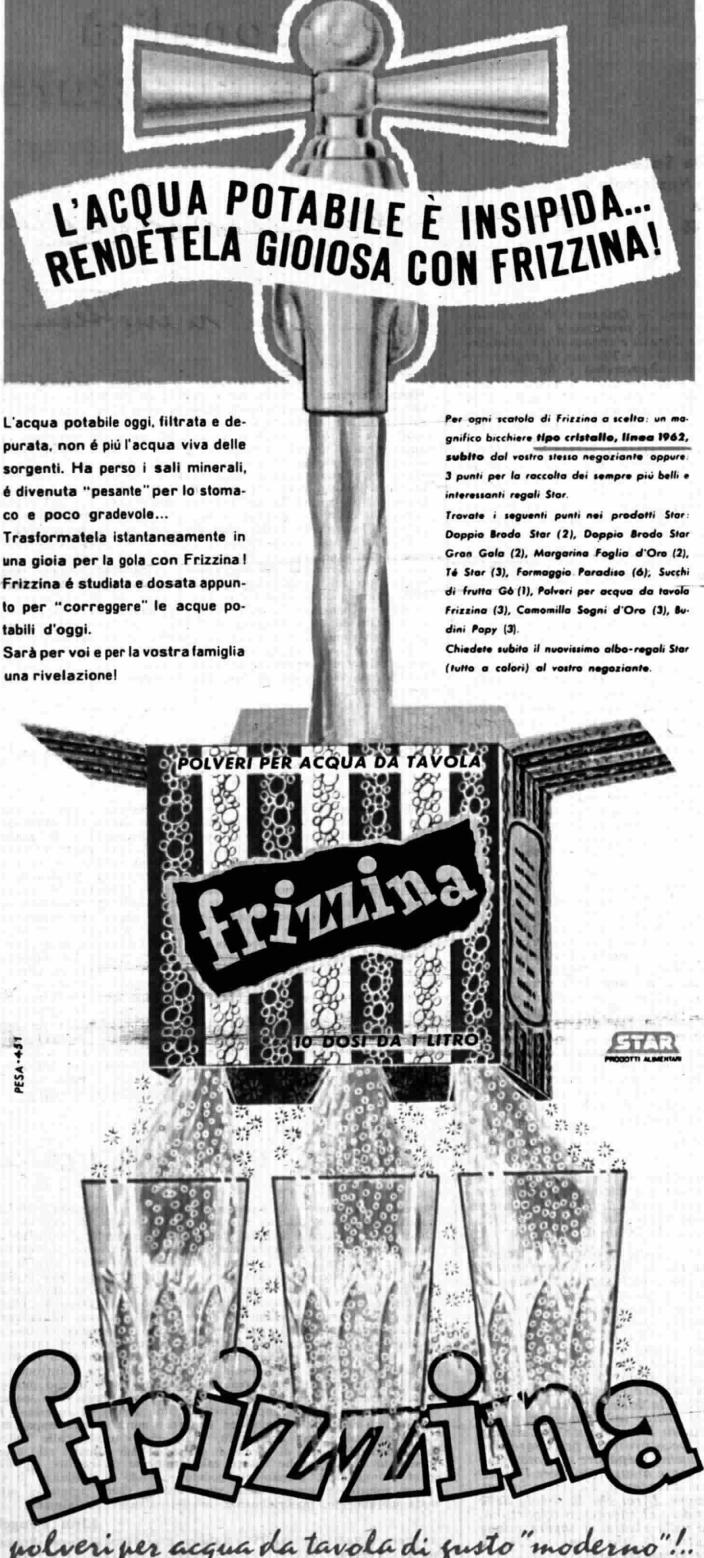
Sarà per voi e per la vostra famiglia una rivelazione!

Per ogni scatola di Frizzina a scelta: un magnifico bicchiere tipo cristallo, linea 1962, subito dal vostro stesso negoziante oppure 3 punti per la raccolta dei sempre più belli e interessanti regali Star.

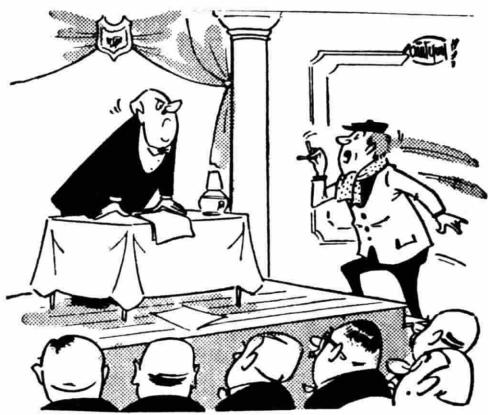
Trovate i seguenti punti nei prodotti Star: Doppio Brodo Star (2), Doppio Brodo Star Gran Gala (2), Margherita Foglia d'Oro (2), Tè Star (3), Formaggio Paradiso (6), Succhi di frutta Gó (1), Polveri per acqua da tavola Frizzina (3), Camomilla Sogni d'Oro (3), Budini Papy (3).

Chiedete subito il nuovissimo albo-regali Star (tutto a colori) al vostro negoziante.

PESA - 431



DIBATTITO



— E ora se c'è qualcuno che ha qualcosa da domandare...
— Sì, io: avrebbe un fiammifero?

in poltrona

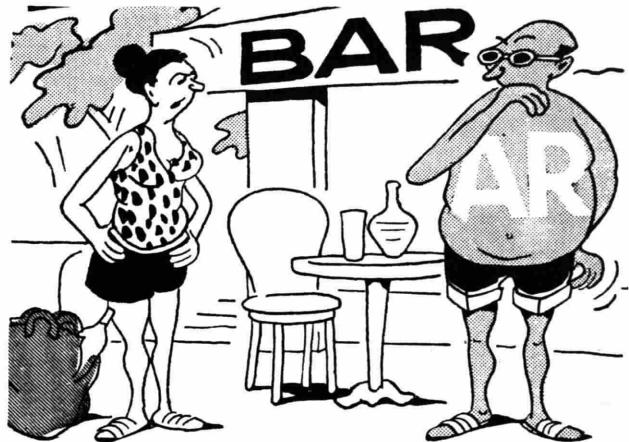
ADEGUAMENTO

FORNITURE ECCLESIASTICHE



Senza parole.

L'IMPRUDENTE



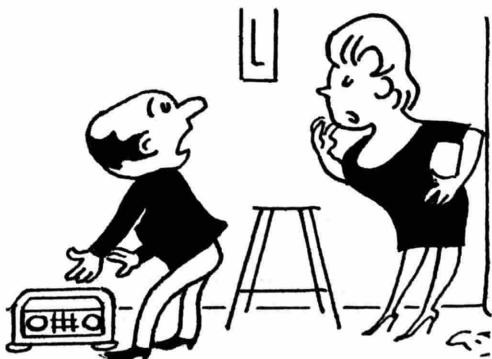
— Ecco, hai ancora preso il sole sotto la tenda del bar.

SALA D'ASPETTO



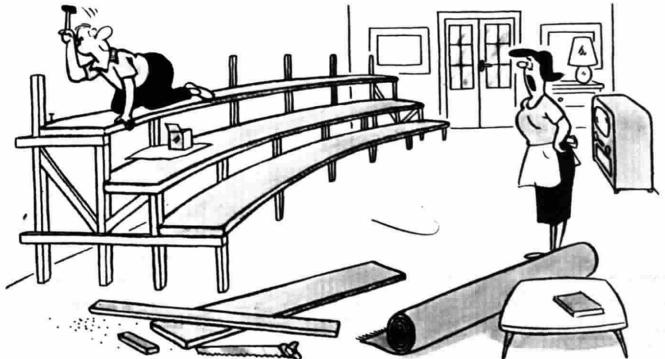
— Non fateci caso: il dottore è un giovane appena laureato e gli piace scherzare...

ALLA LETTERA



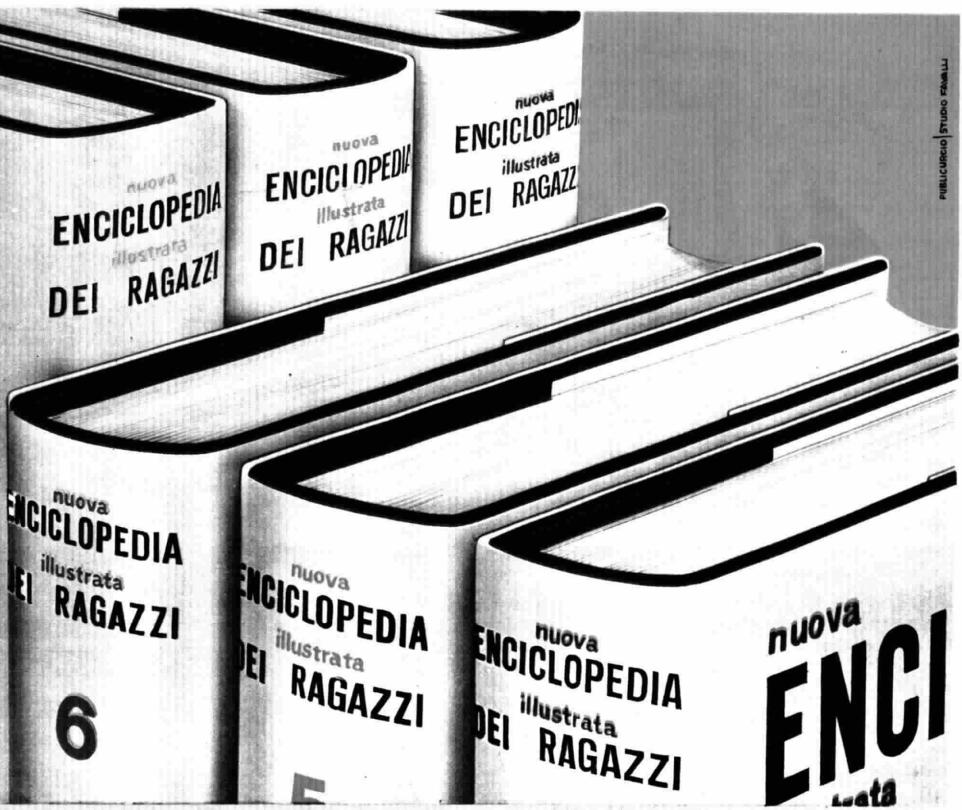
— Il vicino di casa mi ha detto di tener più bassa la radio.

GIUSTA PROTESTA



— Casimiro, ne ho abbastanza di queste trasmissioni televisive dedicate allo sport!

Un amico fedele,
un precettore paziente,
un consigliere saggio,
una guida serena,
uno strumento capace
di indicare la giusta strada
per un avvenire sicuro.



NUOVA ENCICLOPEDIA ILLUSTRATA DEI RAGAZZI CURCIO

6

**VOLUMI
IN GRANDE FORMATO
(19x27)**

3.600 pagine stampate da 2 a 8 colori su carta patinata; 6.500 illustrazioni nel testo; 2.500 illustrazioni fotografiche a colori; 2.000 illustrazioni fotografiche in nero; 2.000 disegni originali a 2 e ad 8 colori nel testo; 144 tavole fuori testo



ad 8 colori; 34 cartine geografiche a 12 colori; rilegatura in piena tela canvas, con impressioni in oro fino, con copertina plastificata a colori. Elegante custodia costituita da un mobiletto in ferro di tipo svedese.

Prezzo dell'opera completa:

L. 38.000

pagabili alle seguenti condizioni:
Lire 3.500 contro assegno e 23 rate mensili di 1.500; o con un solo versamento di L. 34.000 in contanti.

Per inviare il versamento si prega di incollare su cartolina, indicando ben chiaro nome, cognome, indirizzo, professione, ditta presso la quale si è occupati, e di inviare ad Armando Curcio Editore, Via Corsica, 4 - Roma.

Caro Editore,

ti prego di spedirmi, contro assegno di L. 3.500 una copia completa in 6 volumi della Nuova Encyclopédia Illustrata dei Ragazzi Curcio (rilegata in piena tela e oro, con mobiletto in ferro di tipo svedese). Mi impegno a versare la differenza di L. 34.500 in 23 rate mensili di L. 1.500 ciascuna. Cordiali saluti.

Firma